IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 163
MARTEDÌ 13 LUGLIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTO PRONTO PER L'ARRIVO DEI CAPI DI STATO DI ITALIA, SLOVENIA E CROAZIA NEL NOME DELLA RICONCILIAZIONE

Muti e i tre Presidenti, Trieste volta pagina

Napolitano, Türk e Josipovic insieme al Balkan e al monumento all'Esodo. Poi il grande concerto in piazza dell'Unità

OLTRE IL PASSATO, VERSO IL FUTURO

LA SINFONIA DELLA STORIA

di DEMETRIO VOLCIC

Non bisogna aspettare i prossimi campionati mondiali di calcio per capire quanto l'idea o il sentimento di nazione, affidato purtroppo al pallone, sia uno dei pochi "valori" a resistere all'usura. Sono avvolti nelle nebbie del ricordo e della marginalità, invece, quasi tutti i grandi racconti dell'Ottocento e del Novecento: dal socialismo realizzato ai monopartiti di destra, dal razionalismo all'Illuminismo. E in cattiva salute è persino il liberismo, trionfatore della terza Guerra mondiale non combattuta.

Anche nei rapporti italo-sloveno-croati il nazionalismo detta l'agenda di una buona parte degli ultimi 150 anni. L'impero austroungarico non è stato in grado di trovare gli strumenti per frenarlo, benché fino all'estate 1918 alcune delle nazioni e alcune delle etnie ancora avrebbero preferito quella monarchia - che conoscevano - alle incertezze del futuro. Non è stato in grado di vincere con la sua ideologia universalistica nemmeno il marxismo-leninismo, e tanto meno l'idea dell'autogestione jugoslava, versione minore del tema leninista.

Siamo dunque alle prese da decenni con una sorta di rompicapo: come mettere assieme le tessere di un mosaico multicolore e pieno di varianti interne. Ma di mosaico si tratta, che nei secoli una sua identità molteplice l'ha pur avuta. Guardiamo allora agli studi di Robert Putnam, che immaginano forme nuove di co-operazione e di integrazione tra gli abitanti - espressione di diverse etnie - di uno stesso territorio, in un progetto capace di un'identità allargata e plurale. In questo senso, ben vengano dunque le micro o le macro regioni concepite in sede di allargamento dell'Unione europea, purché non siano scatole vuote, come molti contenitori internazionali capaci soprattutto di creare perlopiù un nuovo apparato burocratico.

I gesti simbolici sono graditi e opportuni, le cancellerie dei tre presidenti Napolitano, Türk e Josipovic hanno calcolato ovviamente che una visita a Trieste in questa congiuntura storica può avere un significato forte, può implicare un cambio di passo. Forse l'insieme delle iniziative di cui i tre Presidenti saranno protagonisti può rappresentare anche un riconoscimento "alto" e insieme un supporto alla quotidianità, all'integrazione praticata giorno per giorno, alle relazioni costituite tra le persone prima che tra gli Stati e tra le istituzioni in genere.

● Segue a pagina 8

L'ORCHESTRA

«Così le nostre note cancellano le distanze»

Nel gruppo giovanissimi artisti triestini e goriziani

PESSOTTO A PAGINA 2

I SINDACI

Dipiazza: «In città clima entusiasmante»

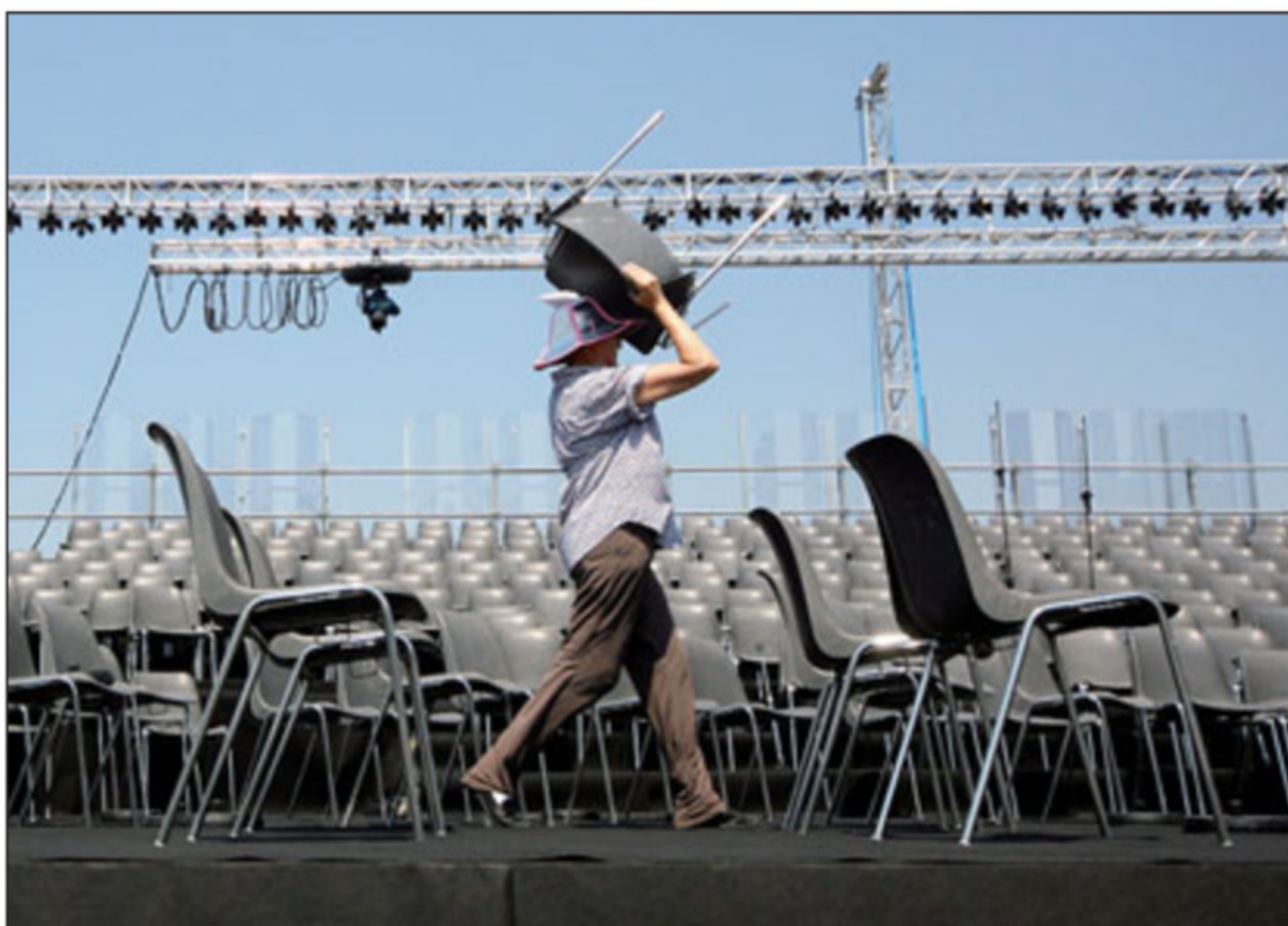
Brulc (Nova Gorica): sarà la festa della gente

A PAGINA 3

LO SCRITTORE

Boris Pahor: bene ma è ancora troppo poco

Il "grande vecchio" della minoranza resta perplesso

A PAGINA 2

Ultimi preparativi in piazza dell'Unità sul palco che stasera ospiterà Riccardo Muti e i suoi giovani orchestrali

TRIESTE Trieste si appresta a vivere una giornata storica, sotto l'egida senza confini della musica. Superando ostacoli previsti e imprevisti, stasera il maestro Riccardo Muti dirigerà in piazza dell'Unità il concerto "Le vie dell'amicizia", al quale assisteranno i presidenti di Italia, Slovenia e Croazia, per la prima volta uno accanto all'altro. Ma prima, Napolitano, Türk e Josipovic saranno protagonisti di un gesto di riconciliazione inedito e altamente significativo per queste terre: un pellegrinaggio all'ex Balkan, simbolo delle sofferenze patite dalla minoranza slovena, e al monumento all'Esodo istriano, fiumano e dalmata di piazza Libertà. In mattinata Napolitano è atteso anche all'inaugurazione della nuova sede della Sissa, in via Bonomea.

● Unterweger e Ziani alle pagine 2 e 3

IL MESSAGGIO DEI PRESIDENTI

Noi Capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia abbiamo accolto con piacere e interesse l'invito del Maestro Muti a presenziare al Concerto dell'Amicizia che avrà luogo a Trieste il 13 luglio nella piazza dell'Unità d'Italia, consapevoli dell'alto messaggio di pace e fratellanza di cui è portatrice l'iniziativa.

In tale occasione il Maestro Muti dirigerà l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini e l'Orchestra Giovanile Italiana arricchite dalla presenza di numerosi giovani musicisti provenienti dalle Accademie Musicali Universitarie di Lubiana e di Zagabria, oltre a coristi italiani, sloveni e croati.

Prima del concerto, deporremo una corona di alloro alla Narodni Dom, orribilmente incendiata il 13 luglio 1920, e al monumento all'esodo dalle terre natali degli Istriani, Fiumani e Dalmati, nel doveroso ricordo delle tragedie del passato e nel comune impegno a costruire insieme un futuro di libera e feconda cooperazione tra i nostri Paesi e i nostri popoli nell'Europa unita.

Con la nostra presenza intendiamo testimoniare la ferma volontà di far prevalere quel che oggi ci unisce su quel che ci ha dolorosamente diviso in un tormentato periodo storico, segnato da guerre tra Stati ed etnie.

Ormai, Italia, Slovenia e Croazia si incontrano nel contesto dell'Unione Europea, per sua natura portatrice di rispetto delle diversità e di spirito di convivenza tra popolazioni, culture e lingue che hanno già operosamente e lungamente convissuto per secoli. Di qui il nostro impegno a coltivare sempre il rispetto dei diritti di tutte le minoranze.

In ciascuno dei nostri Paesi, coltiviamo com'è giusto la memoria delle sofferenze vissute e delle vittime di ciechi violenze, e siamo uniti al dolore dei sopravvissuti a quelle sanguinose vicende del passato. Il nostro sguardo è volto all'avvenire che con il decisivo apporto delle generazioni più giovani vogliamo e possiamo edificare in un'Europa sempre più rappresentativa delle sue molteplici tradizioni e sempre più saldamente integrata di fronte alle nuove sfide della globalizzazione.

Giorgio Napolitano — presidente della Repubblica italiana
Danilo Türk — presidente della Repubblica slovena
Ivo Josipovic — presidente della Repubblica croata

CONDANNATO IL GENERALE GANZER

Traffico di droga e peculato 14 anni al capo dei Ros

Giampaolo Ganzer

MILANO Il generale Giampaolo Ganzer, attuale comandante del Ros, è stato condannato a 14 anni di carcere nell'ambito del processo su presunte irregolarità in operazioni antidroga condotte negli anni '90. Ganzer è stato inoltre interdetto in perpetuo dai pubblici uffici. «Le sentenze non si possono che rispettare. Aspettiamo le motivazioni», è stato l'unico commento del generale, accusato insieme ad altre 17 persone.

● Furini a pagina 6

L'INCHIESTA E LA "P3"

Eolico, indagati anche Dell'Utri e Cosentino

E su Verdini è battaglia nel Pdl. Bondi e Cicchitto accusano Bocchino: «Parole gravissime»

Dell'Utri e il sottosegretario Cosentino

ROMA Anche il senatore del Pdl Marcello Dell'Utri e il sottosegretario all'Economia Nicola Cosentino sono indagati a Roma nell'ambito dell'inchiesta sulla cosiddetta P3, nata da uno stralcio dell'indagine sugli appalti sull'eolico in Sardegna. I due sono accusati di associazione a delinquere. Intanto Bondi e Cicchitto attaccano il finiano Bocchino: "Contro Verdini parole gravissime».

● Andreani a pagina 5

POLITICA, MALCOSTUME E MALAFFARE

È TEMPO DI QUESTIONE MORALE

di GIAN CARLO CASELLI

Ogni giorno le cronache delle indagini sull'eolico in Sardegna e sulla cosiddetta P3 sfornano nomi altisonanti di personaggi "eccellenti", per un verso o per l'altro gravitanti nell'area politica della maggioranza. Il principio costituzionale della presunzione di non colpevolezza deve valere sempre e comunque, ma il quadro che si delinea consente almeno alcune considerazioni.

Negli ultimi decenni tutto (o quasi) è passato nelle aule di giustizia.

● A pagina 4

Mense, nuovo appalto e nuove grane

Dopo le vicende giudiziarie del passato sulla gara pende già un ricorso al Tar

Una mensa scolastica

TRIESTE In Municipio non le hanno ancora aperte, le buste, che già i destini del nuovo mega-appalto quinquennale per la gestione delle mense scolastiche, formalmente in partenza il primo settembre, si trovano appesi al filo di un ricorso amministrativo. L'ennesimo ricorso, così raccontano gli annali, che finisce per accompagnare quella quella che è, lavori pubblici esclusi, la madre di tutti gli appalti comunali. Quella che ha innescato in passato rinvii a giudizio eccellenti per il caso Copra. I giudici del Tar discuteranno proprio domattina in camera di consiglio se riammettere in misura cautelare d'urgenza alla gara d'appalto - nel suo lotto più robusto, il secondo, relativo alla preparazione dei pasti nelle cucine interne agli istituti.

● Rauber a pagina 14

Il caso

Al via una raccolta di firme

Battaglia "anagrafica" ai Topolini Arriva il comitato anti-tuffi

di LAURA TONERO

TRIESTE Parte oggi una raccolta di firme contro i tuffi ai Topolini. L'iniziativa, organizzata da un comitato di cittadini capitanato da Roberto Mellini, mira a ottenere un'ordinanza del Comune che divida l'area in due parti ben distinte: l'una dedicata a chi vuole tuffarsi; l'altra vietata agli amanti di "clanfe" e "voli d'angelo" per consentire agli amanti della tintarella "tranquilla" di abbronzarsi in pace, senza schizzi d'acqua e confusione. Il comitato chiede il divieto dal primo al quinto Topolino e nell'area del decimo.

● A pagina 17

IL MAESTRO

GLI ORCHESTRALI

A sinistra il Maestro Riccardo Muti, a fianco giovani violiniste si esercitano prima di entrare nella sala prove dell'auditorium ravennate per provare il concerto di questa sera

Le foto di Monica Bulaj delle prove del concerto di Muti sono sul sito **www.ilpiccolo.it**

DISUBBIDISCE SOLO IL CATAMARANO CHE DOVEVA TRASPORTARE L'ORCHESTRA DA RAVENNA A TRIESTE: SI È ROTTO

Musica e Storia agli ordini di Muti in piazza Unità

Questa sera il concerto-evento che raduna di fronte al mare musicisti di Italia, Slovenia e Croazia

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Musica, politica, cerimonie, palchi, vip: ogni cosa è pronta per il concerto-evento di stasera in piazza Unità. Alla trascinante bacchetta di Riccardo Muti hanno infine obbedito tutti, perfino la Storia, che il direttore d'orchestra a Trieste vuol simbolicamente dirigere sulle strade di una nuova amicizia tra Italia (Trieste in particolare), Slovenia e Croazia, riuscendo a radunare in piazza Unità, di fronte al mare e in un mare di musica, i tre presidenti. Solo uno dei mille protagonisti della eccezionale serata gli ha disobbedito come un mulo e nessuno se l'aspettava: il catamarano che avrebbe dovuto trasportare 360 musicisti da Ravenna al golfo per uno scenografico arrivo via mare si è irrimediabilmente guastato.

BANDIERE. L'esercito di orchestre e cori italiani, sloveni e croati, che ieri ha debuttato al Pala de Andrè di Ravenna col medesimo programma, e con le bandiere delle tre nazioni issate sul palcoscenico come avverrà anche stasera, arriverà dunque più prosaicamente a bordo di pullman turistici, alla spicciolata. Muti si sposterà in macchina e per lui è stata allestita una stanza al Teatro Verdi, accanto a quella del soprintendente Giorgio Zanfagnin.

VESTITI. I camerini verranno messi a disposizione degli orchestrali, e perfino la dorata sala del Ridotto è stata attrezzata da spogliatoio per la vestizione degli artisti. Il Verdi è pronto a sostituirsi a piazza Unità in caso di maltempo, ma le previsioni (che parlano di temporali sull'entroterra) sono così favorevoli nel promettere ancora una serata calda e asciutta che l'opzione è tenuta in cassetto. Anche se i sopralluoghi di sicurezza verranno fatti dal palcoscenico (già allestito per un organico ridotto) al loggione. Nella sventurata ipotesi, oltre ad autorità, scorte e "vip", pochi potranno essere i cittadini ammessi, per capienza: 1300 posti anziché i 5mila e più esterni. In tutti i casi, il nuovo bar accanto all'ingresso allestirà un buffet-catering.

CONTROLLI. L'ingresso alla piazza, sorvegliatissima da oltre 300 tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, oltre che da vigili urbani, tiratori scelti sui tetti e da un centinaio di uomini delle forze speciali e delle scorte dei presidenti (armate quelle slovene e croate), sarà consentito a partire dalle 19.15 e fino alle 21. Non oltre. I ritardatari, anche se in possesso di invito ritirato nei giorni scorsi, dovranno restarsene in piedi. Assieme al biglietto bisognerà esibire anche un documento d'identità.

VIE. Già dalle 14, e fino alle 5 di domani, sarà chiuso al traffico il tratto delle rive tra piazza Tommaseo e via del Mercato Vecchio. Il transito dalle rive al centro città sarà consentito con ingresso su via Canalpiccolo verso Corso Italia, e su via Mercato Vecchio verso il Teatro romano. Deviazioni nei medesimi orari anche per gli autobus 8, 9, 24 e 30.

INNI. Quando le cerimonie presidenziali saranno concluse, e concluderanno così anche un lungo, lento e a tratti acrimonioso processo di avvicinamento che sulla «via dell'amicizia» è inciampato in anniversari, luoghi, omaggi e memorie evidentemente impossibili da «bypassare», alle 21.30 la musica avrà tutto il suo spazio, e Muti, il creatore, la sua scena. I tre inni nazionali, la cantata «Libertas animi» del compositore sloveno contemporaneo Andrej Misson, l'«Himna Slobodi» del croato Jakov Gotovac (1895-1987), e il Requiem in do minore di Cherubini nel 250° anniversario della nascita parleranno quella così invocata lingua universale, protetti da una barriera trasparente che conservi a strumenti e coro la sua compattezza.

LACRIME. Il Requiem debuttò nella basilica di Saint Denis a Parigi, il 21 gennaio del 1816, in memoria di Luigi XVI morto sulla ghigliottina. Si dice che la commozione fu tale da portar lacrime sulle guance dello stesso compositore. Anche allora una gran dose di storia, con le sue crudeltà, da ricordare. A Trieste, invece, si vuole che Cherubini aiuti a elaborare i lutti, e sotto lo sguardo delle telecamere. La Rai riprende, trasmetterà il 29 luglio in seconda serata, Radiotre assicura invece la diretta.

BARCHE. Ma per il concerto sul mare proprio le barche si fanno, in partenza e in arrivo, desiderare. Il catamarano ha dato forfait, e la flottiglia di scafi da regata triestini che avrebbe dovuto riempire, a vele spiegate, l'area davanti alla piazza per uno scenografico sfondo non è certo che sarà ufficialmente ingaggiata. L'idea era stata del sindaco Dipiazza, che aveva interpellato la Società Barcola-Grignano, la quale aveva subito trovato una ventina di soci con barche da sogno da portare sul mare. E invece? Invece vedremo come andrà, perché la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza che impone agli scafi una distanza da riva di 400 metri: sempre per ragioni di sicurezza.

Ma a 400 metri, anche accendendo le luci di bordo sulle vele, da riva non si vede un bel niente. C'è stata una trattativa tra Rai e staff del Quirinale. Nessuno vuol farsi sparare a vista, in un contesto così segnatamente pacifico, poi. A bordo del grande mezzo di assistenza della Barcolana le troupe hanno però già realizzato abbondanti riprese dal mare, di giorno e di notte. E ieri sera, mentre Muti dirigeva a Ravenna, le barche triestine hanno comunque issato la vela. Ancora senza musica, ma in attesa, e comunque in ascolto.

PARLANO GLI ORCHESTRALI E I CORISTI

«Le nostre note cancellano le distanze»

Saranno trecentosessanta i giovani protagonisti. Le loro aspettative ed emozioni

TRIESTE Non ci saranno soltanto il mare, la Trieste della sua piazza Unità, i tre presidenti, Riccardo Muti e un pubblico che si annuncia sontuoso. Perché, a far veicolare il messaggio di pace insito nella musica, ci saranno loro, prima di tutti e tutto: strumentisti e coristi, per la maggior parte giovani. Oltre cento i primi, oltre duecento i secondi. Per un messaggio rivolto proprio dai giovani alle generazioni nuove e future.

La **Cherubini** è una delle orchestre impegnate. L'altra è l'Italiana. Entrambe sono connotate dall'aggettivo "giovanile", ciò a dirla lunga sull'età dei loro componenti. Ma ci saranno, sul grande palco, pure musicisti e coristi dell'**Accademia di musica** delle università di Lubiana e Zagabria. Oltre a musicisti e coristi della nostra Regione: se il contributo dell'associazione goriziana **Seghizzi** non va trascurato, sono in sette i musicisti e in 33 i coristi reclutati dal conservatorio **Tartini**. Fra i primi c'è la giovane fagottista **Serena Candolini**, udinese di nascita ma triestina d'adozione, studentessa, al conservatorio di Trieste: «Lavorare con il maestro Muti è assai piacevole - afferma Serena -. È un musicista estremamente professionale che non manca però di regalarci momenti più leggeri e rilassanti; chiede all'orchestra concentrazione e attenzione; inoltre, offre preziose informazioni tecnico-musicali. Con lui dobbiamo suonare nel nome della musica, per dar vita ad un concerto che vuole ribadire come non ci siano differenze fra le persone: ciò l'ha sottolineato lo stesso Muti. Ed è molto bello vedere la disciplina e la professionalità di questa orchestra. Suonare in piazza Unità sarà ancor più emozionante».

I giovani orchestrali durante una pausa delle prove al Pala de Andrè di Ravenna

Corista goriziana, anche lei della partita (per l'Ensemble corale interprovinciale del Friuli), **Arianna Figallo** porge una riflessione con tratti amari: «Peccato ci sia stata qualche polemica di troppo; la musica è universale. Dimenticare il passato non è facile ma non è guardando indietro che si cresce». Anche se, per quanto riguarda l'esperienza che sta vivendo, Arianna non ha dubbi: «È tutto emozionante, a cominciare dal lavoro con una personalità del carisma di Muti. Da parte di tutti quelli che sono coinvolti, c'è l'intenzione di regalare un messaggio di pace che vuole estendersi nella maniera più ampia possibile. E con la presenza dei tre presidenti questo messaggio avrà un significato ancor maggiore».

Alex Pessotto

» L'INTERVENTO

SI VOLTA PAGINA

IL MIRACOLO DELL'ARTE

di GIAMPAOLO CREPALDI*

Il concerto del Maestro Muti qui a Trieste sarà certamente un evento destinato a segnare, con il carico dei suoi profondi significati, una direzione nuova per le relazioni tra Italia, Slovenia e Croazia. La chiave interpretativa la individuerei in una specie di discontinuità tra due periodi storici, quasi un voltar la pagina di una storia piena di incomprensione, di conflitto e di morte per aprirne finalmente un'altra che si intende scrivere nel segno - reso emblematico dalla partecipazione al concerto dei tre Presidenti - della reciproca comprensione, della collaborazione e di una vita futura ricca di amicizia. Un miracolo civile reso possibile dall'arte, che richiama alla mente uno degli asserti più fortunati della riflessione teologica contemporanea che afferma essere non la razionalità politica a salvarci, ma la bellezza, con il suo esigente richiamo a scoprire e a valorizzare la nostra comune umanità prima delle specificità nazionali. E la città di Trieste, nonostante il suo doloroso e lacerante passato, potrà trovare nella promozione e nell'affermazione della bellezza, come via alla fraternità tra i popoli, le profonde ragioni della sua vocazione e della sua missione.

Giampaolo Crepaldi

**Arcivescovo - Vescovo di Trieste*

LO SCRITTORE DI LINGUA SLOVENA

Boris Pahor: «Va bene. Ma è ancora poco»

TRIESTE «Sono d'accordo e ho piacere che ci sia questo incontro a Trieste», ma ancora «è troppo poco» rispetto a quel che si dovrebbe fare: Boris Pahor, 97 anni, scrittore sloveno e triestino, autore di Necropoli, romanzo autobiografico sulla prigionia in un campo nazista, descrive così i suoi sentimenti alla vigilia dello storico incontro dei presidenti di Italia, Slovenia e Croazia per rendere omaggio ai luoghi della memoria e per assistere al Concerto dell'amicizia diretto da Riccardo Muti nel segno della riconciliazione. Raggiunto dall'Ansa nella sua casa, sull'altipiano carsico, a Trieste, Pahor, confessa di essere stato «indeciso se scrivere qualcosa o meno». Deciderà «dopo aver letto i discorsi dei Presidenti».

Che cosa pensa della scelta di ricordare l'incendio dell'ex Hotel Balkan, un albergo della comunità slovena dato alle fiamme dai fascisti il 13 luglio del 1920? «È troppo poco. È - aggiunge - una specie di rito, bello, importante, ma la storia è un'altra. Sono avvenute cose ancora più gravi che non vengono raccontate».

L'episodio dell'Hotel Balkan, che ospitava la Casa del Popolo degli Sloveni a Trieste, è vivo nella memoria di Pahor. Lo visse in prima persona, quando aveva sette anni. «Ora - sottolinea facendo riferimento alle tracce dei temi assegnati per la maturità - si chiede ai giovani di scrivere delle foibe. Non voglio diminuire quella tragedia, ma delle violenze dei fascisti sugli sloveni si sa poco».

Anche il programma scelto è simbolico

Si basa su uno dei Grandi compositori: a Cherubini è dedicata l'ensemble dei giovani

TRIESTE Anche il programma scelto per la tappa triestina delle "Vie dell'amicizia" è simbolico. Si basa su uno dei "Grandi" della musica, quello stesso Luigi Cherubini, al cui nome Muti volle dedicare l'Orchestra giovanile da lui fondata dieci anni fa e che ha la sua sede invernale in Piacenza, quella estiva a Ravenna. Ma non solo. Intanto, vista la presenza dei tre Capi di Stato, la serata sarà aperta dall'esecuzione dei tre Inni nazionali. Eppoi Slovenia e Croazia saranno rappresentate da altrettante pagine di propri compositori. In apertura "Libertas Animi" del contemporaneo sloveno Andrej Misson (classe 1980), improvvisazione tratta dalla raccolta "Himna Evropske Slovenije" e ispirata al madrigalista cinquecentesco Jacobus Gallus. A seguire "Himna Slobodi" (Inno alla Libertà) dello spalatino Jakov Gotovac (1895-1987), tratto dalla sua Pastorale "Dubravka", con cui ha messo in musica alcuni dei versi più amati della letteratura croata, quelli che Ivan Gundulic scrisse nel Seicento per celebrare i fasti della sua Dubrovnik (Ragusa).

Quindi, pieno organico corale e orchestrale per il Requiem in do minore scritto da Cherubini nel 1816 e che conobbe la prima esecuzione pubblica l'anno successivo a Parigi. Pur riconosciuto, e non solo da Beethoven, come un capolavoro nel suo genere, il Requiem fu successivamente dimenticato per oltre cent'anni e riportato alla luce solo nell'ultima metà del secolo scorso. Improntato a un senso di solenne grandezza e di profonda spiritualità, è scandito in una sobria architettura in sette parti, secondo la struttura imposta dalla liturgia. L'esclusione di solisti vocali vi mantiene un tono generale di umana e spirituale universalità, avvertito da subito nell'Introitus.

Neanche la terribilità del "Dies irae" prende la mano del compositore che vi esclude atteggiamenti crudi o "teatrali". Dopo l'Offertorium e il vibrante Sanctus, l'epilogo è segnato da un Agnus Dei in clima di ispirata preghiera e d'incantata visione di pace universale.

Claudio Gherbitz

■ IL PROGRAMMA MUSICALE

- **Andrej Misson** (1960)
  Libertas animi (2008)
  Improvvisazione su un madrigale di Iacobus Gallus (1550-1591)
  da Himna Evropske Slovenije (Inni alla Slovenia europea)
- **Jakov Gotovac** (1895-1982)
  Himna slobodi (1928)
  dalla Pastorale per coro e orchestra Dubravka op. 13
  su testi di Ivan Gundulia
- **Luigi Cherubini** (1760-1842)
  Requiem in do minore per coro e orchestra (1816)

IN FORSE LA GELMINI

C'è Vespa tra i "vip" Molti ospiti "segreti"

TRIESTE Ci sarà anche il presidente della Rai, Paolo Garimberti, questa sera nella platea di piazza Unità ad ascoltare il concerto "delle tre nazioni" diretto da Riccardo Muti. Con lui il direttore di Raiuno, Mauro Mazza. Arriverà Bruno Vespa, per intervistare Muti poco prima che la musica inizi. Incerta la presenza di Mariastella Gelmini, il ministro dell'Istruzione, che in mattinata inaugura la Sissa col presidente Napolitano.

Nel "parterre" esponenti della finanza e ambasciatori, e un cospicuo numero di illustri invitati le cui liste rimangono molto segrete. Una cinquantina a testa gli ospiti di Napolitano e Muti, poi ci sono i seguiti del presidente sloveno Danilo Türk e di quello croato Ivo Josipovic.

Gli alberghi non rivelano i nomi degli eventuali "eccellenti", che siano artisti o altro, né l'organizzazione del Ravenna festival, né il Comune che comunque ha tenuto la regia dell'evento. Ciò che soprattutto preme è che tanta solennità e tante doverose misure di sicurezza non impediscano al concerto di essere un momento collettivo, aperto ai cittadini. I quali hanno fatto immediata incetta degli inviti per i posti a sedere, e vedremo come, e dove, riusciranno a stiparsi in piedi in una piazza che stavolta può mettere a frutto la sua specialità: essere la più grande fra quelle che si affacciano sul mare.

IL MONUMENTO

IL PALCO

A sinistra l'artista Marco Bravura davanti alla sua scultura-mosaico "Onde" che rappresenta idealmente i tre mari (italiano, sloveno e croato) uniti nell'Adriatico. La scultura, dono di Ravenna Festival, in pietra carsica con ori e smalti, è stata installata ai piedi del palcoscenico

SI SCRIVE UNA NUOVA PAGINA NELLE VICENDE DI QUESTE TERRE DOPO LE TRAGEDIE DEL PASSATO

I tre Presidenti uno accanto all'altro a Trieste

Napolitano, Türk e Josipovic visiteranno il Narodni Dom e il monumento che ricorda i 350mila esuli

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Prima auspicata, poi confermata ufficiosamente, e ancora messa improvvisamente in dubbio dal tira e molla diplomatico. Infine, annunciata in via ufficiale. La presenza dei tre Presidenti delle Repubbliche di Italia, Slovenia e Croazia, tutti assieme per la prima volta, oggi a Trieste scrive una nuova pagina della storia della città. Prima della cena in prefettura e del concerto diretto dal maestro Muti in piazza Unità, uno al fianco dell'altro, Giorgio Napolitano, Danilo Türk e Ivo Josipovic visiteranno l'ex hotel Balkan, il Narodni Dom sloveno dato alle fiamme dai nazionalisti italiani esattamente novant'anni fa, per spostarsi subito dopo davanti al monumento che in piazza della Libertà ricorda i 350mila esuli istriani, fiumani e dalmati.

LA QUERELLE Questo hanno deciso direttamente i Capi di Stato, come noto da qualche giorno, mettendo di fatto fine al rincorrersi di proposte che erano partite con la richiesta della stampa slovena al proprio Presidente Türk di spingere per un omaggio all'ex Balkan. Una posizione cui aveva fatto subito seguito la risposta del sottosegretario triestino del governo italiano Roberto Menia, il quale aveva chiesto allora una visita alla Foiba di Basovizza. Da lì, il via alle trattative diplomatiche, volte a trovare sì una soluzione ma anche a evitare qualsiasi tipo di tensione in un'area cui il Novecento ha riservato profonde ferite. E che porta in dote, sul suo territorio, testimonianze di memorie diverse. La soluzione, infine, l'hanno trovata il presidente nazionale dell'Anvgd Lucio Toth e l'esponente del Pd già sottosegretario al Commercio internazionale con il governo Prodi, Milos Budin: «Si faccia un passaggio al Narodni Dom, così come ci si fermi al monumento che ricorda l'esodo in piazza della Libertà, assicurando pari dignità alle diverse memorie ferite», è stato il loro pensiero rivelatosi comune. Un programma alla fine approvato dai tre Capi di Stato.

LA MATTINATA Se per i Presidenti sloveno e croato la giornata triestina inizierà solo nel tardo pomeriggio, quella di Giorgio Napolitano partirà invece dalla mattinata. Alle 11.15 il Presidente della Repubblica è atteso in via Bonomea 265 alla nuova sede della Sissa. Lì, prima della cerimonia di inaugurazione ufficiale fissata alle 11.30, incontrerà il Senato accademico e i rappresentanti degli studenti della Scuola internazionale. Subito dopo, la celebrazione, che lo stesso Capo dello Stato chiuderà con il suo intervento dopo quelli del direttore della scuola Stefano Fantoni, del sindaco Roberto Dipiazza, del presidente della Regione Renzo Tondo e della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. In forte dubbio invece la presenza del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini.

PREFETTURA Alle 12.35 Napolitano raggiungerà la prefettura, in piazza Unità, per pranzare. Il protocollo ufficiale della giornata prevede alle 18.20 l'arrivo al palazzo del governo di Danilo Türk e Ivo Josipovic. Dieci minuti dopo, i tre capi di Stato si sposteranno su un pullmino fino in via Filzi, all'ex Balkan. Lì, alle 18.35, sarà il Presidente sloveno a deporre una corona di fiori, portata a spalla da due militari, davanti alla targa che all'ingresso ricorda l'incendio del 13 luglio 1920. Alle 18.45, la tappa in piazza della Libertà con il Presidente Napolitano che, a sua volta, accompagnato da due corazzieri sistemerà un'altra corona alla base del monumento all'esodo.

CENA I Presidenti rientreranno in prefettura alle 18.55 e si intratterranno a colloquio per poco meno di mezzora. Alle 20, dopo che Türk e Josipovic saranno usciti e rientrati alle 19.50 a palazzo, è programmata la cena ufficiale offerta dal Capo dello Stato italiano in onore dei due omologhi stranieri. Alle 21.20 i tre Presidenti scenderanno in piazza Unità per sistemarsi in platea e assistere al concerto "Le vie dell'amicizia", preceduto dagli inni nazionali di Italia, Slovenia e Croazia. Alle 22.35 Napolitano lascerà la piazza, per accomodarsi di nuovo in prefettura dove trascorrerà la notte. Domattina, alle 9, la partenza alla volta di Udine.

LA GIORNATA DEI TRE PRESIDENTI A TRIESTE

ore 11.15	Arrivo di Napolitano alla Sissa - incontro riservato con Senato Accademico e rappresentanti degli studenti
ore 11.30	Cerimonia inaugurazione nuova sede della Sissa - intervento di chiusura di Napolitano
ore 12.35	Pranzo del Presidente in Prefettura
ore 18.20	Arrivo dei Presidenti di Slovenia e Croazia in Prefettura
ore 18.35	Visita dei tre Presidenti all'ex hotel Balkan, ex Narodni Dom sloveno
ore 18.45	Visita dei tre Presidenti al monumento all'esodo in piazza Libertà
ore 18.55	Rientro in Prefettura e colloquio fra i tre Presidenti
ore 20.00	Cena ufficiale offerta dal Presidente della Repubblica italiana in onore dei Capi di Stato sloveno e croato
ore 21.20	Uscita congiunta dei tre Presidenti dal palazzo della Prefettura per raggiungere la platea in piazza Unità
ore 21.30	Inizio del concerto "Le vie dell'amicizia" in piazza Unità, preceduto dagli inni nazionali di Italia, Slovenia e Croazia
ore 22.35	Rientro del Presidente Napolitano in Prefettura

LA VISITA UFFICIALE AI DUE LUOGHI SIMBOLO PRESCELTI

L'EX NARODNI DOM SLOVENO

In via Filzi, in pieno centro a Trieste. Era la sede delle organizzazioni degli sloveni triestini all'ex Hotel Balkan. Il 13 luglio del 1920 venne dato alle fiamme dai nazionalisti italiani. Quel rogo divenne per gli sloveni l'evento simbolo dell'inizio della persecuzione fascista. Oggi, nell'edificio, ha sede la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori.

IL MONUMENTO ALL'ESODO

Sistemato nel 2004 in piazza Libertà, il monumento ricorda il dramma dell'esodo dalle terre natali degli istriani, fiumani e dalmati. Sulla piastra in pietra carsica sono riportati anche gli stemmi di Istria, Fiume e Dalmazia, la doppia data 1947-2004 e la scritta: "In ricordo dei trecentocinquantamila esuli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia".

PARLANO I SINDACI DI TRIESTE, GORIZIA E NOVA GORICA

Dipiazza: «La città è entusiasta»

Romoli: «Avrei voluto io questo avvenimento». Brulc: «Ora tocca alla gente»

TRIESTE «In questi giorni ho registrato un interesse incredibile da parte della città, che invece su altri temi in passato era stata piuttosto sonnecchiosa. Mi sembra che stia emergendo l'orgoglio dei triestini per un'operazione come questa che garantisce a Trieste una ribalta nazionale e internazionale». Oggi il sindaco Roberto Dipiazza raccoglierà i frutti di un intenso lavoro diplomatico e organizzativo che l'ha visto protagonista in prima persona in particolare nell'ultimo mese e mezzo. «L'arrivo di tre Presidenti non è certo un evento comune - prosegue Dipiazza - e questo avviene accolto peraltro da un clima di favore da parte di entrambe le parti politiche. Di mattina, Napolitano visiterà la nuova sede della Sissa, vero esempio di un'Italia che funziona. La Scuola internazionale di studi superiori avanzati rappresenta il futuro della città assieme al porto». Il sindaco di Trieste torna infine sull'azione diplomatica dell'ultimo periodo: «Questo ruolo mi è piaciuto molto, si impara sempre qualcosa. Grazie ai 15 anni di esperienza come primo cittadino, mi sono destreggiato bene. Se quest'esperienza mi apre nuove prospettive? Ho davanti a me tante di quelle strade aperte...». E ancora sul concerto di stasera: «La sistemazione del palco sul mare ha creato molta attenzione fra la gente. Potremmo adottare questa soluzione per tutti i grandi eventi», suggerisce Dipiazza.

«Ritengo che si tratti di un avvenimento assolutamente importante, al quale parteciperò con piacere. Peccato solo che non si sia svolto a Gorizia. Mi sarebbe piaciuto che la città lo avesse ospitato». Così invece il sindaco del capoluogo isontino, Ettore Romoli, sullo storico appuntamento di stasera a Trieste. E proprio per via della sua portata simbolica, Romoli preferisce non commentare le polemiche che l'hanno preceduto nei giorni scorsi, e che per poco non lo facevano naufragare. «Dico solo che non ho capito la scelta di Roberto Menia (il sottosegretario all'Ambiente, nonché uomo forte della destra triestina, non parteciperà all'evento, *ndr*) – sottolinea -. Altro, però, non mi sembra il caso di aggiungere».

È ampiamente soddisfatto anche Mirko Brulc, il primo cittadino di Nova Gorica, nonché deputato al parlamento di Lubiana. «Trovo molto positivo che i presidenti vadano a rendere omaggio sia all'ex hotel Balkan sia al monumento che ricorda l'esodo – dice - le cause di quanto accaduto sono ormai conosciute da tutti. Ora è venuto il momento di accettare la storia». Un percorso, quest'ultimo, che Brulc si augura «possa essere portato avanti, dopo essere stato aperto dai tre Presidenti, dalla gente comune, nella quotidianità». *(m.u. e n.c.)*

QUI SLOVENIA

STAMPA E TV

Annunci sobri, ma senza polemiche

CAPODISTRIA Annunci sobri, con in rilievo la visita dei tre presidenti al "Narodni dom", senza enfasi ma anche senza polemiche: è così che i media sloveni presentano il Concerto dell'amicizia, cui assisteranno, oggi a Trieste, i capi di stato di Italia, Slovenia e Croazia, Giorgio Napolitano, Danilo Türk e Ivo Josipovic, per quello che alcuni hanno già definito uno storico "atto di riconciliazione". L'annuncio dell'evento ha trovato ieri spazio su due dei cinque quotidiani politici che escono in Slovenia: il "Delo" e le "Primorske Novice". Il "Delo", in terza pagina, pubblica in piede un articolo su quattro colonne dal titolo "Venduti i biglietti del Concerto dell'amicizia".

Nel pezzo si rilevano in particolare il grande interesse del pubblico per il concerto dell'orchestra dei giovani dei tre Paesi diretta dal maestro Riccardo Muti, nonché l'invito delle organizzazioni della minoranza slovena ai connazionali affinché partecipino quanto più numerosi alla visita dei tre presidenti al "Narodni dom". All'invito degli esponenti della minoranza slovena ai connazionali è dedicata anche buona parte dell'articolo delle "Primorske Novice" di Capodistria. L'avvenimento, nell'insieme, è molto atteso.

QUI CROAZIA

PROFILO BASSO

Pochissimo spazio, tiene banco la crisi economica

FIUME Lo storico incontro non ha avuto nei giorni scorsi quello spazio che ci si sarebbe aspettati sui principali mass media in Croazia. Gli articoli non sono mancati, ma i mezzi d' informazione hanno preferito tenere un profilo basso. La Croazia è alle prese con la peggiore crisi economica degli ultimi 20 anni e quotidianamente giornali, radio, tv e portali web si occupano soprattutto della continua erosione del tenore di vita. C' è poi l' argomento Unione europea, con il Paese lanciato all' inseguimento di Bruxelles e timoroso di mettere il piede in fallo, magari compiendo qualche passo sbagliato in riferimento al concerto di Muti. Sono tutti motivi che hanno finora impedito ai media di dedicare maggiore attenzione alla pregevole iniziativa triestina. Già oggi e domani (quando si descriverà l' avvenimento) non sarà però così. Verso Trieste, percepita per tradizione in Croazia come la mecca dello shopping, si sono dirette numerose equipe giornalistiche croate, segno che il concerto sarà seguito nella giusta misura e definito – questa la speranza in Croazia – quale simbolo dei tempi mutati, delle divisioni superate, dell' agire comune a tre nella Casa europea. *(a.m.)*

CENTRODESTRA
ALLA RESA DEI CONTI

Il ministro dell'Agricoltura a Bruxelles contesta la politica del Carroccio e dichiara piena fiducia in Tremonti: «Non credo voglia giocarsi la faccia»

Quote latte, Galan all'attacco della Lega Nord

«Mie dimissioni? Si dimetta chi causa multe. Non intendo difendere un manipolo di trasgressori»

ROMA Lo scontro nel governo sulle quote latte si svolge sotto gli occhi dell'Europa. Al consiglio dei ministri agricoli dell'Ue, il ministro Galan riceve la raccomandazione del commissario europeo Dacian Ciolos. «Mi aspetto dall'Italia il rispetto delle regole». E Galan coglie l'occasione per attaccare la Lega che difende gli irregolari chiedendo le dimissioni «per chi causa multe e sanzioni».

Il primo "attacco" di Galan arriva appena il ministro ha messo piede al Consiglio Ue. Alla domanda se era pronto a dimettersi ha replicato: «Ma che dimissioni, si dimetterà chi causa multe e sanzioni europee all'Italia», aggiungendo: «Sono qui per dare una sensazione di serietà alla presenza italiana a Bruxelles; mentre là difendono un piccolo manipolo di trasgressori».

Passano poche ore e Galan riprende l'offensiva ma prima tiene a sottolineare «la massima fiducia nel ministro Tremonti perchè - dice - non credo che Tremonti abbia voglia di giocarsi la reputazione autorizzando l'inserimento dell'emendamento» sulla posticipazione dei pagamenti delle multe per le quote latte. In Consiglio dei ministri, rivela Galan, «si è stabilito che questa disposizione avrebbe avuto valore solo con il placet dell'Europa». Galan si chiede quindi: «È necessario andare a commettere un'infrazione al Trattato Ue, sapendo di commetterla, per proteggere chi? Per difendere 67 o poco più allevatori non è stato sufficiente far pagare al contribuente italiano 1,7 miliardi di euro che sono quelli che l'Europa si è trattenuta nel periodo tra le campagne 1995-1996 e 2001-2002?». Senza contare, ha aggiunto, «che un'altra infrazione sarà accompagnata da ammende salate. Se fossimo in un periodo dorato, ricchi sfondati.... ma stiamo chiedendo sacrifici a tutti. Il rigore dov'è?». Senza dimenticare, aggiunge, «che c'è un senso di giustizia per il 95% dei produttori di latte italiani che sono in regola». E pensare - continua - «che c'è un parlamentare della Repubblica, si chiama Rainieri (della Lega Nord, ndr) che ha dichiarato di aver venduto le quote di produzione senza smettere di produrre latte».

Galan è lontano quindi dall'idea di dare le dimissioni, anzi, ribadisce: «Non mi dimetto, non vado a casa». E alla domanda dei cronisti su cosa gli ha chiesto il presidente del consiglio Berlusconi, risponde: «Mi ha detto di fare quello che ho fatto, evidentemente».

La linea di fermezza del ministro piace alle associazioni i cui soci hanno rispettato la legge: «I produttori italiani sono stanchi di essere presi in giro da uno sparuto manipolo di colleghi inadempienti» attacca Fedagri-Confcooperative. Netta contrarietà all'emendamento approvato dalla commissione Bilancio del Senato di rinvio del pagamenti delle multe al 31 dicembre, anche l'associazione Latteitalia mentre Confeuro critica il governo «sotto scacco della Lega Nord» con l'Italia a pagarne le conseguenze. Concetto ribadito dalla Flai-Cgil secondo la quale l'emendamento Azzollini «è un'indecenza e rappresenta l'ennesima frode nei confronti dei cittadini».

Il governo ascolti l'Europa e non scivoli nell'illegalità, insiste il presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro. Mentre Galan conferma la fiducia in Tremonti, l'opposizione sferra un duro attacco al governo e alla Lega «che protegge i malfattori» denuncia Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc. Il governo, attacca la senatrice del Pd Colomba Mongiello, «fermi questa vergogna e risparmi all'Italia la mortificazione di un'altra multa da parte della Commissione europea» invece di cercare fondi «per sospendere il pagamento delle multe dei 67 amici di Bossi».

Il governo è agli ordini del leader leghista, commenta il parlamentare Pd Antonio Misiani. Non c'è altra strada, spiega l'eurodeputato Idv Giommaria Uggias, che far pagare chi ha sbagliato. Con Galan il parlamentare del Pdl Fabio Gava, secondo il quale l'emendamento significherebbe che il governo è sotto scacco «di alcuni pochi rumorosi».

Il ministro delle Politiche agricole Giancarlo Galan

Le quote latte

COSA SONO
Un regime normativo emanato dall'**Unione Europea** nel **1984** per **stabilizzare** la produzione di latte bovino

COME FUNZIONANO
Ad ogni stato membro è assegnato un quantitativo di **latte "garantito"**, non soggetto a **restrizioni alla vendita**

LA QUOTA
Suddivisa in modo che **ogni azienda** abbia un certo quantitativo di latte **autorizzato alla vendita**

LE MULTE
Il latte **commercializzato mensilmente**, in **esubero** sul quantitativo autorizzato, è soggetto a **multa**

LA SITUAZIONE ITALIANA
4 miliardi di euro multe pagate alla UE in oltre 20 anni
300 milioni riscossi dai produttori
5% l'aumento della quota di produzione ottenuto dalla Ue nel 2008

Giugno · Luglio · Agosto · Settembre · Ottobre · Novembre · Dicembre
30 → 31
lo slittamento della scadenza dei termini per il pagamento delle multe da parte dei produttori richiesto dalla Lega

ANSA-CENTIMETRI

Intercettazioni, la maggioranza firma sei proposte di modifica

ROMA I cosiddetti "reati spia", ad eccezione dell'usura, potranno essere intercettati perchè per loro verrà fatta valere la disciplina prevista per i reati di mafia e terrorismo; le proroghe degli "ascolti" potranno durare di 15 giorni in 15 giorni (ora sono di tre in tre) anche fino alla conclusione delle indagini preliminari. Sono queste alcune delle principali novità contenute nei sei emendamenti al ddl intercettazioni che il capogruppo del Pdl in commissione Giustizia della Camera Enrico Costa presenterà oggi.

Nelle sei proposte di modifica si prevede tra l'altro che per acquisire i tabulati telefonici basti il via libera del Gip normale e non di quello in composizione collegiale. E che ci siano meno "paletti" per le intercettazioni ambientali: nei luoghi non privati, cioè, si potranno fare anche senza avere la certezza che nel perimetro che si intende controllare si stia svolgendo un reato. Basterà che servano come prova ai fini dell'indagine.

I sei emendamenti che in questi giorni sono stati oggetto di confronti continui tra i tecnici di Via Arenula e i componenti della Consulta della Giustizia del Pdl, presieduta dal legale del premier Niccolò Ghedini, saranno al centro di una riunione di finiani convocata per questa mattina dal presidente della commissione Giustizia di Montecitorio Giulia Bongiorno.

INTERVENTO A PIAZZA AFFARI

Berlusconi "playold" difende la politica del cucù nata a Trieste

MILANO La «famosa e particolare politica del cucù» - quella dello scherzo e dell'amicizia - funziona. E ha aiutato l'Italia a stringere molti rapporti internazionali permettendole di «risolvere i problemi anche con una sola telefonata». Silvio Berlusconi difende la sua "strategia" - «l'ho inaugurata io» - lanciata in quel siparietto con la cancelliera tedesca Angela Merkel, due anni fa a Trieste. E ne fa un modello - intervenendo ieri a Piazza Affari al Forum Euromed - anche per rilanciare i rapporti tra una sponda e l'altra del Mediterraneo.

Davanti ad una platea di rappresentanti di governi e mondo imprenditoriale dei paesi della sponda Sud-Est del Mediterraneo, il premier glissa su qualsiasi riferimento alla politica interna in un'inizio estate rovente per il Pdl e la maggioranza. Ma non manca, invece, qualche battuta sull'universo femminile. E dal palco invita «gli ambasciatori, rappresentanti di quei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, a portare qualche volta, anche belle ragazze. Noi l'apprezzeremmo perche siamo latini».

E playboy. «Ma non io - precisa ridendo - che ormai sono solo un "playold". Ma ci teniamo alla possibilità di conquistare, per senso estetico». Una nuova battuta che non tarda a scatenare la polemica, da Roma, dell'opposizione con l'Idv che parla di «squallore», invitando a «smettere di offendere le donne». E il Pdci che rilancia: «il premier fa il ganzo e reitera sua ossessione per donne come carne fresca da consumare. Serve una rivolta morale» dell'universo femminile.

Il premier Silvio Berlusconi

L'Euromed è una sfida, ma anche una opportunità, spiega intanto il premier sottolineando che proprio quella parte del mondo non ha «risentito della crisi», è cresciuta «con Pil a tassi del 4-6 per cento» e rappresenta una potenzialità di «relazioni straordinarie». In un quadro, quello economico, che comunque «sta mostrando prospettive più serene per il futuro», sottolinea Berlusconi parlando di «fiducia», rivolto soprattutto agli imprenditori in sala. Imprenditori che - dice - spesso «io ho chiamato capitani coraggiosi». E promette che «il governo è al loro fianco per risolvere qualsiasi problema» delle imprese che puntano all'internazionalizzazione.

Anche attraverso la rete diplomatica: «con ambasciatori straordinari rappresentanti delle aziende», dice lanciando così un segnale di riconoscimento ai diplomatici che proprio l'altro ieri hanno annunciato uno sciopero contro la manovra del governo.

Il premier non risparmia poi l'ennesimo affondo a «certa stampa» che «divorzia dalla realtà». Il riferimento, ancora una volta, è legato ai recenti G8-G20. Un'occasione per tornare a ribadire l'importanza del formato a "Otto" - «continuerà ad esistere perchè è un momento di coesione e amicizia tra leader, nuovi e vecchi». Ma anche per ribadire che al G20 non «ci sono state visioni diverse ma comuni su ottimismo e fiducia per le possibilità di uscire dalla crisi». E ricordare il ruolo avuto dall'Italia: «è merito nostro se abbiamo evitato una tassa sulle banche e sulle transazioni finanziarie. Sarebbe stata una gabbia» ma «non se ne è fatto cenno. È caduto nel dimenticatoio».

Infine anche un richiamo ai mondiali, finiti ieri in Sudafrica con la vittoria della Spagna: «con lei siamo campioni anche noi» perchè è un paese del Mediterraneo.

LA PROTESTA

Diplomatici in sciopero il prossimo 26 luglio

Roberto Formigoni

OGGI IL DECRETO LEGGE ARRIVA AL SENATO

Manovra, il governo valuta il nodo Regioni

Sparito l'emendamento dell'"archeocondono». Polizia in agitazione

I GOVERNATORI

Formigoni: «Ho proposto alcune soluzioni al problema dei tagli, il premier si è impegnato a valutare le ipotesi»

ROMA Rush finale per la manovra correttiva al Senato. Il decreto legge sbarca oggi in Aula e il governo potrebbe accelerare la tabella di marcia presentando subito il maxiemendamento sul quale chiederà la fiducia, che potrebbe essere votata quindi prima di giovedì. Gli spazi per le modifiche sono ormai esigui ma ciò non toglie che il governo stia lavorando anche in queste sul capitolo dei tagli alle Regioni, che hanno causato la levata di scudi dei governatori anche di centrodestra.

Intanto il Pd avverte: la maggioranza ha accarezzato l'ipotesi di aprire la strada alla sanatoria per chi possiede illegalmente i beni archeologici. Del cosiddetto "archeocondono" in manovra però, assicura il relatore Antonio Azzollini, non c'è traccia. «Continueremo a vigilare - dice comunque il capogruppo del Pd in commissione Cultura alla Camera Manuela Ghizzoni - affinchè qualche manina non inserisca l'emendamento (di cui siamo in possesso) nel maxiemendamento». Ma non è questa l'unica norma che non convince i Democratici. Sotto i riflettori anche l'estensione del meccanismo del silenzio-assenso alle autorizzazioni paesaggistiche e la cancellazione del tetto di 20 alunni nelle classi dove sono presenti studenti disabili.

A protestare assieme alle opposizioni anche le categorie, tra cui in prima linea i diplomatici che hanno in programma per il 26 luglio uno sciopero, e i poliziotti. Il Sindacato autonomo mette in guardia dal rischio che la sforbiciata voluta dal Tesoro possa incidere addirittura sull'operatività degli agenti.

Un altro fronte, poi, che l'Esecutivo non è riuscito a chiudere è quello con le Regioni. Nelle prossime ore la manovra correttiva sarà all'esame dell'Ecofin (che dovrebbe dare un sostanziale via libera al pacchetto italiano e dove sarà presente il ministro dell'Economia Giulio Tremonti), e dunque è difficile che, a parte le annunciate misure pro Abruzzo, il decreto possa cambiare in modo significativo e che qualcuno degli oltre 1.700 emendamenti presentati per l'Aula possa essere approvato.

Certo è che la discesa in campo del leader della Lega Umberto Bossi in favore di una mediazione fra le esigenze di rigore dell'esecutivo e quelle di cassa delle Autonomie sembra aver aperto un nuovo spiraglio che si potrebbe concretizzare, se non in manovra, con il federalismo. Il presidente della Lombardia Roberto Formigoni spiega infatti di aver «parlato» direttamente con il premier: «Ho fatto presente alcune possibilità di soluzione del problema e Berlusconi si è impegnato - anticipa il governatore - ad esaminare nel dettaglio le ipotesi».

Ancora aperto infine il caso della proroga delle rate per le quote latte, che registra lo scontro tra il neoministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan e la Lega: «Ma che dimissioni - replica l'ex presidente del Veneto a chi gli chiede se stia sempre pensando di lasciare la sua poltrona - Si dimetterà chi causa multe e sanzioni europee all'Italia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 luglio 2010 è stata di 39.350 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

È tempo di questione morale

Dalla legittimità del sistema televisivo alle proprietà dei giornali, dalle più delicate operazioni di concentrazione industriale alle questioni bioetiche, dalla regolarità delle partite di calcio al doping nello sport e alla salute in fabbrica... L'insofferenza verso pretesi eccessi della magistratura ha dato vita a forti polemiche, divenute feroci con i processi di Tangentopoli e di Mafiopoli nel momento in cui essi hanno posto il problema drammatico se la corruzione e le collusioni mafia-politica costituiscano un dato marginale, seppur esteso, della nostra democrazia, ovvero ne siano diventati un elemento strutturale.

Autorevoli commentatori hanno persino ipotizzato una torsione del sistema istituzionale in una sorta di "democrazia giudiziaria". La definizione è di Angelo Panebianco, che ragionando su certe democrazie latinoamericane e sui loro rapporti col potere militare ha teorizzato l'esistenza in Italia di un sistema politico sotto tutela di una magistratura nel ruolo di "burocrazia guardiana", un sistema politico nel quale (a suo dire) le libertà di tutti corrono gravissimi rischi. Corollario di queste brillanti teorie sono stati i ripetuti inviti alla giustizia a fare... un passo indietro. Un invito paradossale, perché se il sistema giudiziario non funziona, è strano che anche quel poco dia fastidio. E che quando un uomo politico viene indagato per corruzione o collusioni con la mafia, la regola diventi l'accusa - per il magistrato - di fare lui politica. Accusa che, oltretutto, ha sempre ostacolato l'introduzione di controlli efficaci ed eventualmente di "bonifiche" capaci di restituire alla politica la sua credibilità e il suo primato.

Tutto ciò si è intrecciato con l'accantonamento di fatto della "questione morale", che resta invece una grande questione democratica (per la decisiva ragione che un sistema intriso di corruzione o di rapporti con la mafia è l'emblema del prevalere dell'interesse privato sull'interesse pubblico). Il vecchio detto machiavellico secondo cui gli Stati non si governano con i *pater noster* non tiene conto del pensiero dei nostri "maggiori" - da Bobbio in poi - secondo i quali la corruzione e le collusioni con la mafia sono prive di giustificazioni politiche e, come il tiranno resta tiranno, così il corrotto e il colluso restano tali, a prescindere dai loro successi.

Oggi, con tutto quello che sta emergendo, c'è da sperare che la gravità dei fatti porti a recuperare la questione morale e spazi via gli infiniti luoghi comuni che hanno accompagnato l'azione della magistratura in questi ultimi anni. Compreso il pregiudizio ostile che ha portato il premier e i suoi epigoni a ripetere ossessivamente che: «Una sentenza non può valere di più del voto di milioni di italiani»; «è eversivo un pubblico ministero che utilizza i suoi poteri per andare contro le indicazioni del corpo elettorale»; «chi è stato scelto dai cittadini per governare deve poterlo fare senza che ci siano interventi esterni come ad esempio quelli dell'ordine giudiziario». Un coro che le cronache più recenti sui presunti fatti e misfatti di una certa politica fanno apparire davvero impresentabile e stonato.

Gian Carlo Caselli

AFFARI E POLITICA
LA CRICCA DELLA P3

Altri due esponenti del Pdl finiscono sotto la lente della magistratura nell'indagine relativa alla pseudo-loggia che si riuniva a casa Verdini

Inchiesta eolico, indagati Dell'Utri e Cosentino

Ai due parlamentari contestati i reati di associazione a delinquere e attività segrete

di NATALIA ANDREANI

ROMA Ci sono anche il senatore Marcello Dell'Utri e il sottosegretario all'Economia Nicola Cosentino tra gli indagati della procura di Roma nell'inchiesta sulla cosiddetta P3. Ai due parlamentari del Pdl i magistrati contestano il reati di associazione per delinquere e la violazione della legge Anselmi sulle associazioni segreti.

I nomi di Dell'Utri, già condannato a sette anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa, e Cosentino, già destinatario di una richiesta di arresto per associazione camorristica respinta dalla Camera, si aggiungono così a quelli dell'onorevole Denis Verdini, il coordinatore dle Pdl nel cui salotto sarebbero avvenute più riunioni della pseudo-loggia, e a quelli dei tre arrestati dalla procura di Roma: il faccendiere Flavio Carboni, l'ex assessore al comune di Napoli, Arcangelo Martino e l'ex giudice tributarista Pasquale Lombardi.

A Cosentino i magistrati capitolini contestano la partecipazione al complotto teso ad infangare la figura di Stefano Caldoro, allora candidato per il centrodestra alla presidenza della Regione Campania, e le pressioni sul presidente della Cassazione per ottenere una rapida fissazione del suo ricorso contro le misure cautelari.

«Accuse surreali. Mi chiedo se e quando si smetterà di usare la magistratura per altri fini», ha commentato ieri sera Cosentino.

Il senatore Marcello Dell'Utri

Stefano Caldoro e Nicola Cosentino

A Dell'Utri, invece, viene contestata la cena a casa di Verdini in cui i sodali, presenti anche il sottosegretario alla giustizia Giacomo Caliendo, il capo degli ispettori di via Arenula Arcibaldo Miller e l'avvocato generale presso la Cassazione Antonio Martone, avrebbero concordato di intervenire sui giudici della Consulta per pilotare il verdetto sul Lodo Alfano. Ma tra le accuse rivolte al senatore c'è anche quella di avere partecipato a una serie di riunioni, avvenute nel dicembre del 2009 fra Roma e la Sardegna, per accaparrarsi assieme a Carboni gli appalti dell'eolico nell'isola. Riunioni a cui sarebbero stati presenti anche il presidente della Regione Sardegna Ugo Cappellacci, indagato per corruzione, il direttore dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, Ignazio Farris (di cui Carboni avrebbe preteso e ottenuto la nomina al vertice dell'Arpa), e altri funzionari pubblici.

Giovedì, intanto, a piazzale Clodio, il tribunale del riesame discuterà il ricorso presentato dalla difesa di Carboni, attualmente detenuto a Regina Coeli. La procura ha depositato in cancelleria undici faldoni di atti: migliaia di pagine dalle quali emergerebbero i nomi di decine di politici e magistrati avvicinati dalla cricca segreta.

Quanto emerso sino ad ora, insomma, potrebbe non essere che la punta dell'iceberg. Lo scrive lo stesso giudice per le indagini preliminari nell'ordinanza di custodia cautelare che ha portato in carcere Carboni, Lombardi e Martino.

«Oltre ai delitti associativi - scrive il Gip in un passo del provvedimento - dagli atti emergono diversi delitti-fine (corruzione, abuso d'ufficio, rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio) su cui allo stato il pm non ha ritenuto di formalizzare specifiche richieste al giudice». Insomma episodi delittuosi che la procura si è riservata di approfondire.

I CONTENUTI DELL'ORDINANZA

Carboni tentò di avvicinare i pm che indagavano sul G8

ROMA La cricca P3 non si limitava all'affare eolica. L'imprenditore Flavio Carboni, l'ex esponente della Dc campana Pasquale Lombardi e l'imprenditore Arcangelo Martino (è quanto si evince dall'ordinanza di custodia cautelare in carcere) volevano avvicinare anche i magistrati della procura di Firenze che stavano indagando sui Grandi Eventi e sugli appalti legati al G8. Nell'ordinanza, firmata dal gip Giovanni De Donato, si fa riferimento ad un tentativo messo in atto dalla «organizzazione» per avvicinare anche i magistrati di Firenze che indagavano sul G8 e sugli altri eventi affidati alla Protezione civile. Tra le iniziative, poi annullate in seguito al fallito intervento per fare accogliere il ricorso elettorale della lista «Per la Lombardia» di Roberto Formigoni, «l'invito al convegno milanese programmato per il marzo 2010 (e poi annullato) rivolto ai magistrati della Procura di Firenze dopo l'esecuzione di alcune misure cautelari ad opera di quell'ufficio - si legge nell'ordinanza - , nel mese di febbraio 2010, in relazione ad alcune ipotesi di reato che coinvolgevano rappresentanti della pubblica amministrazione, del mondo politico e dell'imprenditoria». Tra gli episodi al centro dell'inchiesta romana c'è anche un incontro, avvenuto nel settembre scorso nella casa romana di Verdini, durante il quale si sarebbe affrontata la questione del Lodo Alfano. A Dell'Utri è contestato, tra l'altro, proprio la partecipazione a quella cena. Un incontro, affermano i magistrati romani, a cui presero parte, oltre al gruppo Carboni, il sottosegretario Giacomo Caliendo, il magistrato, Antonio Martone, il capo degli ispettori del Ministero della Giustizia, Arcibaldo Miller . Le posizioni di questi ultimi sono ora al vaglio degli inquirenti romani. Il nome di Dell'Ultri compare anche tra coloro che avrebbero preso parte a riunioni, svolte a Roma e in Sardegna nel dicembre scorso, con Carboni, Verdini e il presidente della Regione Sardegna, Ugo Cappellacci, per gli appalti sull' energia alternativa.

Flavio Carboni

L'ANALISI

E nei blog rispunta l'orgoglio della destra

di MARINA NEMETH

ROMA Le dichiarazioni di Fabio Granata riprese ieri da "Il Piccolo" sulla questione morale nel Pdl e sulla necessità di affrontare il problema di casi come quelli dell'Utri e Verdini, fanno il giro dei blog, anche di sinistra, e scatenano dure reazioni da parte dei navigatori finiani. Che chiedono al partito una presa di posizione ancora più decisa, se non l'uscita dalla maggioranza nella quale non riescono più a riconoscersi. «Torniamo nelle piazze a testa alta come ai bei tempi. Da troppo tempo subiamo questa a dir poco imbarazzante convivenza», scrive Massimo Caldaro nel sito di Granata. «È arrivato il momento – aggiunge Dario Brocato – di chiedersi se dobbiate ancora stare nel Pdl. Per noi elettori questa domanda ve la dovevate fare da un pezzo, ma l'importante è che sia stata fatta, e soprattutto che sia data la giusta risposta che noi tutti speriamo».

Nel dibattito si inseriscono anche elettori «costretti dal '94 a votare partiti della sinistra», come Roberto, che si identifica con le idee liberali della vera Destra, «perché Fini ha deciso di uccidere nella culla ciò che di importante aveva fatto nascere dopo Fiuggi decidendo di seguire il più grande stalinista della nostra storia».

Fabio Granata

Solidarietà per Granata «In piazza a testa alta come ai bei tempi»

Sommerso dai commenti è anche il sito web del Secolo d'Italia diretto da Flavia Perina che ha pubblicato un intervento di Granata sulla «ciclopica questione morale che attraversa la politica italiana e il partito nel quale abbiamo fatto confluire la storia antica, nobile e trasparente della destra italiana». «Caro Fabio (Granata ndr) – è il "cordiale" consiglio di Domenico – a questo punto penso sia meglio dividersi, si raggiungerebbero due grandi obiettivi: fondare un partito che abbia a cuore i diritti e i doveri costituzionali e lasciare per strada tutti i ruffiani di B. Sono convinto che si possa arrivare oltre il 12 per cento».

La rabbia monta, quasi che le prese di posizione di Bocchino e Granata, abbiano dato il là ad una insofferenza a lungo trattenuta. «Ma lo scoprite solo oggi un Berlusconi monocratico e insofferente alle critiche? - insorge Franck -. Sono forse solo io un veggente assieme a qualche altro rompipalle che già sapevamo tutto sugli affaristi, i furbetti e le persone dalla fedina penale dubbia che gravitano attorno al premier da anni?». «Noi con la cricca non c'entriamo niente! Verdini, se le cose stanno davvero così, sei la nostra vergogna» (Robi). E Fabio: «On. Granata, la stimo molto, ma le domando: scopre ora una ciclopica questione morale?» . Al partito infatti non si risparmiano critiche sulle ultime prese diposizione. Franco Po: «In un grande partito ci può essere un po' di tutto, come nella società civile. Le accuse vanno provate e bisogna prendersela unicamente con il colpevole. Altrimenti si passa dalla parte dei diffamatori di professione». «Ma si può sapere cosa volete fare da grandi? Invece di staccarvi da Berlusconi siete disponibili ad allargare la maggioranza all'Udc. Fatevi visitare!!!!» (Franco, sul blog di Generazione Italia). «Mio nonno era fascista, mio padre era fascista e io sono fascista. Aspetto in grazia le elezioni per votare falce e martello. Dopo faccio la foto alla scheda e ve la mando» (Chris).

La questione morale lanciata dai finiani è ripresa anche sul sito dei Fatto Quotidiano con il titolo, preso a prestito da una dichiarazione di Granata, «Pdl: tra bella politica e Romanzo criminale». Ma, anche qui, fra i prevedibili pesanti appunti «Signor Granata, ma dove eravate negli ultimi 15 anni?. Non prendeteci per i fondelli (Uruk-Hai)». C'è chi esprime apprezzamento: «Sono un elettore di sinistra, la stimo per la sua onestà e schiettezza e spero di poterlo continuare a riconoscerla come uno dei pochi che non ci sta ai giochi di palazzo. Veramente di cuore» (Grantitolo). «Ho sempre votato a sinistra – scrive Carmela nel blog del Secolo di Italia – forse, anche da delusa, lo farò ancora. Per quel che può servire ha la mia stima». «Non sono di destra, ma se Fini si mette in proprio... lo voto e lo faccio votare. Rappresenta la parte nobile e sincera dell'Italia tutta» (Pietro). Indicazioni elettorali preziose per il partito del presidente della Camera.

LA QUESTIONE MORALE RISCHIA DI TRAVOLGERE IL PARTITO

Scontro aperto nel Pdl sulle dimissioni di Verdini Cicchitto e Bondi contro Bocchino: «Frasi gravi»

di NICOLA CORDA

ROMA "La questione morale" travolge il Pdl. La tensione è arrivata alle stelle con i finiani accusati di "giustizialismo". Tira un vento da resa dei conti alimentato dalle indagini delle procure che chiamano in causa il coordinatore nazionale e il sottosegretario Cosentino.

Per Berlusconi si tratta solo di «leggerezze sulle quali si dovrà fare chiarezza, anche se la vicenda è stata ingigantita dai media». La minoranza però non demorde e il finiano Italo Bocchino chiede un passo indietro citando ampi stralci delle indagini già pubblicate dai giornali. Accuse che Cosentino invece definisce "surreali" denunciando un uso politico della giustizia. «Mi chiedo quando e se si finirà di usare la magistratura per altri fini ma in ogni caso anche questa volta le impronte digitali sono le stesse», commenta il sottosegretario all'economia riferendosi evidentemente proprio a Bocchino, suo nemico storico.

La vicenda non si ferma al Pdl perché tutte le opposizioni, compresa l'Udc, sono pronte a rivotare la sfiducia all'esponente del governo alla luce delle nuove inchieste.

Ma a fare infuriare i dirigenti berlusconiani sono le richieste di Bocchino: «Ora dica come è entrato in possesso dei verbali - attaccano il capogruppo Cicchitto e il ministro Bondi - le sue dichiarazioni sono di una gravità inaudita e dimostrano a quale livello di degrado e di spregiudicatezza giungano alcuni esponenti politici».

Perplesso Maurizio Lupi secondo cui «processi preventivi e il giustizialismo dipietrista non hanno mai fatto parte della cultura del Pdl».

«Nessun complotto, stiano tranquilli gli amici Bondi e Cicchitto - replica Bocchino - ho solo segnalato un problema di opportunità politica per Verdini leggendo l'ordinanza di custodia cautelare relativa a Carboni e soci che è in possesso di tutte le redazioni dei giornali». Ma per capire a che punto stiano volando gli stracci tra berlusconesi e finiani, basta sentire l'animatore del "Predellino", Giorgio Stracquadanio, per il quale Bocchino è il capo clan di "Generazione Italia" che fa del "terrorismo giudiziario" la propria arma politica per eliminare gli avversari.

Piuttosto «seguiamo Borsellino - replicano dall'associazione che fa capo ai finiani - che chiedeva ai partiti di fare pulizia al loro interno, perché devono non solo essere onesti ma anche apparire tali, escludendo tutti coloro che sono raggiunti da episodi o da fatti inquietanti anche se non costituiscono reati». Verdini e Cosentino insomma rientrerebbero a pieno titolo nell'esempio del giudice ucciso dalla mafia e Granata va all'attacco denunciando «l'assordante silenzio sulle gravissime vicende che investono in pieno settori del Pdl da parte dei vertici del partito».

Denis Verdini

Per i finiani le reazioni contro Bocchino risultano «quanto mai incredibili, solo perchè chiede un passo indietro a chi è coinvolto direttamente in inchieste dai risvolti inquietanti. Su queste vicende nessuno può tapparci la bocca». Dunque non è solo la "mini loggia" segreta (nella quale è chiamato in causa anche Dell'Utri) e l'eolico sardo a mettere in subbuglio il Pdl, con lo scontro tra i Berlusconi e Fini che finisce per spaccare le realtà locali.

Come nel caso del falso dossier sul governatore campano Caldoro alla cui preparazione avrebbe partecipato anche Cosentino. Già caduta la testa dell'assessore regionale Sica, ora l'inchiesta potrebbe rivelare nuovi particolari.

Il Pd boccia il governo delle larghe intese di Casini

Bersani categorico sulla proposta dell'Udc: «Berlusconi ha fallito. Bisogna chiudere un ciclo»

di ANDREA PALOMBI

ROMA Un governo "di larghe intese" guidato da Berlusconi? Il Pd risponde con un secco "no" alla proposta avanzata da Casini. E la porta che il segretario dell'Udc ha tentato di aprire sembra già destinata a chiudersi. Anche se nel Pdl, nonostante lo stop della Lega, in molti si mostrano fiduciosi che alla fine sarà possibile riaccogliere l'Udc nella maggioranza. «Berlusconi ha fallito» sottolinea invece Pierluigi Bersani. Dunque nessuna apertura, ma anzi, nell'interesse del Paese, avverte il segretario del Pd, bisogna «chiudere il ciclo del berlusconismo». Solo dopo la presa atto del suo fallimento sarebbe possibile sedersi intorno a un tavolo, magari per dar vita a un governo anche con pezzi dell'attuale maggioranza. Una linea su cui concorda anche Dario Franceschini, leader della minoranza: «Per rispondere alla proposta di Casini bastano due lettere: "No", anzi cinque: "No, mai"».

Anche Berlusconi, da parte sua, boccia la proposta. Perché lo obbligherebbe a passare per una crisi di governo, rischio che il Cavaliere non vuole assolutamente correre. Ma con gli scontri interni e le inchieste giudiziarie la temperatura all'interno della maggioranza continua ad aumentare. Per questo Berlusconi non rinuncia all'idea di rafforzare la coalizione con l'acquisto dell'Udc. Lo spettro della crisi continua però ad aleggiare su Palazzo Chigi. Per il futuro del governo molto dipenderà da come si chiuderà la partita con Fini (e quindi anche quelle sulle intercettazioni e sulla manovra), ma molto dipenderà anche da Bossi e dalla Lega.

Finora il Carroccio si è infatti mosso guidato unicamente dalla stella polare del federalismo. Ma insieme agli ostacoli che si moltiplicano dinanzi alla riforma, cresce anche il nervosismo fra i leghisti. Per quanto tempo Bossi valuterà conveniente restare agganciato al carro berlusconiano? Certo la Lega sembra alzare sempre la posta, ora con la richiesta indifendibile di non pagare le multe sulle quote latte, ora con lo spostamento dei ministeri al Nord. Quasi a testare il suo ruolo di ago della bilancia nella maggioranza. Ma ieri ha dovuto assaggiare anche il randello del "Giornale", il quotidiano di casa Berlusconi che, in giorni di tensione fra il Cavaliere e Bossi, ha segnalato lo strano caso degli 800 mila euro destinati, nella manovra dei tagli, alla "Libera scuola dei popoli padani" fondata da Manuela Marrone, moglie del Senatùr.

IL COMANDANTE DEI ROS PROCESSATO PER IRREGOLARITÀ IN OPERAZIONI CONDOTTE NEGLI ANNI 90

Droga, il generale Ganzer condannato a 14 anni

L'accusa: traffico di stupefacenti e peculato. Il ministro Maroni e l'Arma: «Piena fiducia nell'alto ufficiale»

di GIGI FURINI

MILANO Il generale Giampaolo Ganzer, attuale comandante dei Ros, è stato condannato a 14 anni di reclusione a Milano nell'ambito del processo su presunte irregolarità in operazioni antidroga condotte negli anni 90. Il comandante del Raggruppamento operativo speciale (Ros) dei carabinieri è stato condannato «per aver costituito un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga, al peculato, al falso ed ad altri reati, al fine di fare una rapida carriera». L'inchiesta e il processo sono stati lunghissimi e alla sentenza di ieri si è arrivati dopo che il pubblico ministero, Luisa Zanetti, nella sua requisitoria aveva chiesto la condanna di Ganzer a 27 anni di carcere.

Insieme a Ganzer, sul banco degli imputati c'erano altre 17 persone, che, stando all'accusa «creavano traffici di droga al fine di reprimerli usando le conoscenze investigative e strumentalizzando le risorse dell'Arma, inducendo i trafficanti a importare droga». Con Ganzer è stato condannato anche l'ex colonnello Mauro Obinu (ora ai servizi segreti) a 7 anni di 10 mesi di carcere. Tra i 18 imputati, tre sono stati assolti mentre gli altri sono stati condannati. Subito dopo la sentenza, dal Comando generale dell'Arma è stata ufficializzata la «piena fiducia» nell'alto ufficiale. Anche il ministro Maroni, ribadito «il pieno rispetto e fiducia nella magistratura» ha confermato «altrettanta fiducia ho nell'operato dei carabinieri, del Ros e del suo comandante».

L'indagine che ha portato Ganzer sul banco degli imputati parte da lontano, dal 1994, quando il Pm milanese Armando Spataro si insospettisce quando gli viene chiesto di firmare un decreto di «ritardato sequestro» di droga perché, lasciando che la cocaina arrivasse a destinazione, ci sarebbe stata la possibilità di catturare i destinatari finali della merce.

Sui Ros e Ganzer ha indagato anche il pm di Brescia, Fabio Salamone, L'inchiesta era stata poi mandata a Milano e successivamente a Bologna. Infine la Cassazione aveva stabilito che il processo si doveva tenere nel capoluogo lombardo ed è qui che si incardina l'accusa più pesante.

Quella di aver instaurato - scrivono i giudici – «contatti diretti e indiretti con rappresentanti di organizzazioni sudamericane e mediorientali dedite al traffico di stupefacenti senza procedere né alla loro identificazione, né alla loro denuncia». «Il Ros - è scritto nell'ordinanza di rinvio a giudizio - ordina quantitativi di stupefacenti da inviare in Italia, con mercantili o via aerea, versando il corrispettivo con modalità non documentate e utilizzando anche denaro ricavato dalla vendita in Italia dello stupefacente importato». Ganzer, che pur ha negato certi episodi, ha comunque rivendicato di aver svolto indagini sotto copertura ed ha detto che il processo di Milano ha senz'altro danneggiato la sua carriera nell'Arma. «Però - ha aggiunto - non me ne sono mai rammaricato, perché sono stato gratificato dal prestare servizio per 35 anni nei reparti operativi dei carabinieri, privilegio che mai nessun ufficiale ha avuto».

Il generale Ganzer è noto dalla fine degli anni 70 quando, a Padova, svolge le indagini su Autonomia Operaia che portano all'arresto di decine di militanti. Ganzer si fa anche notare perché sgomina una banda di giostrai organizzatori di sequestri di persona e per aver infiltrato uno dei suoi uomini nella banda di Felice Maniero, in Veneto.

«Le sentenze non si possono che rispettare, ora aspettiamo le motivazioni», ha detto ieri al momento della condanna.

Il generale Giampaolo Ganzer

La vicenda giudiziaria

I FATTI
Tra il **1991 e il 1997 Giampaolo Ganzer**, comandante del Ros, e i suoi uomini avrebbero creato e poi represso un **traffico di droga** con lo scopo di arricchirsi e di conseguire visibilità e successo

LE RICHIESTE DELL'ACCUSA
27 anni per Ganzer, per Mauro Obinu, ex colonnello del Ros e per Gilberto Lovato, ex sottufficiale;
dai 5 ai 26 anni per altri 15 imputati
Totale: **352 anni**

LA SENTENZA DI IERI

Giampaolo Ganzer	14 anni
Mauro Obinu	7 anni e 10 mesi
Gilberto Lovato	13 anni e 6 mesi

Pene inferiori per altri **12** imputati

3 assoluzioni

Tutti **assolti** dall'accusa di **associazione per delinquere**

ANSA-CENTIMETRI

LE MANI DEL CLAN DEI CASALESI SUGLI APPALTI

Camorra: il prefetto di Frosinone indagato per turbativa d'asta

NAPOLI Diciassette ordinanze di custodia e il sequestro di beni per un valore stimato in un miliardo di euro. L'operazione condotta ieri dai carabinieri rappresenta l'ennesimo duro colpo al clan dei Casalesi. Su richiesta dei pm della Dda di Napoli Antonello Ardituro e Marco Del Gaudio, i militari hanno sequestrato 138 appartamenti in Campania e nel Lazio, 278 terreni in Campania, Sardegna, Puglia e Umbria, 54 società, 600 depositi bancari e postali e 235 auto e motoveicoli. Tra i destinatari dei provvedimenti anche i latitanti Antonio Iovine e Nicola Schiavone, figlio del boss Francesco Schiavone, soprannominato Sandokan. Le accuse contestate, a vario titolo, vanno dall'associazione mafiosa, al riciclaggio e turbativa d'asta.

Le indagini hanno evidenziato una ramificata infiltrazione della camorra nel tessuto economico e soprattutto nel sistema degli appalti pubblici nel Casertano. Tra gli arrestati figura anche Nicola Ferraro, ex consigliere regionale dell'Udeur - già coinvolto in altre due inchieste su presunti illeciti di pubblica amministrazione - che è accusato di 416 bis in quanto si sarebbe accordato, nella doppia veste di imprenditore nel settore dei rifiuti ed esponente politico di rilievo regionale, con gli esponenti apicali delle associazioni criminali egemoni nel Casertano e, in particolare, con i reggenti dei gruppi Schiavone e Bidognetti. Secondo gli inquirenti, l'ex consigliere regionale avrebbe ricevuto sostegno elettorale e, assieme al fratello Luigi, a sua volta arrestato, un appoggio determinante per l'affermazione delle loro aziende.

In cambio, avrebbero prestato la loro opera a favore del clan dei Casalesi «per agevolare - scrive il giudice - l'attribuzione di risorse pubbliche attraverso l'aggiudicazione di appalti ad imprese compiacenti, nonché per favorire il controllo da parte del clan dello strategico settore economico dello smaltimento dei rifiuti».

Nicola Ferraro

Nell'inchiesta risulta indagato per turbativa d'asta il prefetto di Frosinone, Paolino Maddaloni. Nei suoi confronti i pm avevano sollecitato l'arresto, ma il gip Vincenzo Alabiso ha respinto la richiesta. Maddaloni è coinvolto nell'indagine su presunte irregolarità nell'appalto delle centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria a Caserta, accusa che si riferisce agli anni scorsi quando il funzionario rivestiva l'incarico di sub commissario prefettizio al comune di Caserta.

Il prefetto si è detto «sorpreso e amareggiato» e ha chiesto di essere interrogato quanto prima dai magistrati.

Nell'indagine non si fa riferimento solo ad appalti: in cambio dell'appoggio elettorale, politici della provincia di Caserta offrivano ai Casalesi ricompense di ogni genere.

Sicurezza stradale: foglio rosa a 17 anni

In arrivo la nuova legge: alcol, tolleranza zero per i neopatentati

ROMA Pugno duro contro chi beve alcolici e si mette alla guida, ma anche foglio rosa a 17 anni e targa personale. Sono alcune delle novità contenute nel provvedimento sulla sicurezza stradale che la commissione Trasporti della Camera, salvo sorprese, approverà mercoledì per inviarla al Senato in vista della conversione definitiva in legge.

Confermato l'impianto sanzionatorio nei confronti di chi guida in stato di ebbrezza. Introdotta la norma «zero alcol» per i neopatentati: chi ha conseguito la patente da meno di tre anni non potrà bere neanche un sorso di birra prima di mettersi al volante. La norma riguarda anche i professionisti che trasportano merci o persone. Aumentate anche le sanzioni per tutti i guidatori «beccati» ubriachi al volante.

Il nuovo testo vieta anche la vendita di alcolici nei locali pubblici dalle tre fino alle sei del mattino e impone l'istallazione di «precursori volontari», ovvero rilevatori del tasso alcolico, all'uscita dei locali. I sindaci possono, però, prevedere una deroga per le notti del 15 agosto e di Capodanno. Non sarà possibile, infine, acquistare superalcolici negli autogrill dalle 22 della sera alle sei del mattino.

Il provvedimento mira a limitare il numero di vittime per incidenti sulle strade attraverso inasprimento delle pene e prevenzione, ma anche a snellire vecchie procedure e introdurre novità nel Codice della strada. Tra queste ultime c'è la guida accompagnata per i minori che abbiano compiuto 17 anni e siano titolari del patentino in modo da consentire loro di esercitarsi alla guida con l'assistenza di un adulto. Fa discutere, invece, l'ipotesi di estendere la possibilità di guidare oltre gli 80 anni, anche se solo dopo il superamento di una visita medica.

Così come la norma che stabilisce dopo 3 infrazioni gravi il ritiro della patente.

Introdotte anche nuove norme specifiche per le minicar, anche a seguito degli ultimi casi di cronaca che hanno visto coinvolti minorenni alla guida di queste piccole autovetture omologate come motorini. Vengono decuplicate le sanzioni per chi produce o commercializza minicar che superano i 45 km/h (da 1000 a 4000 euro; oggi da 78 a 311 euro); per le officine che truccano i motocicli (da 779 a 3119 euro; oggi da 78 a 311 euro); per chi le guida (da 389 a 1559 euro; oggi da 38 a 155 euro). Inoltre, l'uso delle cinture diviene obbligatorio anche sulle minicar.

Tra le innovazioni vanno sicuramente citate la targa personale, la sperimentazione di casco elettronico e scatola nera per le macchine, e la riduzione a 90 giorni dei tempi di notifica dei verbali per le violazioni del codice della strada, rispetto ai 150 giorni attualmente in vigore.

La commissione Trasporti, presieduta da Mario Valducci del Pdl, darà il via libera al testo in sede legislativa, ovvero con l'accordo dell'opposizione e senza far passare il testo in Aula, in modo da velocizzare l'iter. Il provvedimento andrà, quindi, al Senato che dovrà dare il proprio via libera in tempi record se vuole vedere il testo convertito in legge prima dell'esodo di agosto.

Un percorso che lo stesso provvedimento intraprese lo scorso anno, e sempre a luglio: il testo approvato alla Camera fu rivisto dal Senato per poi tornare quest'anno nuovamente a Montecitorio. Ora, a distanza di un anno, torna a Palazzo Madama si spera per l'ultima volta.

UNA LETTERA

È stata trovata in borsa di Eleonora

«Quattro colpi per uccidere la fidanzata»

Due famiglie distrutte: «Un gesto incomprensibile, senza segnali»

di MASSIMO SCATTOLIN

ASSEGGIANO. Sarebbero quattro e non tre, come era emerso domenica, i colpi sparati da Fabio Riccato per mettere fine alla (troppo) breve vita di Emanuela Noventa, 16 anni appena. Due al petto, uno al braccio, uno alla tempia. A lui, invece, ne è bastato uno. Una furia omicida e suicida che, per quanto si scandagli e ci si interroghi, resta (almeno apparentemente) inspiegabile.

Una notizia che aumenta, se possibile, il già inconsolabile dolore delle famiglie Noventa e Riccato. Sarà l'autopsia (l'incarico è stato affidato dal pm Roberto Terzo; l'esame potrebbe essere eseguito tra oggi e domani) a chiarire quale dei quattro sia stato il colpo fatale per Eleonora. Un dettaglio che, a questo punto, cambia poco o nulla. Renato Noventa ed Emanuela Panciera non riavranno più la loro giovane, solare, unica figlia. I Riccato si sono affidati all'avvocato Alessio Morosin, di Noale, per trasmettere alla famiglia Noventa tutto il disagio e la disperazione che stanno provando per quello che ha fatto Fabio. «Un gesto incomprensibile, senza spiegazioni» e, soprattutto, dicono, «senza segnali che potessero far presagire la tragedia». Tanto più che Fabio aveva fatto il pieno alla Vespa, dicendo che andava a fare un giro e sarebbe tornato a mezzogiorno. Non certo che avrebbe percorso poche centinaia di metri e da lì non sarebbe più tornato.

È proprio la tragica fine di Eleonora ha messo a durissima prova la capacità di sopportare un fatto così grave da parte delle donne a lei più vicine. Quella della madre, vittima di un malore nel pomeriggio di domenica. Quella della nonna, che ieri è stata accompagnata nella cardiologia dell'ospedale di Mirano per accertamenti dopo lo sconquasso emozionale che ha dovuto subire in questi due giorni.

E proprio per continuare a cercare una spiegazione che forse non esiste l'avvocato Morosin ha chiesto ai famigliari di Fabio di cercare in casa «eventuali altri bigliettini» a cui il ragazzo, magari, si sarebbe affidato per comunicare le ragioni del suo gesto estremo.

L'unico elemento in possesso degli investigatori utile a far capire qualcosa sui motivi del gesto, attualmente, sarebbe una lettera scritta da Fabio che è stata trovata nella borsetta di Eleonora. Una lettera infarcita delle frasi che può scrivere una persona che è stata lasciata da chi ama o ritiene di amare. Ogni spiegazione o tentativo di spiegazione, però, non potrà mai cambiare la crudele realtà del fatto di cronaca: lui uccide lei con quattro colpi di 357 Magnum e poi si uccide.

A nulla potranno valere, dunque, nemmeno eventuali altre spiegazioni o messaggi che potrebbero emergere dall'analisi di sms e mms inviati dai rispettivi cellulari. Da quello di Fabio sarebbero addirittura state cancellate tutte le tracce della relazione con Eleonora. Quasi un estremo tentativo di fare tabula rasa di un legame giunto ormai al capolinea per volere di lei. All'esame degli inquirenti potrebbero esserci anche eventuali sms inviati da Eleonora a Fabio. Qualche spunto potrebbe arrivare proprio dal cellulare che gli investigatori di Mobile e Scientifica hanno trovato, insaguinato, addosso alla ragazza.

Una bellissima immagine di Emanuela, ritratta con il suo cagnolino

Ifom: «Più sinergie per battere il cancro»

L'udinese d'Adda ha lavorato all'Icgeb. Si tracciano le nuove ricerche

di CRISTINA SERRA

MILANO A dieci anni dalla nascita, l'IFOM – Fondazione Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano – primo e unico centro di ricerca italiano specializzato nello studio dei tumori, non vuole celebrare i molti successi delle attività passate. Intende piuttosto tracciare la strada su cui deve procedere la ricerca sul cancro, a breve e medio termine. Nel corso di un incontro tenutosi lunedì scorso nella la sede dell'istituto milanese, i vertici istituzionali e scientifici di Ifom hanno ripercorso le tappe salienti dell'istituto, sottolineando come la ricerca sul cancro sia un'autentica sfida di pensiero per la ricerca. «L'Ifom è stato concepito alla fine degli anni Novanta grazie a una felice intuizione della Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Firc)» ha ricordato il Presidente di Firc Piero Sierra nel suo saluto introduttivo. «Operando una scelta coraggiosa, la Firc capì che in Italia mancava un centro dedicato alla ricerca oncologica, un centro che ponesse le basi per quella che poi deve necessariamente diventare la cura dei tumori. La conoscenza, infatti, è il presupposto per la terapia».

Ma la conoscenza, cioè la ricerca di base, viaggia con tempi lunghi e spesso i risultati si fanno desiderare. Non così all'Ifom, che oggi sviluppa ben 19 programmi di ricerca e fa affidamento su quasi 250 unità di personale, tra cui spicca la bassa età media (33 anni) e una presenza femminile che ammonta al 59 per cento del totale dei circa 200 ricercatori. L'internazionalità è, naturalmente, di casa: negli 11 mila metri quadrati del centro il 23 per cento dei ricercatori è straniero e proviene da 25 paesi diversi, tra cui Giappone, Gran Bretagna, USA, Malesia, Germania e Canada.

Impossibile descrivere tutte le ricerche in corso. Si va dai meccanismi di danno e riparazione del Dna, alla trasformazione delle cellule da normali a tumorali, all'angiogenesi – cioè la nascita di nuovi vasi sanguigni -, alle strategie impiegate per sfuggire alle difese immunitarie che permettono a un tumore di formare metastasi, colonizzando con cellule maligne anche organi distanti da quello iniziale. I meccanismi tumorali sono indagati con tecnologie ad elevata processività che permettono di accelerare i tempi tecnici, con modelli computazionali e simulazioni anche matematiche, ma soprattutto con la marcata interdisciplinarietà che caratterizza la collaborazione interna ed esterna all'Istituto.

«Riteniamo - ha detto Marco Foiani, che prosegue l'opera di Pier Paolo Di Fiore in qualità di direttore scientifico di Ifom – che la chiave per ottenere risultati significativi risieda nella sinergia tra i gruppi, nell'interdisciplinarità e nella transnazionalità. Serve una pluralità di competenze che si intersechino formando una trama dinamica e flessibile in cui a essere comuni sono non solo gli obiettivi, ma anche le risorse e le tecnologie».

Un esempio recente è l'accordo firmato nel 2009 tra IFOM e A*STAR, l'Agenzia governativa per la Scienza, la Tecnologia e la Ricerca di Singapore, oggi leader mondiale nella ricerca biomedica. Non è finita qui. C'è anche chi resta a fare ricerca in Italia solo perché lavora all'Ifom. Si tratta di Fabrizio d'Adda di Fagagna, udinese per nascita ma triestino per formazione scientifica (ha lavorato con Arturo Falaschi e Mauro Giacca all'Icgeb di Trieste), d'Adda di Fagagna dirige un gruppo di dieci ricercatori che studiano la senescenza cellulare, cioè i meccanismi di invecchiamento precoce che le cellule usano per difendersi dall'insorgenza di tumori. «All'Ifom si lavora meglio che in certi centri esteri – dice – perché il supporto tecnologico e le facilities sono davvero ottimi. C'è addirittura un ufficio che aiuta noi ricercatori a strutturare in modo ottimale le richieste di finanziamento, i cosiddetti grant».

Fabrizio d'Adda

NEL MESSINESE

Bimbo spinto sott'acqua rischia l'annegamento

PALERMO Uno scherzo pericoloso e un vero e proprio episodio di bullismo hanno visto protagonisti e vittime, ieri, i bambini in Sicilia. Due fatti diversi che avrebbero potuto avere conseguenze tragiche accaduti in provincia di Messina e di Agrigento. Nel messinese un bimbo di 5 anni ha rischiato di morire annegato perchè un gruppo di amichetti, con i quali seguiva un corso di nuoto, l'hanno spinto sott'acqua.

Ora è ricoverato in Rianimazione, a Palermo, in prognosi riservata. Di un'aggressione in piena regola si è reso, invece, protagonista un ragazzino di origine romene di 10 anni che vive a Cattolica Eraclea, nell'agrigentino. Durante una lite con un compagno di gioco, ha tirato fuori un coltellino dalla tasca dei pantaloni e ha ferito il bambino alla coscia. Su entrambi gli episodi sono in corso indagini: in nessuno dei due casi, però, è ipotizzabile una responsabilità dei minori. L'incidente di cui è stato vittima Omar, 5 anni, originario di Longi è accaduto nella piscina dell'hotel «La Tartaruga», nella baia di San Gregorio alla periferia di Capo d'Orlando. Secondo un prima ricostruzione dei carabinieri, i bambini si trovavano in acqua quando un'istruttrice si è spostata. Approfittando della distrazione di un attimo dell'insegnante altri ragazzini si sono messi a giocare tra loro: Omar è stato spinto sul fondo. Gli amichetti gli hanno tenuto la testa sotto la superficie. Pochi attimi sono stati sufficienti perchè l'acqua entrasse nei polmoni del piccolo.

DIFESA A SPADA TRATTA DEL MINISTRO DEL LAVORO MA IN AUTUNNO RIMPASTO ALL'ELISEO

Sarkozy: «Accusare me? Una vergogna»

Il presidente si difende in tv dopo lo "scandalo bustarelle": «Mi attaccano perché faccio le riforme»

PARIGI Ha spazzato via in un quarto d'ora, con toni indignati, le accuse di tangenti e conflitto d'interessi. Ha difeso a spada tratta il suo ministro del Lavoro, Eric Woerth, dalle stesse accuse, incoraggiandolo a rimanere al suo posto e a dare tutto se stesso per la riforma delle pensioni. Al termine delle quattro settimane più difficili del suo mandato, il presidente francese è apparso in tv tranquillo ma combattivo.

Il capo dello Stato è sembrato estremamente determinato, anche se la risposta televisiva era stata organizzata fin nei minimi particolari: non un nugolo di pericolosi giornalisti, ma David Pujadas, il volto di punta del telegiornale di France 2, la tv pubblica della quale proprio ieri mattina Sarkozy ha nominato il presidente. Giocando in casa e in un testa a testa chiaramente impari (per decine di volte, Sarkozy ha indugiato nel suo intercalare preferito durante le dirette, chiamando per nome l'interlocutore, «...Monsieur Pujadas...»), il presidente è sembrato stravincere.

«È una vergogna», ha tuonato Sarkozy sullo sfondo dei giardini dell'Eliseo, quando Pujadas gli ha posto i primi interrogativi di bruciante attualità. «Accusarmi di aver preso delle bustarelle» di denaro da Liliane Bettencourt, l'azionista L'Oreal, è una cosa «alla quale ero preparato», ha dichiarato il presidente. Perché «sono stato eletto per risolvere i problemi della Francia e dei francesi, dei problemi che non sono stati risolti da anni perché sono difficilissimi». E quando ci si mette a fare le riforme, «si urtano interessi, situazioni acquisite», si «dà fastidio ad alcune persone. La risposta, spesso, è la calunnia».

Tranquillo, Sarkozy, ma senza perdonare nulla: «L'abbiamo visto anche tre mesi fa: mia moglie ed io abbiamo subito le peggiori invenzioni, menzogne. Quattro anni fa, quando ero presidente dell'Ump, mi trovai di fronte all'inverosimile caso Clearstream. Ed ecco che, con la riforma delle pensioni, mi si descrive come qualcuno che, da 20 anni, andrebbe a casa della signora Bettencourt per portar via delle bustarelle». È una vergogna. Il problema non è che io sia vittima di queste cose, ma che si perda il tempo rispetto a quello che la gente si aspetta da me. E si aspetta una cosa semplicissima: "fateci uscire dalla crisi"».

Insomma, stop con i veleni, la Francia «non è un Paese corrotto», il «sistema Sarkozy» non esiste ed Eric Woerth, che oggi deve presentare in Consiglio dei ministri la cruciale riforma delle pensioni, è «un uomo onestissimo» e «competente», che ha «tutta la mia fiducia e quella del primo ministro». Sarà lui a «difendere questa riforma così necessaria delle pensioni» ha confermato, escludendo le dimissioni del politico più sospettato nella vicenda dei conflitti d'interesse con casa Bettencourt. La riforma rispetterà il suo calendario, il rimpasto ci sarà ma «dopo la riforma delle pensioni, alla fine di ottobre». A Woerth chiede soltanto una cosa, ora che il suo «onore è salvo» e che i sospetti sono stati «spazzati via»: «Si consacri esclusivamente alla riforma delle pensioni», e per meglio riuscirci «lasci l'incarico di tesoriere dell'Ump». E visto che il segreto della democrazia è «la trasparenza» e qualcuno in queste ultime settimane può aver avuto più di un legittimo sospetto, Sarkozy si è anche impegnato ad agire «in futuro» contro i conflitti d'interesse, istituendo una commissione ad hoc in cui siano rappresentate tutte le forze politiche.

Infine, la stoccata a chi - in queste ultime ore - ha criticato il procuratore Philippe Courroye, che ha già fatto scattare tre inchieste preliminari ed è noto per le sue simpatie filogovernative: «È curioso - ha detto con un ghigno Sarkozy - All'inizio della settimana quando c'erano elementi contro Woerth, nessuno poneva queste domande, come se per caso i giudici fossero indipendenti... adesso che le testimonianze crollano una dopo l'altra, che l'onestà di Woerth viene a galla, lo stesso giudice diventa sospettato di parzialità».

Sarkozy durante la trasmissione su Channel France 2

La nave libica si avvicina Ma da Israele: linea dura

ROMA Si profila un nuovo confronto in mare al largo di Gaza. Mentre si avvicina alle sue coste la nave cargo Amalthea con un carico di aiuti umanitari offerti dalla Libia alla popolazione palestinese della Striscia, Israele ribadisce la sua linea dura: impedire ad ogni costo la forzatura del blocco e quindi l'attracco a Gaza.

Lo ha ribadito ieri il ministro degli esteri israeliano, Avigdor Lieberman, nel giorno in cui la commissione militare dello stato ebraico ha reso pubbliche le sue conclusioni sul sanguinoso abbordaggio del 31 maggio alla nave turca che portava aiuti a Gaza, costato la vita a nove attivisti turchi, ravvisando nell'operato della marina «errori» di valutazione ma non «fallimenti operativi». Un fantasma, quello di quell'azione, che fa ombra sul nuovo, possibile confronto in mare.

La nave, salpata dalla Grecia, secondo la Fondazione Gheddafi di Seif Al Islam, figlio del leader di Tripoli, Muhammar Gheddafi, al momento si trova in acque internazionali a circa 100 chilometri da Creta e mercoledì dovrebbe raggiungere la Striscia di Gaza. «Non trasportiamo armi o prodotti sospetti. A bordo non c'è altro che cibo, medicamenti e giovani pacifisti», ha assicurato Machallah Zwei, un rappresentante della Fondazione che viaggia sull'Amalthea, aggiungendo che gli israeliani, se vogliono, «possono ispezionare il cargo e, se hanno un'oncia di umanità, ci lasceranno attraccare a Gaza».

A KAMPALA OLTRE 70 MORTI

La strage di tifosi in Uganda: spunta l'ombra di Al Qaeda

KAMPALA C'è l'ombra di Al Qaeda dietro gli attentati che l'altra notte a Kampala, capitale dell'Uganda, hanno fatto strage dei tifosi che guardavano la finale dei Mondiali: il movimento integralista islamico somalo degli Shabaab, legato alla rete di Osama Bin Laden, ha rivendicato il duplice attacco in cui almeno 74 persone sono rimaste uccise, e oltre 60 ferite, mentre guardavano Olanda-Spagna in due locali della città. Almeno uno dei due attentati è stato opera di un kamikaze. «Ci siamo noi dietro questo attacco, perché siamo in guerra con loro (gli ugandesi, ndr)», ha detto il portavoce degli Shabaab, Ali Mohamud Rage. Gli Shabaab, che controllano la maggior parte della Somalia in alleanza con Al Qaeda, sono in guerra con la forza di pace dell'Unione africana (Amisom) che protegge il fragile governo provvisorio somalo del presidente Sharif Sheikh Ahmed, eletto all'inizio del 2009. E l'Uganda è nel mirino degli Shabaab perchè è stato il primo Paese ad offrire soldati all'Amisom, che oggi conta circa 6000 uomini, metà ugandesi e metà del Burundi. «Avevamo già messo in guardia gli ugandesi dall'astenersi da tutte le azioni in Somalia - ha aggiunto Rage - ci siamo rivolti sia ai dirigenti che al popolo ma non ci hanno mai ascoltato».

Gli attentati di domenica notte, i più sanguinosi dell'Africa orientale dagli attacchi contro l'ambasciata americana a Nairobi e a Dar es-Salaam del 7 agosto 1998 (224 morti) hanno colpito il ristorante Ethiopian Village, nel quartiere meridionale di Kabalagala, uno dei centri della vita notturna della capitale, e il rugby club, in un quartiere orientale della città. Almeno una delle due esplosioni sarebbe stata opera di un kamikaze, stando all'esercito ugandese che ha segnalato il ritrovamento di una testa mozzata che si ritiene appartenga all'attentatore suicida, probabilmente di nazionalità somala. Tra le vittime, non ancora tutte identificate, anche un americano e una donna irlandese. Intanto Usa, Ue, Gran Bretagna e Francia hanno condannato gli attacchi ed offerto aiuti agli ugandesi.

Medvedev: l'Iran è vicino all'arma nucleare

Mosca che era buona alleata di Teheran inasprisce le sue posizioni e chiede chiarimenti

TEHERAN L'Iran è vicino a possedere i mezzi necessari per creare armi atomiche. Lo ha affermato ieri il presidente russo Dmitri Medvedev con una dichiarazione che conferma l'inasprimento della posizione di Mosca, fino a qualche mese fa considerata buona alleata di Teheran. Intanto il ministro degli Esteri iraniano, Manuchehr Mottaki, è partito per Madrid, dove nelle prossime ore avrà colloqui con le autorità spagnole anche sul braccio di ferro relativo al suo programma nucleare, secondo quanto annunciato dall'agenzia Irna.

«L'Iran si appresta a possedere il potenziale che, in linea di principio, può essere utilizzato per creare un'arma nucleare», ha affermato Medvedev, citato dall'agenzia Interfax, durante un incontro con gli ambasciatori russi. E a questo il presidente russo ha aggiunto che la parte iraniana «non si comporta nel migliore dei modi» e ha invitato Teheran a «chiarire tutte le questioni in sospeso». Un portavoce dell'amministrazione americana ha salutato la dichiarazione di Medvedev come «un buon segno di una crescente unità internazionale sul programma nucleare iraniano».

Medvedev ha ribadito anche la validità di sanzioni contro la Repubblica islamica approvate il 9 giugno scorso dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu con il voto favorevole della stessa Russia. Sanzioni, ha aggiunto, che hanno il fine di «stimolare il processo negoziale» con Teheran.

L'Iran ha fatto sapere la settimana scorsa di essere pronto a tornare alle trattative, ma non prima di settembre e a certe condizioni. Tra queste, è tornato a sottolineare Mottaki, vi è quella che «la Turchia e il Brasile prendano parte ad ogni negoziato». I due Paesi hanno controfirmato con l'Iran nel maggio scorso una dichiarazione in cui Teheran si impegnava ad accettare uno scambio di materiale fissile con l'estero in base al quale consegnerebbe 1.200 chilogrammi del suo uranio arricchito al 3,5% per ricevere combustibile a base di uranio arricchito al 20% per alimentare un suo reattore con finalità mediche. Ma contemporaneamente Teheran ha detto che continuerà anche la sua produzione di uranio al 20% di arricchimento.

Intanto il ministro della Difesa iraniano, Ahmad Vahidi, ha messo in guardia i Paesi arabi della regione dal fare commenti che potrebbero «danneggiare i loro interessi nazionali», dopo che l'ambasciatore degli Emirati arabi uniti (Eau) negli Usa è sembrato appoggiare l'idea di un'azione militare contro i siti nucleari della Repubblica islamica in dichiarazioni citate la settimana scorsa dal Washington Times.

«I Paesi della regione dovrebbero fare attenzione a non pronunciare commenti o adottare posizioni più avventate di quelle dei dirigenti israeliani», ha detto Vahidi, citato oggi dal sito della televisione iraniana in inglese PressTv.

Il presidente russo Medvedev

Il presidente iraniano Ahmadinejad in un impianto nucleare

Kabul, il generale Petraeus vuole le milizie anti-talebani ma Karzai prende le distanze

KABUL I «gruppi di sicurezza civili», arma sempre meno segreta che il generale David Petraeus considera la carta vincente del conflitto in corso da quasi nove anni in Afghanistan con i talebani, stanno trovando resistenza nel governo del presidente Hamid Karzai e rischiano di diventare una delle star più polemiche dell'attesa conferenza internazionale di Kabul del 20 luglio. Mantenuto per mesi in sordina dalle parti interessate, il progetto è divenuto di dominio pubblico per merito di The Washington Post che in un articolo ha sostenuto durante il fine settimana che esso ha provocato aspre frizioni fra il generale Petraeus e il governo di Kabul. Definite «milizie tribali» dal giornale americano, «forze di sostegno» dal portavoce della Nato generale Josef Blotz, e semplici «gruppi di sicurezza» dal senatore democratico Jack Reed, alcune di queste unità, di cui nessuno nega più l'esistenza, sono state addestrate da ufficiali statunitensi per operare in 12 aree afghane dove più forte è la presenza dei talebani. Esperti militari hanno ricordato che qualcosa del genere fu sviluppato con successo in Iraq dal nuovo capo della Coalizione internazionale, che ora pare determinato a ripetere l'esperienza nell'intricato teatro afghano. Ma l'idea delle milizie speciali starebbe suscitando forti perplessità in Karzai intenzionato a perseguire la linea del dialogo con i talebani.

Sudan, il presidente Al Bashir incriminato per genocidio

L'AJA Si stringe il cerchio attorno al presidente del Sudan Omar Hassan al Bashir. Già accusato di crimini di guerra e crimini contro l'umanità per le sue responsabilità - dirette e indirette - nel massacro del Darfur, il potente leader arabo-africano adesso è stato colpito da un nuovo mandato di cattura della Corte penale internazionale de l'Aja per il reato di genocidio. Al Bashir rischia l'arresto. Per lui sarà più difficile girare impunemente da uno Stato all'altro, rivendicando la sua immunità e godendo di una particolare condiscendenza.

L'accusa di genocidio obbliga tutti gli stati membri del Tpi ad attivare le proprie forze di polizia e di sicurezza per eseguire un provvedimento restrittivo. Con il nuovo mandato di cattura cambia infatti l'equilibrio tra i paesi che hanno rapporti stabili con il Sudan. Raggiunto da un primo provvedimento restrittivo nel marzo del 2009, il presidente sudanese era insorto contro il Tribunale internazionale sostenendo che non c'erano prove a sufficienza per accusarlo di responsabilità in uno dei più spaventosi e noti genocidi dell'Africa subsahariana.

INIZIATE LE VACANZE PER UN MILIONE DI STUDENTI

Istruzione, l'Austria sperimenta la nuova scuola media

Non convince più la scelta obbligata dell'indirizzo di studio dopo i 4 anni di elementari. Ma gli insegnanti dei ginnasi frenano

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Questa è la prima settimana di vacanza per gli alunni austriaci. Si spiegano così taluni flussi turistici verso le nostre spiagge che altrimenti risulterebbero incomprensibili: da questa settimana possono andare in ferie anche le famiglie con figli a carico, perché la scuola in Austria è finita. Più tardi che da noi, ma non perché oltre confine si studi di più: semplicemente perché oltre confine i giorni di vacanza sono scaglionati anche nel corso dell'anno scolastico (per esempio, le «Semesterferien» di febbraio, che consentono a studenti e famiglie di fare una settimana bianca, se lo desiderano e ne hanno i mezzi).

Complessivamente sono oltre un milione in Austria i giovani che la scorsa settimana hanno riposto i libri di studio, tra scuole dell'obbligo, scuole superiori, scuole professionali. Iscritti alle prime erano poco più di 600.000. La scuola dell'obbligo in Austria, non corrisponde alle nostre scuole elementari e medie, ma a una scuola elementare di 4 anni (Volksschule), dopo la quale si pone già l'obbligo della scelta tra la Hauptschule, che avvia più rapidamente al lavoro, e altri indirizzi scolastici (della durata di 5 anni), che preludono invece a studi universitari o comunque superiori. L'Austria è probabilmente l'unico Paese in Europa dove una simile scelta viene imposta così precocemente, spesso condizionata non già dal talento degli alunni, ma dal reddito della famiglia e dal fatto di vivere in una città, piuttosto che in un paese fuori mano in montagna.

Soltanto in anni recenti si è riacceso il dibattito sull'opportunità di un corso di studi unico nei primi 9 anni, simile alla «media unificata» istituita in Italia nel 1963. Le resistenze sono fortissime, soprattutto nel partito conservatore (l'Övp), ma qualcosa intanto si è mosso. A livello federale è stata istituita sperimentalmente una "Neue Mittelschule" ("nuova scuola media"), che appunto rinvia al nono anno la scelta dell'indirizzo degli studi superiori. Si tratta di un esperimento per ora limitato a sole 166 classi in tutta l'Austria, frequentate da 3.441 alunni.

Curiosamente la Carinzia è all'avanguardia su questo fronte: è vero, le classi della "neue Mittelschule" qui sono soltanto 5, con 127 alunni, ma il rapporto è superiore rispetto agli altri Länder, se si considera che la popolazione scolastica complessiva carinziana è di circa 38.000 alunni. E il prossimo anno l'esperimento sarà esteso a 36 sedi. Questo perché il nuovo sistema ha incontrato il favore dei genitori. «Risulta da uno studio – ha dichiarato in proposito Uwe Scheuch, vicepresidente della Carinzia con competenza per l'istruzione – che l'80% dei genitori hanno assegnato alla Mittelschule il voto 1 o 2 (in Austria i voti scolastici sono cinque, il migliore è l'1, il peggiore il 5, nda). Purtroppo il governo federale non ha permesso di estendere l'esperimento a più sedi».

La riforma del sistema scolastico, frenata soprattutto dalle resistenze degli insegnanti dei ginnasi (che non desiderano essere equiparati nella «nuova scuola media» a quelli delle scuole professionali), deve fare i conti anche con un drammatico calo degli alunni. Nella scuola dell'obbligo in Carinzia è stato di 1.200 unità rispetto all'anno precedente. Dieci anni fa gli alunni erano 50.000, 12 mila in più rispetto all'ultimo anno.

Meno alunni significa meno classi e meno scuole. Significa soprattutto la scomparsa di sedi scolastiche alla periferia, dove già gli alunni partono svantaggiati. La «nuova media unificata» limiterebbe in parte tale svantaggio.

Quel che vale per la Carinzia, vale anche nel resto dell'Austria, ma non ovunque allo stesso modo. Il calo degli iscritti nelle scuole è meno evidente a Vienna e in alcuni altri Länder come il Vorarlberg, dove il calo demografico degli autoctoni è compensato dagli immigrati, che più degli austriaci hanno la voglia e l'ottimismo per mettere al mondo figli.

REALIZZATO DA SCIENZIATI AUSTRALIANI

Collaudato il telefonino che funziona senza campo

SYDNEY Ricercatori australiani hanno sviluppato un software che incorpora la funzione delle torri della telefonia mobile in versione compatta negli stessi telefoni cellulari, permettendo loro di comunicare anche dove non c'è ricezione. La tecnologia, messa a punto da scienziati dell'università Flinders di Adelaide, utilizza un'interfaccia wi-fi, normalmente usata per internet, per trasmettere la voce senza dover transitare da un un punto centrale di raccolta ed è stata collaudata con successo in remote aree desertiche dell'Australia. Il segnale fra diversi telefoni cellulari è per ora limitato a poche centinaia di metri, ma aggiungendo nuovi congegni, il raggio si potrà estendere a distanze molto maggiori, ha detto alla radio Abc il prof. Paul Gardner-Stephen della Scuola di scienze dei computer dell'ateneo. Il nuovo software potrà assicurare una rete istantanea di telefoni cellulari in disastri come i terremoti, nei quali i tralicci della telefonia possono andare distrutti, osserva lo scienziato. «L'esperienza ha dimostrato che nella grande maggioranza dei disastri la prima risposta viene da persone ed entità del posto, e il sistema potrà assicurare facili comunicazioni. In un terremoto, entro pochi minuti e non dopo 48 o 72 ore, sarà possibile cominciare a liberare le vittime dalle macerie e a ristabilire l'ordine», aggiunge.

SENTENZA DEL TRIBUNALE REGIONALE DI FIUME

Omicidio Cerana, 22 anni ai due killer

Branko Musa e Dominko Radic assalirono l'uomo nella roulotte a Ponte (Veglia) per rapinarlo

di ANDREA MARSANICH

LA RAPINA

Il turista di Varese era in vacanza da solo e fu derubato della carta di credito e picchiato a morte

Pierangelo Cerana

Dominko Radic

Branko Musa

FIUME Condanna a 22 anni di carcere a testa per l' omicidio del campeggiatore italiano Pierangelo Cerana, tragica vicenda consumatasi tre anni fa nella località di villeggiatura di Ponte (Punat), nell' isola di Veglia. E' la sentenza non esecutiva emessa ieri dalla Corte del Tribunale regionale di Fiume nei riguardi di Branko Musa, 55 anni e Dominko Radic (52), ritenuti colpevoli del reato di omicidio aggravato a scopo di lucro, perpetrato nel maggio del 2007. Vittima lo sventurato Cerana, residente a Varese, che era giunto nell' isola a bordo del suo camper, per trascorrere da solo un breve periodo di vacanza, trasformatasi purtroppo in tragedia. Alla lettura del verdetto, pronunciato dal presidente della corte, giudice Sasa Cvijetic, hanno assistito in silenzio i famigliari della vittima, giunti a Fiume dalla città lombarda. Dopo la lettura della dura condanna, gli avvocati di Radic e Musa hanno annunciato che ricorreranno in appello.

Infatti, la Difesa aveva chiesto l' assoluzione dei due per mancanza di prove, il che non è stato accettato dalla corte giudicante fiumana. La vicenda è ancora viva nella memoria dell' opinione pubblica quarnerina e croata, poiché si era trattato di un delitto giunto dopo un brutale pestaggio, episodio che aveva arrecato gravi danni all' immagine turistica del Paese e condannato unanimemente dalle massime cariche dello Stato. Cerana era arrivato a Ponte, al campeggio Konobe, come tante altre volte in passato, un' area che, assieme alla sua famiglia, conosceva bene e in cui veniva con piacere. Nella notte a cavallo tra il 5 e il 6 maggio, il turista italiano era stato aggredito nel suo camper dai due malviventi che, entrati a forza, avevano chiesto a Cerana di consegnare immediatamente tutto il denaro e gli oggetti di valore. Facendosi coraggio, il varesino aveva deciso di opporsi e di difendersi dai rapinatori, opponendo resistenza. Ma aveva potuto fare non molto, in quanto Radic e Musa si erano gettati su di lui, immobilizzandolo con del nastro adesivo, per poi picchiarlo in modo brutale. Cerana era stato colpito diverse volte, e violentemente, al capo con una pistola, al punto che il suo volto si era trasformato in una maschera di sangue.

La coppia di rapinatori si era impossessata di quanto aveva potuto prendere (una carta di credito), dandosi alla fuga e raggiungendo la terraferma attraverso il ponte di Veglia. Nei giorni successivi, ai bancomat erano riusciti a prendere non più di 3 mila e 600 kune, circa 500 euro. Cerana, nonostante le gravissime ferite, era riuscito a liberarsi, ad uscire dal camper e dare l' allarme ad un ospite del campeggio. Quindi aveva perso i sensi, venendo immediatamente ricoverato al Centro clinico – ospedaliero di Fiume, spirando sei giorni dopo l' agghiacciante episodio e senza mai riprendere conoscenza. La polizia aveva organizzato una gigantesca caccia all' uomo, sigillando in pratica il Quarnero e buona parte della Croazia, non arrivando però subito alla cattura degli assassini. Infatti, Musa sarà pizzicato dalle forze dell' ordine due mesi dopo a Zara, dopo essere sceso da un catamarano, mentre invece un mese dopo, in agosto, Radic sarà catturato in una località austriaca e successivamente consegnato alla polizia olandese, poiché sul suo capo pendeva un' accusa per rapina. Dopo avere scontato un anno e otto mesi di reclusione in Olanda, Radic verrà estradato alle autorità croate, per finire infine nel carcere giudiziario del Tribunale conteale di Fiume.

Ieri dunque la sentenza di primo grado, con 22 anni di reclusione comminati sia a Radic che a Musa, ritenuti dalla corte colpevoli in egual misura, per avere organizzato e attuato assieme la selvaggia aggressione, costata la vita a Cerana. Nel corso del processo, i due avevano tentato di scagionarsi, addossando al complice la responsabilità dell' omicidio. Il giudice Cvijetic ha rilevato che la corte non ha creduto alle loro versioni, optando per la piena colpevolezza di entrambi.

Veglia, vinta la battaglia contro i cinghiali

I cacciatori sono riusciti ad abbattere 500 animali mettendo in salvo i raccolti

Una famiglia di cinghiali: infestano le isole in Croazia

VEGLIA Obiettivo raggiunto per i cacciatori di Veglia contro la presenza endemica dei cinghiali sull'isola.

A differenza di quanto sta avvenendo nell'arcipelago di Cherso e Lussino, dove la situazione è sfuggita di mano in riferimento a cinghiali e daini, a Veglia si sta riducendo in modo efficace la popolazione degli animali grazie al costante impegno delle "doppiette" locali. Le cifre fornite dalla società venatoria isolana Orebica non lasciano spazio a interpretazioni: nel primo anno di caccia intensa al cinghiale, nel 2005 (il primo esemplare fu abbattuto a Veglia nel 1974), ne vennero uccisi 40, l' anno dopo 150, nel 2007 il numero salì a 350, nel 2008 i cacciatori impallinarono ben 700 animali, mentre l' anno scorso sono stati abbattuti 500 esemplari, con trend al ribasso anche nel 2010.

«Grazie soprattutto alla caccia – spiega Anton Bolonic, presidente della società Orebica – siamo riusciti a impedire l'espansione incontrollata di cinghiali in tutta l'isola, una presenza molto dannosa da loro e che per anni aveva provocato, e sta provocando, le giuste lamentele di allevatori di ovini e agricoltori. I cinghiali sono sempre esistiti a Veglia, combinano guai a non finire e noi abbiamo l'obbligo, grazie a leggi e regolamenti, di farli sparire da quest' isola. Ci stiamo riuscendo e ora riusciamo a controllare il loro numero e a ridurlo giorno dopo giorno». Ogni notte, da 50 a 80 cacciatori partecipano a battute su tutta l' isola, riuscendo a uccidere in media due cinghiali.

«L'aspetto» si è rivelato la tecnica migliore, mentre invece non hanno dato esiti soddisfacenti – né per numero di animali uccisi, né per le spese sostenute – le azioni che hanno visto i cacciatori del resto della Regione quarnerino – montana aggiungersi alle «doppiette» vegliote. In capo ad un paio d'anni, dunque, dei cinghiali potrebbe restare solamente un ricordo a Veglia, isola dove fino alla metà dello scorso secolo si potevano abbattere unicamente lepri e coturnici. Negli anni 60 furono introdotti fagiani e caprioli, con quest' ultima specie che ora viene considerata autoctona e pertanto non eliminabile. Secondo Bolonic, attualmente a Veglia vivono circa 500 caprioli. Alla fine degli anni 60, apparvero nell' isola i primi orsi, la cui presenza (ma gli allevatori di ovini non sono d' accordo) non viene ritenuta molto deleteria. Non è dato sapere con esattezza quanti plantigradi vivano a Veglia, isola raggiunta a nuoto dai bestioni, ma si parla di 5 o 6 esemplari. E' invece certo che in questi 40 anni dal primo avvistamento, i cacciatori sono riusciti ad abbattere 11 orsi. (a.m.)

SEQUESTRATO UN QUINTALE DI MITILI

Pola, cozze «sospette» Tre persone denunciate

POLA Nell'arco di una settimana la polizia ha sequestrato un quintale di cozze raccolte nel bacino portuale, probabilmente destinate a qualche incosciente ristoratore della zona o a singoli acquirenti per una «pedociada» in famiglia. Fortunatamente, almeno finora non si e' registrato alcun caso di intossicazione. In due operazioni sono state rintracciate tre persone contro le quali è stata spiccata denuncia penale. Nel primo caso si tratta di un 49.enne di Fasana che nell'arco di 5 giorni aveva raccolto 80 chilogrammi di mitili nel porto di Pola, dove l'acqua è particolarmente inquinata. Ebbene gli agenti lo hanno sorpreso mentre in barca era intento a pulire i frutti di mare e prepararli cosi alla consegna. Gli altri due sono un 54.enne e una donna 34.enne di Pola fermati dalla polizia mentre estraevano 20 chilogrammi di cozze dal mare di Santa Caterina, l'ex complesso sul versante settentrionale del porto.

Sequestro di cozze

Gli esperti sanitari tengono a precisare che il consumo delle cozze raccolte nel mare inquinato comporta un alto rischio di intossicazione tenuto conto della forte concentrazione di batteri nella loro carne. Fortunatamente , da diversi anni non si è avuto alcun caso di intossicazione. A questo punto è lecito chiedersi quanti mitili all'aroma di petrolio finiscano sulla tavola dei consumatori visto che c'e' sempre qualcuno che riesce a farla franca. Che il fenomeno abbia preso piede lo dimostrano i vari sequestri della polizia. E cinque anni fa un raccoglitore abusivo ci ha rimesso la vita mentre era in immersione con l'attrezzatura subacquea nelle acque del Cantiere navale Scoglio Olivi. Ai cittadini e ai ristoratori viene lanciato l'ulteriore appello ad acquistare i frutti di mare unicamente presso gli allevamenti regolarmente registrati che rilascino la necessaria dichiarazione sulla qualità del prodotto. Va precisato che le cozze vengono messe sul mercato anche dai raccoglitori autorizzati che in Istria sono un centinaio. (p.r.)

DALLA PRIMA

La sinfonia della storia

Un gesto, quello dei Presidenti, che può produrre poi effetti duraturi e diminuire - forse anche impercettibilmente - il senso residuo di separatezza tra "noi" e gli "altri" e la paura subconscia che viene dal passato.

Sulla vicinanza italo-slovena hanno scritto in tanti e bene. Ma questa capacità di riflessione non transita del tutto nell'opinione pubblica, permangono ragnatele e vincoli fatti da stereotipi negativi, da luoghi comuni del passato. Succede molto spesso tra vicini di casa. E del resto, non è nemmeno una specificità di questo nostro pezzo di confine, di questa nostra terra condivisa. Un polacco, sostengono gli ex dissidenti di Solidarnosc, sarà ancora per generazioni anti-russo e filo-americano, perché gli Usa hanno rappresentato nel periodo comunista l'agognata sponda della libertà. La Georgia odia la Russia, nonostante una convivenza di oltre due secoli, e le attribuisce tutti i mali del suo essere. L'Ira e l'Eta detestano i due Stati in cui i loro membri vivono.

Tra la Francia e la Germania esiste invece un rapporto pragmatico, che non significa amore, ma la comprensione delle difficoltà del prossimo quando vive una fase difficile. È probabilmente questo il rapporto che si dovrebbe coltivare dalle nostre parti. Per i politici-poeti o per coloro che predicano la salvezza come se dipendesse solo dall'Unione europea, anche quando a provocare dissidi e guai siamo noi, è consigliabile che cambino mestiere.

I ricordi e la storia vanno coltivati, anche studiati, ma senza l'ottica aberrante del soldato giapponese, che ancora non ha compreso come la Seconda guerra mondiale sia terminata da un pezzo e non vi sia alcuna rivincita da pretendere.

Ho ascoltato tempo fa l'onorevole Lucio Toth e mi ha scosso il suo desiderio, esposto più volte, di conoscere il luogo dove sono sepolti i suoi parenti, uccisi nel '45. Desiderio umanissimo e comprensibile, cui la pietà prima ancora che la politica dovrebbe dare risposta. Non credo siamo distanti da questo orizzonte. Non credo che i cultori del ricordo fine a se stesso potranno ancora tenere in scacco la storia e il futuro.

Molto si è scritto su questi problemi nella relazione della Commissione storico-culturale italo-slovena, che ha concluso i suoi lavori proprio nel luglio di dieci anni fa. Una tale commissione non si nomina da sola, ma è stata costituita ufficialmente dai due governi, con l'approvazione delle più alte cariche dello Stato. Potremmo chiederci, allora, come mai il documento finale non sia stato diffuso e reso patrimonio comune, posto che faceva il punto su una delle situazioni più controverse ed era firmato dai migliori storici e studiosi dei due Paesi. Osservo che quel documento è stato sorprendentemente firmato da tutti i membri della commissione, mentre molti si attendevano una doppia relazione, una di maggioranza e un'altra di minoranza. Sembrava infatti impossibile il consenso che si è creato al termine dei lavori.

Il merito primo di quel documento è di avere messo nel contesto gli eventi; senza il contesto si può fare il tifo, si può avere una visione ma non "capire". L'esame di quella stagione, per chi non sia animato da una lettura a priori degli eventi, disegna un percorso tortuoso in cui è difficile se non impossibile tracciare linee nette.

A distanza di tanti decenni, ben comprendendo il senso e il valore della fierezza nazionale, forse è giunto il tempo anche per le nostre genti e i nostri territori di entrare nella "normale" dialettica europea. Anzi, è giunto il tempo di comprendere che siamo parte di un concerto, dove ciascuno suona la sua parte. In pace. Ce lo ha insegnato, con l'offerta del suo concerto, il maestro Riccardo Muti.

Demetrio Volcic

†

Ci ha lasciati

Mariuccia Brunetta ved. Orsi

Addolorati lo annunciano il figlio ROBERTO con ASTRID e gli amati nipoti MARIA VIRGINIA e SEBASTIANO.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Mademar e della III Medica, in particolare al dottor ILLICHER.
I funerali seguiranno giovedì 15, alle ore 9.40, dalla Cappella di Via Costalunga.

Non fiori, sono gradite donazioni per la Ricerca sul Cancro

Trieste, 13 luglio 2010

Vicini, partecipiamo al vostro dolore.
- SERGIO
- MASSIMO e LORIANA

Trieste, 13 luglio 2010

Ciao

Mariuccia

mi mancherai, Elvira.

Trieste, 13 luglio 2010

Ciao

Maria

ti ricorderemo sempre sorella SILVANA con GIOVANNI, nipoti MARIO, LAURA, ELIANA, GIOVANNA con famiglie.

Trieste, 13 luglio 2010

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Tallarico

Lo piangono la moglie INGRID, l'amata mamma ANNA, le sorelle DIANA e MARILENA, i cognati, le nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 15 corr., alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2010

Ciao

Enrì

- GABRIELLA, MAURO, ALESSIA e CRISTIANA

Trieste, 13 luglio 2010

Ci mancherai tanto:
- tua suocera LILIANA, DAVIDE,MONICA,FRANCESCO e SOFIA

Trieste, 13 luglio 2010

L'ASD Sistiana Duino-Aurisina ti ricorda con affetto e sono vicini alla moglie.

Trieste, 13 luglio 2010

Michele Ponte

Ciao C.T., ci mancherai.

SILVIA, DIEGO, FEDERICA, ANNAMARIA, CECILIA, ADRIANA, MASSIMO, ELEONORA, ANNA, AURORA, ROSSELLA, ALESSANDRA.

Trieste, 13 luglio 2010

Francesco Ghersetti

La tua famiglia ti ricorda sempre.

Trieste, 13 luglio 2010

†

Il giorno 11 luglio ha raggiunto la sua adorata NORMA il nostro caro

Stellio Sablich

Ingegnere Navale

Lo annunciano addolorati la figlia ALESSANDRA con il marito MASSIMO e gli amatissimi nipoti RICCARDO e MATILDE, il cognato GIORGIO con SELVA e ALESSANDRO.
Si ringrazia il personale medico e infermieristico dell'U.O. di Ematologia dell'Ospedale Maggiore per le cure prestategli.
I funerali seguiranno giovedì 15, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2010

Vicini ad ALESSANDRA: ENZO, BOCI, GIANNA, MARCO.

Trieste, 13 luglio 2010

È mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Celic (Edy)

Lo annunciano la moglie MARISA, i figli CHRISTIAN e CHRISTINA, il genero PIETRO (FRANK), il cognato SILVANO, WALTER e famiglia.

Ciao

Papà

dalla tua scimmietta CHRISTINA e dal tuo picio CHRISTIAN.
Ciao amore mio da MARISA.
Ti saluteremo giovedì 15, alle 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2010

Ciao

Edi

Tuo fratello FULVIO con FULVIA, LORENZO e famiglia.

Trieste, 13 luglio 2010

Ciao

Cugino

Partecipano MARY e CINZIA.

Trieste, 13 luglio 2010

Un caro saluto a

Pierluigi Carniel

dai cugini di Salvore
MARINO BENEDETTI, ITALO e LUCIANA GABRIELLI, MASSIMO e FRANCO VIEZZOLI, DONATELLA, GIULIANO, GIORGIO e SANDRO PROSS, ANNA e SILVIA DE CASTRO, famiglie AMODEO.

Trieste, 13 luglio 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Del Borrello in Bruno

Ne danno il doloroso annuncio il marito UMBERTO, i figli RITA e GIULIO, il genero CLAUDIO, i fratelli, gli amici, parenti tutti.

Ciao

Nonna

MARCO e MASSIMILIANO.
I funerali si svolgeranno giovedì 15, alle 10.40, a Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2010

Vicini a RITA e famiglia SILVA e CINZIA.

Trieste, 13 luglio 2010

UNA RICERCA DI UNICREDIT E DI BANKITALIA PRESENTATA A VICENZA

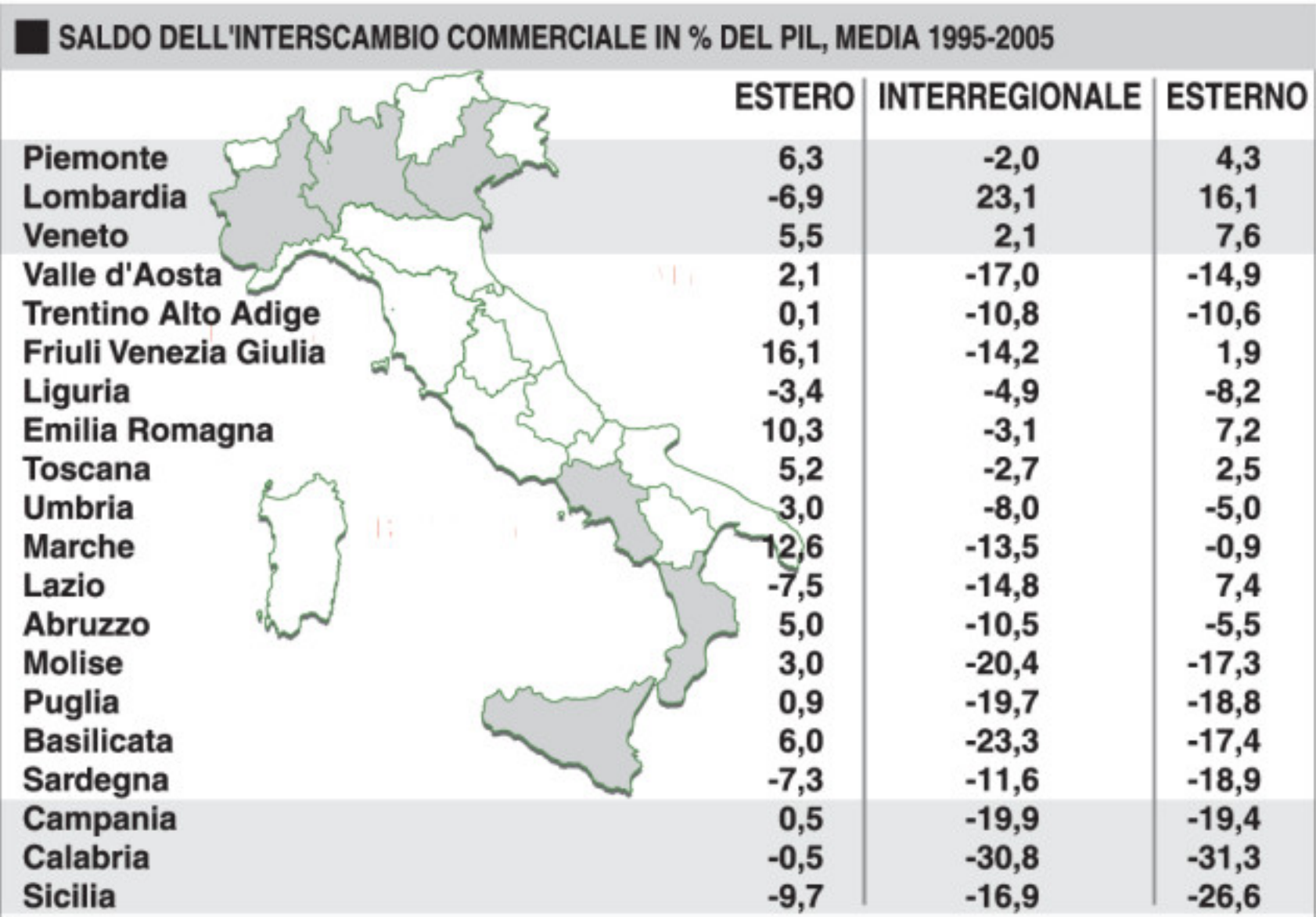
Fvg primatista dell'export nel Triveneto

Tra il 1995 e il 2005 il rapporto tra il saldo dell'interscambio estero sul Pil è pari al 16,1%

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA È il Friuli Venezia Giulia il vero fuoriclasse del Nordest campione dell'export italiano. A dirlo è una ricerca curata da Paolo Savona, Presidente di UniCredit Banca di Roma, Zeno Rotondi, Responsabile Ufficio Studi Divisione Retail UniCredit e Riccardo De Bonis, di Bankitalia, dal titolo «Sviluppo, rischio e conti con l'esterno delle regioni italiane».

Un tomo interessante che mette in relazione l'interscambio delle regioni italiane erga omnes, ovvero sia a livello interregionale, quindi l'acquisto di beni e servizi del singolo territorio verso gli altro, sia nei confronti del mercato estero. Il bilancio è poi rapportato al Pil regionale, in modo da poter rendere omogenei e confrontabili i dati. Il procedimento aritmetico ha potuto consegnare un valore empirico alla competitività delle regioni italiane, approfondendo l'aspetto della dimensione dei mercati nei quali le imprese di una regione operano, in ambito sia internazionale sia interregionale.

FVG primatista dell'export Triveneto. La ricerca è stata presentata ieri a Vicenza ad un convegno a cui ha partecipato, oltre agli autori, anche Roberto Nicastro, vice amministratore delegato UniCredit. In base ai dati il Friuli Venezia Giulia è la regione che, nel periodo tra il 1995-2005, presenta il rapporto tra il saldo dell'interscambio estero sul pil più alto, pari al 16,1%. Un dato che evidenzia la grande apertura della regione verso le economie internazionali. Di contro, la bilancia commerciale nei confronti delle altre regione presenta un salto negativo, pari al -14,2%. Nel complesso, tuttavia, il saldo dell'interscambio commerciale friul-giuliano è uno dei pochi positivi nel decennio analizzato. Dalla ricerca emerge che, nei due lustri esaminati, solo 7 regioni (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana e Lazio) presentano saldi verso l'esterno in media positivi. La Lombardia ha il più elevato rapporto medio annuo positivo tra bilancia commerciale con l'esterno e PIL regionale (16,1%), seguita dal Veneto (7,6 %), che è in surplus sia verso l'estero (5,5%) sia verso le altre regioni (2,1%).

Nicastro. «Se guardiamo alle esportazioni, nel Nordest si concentra lo 0,5% dell'export mondiale» afferma Nicastro. «Da qui dobbiamo ripartire – prosegue - mettendo a punto un'agenda che consenta alle imprese, soprattutto di quest'area, di recuperare terreno in quello straordinario mercato, fatto di 500 milioni di nuovi consumatori, che è rappresentato delle economie in forte sviluppo: India, Cina, Sud America e paesi dell'Europa centro orientale». E proprio sulla presenza internazionale UniCredit, prosegue il manager, intende spingere per dare sempre maggior supporto alle pmi. «Le imprese devono cogliere due sfide, investire in qualità e innovazione e nella ricerca di nuovi mercati. Le banche, invece, devono aiutare le aziende a rilanciare l'export, per portare sempre più made in Italy in giro per il Mondo. E UniCredit questo lo sta facendo grazie alla presenza in 22 Paesi».

Vocazione internazionale anche nel turismo. C'è tanto estero anche nel settore dell'accoglienza. Il saldo della bilancia turistica in percentuale sul PIL, vede un saldo a +3,9% proveniente dall'estero che fanno del Friuli Venezia Giulia la terza regione italiana, un dato superiore anche a Veneto e Toscana. «Questo significa che la regione ha il grosso del flusso turistico che giunge da paesi stranieri – spiega Rotondi – mentre è molto più basso per quanto riguarda i movimenti dall'Italia, 0,4%, per un saldo totale a 4,3% del Pil».

Il turismo, prosegue la ricerca, ad eccezione del pronunciato saldo attivo di Trentino Alto Adige (14,1% del PIL regionale) e Valle d'Aosta (13,5%), a cui si affianca, sia pure a distanza, Sardegna, Liguria e Abruzzo (al di sotto del 5%), muove risorse contenute rispetto alle dimensioni dei deficit regionali della bilancia commerciale, contribuendo poco alla crescita economica, nonostante il notevole patrimonio ambientale e artistico italiano. Il settore turistico rappresenta dunque una leva importante per la crescita che dovrebbe essere maggiormente utilizzata.

Il ruolo delle banche. Lo studio ha, infine, esaminato il comportamento del sistema bancario nell'attività di raccolta e impiego a livello regionale. Nel Nordest, ha ricordato Nicastro, «UniCredit impiega molto più di quanto raccoglie». Mentre la ricerca ha dimostrato che dal 2006 il sistema bancario ha iniziato a erogare prestiti in misura superiore a quanto raccolto nel Mezzogiorno, un risultato già raggiunto nel 2000 dalle regioni del Centro-Nord.

SALDO DELL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN % DEL PIL, MEDIA 1995-2005

	ESTERO	INTERREGIONALE	ESTERNO
Piemonte	6,3	-2,0	4,3
Lombardia	-6,9	23,1	16,1
Veneto	5,5	2,1	7,6
Valle d'Aosta	2,1	-17,0	-14,9
Trentino Alto Adige	0,1	-10,8	-10,6
Friuli Venezia Giulia	16,1	-14,2	1,9
Liguria	-3,4	-4,9	-8,2
Emilia Romagna	10,3	-3,1	7,2
Toscana	5,2	-2,7	2,5
Umbria	3,0	-8,0	-5,0
Marche	12,6	-13,5	-0,9
Lazio	-7,5	-14,8	7,4
Abruzzo	5,0	-10,5	-5,5
Molise	3,0	-20,4	-17,3
Puglia	0,9	-19,7	-18,8
Basilicata	6,0	-23,3	-17,4
Sardegna	-7,3	-11,6	-18,9
Campania	0,5	-19,9	-19,4
Calabria	-0,5	-30,8	-31,3
Sicilia	-9,7	-16,9	-26,6

Telecom, un tavolo per i 3700 esuberi

Negoziato tra azienda e sindacati: un piano di tagli di 7 mila persone

MILANO Domani, seduti al tavolo convocato dal Governo, Telecom e i sindacati cominceranno il negoziato per scongiurare 3.700 licenziamenti nell'ambito del piano di tagli già annunciati dall'azienda che prevede l'uscita di 6.822 persone nei prossimi tre anni. Ancora una volta il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, invita le parti al dialogo «su un piano industriale fatto, noi ci auguriamo, di investimenti e di sviluppo per la società e per il sistema di telecomunicazioni nel nostro Paese».

Ad aprile, in un incontro coi sindacati, l'azienda aveva presentato il piano da realizzare nel triennio 2010-2012: 6.822 esuberi, cumulando i 2.300 dei piani precedenti (al netto delle riduzioni già operate nella fase iniziale del 2010) a ulteriori 4.522 risorse. Sono partite le lettere ma ancora, spiegano i sindacati, non c'è visibilità sulle aree coinvolte. Le precedenti trattative negli anni scorsi si erano chiuse, dopo lunghe trattative, evitando i licenziamenti e firmando accordi che prevedevano l'adesione su base volontaria e l'accompagnamento alla pensione per quanti ne avevano i requisiti o contratti di solidarietà. È probabile che l'ad Franco Bernabè voglia muoversi su questo binario anche questa volta. «La ristrutturazione non è un segnale di crisi ma una necessità per essere più agili e aggressivi», aveva detto in assemblea. Una dieta che però, fanno i conti i sindacati, ridurrà del 20% il peso dei lavoratori di Telecom, con 13.000 esuberi complessivi nel quinquennio 2008-2012. «L'intenzione dell'azienda potrebbe essere - ipotizza la Cub - quella di agganciare la mobilità alla cassa integrazione o ai contratti di solidarietà, toccando chi ha ancora anche cinque o sei anni alla pensione, con un'uscita che sarebbe obbligatoria e non più volontaria, proprio come già successo recentemente con l'accordo Ericsson».

Franco Bernabè

«È un discorso appena cominciato, vediamo», ha detto Gabriele Galateri di Genola, presidente di Telecom, lasciando intendere che le lettere di licenziamento sono in un certo senso un fatto tecnico che apre la trattativa. «La premessa per il dialogo - ha sottolineato Sacconi - è il ritiro o la sospensione di questa iniziativa», e i sindacati si aspettano «risposte e prospettive concrete» già dall' incontro di dopodomani e restano comunque in allarme. Tutte le sigle, però, ricordano che i licenziamenti arrivano dopo la distribuzione del dividendo agli azionisti, e non mancano di puntare il dito su questa che definiscono «una contraddizione».

DECISIONE DEI MINISTRI DELL'EUROGRUPPO RIUNITI A BRUXELLES

Ue pronta a intervenire su banche in difficoltà

Oggi l'ok alla manovra. Tremonti: «Adesso in Europa siamo considerati affidabili»

BRUXELLES L'Ue è pronta a intervenire se dagli stress test dovessero emergere situazioni di banche in difficoltà. La rassicurazione arriva da Bruxelles, dove i ministri finanziari della Ue si sono incontrati per le ultime riunioni di Eurogruppo ed Ecofin prima della pausa estiva.

Riunione dalle quali dovrebbe anche arrivare il via libera definitivo alla manovra del governo italiano, oggetto di feroci polemiche in casa ma sostanzialmente apprezzata in Europa.

«Vuol dire che è stata giusta nel tempo e nel quanto», ha commentato soddisfatto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sottolineando come «adesso in Europa siamo considerati seri ed affidabili. E abbiamo ragione di essere orgogliosi» Sul fronte degli stress test bancari - che saranno condotti su 91 gruppi europei - l'Ecofin darà oggi al Cebs (la futura Athority Ue di vigilanza sulle banche) il mandato a coordinare le operazioni. «Aspettiamo i risultati del prossimo 23 luglio, e all'occorrenza prenderemo tutte le decisioni necessarie», ha garantito il ministro delle Finanze belga, Didier Reynders, parlando a nome della presidenza di turno della Ue. Una posizione confermata da fonti diplomatiche europee, secondo le quali «se alcune banche non dovessero superare i test, la Ue farà di tutto perchè queste banche possano avere accesso al mercato, oppure per trovare le risorse necessarie a garantire la loro solvibilità nel medio termine». Nessun riferimento, però, a casi specifici. Anche se secondo uno studio della Royal Bank of Scotland le sole banche spagnole, per rafforzare i fondi propri, avrebbero bisogno di una ricapitalizzazione per un ammontare complessivo di circa 50 miliardi di euro.

La presidenza belga della Ue ha lanciato anche un appello a tutti gli Stati membri a non mollare la presa sulle riforme, ora che la recessione sembra essere alle spalle: «Servono misure supplementari per garantire la stabilità finanziaria e il risanamento delle finanze pubbliche». Del resto la situazione generale resta molto incerta: «L' attuale contesto - si legge nei documenti preparatori dell'Ecofin - è ancora caratterizzato dalle difficoltà del settore finanziario, dalla debolezza della crescita economica in Europa e da un degrado delle finanze pubbliche in diversi Stati membri». La preoccupazione principale dei ministri finanziari della Ue è una ripresa ancora troppo lenta e flebile, con l'Europa che continua a crescere meno dei suoi principali partner mondiali, siano essi gli Usa o i Paesi asiatici. Serve ripristinare la fiducia di cittadini e mercati, e per questo - è stato ribadito nel corso dell' Eurogruppo - bisogna andare avanti sulla strada del massimo rigore sul fronte del consolidamento dei conti pubblici.

Un concetto ribadito durante la riunione della task force sulla riforma del Patto di stabilità e di crescita, presieduta dal presidente della Ue, Herman Van Rompuy. Riunione in cui è stato confermato come d'ora in avanti i debiti pubblici saranno «sorvegliati speciali» come se non più dei deficit. Con gli Stati inadempienti che saranno puniti con sanzioni più severe ed efficaci di quelle previste finora.

Eurotech, contratto Usa per biglietti «Hi-tech»

Computer sui bus di una capitale Ue: 20 mila distributori

AMARO Eurotech, quotata in Borsa a Milano, ha concluso un contratto di 10 milioni di dollari per fornire computer embedded a Cubic Transportation, leader mondiale nella fornitura di soluzioni complete per la gestione automatizzata dei pagamenti dei biglietti nel trasporto pubblico.

Il contratto, ha reso noto la società di Amaro, riguarda l'utilizzo dei computer Eurotech nel sistema di bigliettazione elettronica per il trasporto pubblico di una delle principali capitali europee e prevede che oltre 20.000 unità vengano installate negli autobus e nei punti di accesso alle stazioni lungo tutta la rete. Ogni unità si interfaccerà direttamente con il lettore di smart card e gestirà il flusso di informazioni riguardanti ogni singolo passeggero e il suo percorso verso il sistema centrale di gestione delle tariffe.

«Quello dei trasporti - ha commentato Roberto Siagri, Presidente e Amministratore Delegato di Eurotech - continua a essere un mercato positivo per Eurotech. L'ordinato sta crescendo e sono molto contento di come le cose stanno procedendo: dopo l'ordine da 7,5 milioni di dollari che abbiamo annunciato in marzo, questo è il secondo contratto multimilionario che otteniamo quest'anno. Sono fiducioso - ha concluso - che il futuro ci riservi molte altre soddisfazioni».

Tokyo in fuga da Eurolandia

TOKYO Gli investitori giapponesi riempiono il portafoglio di bond del Tesoro Usa, dopo essersi «liberati di un'enorme quantità di debito sovrano», 1.400 miliardi di yen (13 miliardi di euro), di 5 Paesi di Eurolandia -Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, i cosiddetti «Pigs», più l'Italia.

La crisi dell'euro, innescata dalle turbolenze del rischio default di Atene, ha provocato flussi di vendita eccezionali nel corso dei primi cinque mesi dell'anno e raffreddato l'appeal verso il Vecchio Continente.

La quota più corposa di smobilizzo titoli, ha scritto il quotidiano finanziario Nikkei citando i dati del ministero delle Finanze di Tokyo, è di 450 miliardi di yen (quasi un terzo del totale) ed è riconducibile ai bond italiani, seguiti da quelli irlandesi (circa 399 miliardi) e poi greci (220 miliardi).

Quanto ad Atene, in particolare, gli investitori giapponesi sono risultati venditori netti per sette mesi di fila a partire da novembre, scottati dall'incertezza sul reale stato dei conti.

Malgrado il trading di obbligazioni greche da parte degli operatori del Sol Levante sia pari a un decimo di quello su titoli italiani, il dato netto di vendita mette il debito ellenico su livelli «perfettamente» paragonabili a quelli di altri Paesi europei. In altri termini, lo smobilizzo dell' esposizione sulla Grecia è stato più rapido delle previsioni.

Nei primi cinque mesi del 2009, invece, gli investitori nipponici avevano ben altro tipo di fiducia e avevano acquistato titoli dai 5 Paesi dell' area dell'euro per 1.800 miliardi di yen.

PERFEZIONATA LA CESSIONE DELLA STORICA SOCIETÀ GORIZIANA

La Ribi autotrasporti passa alla Geodis Zust Ambrosetti

Centocinquanta dipendenti tra diretti e indiretti, l'ad Chiozza: «Per loro maggiori garanzie e opportunità di sviluppo»

di NICOLA COMELLI

GORIZIA «Non è stata una scelta facile. Ma, alla fine, per l'azienda è stato giusto così». Gianluigi Chiozza usa queste parole per descivere lo stato d'animo con il quale, nei giorni scorsi, è stata perfezionata la cessione della Ribi, la storica società goriziana di autotrasporti, di cui è amministratore delegato, alla Geodis Zust Ambrosetti, controllata italiana del gruppo Geodis, uno dei maggiori player europei nel settore della logistica, controllato a sua volta (al 100%) da Sncf, le ferrovie francesi. Diversi i fattori che hanno determinato il passaggio di mano.

La crisi, naturalmente. Ma anche i cambiamenti che hanno rivoluzionato negli ultimi anni il comparto delle logistica e dei trasporti su scala mondiale. «Eravamo ormai troppo grandi per disporre della giusta dose di flessibilità necessaria in questi momenti e, contemporaneamente, troppo piccoli per la competizione globale», sottolinea Chiozza, mettendo in evidenza un problema, quello del dimensionamento, che interessa da vicino tante medie imprese. Nell'ultimo conto economico i ricavi si attestavano a quota 15 milioni; i dipendenti, diretti e indiretti, sono circa 150, mentre la flotta conta 20 mezzi pesanti. Di qui, dunque, l'intesa con Geodis, un colosso da 5,3 miliardi di fatturato e 26mila dipendenti, che è attivo in 120 paesi. In Europa è il quarto operatore logistico, in Francia il primo. In Italia, dispone di 67 piattaforme logistiche: 12 proprie e 55 di corrispondenti partner. «La Geodis Zust Ambrosetti aveva l'obiettivo di sviluppare la propria presenza nell'area del Triveneto – aggiunge l'amministratore delegato della Ribi, carica che conserverà anche all'indomani del cambio di proprietà -. In modo da completare la copertura dell'intero centro-nord Italia. Essere funzionali a questo disegno strategico è per noi un motivo di orgoglio».

Naturalmente, però, c'è anche il dispiacere per l'inevitabile perdita di autonomia che l'acquisizione determinerà. Tuttavia, aggiunge Chiozza, «per i dipendenti e per l'intera azienda, essere stati rilevati da una realtà come Geodis si traduce in maggiori garanzie di continuità e in nuove, importanti opportunità di sviluppo». Opportunità che, altrimenti, osserva, «non avrebbero potuto esserci». La sede legale della Ribi restarà a Gorizia e nella struttura aziendale non sono previsti cambiamenti particolari, salvo la presidenza della società, assunta da Massimo Susani, responsabile della divisione Domestic transport di Geodis Zust Ambrosetti.

«Il posizionamento sul territorio e la complementarietà tra le due aziende – mette in evidenza Susani – sono di importanza strategica. Ribi permette di completare il network distributivo in una delle zone più calde per il mercato della logistica e dei trasporti, dove Geodis è già presente con un hub a Verona e un'antenna commerciale a Vicenza». Dopo Sincrolog, Bsl e Gtl, quella di Ribi è la quarta acquisizione effettuata in Italia dal gruppo transalpino nell'ultimo biennio.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

NIEUW AMSTERDAM	da Spalato a orm. 29	ore 6.00
LNG PALMARIA	per Arsenale S. Marco	ore 8.00
CUNEYT SOLKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
UND BIRLIK	da Ambarli a orm. 39	ore 17.30
CDRY WHITE	per A.F. Servola	ore 18.00
DENIZKONAK	per Scalo Legnami A	ore 20.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 25	ore 20.15

IN PARTENZA

MINERVA NIKE	da Siot 3 per ordini	ore 3.00
HYUNDAI FORWAD	da orm. 53	ore 6.00
WAPPEN VON DRESDEN	da S. Sabba per Venezia	mattino
FIAMMETTA M	da orm. 25 per Pirano	ore 8.30
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
NIEUW AMSTERDAM	da orm. 29 per Venezia	ore 14.00
NEVERLAND SUN	da Siot 4 per ordini	ore 15.00
GELIUS 1	da orm. 45 per ordini	pomeriggio
MINERVA CONCERT	da Siot 2 per ordini	ore 17.00
STOERTEBEKER	da Frigomar per Marghera	ore 19.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 19.30
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
SLAVUTICH 13	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 20.00

FTSE ITALIA

0,177%
21021,9

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,025	30,807	Marengo Francese	162,167	190,469
Argento (per Kg.)	392,507	459,647	Marengo Belga	162,167	190,469
Sterlina (v.C)	212,780	232,406	Marengo Austriaco	162,167	190,469
Sterlina (n.C)	212,780	232,406	20 Marchi	212,109	237,570
Sterlina (post.74)	212,780	232,406	20 Dollari St.Gaude	924,458	027,749
Marengo Italiano	165,266	194,188	Krugerrand	924,458	022,585
Marengo Svizzero	162,167	190,469			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1527,58	-0,003	Londra	5167,02	0,664	Singapore Straits T	2925,32	0,279
Bruxelles -bel 20	2470,27	0,305	Madrid Ibex 35	10058,2	-0,682	Stoccolma	320,85	0,212
Dj Euro Stoxx	256,08	0,223	Nasdaq Comp (prov.)	2193,30	-0,143	Tokio Nikkey	9548,11	-0,388
Dj Euro Stoxx 50	2686,09	0,182	New York (prov.)	10202,9	0,048	Toronto (prov.)	11525,4	-0,389
Francoforte	6077,19	0,197	Oslo-top25	321,73	0,862	Vienna Atx	2332,50	-0,041
Helsinki	6409,21	0,153	Seul Kospi 200	225,86	0,633	Zurigo Smi	6228,31	0,287
Johannesburg	24795,3	0,056						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2572	Corona Danese	7,4552	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	111,3500	Dollaro Canadese	1,2986	Dollaro Neozeland.	1,7727	Lat Lettone	0,7087
Sterlina Inglese	0,8363	Dollaro Australiano	1,4398	Rand Sudafricano	9,5799	Leu Rumeno	4,2460
Franco Svizzero	1,3349	Fiorino Ungherese	278,9100	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,7380
Corona Svedese	9,4560	Corona Ceca	25,3250	Dollaro Hong Kong	9,7748	Lira Turca	1,9582
Corona Norvegese	8,0160	Zloty Polacco	4,0770	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,2142
						Peso Messicano	16,0557

DOLLARO

-0,514%
1,2572

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,169	1,175	-0,51
Acea	8,530	8,535	-0,06
Acegas-aps	4,610	4,697	-1,86
Acotel	51,49	51,00	0,96
Acq. Potab.	1,589	1,584	0,32
Acsm-agam	0,9800	0,9800	0,00
Actelios	2,990	2,985	0,17
Aedes	0,2050	0,2050	0,00
Aedes 14 W	0,0615	0,0605	1,65
Aeffe	0,3220	0,3215	0,16
Aerop. Firenze	12,500	12,200	2,46
Aicon	0,2865	0,2660	7,71
Alerion	0,5795	0,5800	-0,09
Amplifon	4,082	3,950	3,35
Ansaldo Sts	11,460	11,440	0,17
Antichi Pellettieri	0,5700	0,5760	-1,04
Apulia Prontopr.	0,4130	0,4155	-0,60
Arena	0,0280	0,0280	0,00
Arkimedica	0,4995	0,4830	3,42
Ascopiave	1,570	1,580	-0,63
Astaldi	4,418	4,268	3,51
Atlantia	15,500	15,520	-0,13
Auto To-mi	10,500	10,480	0,19
Autogrill	10,310	10,310	0,00
Autostrade M.	21,60	21,50	0,47
Azimut H.	6,870	6,850	0,29
B&c Speakers	2,930	2,900	1,03
B. Carige	1,676	1,697	-1,24
B. Carige Risp	2,628	2,620	0,29
B. Desio	4,030	3,947	2,09
B. Desio R Nc	3,850	3,850	0,00
B. Finnat	0,5510	0,5595	-1,52
B. Generali	8,180	8,050	1,61
B. Ifis	5,180	5,120	1,17
B. Intermobiliare	4,160	4,165	-0,12
B. Pop Mil 13 W	2,620	2,600	0,77
B. Popolare	4,785	4,853	-1,39
B. Popolare 10 W	0,0150	0,0157	-4,46
B. Profilo	0,4775	0,4790	-0,31
B. Sard. R Nc	9,780	9,710	0,72
B.P. E.Romagna	9,110	9,045	0,72
B.P. Etruria E L.	3,310	3,320	-0,30
B.P. Milano	3,730	3,765	-0,93
B.P. Sondrio	6,970	6,990	-0,29
B.P. Spoleto	4,220	4,247	-0,65
Basicnet	2,720	2,748	-1,00
Bastogi	1,731	1,735	-0,23
Bb Biotech	41,20	41,58	-0,91
Bco Santander	9,900	10,000	-1,00
Bee Team	0,3690	0,3525	4,68
Beghelli	0,6370	0,6480	-1,70
Benetton	5,745	5,650	1,68
Beni Stabili	0,6305	0,6255	0,80
Best Union Co.	1,242	1,176	5,61
Bialetti	0,4360	0,4250	2,59
Biancamano	1,390	1,379	0,80
Biesse	5,045	5,115	-1,37
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	19,950	1,75
Bolzoni	2,025	2,027	-0,12
Bon. Ferraresi	29,39	29,29	0,34
Borgosesia	1,0000	1,0000	0,00
Borgosesia Rnc	1,092	1,080	1,11
Brembo	5,180	5,135	0,88
Brioschi	0,1762	0,1749	0,74
Bulgari	6,105	6,165	-0,97
Buone Società	0,5140	0,5400	-4,81
Buongiorno Spa	0,8575	0,8580	-0,06
Buzzi Unicem	8,090	8,130	-0,49
Buzzi Unicem R Nc	4,780	4,853	-1,49
C. Artigiano	1,440	1,395	3,23
C. Bergam.	22,87	23,38	-2,18
C. Valtellinese	3,925	3,945	-0,51
Cad It	4,178	4,152	0,60
Cairo Comm.	2,360	2,402	-1,77
Caleffi	1,033	1,033	0,00
Caltagirone	2,165	2,165	0,00
Caltagirone Ed.	1,835	1,822	0,71
Cam-fin.	0,2700	0,2700	0,00
Camfin 11 W	0,0374	0,0375	-0,27
Campari	4,207	4,173	0,84
Cape Live	0,3200	0,3200	0,00
Carraro	2,405	2,420	-0,62
Cattolica Ass.	21,44	21,70	-1,20
Cdc	1,895	1,831	3,50
Cell Therapeutics	0,3355	0,3415	-1,76
Cembre	4,862	4,890	-0,56
Cementir Hold	2,275	2,283	-0,33
Cent. Latte To	2,455	2,450	0,20
Chl	0,1323	0,1300	1,77
Cia	0,3085	0,3035	1,65
Ciccolella	0,7335	0,7550	-2,85
Cir	1,441	1,442	-0,07
Class	0,4845	0,4890	-0,92
Cobra	1,301	1,333	-2,40
Cofide	0,6740	0,6795	-0,81
Cogeme	0,5550	0,5660	-1,94
Conafi Prestitò	0,8275	0,8140	1,66
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3185	0,3165	0,63
Credem	4,920	4,925	-0,10
Crespi	0,1650	0,1659	-0,54
Csp	0,9450	0,9700	-2,58
D'amico	1,149	1,168	-1,63
Dada	4,300	4,100	4,88
Damiani	0,8400	0,8300	1,20
Danieli	14,570	14,930	-2,41
Danieli R Nc	7,990	8,155	-2,02
Datalogic	3,860	3,850	0,26
De' Longhi	3,638	3,640	-0,07
Dea Capital	1,224	1,212	0,99
Diasorin	30,13	30,34	-0,69
Digital Bros	1,339	1,317	1,67
Digital M. Techn.	14,320	14,580	-1,78
Dmail Gr.	4,117	4,075	1,04
Ed. Espresso	1,539	1,536	0,20
Edison	0,9435	0,9400	0,37
Edison R	1,261	1,267	-0,47
Eems	1,445	1,444	0,07
El.En	11,250	11,450	-1,75
Elica	1,583	1,585	-0,13
Emak	3,950	4,000	-1,25
Enel	3,663	3,655	0,21
Enervit	1,315	1,315	0,00
Engineering I.I.	20,60	20,90	-1,44
Eni	15,600	15,610	-0,06
Erg	9,930	9,900	0,30
Erg Renew	0,8370	0,8150	2,70
Ergy Capital	0,6450	0,6720	-4,02
Ergycapital 11 W	0,0890	0,0950	-6,32
Esprinet	6,900	6,880	0,29
Eurotech	2,027	1,850	9,59
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	14,530	14,460	0,48
Exor Priv	10,690	10,400	2,79
Exor Risp	11,580	11,280	2,66
Exprivia	0,8760	0,9050	-3,20
Fastweb	12,390	12,680	-2,29
Fiat	9,000	8,820	2,04
Fiat Priv	5,340	5,160	3,49
Fiat R Nc	5,700	5,540	2,89
Fidia	3,640	3,625	0,41
Fiera Milano	4,040	4,050	-0,25
Finarte C.Aste	0,1321	0,1312	0,69
Finmecc.	8,815	8,875	-0,68
Fnm	0,5300	0,5205	1,83
Fondiaria-sai	8,195	8,170	0,31
Fondiaria-sai R Nc	4,940	4,928	0,25
Fullsix	1,125	1,125	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,0860	0,0860	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3550	0,3500	1,43
Gasplus	5,200	5,120	1,56
Gefran	2,303	2,320	-0,75
Gemina	0,5440	0,5480	-0,73
Gemina R Nc	1,370	1,370	0,00
Generali	15,290	15,240	0,33
Geox	3,922	3,933	-0,25
Gewiss	4,210	4,202	0,18
Grandi Viaggi	0,8620	0,8605	0,17
Granitifiandre	2,950	2,998	-1,58
Greenvision A.	6,320	6,225	1,53
Gruppo Coin	5,080	5,065	0,30
Gruppo Minerali M.	4,840	4,840	0,00
Hera	1,412	1,380	2,32
Il Sole 24 Ore	1,353	1,343	0,74
Ima	13,990	13,550	3,25
Imm. Grande Dis.	1,141	1,140	0,09
Immsi	0,7100	0,7180	-1,11
Impregilo	1,954	1,958	-0,20
Impregilo R Nc	8,260	8,250	0,12
Indesit Comp.	9,440	9,485	-0,47
Indesit R Nc	7,500	7,545	-0,60
Industria E Inn	1,870	1,900	-1,58
Intek	0,4385	0,4490	-2,34
Intek 05-08 W	0,0430	0,0390	10,26
Intek R Nc	0,7495	0,7495	0,00
Interpump	4,112	4,228	-2,72
Interpump 12 W	0,4450	0,4600	-3,26
Intesa Sanp. R Nc	1,828	1,813	0,83
Intesa Sanpaolo	2,433	2,425	0,31
Inv. E Svil. 12 W	0,0070	0,0070	0,00
Invest. E Svil.	0,0469	0,0452	3,76
Irce	1,390	1,357	2,43
Iren	1,292	1,290	0,16
Isagro	2,763	2,700	2,31
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,288	3,288	0,00
Italcementi	6,270	6,345	-1,18
Italcementi R Nc	3,563	3,628	-1,79
Italmobiliare	23,51	23,65	-0,59
Italmobiliare R Nc	16,300	16,300	0,00
Iwbank	1,544	1,525	1,25
Juventus Fc	0,8040	0,8050	-0,12
K.R. Energy 12 W	0,0290	0,0320	-9,37
K.R.Energy	0,0800	0,0850	-5,88
Kerself	4,497	4,732	-4,97
Kinexia	2,425	2,470	-1,82
Kme Group	0,2835	0,2865	-1,05
Kme Group 06-11 W	0,0124	0,0136	-8,82
Kme Group 09-11 W	0,0102	0,0103	-0,97
Kme Group Rsp	0,5240	0,5190	0,96
La Doria	1,940	1,940	0,00
Landi Renzo	3,268	3,160	3,40
Lazio	0,3025	0,3030	-0,17
Lottomatica	10,560	10,590	-0,28
Luxottica	19,440	19,630	-0,97
Maire Tecnimont	2,668	2,683	-0,56
Management E C	0,1560	0,1568	-0,51
Marcolin	2,685	2,610	2,87
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,910	6,750	2,37
Mediacontech	2,780	2,840	-2,11
Mediaset	4,657	4,710	-1,11
Mediobanca	6,625	6,630	-0,08
Mediobanca 11 W	0,0317	0,0318	-0,31
Mediolanum	3,440	3,410	0,88
Mediterr. Acque	2,993	2,993	0,00
Meridiana Fly	0,0996	0,1000	-0,40
Meridie	0,3990	0,3990	0,00
Meridie 11 W	0,0101	0,0101	0,00
Mid Industry Cap	10,390	10,400	-0,10
Milano Ass	1,443	1,451	-0,55
Milano Ass R Nc	1,531	1,538	-0,46
Mittel	3,250	3,208	1,33
Molmed	0,6265	0,6460	-3,02
Mondadori	2,487	2,480	0,30
Mondo Home E.	0,1343	0,1400	-4,07
Mondo Tv	6,590	6,675	-1,27
Monrif	0,4400	0,4405	-0,11
Monte Paschi Si	0,9735	0,9810	-0,76
Montefibre	0,1675	0,1675	0,00
Montefibre R Nc	0,3850	0,3925	-1,91
Monti Ascensori	1,164	1,165	-0,09
Mutuionline	5,095	4,923	3,50
Nice	3,015	3,050	-1,15
Noemalife	6,195	6,195	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3570	0,3590	-0,56
Panariagroup I.C.	1,788	1,780	0,45
Parmalat	1,922	1,908	0,73
Parmalat 15 W	0,9245	0,9090	1,71
Piaggio	1,915	1,930	-0,78
Pierrel	3,800	3,800	0,00
Pierrel 12 W	0,2400	0,2110	13,74
Pininfarina	1,880	1,850	1,62
Piquadro	1,389	1,327	4,67
Pirelli & C R Nc	0,4610	0,4560	1,10
Pirelli & C R.E.	0,3550	0,3595	-1,25
Pirelli & C.	0,4770	0,4770	0,00
Poligr. Ed.	0,4810	0,4740	1,48
Poligrafica S.F.	10,230	10,400	-1,63
Poltrona Frau	0,7210	0,7455	-3,29
Pramac	1,295	1,316	-1,60
Premafin	0,9300	0,9400	-1,06
Premuda	0,7160	0,7340	-2,45
Prima Ind.	7,150	7,030	1,71
Prima Ind. 13 W	1,720	1,720	0,00
Prysmian	12,460	12,370	0,73
R. Ginori 1735	0,0513	0,0515	-0,39
Ratti	0,1725	0,1750	-1,43
Rcf	0,7840	0,7960	-1,51
Rcs Mediag. R Nc	0,6360	0,6300	0,95
Rcs Mediagroup	0,9655	0,9580	0,78
Rdb	1,985	1,976	0,46
Recordati	5,900	5,875	0,43
Reno De Medici	0,1993	0,2045	-2,54
Reply	15,950	15,790	1,01
Retelit	0,3670	0,3630	1,10
Retelit 11 W	0,0700	0,0750	-6,67
Ricchetti	0,4500	0,3585	25,52
Richard Ginori 11 W	0,0237	0,0237	0,00
Risanamento	0,3530	0,3530	0,00
Roma A.S.	0,9500	0,9390	1,17
Rosss	1,520	1,220	24,59
S.S.B.T. - Screen S	0,5800	0,5720	1,40
Sabaf	17,000	17,310	-1,79
Sadi Serv.Ind.	0,4565	0,4670	-2,25
Saes G.	5,770	5,760	0,17
Saes G. R Nc	4,180	4,270	-2,11
Safilo Group	7,980	7,960	0,25
Saipem	26,75	26,64	0,41
Saipem Risp	26,67	26,67	0,00
Saras	1,680	1,703	-1,35
Sat	9,500	9,500	0,00
Save	6,635	6,450	2,87
Seat P. G.	0,1392	0,1379	0,94
Seat Pg R	1,051	1,051	0,00
Servizi Italia	5,120	5,120	0,00
Sias	7,200	7,135	0,91
Snai	2,680	2,730	-1,83
Snam Rete Gas	3,495	3,500	-0,14
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,107	2,150	-1,98
Sol	4,468	4,468	0,00
Sopaf	0,0620	0,0636	-2,52
Sorin	1,410	1,418	-0,56
Stefanel	3,480	2,645	31,57
Stefanel R	170,00	170,11	-0,06
Stmicroelectr.	6,625	6,510	1,77
Tamburi Inv.	1,342	1,319	1,74
Tas	10,200	10,450	-2,39
Tel. I. Media R Nc	0,4700	0,5095	-7,75
Telecom I. Media	0,1868	0,1827	2,24
Telecom Italia	0,9535	0,9510	0,26
Telecom Italia R	0,7335	0,7370	-0,47
Tenaris	15,070	15,090	-0,13
Terna	3,065	3,055	0,33
Ternienergia	3,530	3,570	-1,12
Tesmec	0,5880	0,5800	1,38
Tiscali	0,1136	0,1133	0,26
Tiscali 14 W	0,0027	0,0027	0,00
Tod's	54,41	54,02	0,72
Toscana Finanza	1,473	1,471	0,14
Trevi	11,840	11,960	-1,00
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	5,690	5,600	1,61
Ubi Banca	7,965	8,010	-0,56
Ubi Banca 11 W	0,0152	0,0146	4,11
Uni Land	0,6070	0,5940	2,19
Unicredito	2,060	2,050	0,49
Unicredito R	2,375	2,320	2,37
Unipol	0,5595	0,5605	-0,18
Unipol Priv	0,3710	0,3700	0,27
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,088	4,000	2,19
Vianini I.	1,335	1,325	0,75
Vianini L.	4,040	4,168	-3,06
Vittoria	3,640	3,640	0,00
Yoox	6,210	6,120	1,47
Yorkville Bhn	0,0861	0,0879	-2,05
Zignago Vetro	4,120	4,128	-0,18
Zucchi	0,5110	0,5195	-1,64
Zucchi R Nc	0,5200	0,5200	0,00
DIRITTI			
Ergy Capital Axa	0,0196	0,0384	-48,96
Ricchetti Axa	0,0662	N.R.	0,00
Stefanel Axa	1,477	1,723	-14,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,402	0,6
Allianz Az.It. L	19,588	0,71
Allianz Az.It. T	19,259	0,72
Alto Amer. Az.	4,417	0,94
Amundi Usa Equity	4,074	0,54
Anm Americhe	8,692	0,75
Anm Anima Amer.	3,923	0,85
Bpvi Obiettivo Valore B	3,381	0,65
Capital It.	71,560	0,83
Carige Az.Int. A	6,101	0,88
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,689	0,58
Symphonia Ms Largo	5,638	0,48
Symphonia S Patr. Glob.	5,109	0,2
Synergia Bil.50	5,577	0,34
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,522	0,38
Eurizon Diversetico	7,878	0,17
Eurizon Rend.	5,963	0,13
Eurizon Soluzione 10	6,840	0,04
Gestielle Etico All A	6,285	0,03
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,929	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	4,982	-
Amundi Eu Double Call	5,351	-
Amundi Eu Double Win	5,464	-
Fondit. Flexib Growth R	8,650	0,07
Fondit. Flexib Growth T	8,729	0,07
Fondit. Flexib Income R	8,443	0,08
Fondit. Flexib Income T	8,484	0,08
Cu V Mosso	5,150	-1,34
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,450	0,23
Cu V Pro.	10,920	-

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

I costi della politica, la proposta di tagli

I RISPARMI SUL VOTO
abolizione dei ballottaggi

IL TAGLIO DEI CONSIGLIERI
- **Regione** da 60 a 42
- **Province** da 24 a 20 (Trieste, Gorizia, Pordenone) da 30 a 26 (Udine)
- **Comuni capoluogo** da 40 a 34

IL RISPARMIO SUGLI ASSESSORI
- **nessun tetto** sul numero
- **spesa massima omnicomprensiva**: 2% spesa corrente

IL TAGLIO DELLE INDENNITÀ
indennità pari al doppio dello stipendio del dipendente mediano dell'industria (sotto i 3mila euro netti al mese)

LA SPESA PUBBLICA
- **inferiore a 24 euro** all'anno per abitante
- **inferiore a 20.000 euro** all'anno per dipendente
- **inferiore al 15%** della spesa corrente

GLI ENTI DA CHIUDERE
- Ufficio scolastico regionale
- Genio Civile
- Erdisu
- Consorzi universitari
- Consorzi turistici
- Comunità montane

GLI ENTI DA ACCORPARE
- Università di Trieste e Udine
- Autorità di bacino

LE SPA PUBBLICHE
- **un tetto massimo** al numero di manager nelle spa partecipate
- **una verifica sul numero** dei consiglieri dei cda

CROMASIA

L'aula del Consiglio regionale durante una seduta

«Ai politici stipendio fisso di 3mila euro» Gherghetta lancia il decalogo anti-Casta

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «La politica non può diventare una cosa per ricchi. Ma circa 3mila euro di stipendio al mese bastano, eccome». Enrico Gherghetta gioca d'anticipo. E lancia la paga ridotta e uguale per tutti, consiglieri regionali, presidenti di Provincia, "grandi" sindaci. Non è l'unica proposta choc per ridurre i costi della "Casta": il presidente della Provincia di Gorizia, nelle vesti di presidente pro tempore del Consiglio delle autonomie locali, presenta un ampio decalogo anti-sprechi. Cala la scure su poltrone e poltroncine, manager pubblici, enti di secondo o terzo grado, consorzi, "contributifici" e persino università: «Non ne servono due, ne basta una». Infine, in poche righe, sintetizza la filosofia: «Tagliare i costi, ma non la democrazia».

Una sortita ad alto rischio demagogia? Niente affatto, replica Gherghetta: «Ne ho già parlato con Renzo Tondo e il Consiglio delle Autonomie inizierà a discutere del costo giusto della politica, alla presenza del presidente della Regione, nella prossima seduta». Il goriziano, pur premettendo che la sua proposta è «uno stimolo», «una piattaforma aperta», insiste sulla necessità di una soluzione organica e condivisa: «I risparmi sono indispensabili, e noi amministratori locali li pretendiamo, ma vanno fatti a tutti i livelli». Pertanto, chi più ha (e più costa), più può ridurre: «Possiamo discutere di tutto, anche dell'abolizione delle Province, ma seriamente. E senza subire leggi statali. Faccio un esempio: il taglio dei consiglieri provinciali, a Gorizia, ci farebbe risparmiare 0,3 euro per abitante all'anno. Un po' poco, o no? A Gorizia, però, ci sono più di cento enti non elettivi. Un po' tanti, o no?».

Enrico Gherghetta

CON TONDO

Gli enti locali esamineranno con il governatore le proposte per ridurre i costi

Ed eccola, allora, la ricetta dietetica a firma Gherghetta: la Regione, mettendosi subito in moto giacché l'iter è lungo, può passare da 60 a 42 consiglieri; le Province di Trieste, Gorizia e Pordenone da 24 a 20 e quella di Udine da 30 a 26, mentre i Comuni capoluogo possono scendere da 40 a 34. Le circoscrizioni, invece, vanno salvate: «Sono elemento di democrazia». I ballottaggi, invece, vanno aboliti: risparmio assicurato su schede e scrutatori. Le giunte vanno regolamentate: un tetto sul numero di assessori non serve, serve invece un tetto sulla spesa massima annua "tutto compreso" delle indennità che non deve superare il 2% della spesa corrente.

Il capitolo paghe, scabroso, segue a ruota: un consigliere regionale riceve almeno 6mila euro netti al mese, ricorda Gherghetta, un presidente di Provincia 4100 euro netti, come un sindaco di un comune capoluogo, e invece va prevista un'indennità uguale per tutti «pari al doppio, che è già tanto, della paga di un dipendente mediano dell'industria. Meno di 3mila euro al mese, insomma». Eppoi, in aggiunta, vanno aboliti i finanziamenti ai gruppi provinciali e comunali e ridotti quelli ai gruppi regionali.

Non basta, però. I politici «devono» dare il buon esempio, ma non risolvono il problema dei costi eccessivi della macchina: «E allora - avverte Gherghetta - dobbiamo confermare il piano triennale di contenimento. E dobbiamo prevedere tre parametri: la spesa pubblica dev'essere inferiore ai 24 euro all'anno per abitante e ai 20mila euro all'anno per dipendente e non deve superare il 15% della spesa corrente». C'è poi il capitolo «orgiastico» di enti, società, agenzie: Gherghetta vorrebbe abolire prefetture, ufficio scolastico regionale, genio civile, autorità di bacino, consorzi turistici e universitari, comunità montane. E accorpare i tanti, troppi doppioni, incluse le Università. Ancora, in nome dell'efficienza e del risparmio, vorrebbe sfoltire la giungla di leggi regionali che trasformano Province e Comuni «in contributifici» e abolire i trasferimenti vincolati. Mission impossible?

OGGI IL COMITATO DEPOSITA LE FIRME

«Referendum boicottati» I dipietristi rilanciano: vitalizi aboliti per legge

TRIESTE Niente più vitalizio né indennità di fine mandato. È l'obiettivo dell'Italia dei Valori che ha annunciato la presentazione di una proposta di legge statutaria per la cancellazione dei due benefit di cui godono i consiglieri e gli assessori regionali.

Parallelamente i dipietristi mirano anche a ridurre le auto blu a disposizione della giunta o quantomeno di arrivare a una «moratoria» sull'acquisto delle macchine di rappresentanza. La proposta sui vitalizi ricalca quanto promosso da Italia dei Valori anche a livello nazionale, nella "contromanovra" illustrata ieri dal deputato Carlo Monai, affiancato dal coordinatore regionale Paolo Bassi e dai consiglieri regionali Alessandro Corazza e Enio Agnola. «Abbiamo affiancato il comitato referendario nella raccolta delle firme per i referendum che sostengono l'abolizione dei vitalizi e delle indennità di fine mandato – ha spiegato Monai – mentre Pd e Pdl spendono soldi per pareri che mettono in dubbio l'ammissibilità dei quesiti». Il percorso sarà tutto in salita visto che è lo statuto regionale a prevedere vitalizi e indennità di fine mandato con l'obbligo quindi di passare anche per il Parlamento: «È un percorso accidentato e pieno di veti incrociati – è conscio il deputato di Idv – ma non per questo la battaglia non va fatta». La necessità di una proposta di legge, ha aggiunto Corazza, deriva anche dal «boicottaggio del referendum, anche attraverso l'emendamento votato in assestamento di bilancio che pone tutti i vitalizi, anche quelli degli assessori esterni, sotto la competenza del Consiglio regionale che ha autonomia contabile». Proprio oggi i referendum e le relative firme verranno consegnati dal comitato promotore al presidente del Consiglio, Edouard Ballaman. «I promotori – ha affermato l'Italia dei valori – sappiano che se i referendum dovessero venire dichiarati illegittimi c'è chi porterà avanti questa battaglia». Sul capitolo auto blu il percorso normativo è più complesso visto che si tratta di una questione regolamentare della giunta. «L'obiettivo – ha affermato Corazza – è quello di ridurre il parco vetture prevedendo non più una macchina per assessore ma dimezzando le auto con un sistema "a prenotazione" in caso di necessità». Se questa strada non dovesse essere percorribile, Idv presenterà un emendamento alla legge di manutenzione per una moratoria dell'acquisto di nuove auto di rappresentanza. *(r.u.)*

Carlo Monai

PRIMA BATTAGLIA UNITARIA A DUE ANNI DALLA SCONFITTA

Welfare, la Lega "resuscita" l'opposizione

Il centrosinistra si ricompatta: «I requisiti anti-immigrati vanno tolti»

TRIESTE Si rivede Intesa Democratica. Il centrosinistra regionale, a due anni di distanza dalla sconfitta elettorale, ritrova unità d'intenti per rilanciare la battaglia sul welfare. Nel mirino ci sono le norme promosse dalla Lega e approvate dalla maggioranza che limitano l'accesso alle misure sociali (Carta Famiglia, Fondo povertà, bonus bebè, casa Ater, abbattimento rette asili nido, assegni di studio) in base a criteri di residenza. Dopo l'impugnazione del limite di 36 mesi per gli interventi del sistema integrato (poi corretto con un emendamento in assestamento di bilancio) e la sentenza del tribunale di Udine sul bonus bebè, il centrosinistra annuncia la presentazione di una serie di emendamenti al ddl di manutenzione per cancellare le norme definite discriminatorie. Ci sono proprio tutti, c'è il Pd (con i "litiganti" Debora Serracchiani e Gianfranco Moretton uno a fianco all'altro e i consiglieri Sergio Lupieri e Franco Codega), c'è l'Italia dei Valori con il coordinatore regionale Paolo Bassi e il capogruppo Alessandro Corazza, c'è Rifondazione con il segretario Kristian Franzil e i consiglieri Igor Kocijancic e Roberto Antonaz, c'è Sinistra e Libertà con il portavoce Giulio Lauri e il consigliere Stefano Pustetto e ci sono i Cittadini rappresentati da Stefano Alunni Barbarossa. «È un segnale politico importante – sottolinea Serracchiani – in un momento in cui nel centrodestra non si può certo parlare di unità. Gettiamo le basi per presentare un modo di vedere le cose alternativo». Anche Franzil considera «un passaggio fondamentale ritrovarsi tutti insieme su questo tema prioritario» mentre Lauri punta il dito contro «il welfare differenziato della Lega che ha messo in discussione l'universalismo della precedente legislatura. Noi non daremo tregua su questo punto». Dal canto suo, Paolo Bassi incalza su «l'appiattimento di Tondo sulle posizioni della Lega di odio verso chi viene da fuori». «I Cittadini – aggiunge Alunni Barbarossa - crede nella necessità di condurre con intelligenza il processo di integrazione degli stranieri». Per Moretton «Tondo è costretto a fare scelte contro la sua coscienza in quanto ricattato da un partito che condiziona la sua maggioranza» ma Kocijancic non scagiona le altre forze di centrodestra: «Nemmeno l'Udc si è smarcata». Ma è soprattutto la Lega, secondo Corazza, che «si pone fuori dalle regole che disciplinano la nostra democrazia». Per Lupieri «viviamo in una società multietnica, multiculturale e multireligiosa ed è questo il mondo che abbiamo davanti ed al quale dobbiamo dare risposte senza discriminare nessuno ma coinvolgendo tutti in un percorso di crescita culturale e di sviluppo della nostra società».

Roberto Urizio

Un gruppo di stranieri davanti all'ufficio del Lavoro

APPROVATO IL PACCHETTO SICUREZZA DELLA SEGANTI

Via libera alle nuove telecamere anti-crimine

TRIESTE Parere positivo della V Commissione in Consiglio regionale al Programma di finanziamento della sicurezza per il 2010 con il voto della maggioranza e la contrarietà dell'opposizione. Il programma prevede un finanziamento complessivo di 600 mila euro che verranno destinati per la maggior parte (330 mila euro) per l'adeguamento di sale operative di polizia locale, di armerie, di camere di sicurezza, armadi corazzati per la custodia delle armi in dotazione e per impianti anti intrusione e antincendio. È prevista una dotazione di 70 mila euro, che verranno erogati a favore degli Erdisu di Trieste e Udine, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza e per prevenire fenomeni di degrado e di vandalismo nelle case dello studente. Duecentomila euro, infine, andranno per l'impianto di sistemi di videosorveglianza per edifici religiosi con i fondi che saranno assegnati a quelle domande che, nel riparto precedente, non hanno trovato risposta per l'esaurimento delle risorse. L'assessore Federica Seganti ha ricordato come «nel biennio 2007-2008 tra le tipologie di furto in aumento ci sono quelle commesse in abitazioni private, con una distribuzione abbastanza omogenea tra le quattro province». Accanto a questo dato ci sono, secondo l'assessore «nuovi fenomeni emergenti come il traffico di sostanze stupefacenti, che vede sempre più coinvolti i giovani, e il fenomeno delle bande giovanili, protagoniste di atti di bullismo e vandalismo». Critica l'opposizione e in particolare il consigliere del Pd Franco Iacop secondo cui, in un contesto di risorse calanti, «dare soldi alle armerie e agli armadi corazzati fa a pugni con il buon senso». *(r.u.)*

IL PD INCALZA CON I COSTI DELLE COLLABORAZIONI ESTERNE. LUPIERI: «VA MESSO UN FRENO»

A Palazzo 640 consulenti. E uno segue le trote

La direzione all'Istruzione ha affidato 134 incarichi. Ma quella all'Ambiente ha speso 8 milioni

Le consulenze dell'era Tondo

SPESA COMPLESSIVA (in euro)

NUMERO CONSULENZE

	NUMERO CONSULENZE	SPESA COMPLESSIVA (in euro)
Agenzia regionale del lavoro	104	786.176
Agenzia regionale per la lingua friulana	12	172.784
Ass.regionale alla Salute	1	21.000
Avvocatura della Regione	7	9.672
Dir.Ambiente e Lavori pubblici	28	8.029.841
Dir.Attività produttive	7	120.083
Dir.Funzione pubblica	1	19.734
Dir.Lavoro, Università e Ricerca	3	23.618
Dir.Salute e Protezione sociale	5	189.200
Dir.Salute e Politiche sociali	11	606.091
Dir.Istruzione, Cultura, Sport	15	298.881
Dir.Istruzione, Formazione e Cultura	119	1.858.826
Dir.Lavoro, Formazione, Università	7	145.077
Dir.Mobilità, Energia e Infrastrutture	10	100.906
Dir.Mobilità e Infrastrutture	1	2.040
Dir.Organizzazione, Personale	9	331.598
Dir.Patrimonio e Servizi generali	10	213.860
Dir.Pianificazione, Autonomie e Sicurezza	8	248.530
Dir.Pianificazione, Energia, Mobilità	5	108.333
Dir.Programmazione, Risorse economiche e finanziarie	4	100.208
Dir.Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali	47	960.176
Dir.Relazioni internazionali e comunitarie	8	283.080
Dir.Risorse agricole	57	872.146
Ufficio Stampa	2	20.000
Ufficio di gabinetto	1	16.700
Ufficio della consigliera di Parità	6	93.153
Servizio qualità della legislazione	2	7.000
Servizio pari opportunità	2	26.000
Servizio politiche per la montagna	2	14.428
Relazioni internazionali	50	1.308.290
Protezione civile	13	334.762
Ente tutela pesca	34	365.994
Erdisu di Udine	14	97.772
Erdisu di Trieste	4	30.000
Dir.generale	2	171.576
Dir.Risorse agricole e Montagna	29	695.134

CROMASIA

di MARCO BALLICO

TRIESTE Ha denunciato la cifra complessiva e adesso le mette in fila. Struttura per struttura, consulenza per consulenza. Sergio Lupieri, il consigliere del Pd che ha reso noti i costi degli incarichi esterni affidati dalla giunta Tondo nei primi due anni di governo, circa 18,5 milioni di euro, aggiunge qualche altro particolare. Numeri innanzitutto: il "pacchetto" delle consulenze tocca quota 640.

«Sul sito istituzionale del Friuli Venezia Giulia c'è di tutto e di più», insiste Lupieri. La Regione si affida all'esterno, tra l'altro, per i rilievi giornalieri delle nevicate, per l'assistenza psicologica degli studenti dell'Università di Trieste, per il supporto specialistico al servizio di ristorazione dell'Università di Udine, per favorire la riproduzione della trota. E ancora per l'aggiornamento catastale di caselli idraulici in provincia di Udine e per il progetto di salvaguardia delle biblioteche del deserto della Mauritania. Tra le curiosità anche l'incarico per l'attività ispettiva all'Azienda sanitaria Triestina: 90 giorni di lavoro a un costo di 21mila euro.

La classifica vede in testa la direzione Istruzione e cultura con 134 consulenze, seguono le Relazioni internazionali e comunitarie (105), l'Agenzia regionale del lavoro (104), le Risorse agricole (86), l'Ente tutela pesca (34), l'Ambiente e lavori pubblici (28). I compensi, da poche centinaia a migliaia di euro, messi assieme raggiungono i 18,5 milioni di euro emersi in prima commissione durante i lavori sulla manovra estiva.

La sede della giunta regionale in piazza Unità a Trieste

A pesare di più sono le 28 consulenze della direzione ambiente e lavori pubblici: 8.029.841 euro, il 43% del totale. Ma ci sono altre strutture milionarie: le relazioni internazione pagano incarichi esterni per più di 2,5 milioni di euro, cultura e istruzione sorpassano i 2 milioni 157mila, le risorse agricole si aggirano sul milione e mezzo di euro.

«Con la precisazione che vanno aggiunte pure le consulenze aperte nell'ultimo periodo e non ancora registrate e quelle che afferiscono all'attività di ogni singola struttura - rileva Lupieri -, con questo trend di spesa il presidente Tondo smentisce quanto aveva annunciato in campagna elettorale e successivamente, e cioè di voler avviare una inversione di rotta rispetto a quanto avvenuto, secondo lui, con in era Illy».

Al contrario, sottolinea il consigliere del Pd, «anziché attuare una politica di risparmi, la giunta Tondo ha aumentato e continua ad aumentare l'affidamento di incarichi all'esterno, sottraendo risorse che potrebbero essere destinate al contratto del personale regionale, in grado di svolgere molto spesso gli incarichi esternalizzati. Quando si parla dei costi della politica bisogna fare riferimento anche a questi argomenti».

Non tutto, precisa infine Lupieri, va demonizzato: «Alcune consulenze sono necessarie e indispensabili». Ma, proprio per questo, «sarebbe necessario un momento di valutazione sulla necessità di esternalizzare un incarico, perché su un tema così discutibile è fondamentale vi sia la massima trasparenza e credibilità».

Il leoncino Simba è già la star di Terranova

Molti visitatori al Centro di fauna selvatica isontino per poter vedere il cucciolo

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE Occhi a mandorla e pelo arruffato, Simba da ieri è certamente il divo di Terranova. A vederlo succhiare con gusto il biberon di latte potrebbe non sembrare proprio un vip, ma poi, come estrai la macchina fotografica, non si tira affatto indietro e anzi, rotolando sulla pancia, si concede subito a un bel primo piano. Simba è il cucciolo di leone sbucato fuori dal bagagliaio del furgone di tre bulgari, fermati domenica pomeriggio per un controllo della Polstrada sull'A4, all'altezza di Ronchis. Con ogni probabilità gli agenti di Palmanova si sarebbero aspettati di trovare, nella gabbietta per animali custodita nel vano merci, di tutto fuorché il felino in questione, apparso in discreto stato di salute tranne che per due escoriazioni al naso e alla fronte, dovute - secondo il veterinario - alle scarse dimensioni della cuccia. In considerazione di ciò i cittadini bulgari sono stati denunciati per maltrattamento di animali. Alla pattuglia i tre hanno riferito di lavorare nel mondo circense e di provenire dalla Romania. Il leoncino pare fosse destinato a un circo in Francia o in Spagna, dove potrebbe effettivamente finire una volta conclusi i controlli sulle certificazioni in possesso dei denunciati.

Simba, il cucciolo di leone sequestrato a tre circensi bulgari (Foto di Katia Bonaventura)

Nel frattempo le cure del piccolo Simba - così è stato ribattezzato - sono state affidate dalla Forestale regionale, intervenuta sul posto assieme al veterinario, a un privato: Damiano Baradel, già gestore del Centro provinciale di recupero della fauna selvatica di Terranova.

«Devo ammettere che mai avrei pensato di accogliere un leone - commenta Baradel, da dieci anni gestore del centro - e quando me lo sono trovato tra le braccia mi sono sinceramente emozionato». In realtà, di animali esotici, la struttura ne ha accolti eccome. Basti pensare che una star di Facebook come il cammello Giulio, "sverna" proprio a Terranova. «Simba è molto curioso - prosegue Baradel - ed essendo un cucciolo (ha 2 mesi e mezzo di vita, *ndr*) ha voglia di giocare, perciò ti segue, ti succhia il dito e si fa pure accarezzare la pancia, come un micio. Resta comunque un leone e chiaramente l'ho tenuto lontano dagli altri animali. Ha familiarizzato solo con un cane meticcio, Pedro: si sono reciprocamente fiutati, cercando di capire se devono mantenersi ostili o possono diventare amici». E ieri molte persone, soprattutto con i bambini, sono accorse a Terranova per visitare il cucciolo.

Una cosa è certa, Simba ha davvero il proverbiale appetito da leone: ogni due ore si nutre bevendo un biberon contenente 200-240 millilitri di latte impiegato per lo svezzamento dei gatti. «Non è latte di mucca - precisa l'esperto - perché agli animali non fa bene in quanto contiene il lattosio, uno zucchero a loro nocivo». Ha trascorso la notte in un box per bambini. «Se ne è stato tranquillo come un pupetto - riferisce Baradel -: poi al mattino, come mi ha visto, in un balzo è saltato fuori. Al di là delle abrasioni, Simba è proprio agile e in forma». Ciò è stato accertato anche dal veterinario. «È un cucciolone che si affeziona veramente alle persone - conclude Baradel - mi fa tristezza pensare che tornerà in un circo».

Il video sul sito del Piccolo
www.ilpiccolo.it

DA VENEZIA A DIVACCIA

«Tav in ritardo, fondi Ue a rischio»

La Serracchiani lancia un nuovo allarme Riccardi: «Ce la faremo»

TRIESTE I fondi europei per la progettazione e la realizzazione della Tav nelle tratte Venezia-Trieste e Trieste-Divaccia sono a rischio a causa dei ritardi nella presentazione dei progetti. A manifestare la preoccupazione è stato il coordinatore del progetto prioritario 6 (ribattezzato impropriamente corridoio V), Laurens Jan Brinkhorst. E l'ha fatto, negli scorsi giorni, incontrando a Roma il ministro dei Trasporti Altero Matteoli. A darne notizia è l'europarlamentare Debora Serracchiani che siede in commissione Trasporti a Bruxelles e segue passo passo la vicenda Tav: «Brinkhorst - spiega Serracchiani - ha espresso fortissima preoccupazione sia a Saragozza che, di recente, al termine di un incontro con il nostro ministero. La preoccupazione è tale che l'Europa sta valutando di non proseguire nel finanziamento della tratta, se non vengono prese delle iniziative urgenti per indicare il tracciato». Serracchiani aggiunge che «a detta di Brinkhorst il Veneto deve indicare il tracciato» e che «il ritardo è di diversi anni. Su questo ha ragione Giancarlo Galan quando dice che Luca Zaia non sta facendo nulla». La progettazione della tratta Venezia-Trieste - che la commissione dovrebbe cofinanziare al 50% - deve concludersi entro il 2010. Per la tratta Trieste-Divaccia la commissione ha stanziato 50,7 milioni e a marzo Italia e Slovenia hanno trovato l'intesa su un nuovo tracciato.

Riccardo Riccardi, assessore regionale ai Trasporti, replica a stretto giro di posta. Garantisce lo sforzo del Friuli Venezia Giulia e ricorda che lo stesso Veneto ha preso un preciso impegno nei confronti del governo italiano: «Lo onoreremo. Noi stiamo lavorando con l'obiettivo di realizzare la progettazione preliminare avanzata per il tratto da Trieste al Tagliamento entro il 2012. Stiamo incontrando i comuni, anche con Rfi, sul tracciato che affiancherà l'autostrada e non penso che ci saranno ritardi». Sul tratto transfrontaliero, poi, Riccardi annuncia che il prossimo 15 settembre la commissione intergovernativa ha l'obiettivo di formalizzare in un accordo l'intesa raggiunta dai viceministri Roberto Castelli e Igor Jakomin.

Presidio Coldiretti contro il mais Ogm

TRIESTE La Coldiretti del Friuli Venezia Giulia darà vita il 15 luglio prossimo a un presidio a Pordenone contro le coltivazioni di mais Ogm avvenute a opera di alcuni coltivatori della zona. La decisione è stata presa ieri dopo una riunione d'urgenza della giunta regionale della Coldiretti. «Saremo un migliaio - annuncia il direttore regionale Elsa Bigai - per dire che questo Paese ha bisogno prima di tutto di legalità, nel rispetto delle leggi che regolano le sementi geneticamente modificate come di quelle che regolano le quote latte. Chi sbaglia deve pagare, perché è ingiusto, profondamente ingiusto - aggiunge - che a pagare siano poi tutti gli altri».

Il presidio giunge dopo l'esposto di Coldiretti Pordenone alla procura della Repubblica in seguito all'annuncio, da parte di alcuni agricoltori, dell'avvenuta semina di alcune specie di mais transgenico.

CLAMOROSO INCIDENTE PER IL CONSORZIO PER LO SVILUPPO UNIVERSITARIO

Gorizia, 4 milioni di fondi Ue in fumo per una svista

Servivano per una rete di laboratori ma sulla domanda mancava la scritta «non aprire, bando pubblico»

GORIZIA È un progetto che vale 4 milioni 370mila euro, ma che rischia di rimanere tale perchè quei soldi chiesti all'Unione europea non arriveranno mai. Per un banale errore burocratico compiuto dal Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia. Il progetto, che riguarda iniziative nell'ambito dei rischi sismici e idrogeologici attuate dall' Università di Trieste e Udine, risulta «non ammesso» alla valutazione di qualità in quanto qualcuno ha dimenticato di indicare sulla busta di partecipazione che la busta stessa conteneva un bando pubblico europeo. «Il plico contenente la domanda - si legge nell'elenco delle proposte progettuali non ammesse - è pervenuto privo della dicitura "Non aprire, bando pubblico"». Dunque, addio soldi e addio progetto.

La sede goriziana dell'Università di Trieste

A scoprire l'inghippo il consigliere comunale del Pd, Marco Rota. Ha scartabellato nella documentazione dell'Unione europea, in cui si può verificare a che punto è un progetto comunitario, e ha fatto l'amarissima scoperta. Pertanto, «la proposta progettuale non è stata presentata secondo le modalità previste dal bando pubblico, pertanto non risulta ammessa alla valutazione di qualità».

L'iniziativa, che avrebbe dovuto essere attivata nel 2013, avrebbe dovuto rendere Gorizia all'avanguardia nel settore degli studi antisismici. Il progetto era anche stato trionfalmente presentato anche alla presenza dell'allora assessore regionale all'Università Alessia Rosolen. L'idea di creare una Rete di laboratori per l'ingegneria antisismica (Relia) era per l'assessore regionale uno strumento importantissimo. La possibilità di disporre di una rete in grado di monitorare, di controllare un territorio, di analizzare in anticipo le conseguenze di un evento sismico è l'unico elemento utile in materia.

PROMEMORIA

Trieste Trasporti informa che oggi, per il concerto di Riccardo Muti in piazza Unità, probabilmente dalle 14 saranno chiuse le Rive tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio. Previste modifiche dei percorsi bus delle linee 8, 9, 24, 30 e serale A. Le forze dell'ordine potranno attuare altri provvedimenti più restrittivi del servizio.

La Prefettura comunica che in occasione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Trieste, oggi gli uffici rimarranno chiusi al pubblico per l'intera giornata; domani verranno riaperti a partire dalle 10.

I numeri delle mense scolastiche comunali

8.000 i bambini ai quali è destinato ogni giorno il servizio

1.680.000 i pasti preparati ogni anno

45.786.000 la disponibilità del Comune in euro, Iva compresa, per coprire il servizio dal 2010 al 2015

3.150.000 la disponibilità annua in euro, Iva esclusa, per la copertura del primo lotto (preparazione dei pasti in punti cottura esterni e successiva distribuzione nelle scuole prive di cucine)

4.854.000 la disponibilità annua in euro, Iva esclusa, per la copertura del secondo lotto (produzione, gestione e distribuzione delle derrate alimentari direttamente all'interno delle scuole munite di cucine)

3 le associazioni d'impresa (Ati) che hanno presentato un'offerta per almeno uno dei due lotti

CROMASIA

BUSTE ANCORA DA APRIRE PER IL LOTTO DA 24 MILIONI DI EURO. SOLO TRE IN TUTTO LE IMPRESE IN LIZZA

Mense scolastiche, appalto appeso al Tar

Sodexo impugna l'esclusione dalla gara, rischio di ritardi nell'assegnazione del servizio

di PIERO RAUBER

In Municipio non le hanno ancora aperte, le buste, che già i destini del nuovo mega-appalto quinquennale per la gestione delle mense scolastiche, formalmente in partenza il primo settembre, si trovano appesi al filo di un ricorso amministrativo. L'ennesimo ricorso, così raccontano gli annali, che finisce per accompagnare quella che è, lavori pubblici esclusi, la madre di tutti gli appalti comunali. Quella che ha innescato in passato rinvii a giudizio eccellenti per il caso Copra. I giudici del Tar di piazza Unità discuteranno proprio domattina in camera di consiglio se riammettere in misura cautelare d'urgenza alla gara d'appalto - nel suo lotto più robusto, il secondo, quello relativo alla preparazione dei pasti nelle cucine interne agli istituti, che parte da una soglia d'asta di 24 milioni e 272mila euro più Iva al 4% per cinque anni - l'associazione d'impresa (Ati) costituita dalla milanese Sodexo Italia Spa con Adecco.

IL RICORSO Sodexo - oggi titolare per inciso di un analogo appalto triennale nelle scuole di Muggia - ha impugnato infatti, da capofila dell'Ati, il provvedimento della commissione tecnica del Comune con il quale l'Ati stessa è stata esclusa dall'apertura finale delle buste. Motivo: documentazione incompleta rispetto ai dettami del Codice degli appalti in materia di certificazioni equivalenti anti-mafia. A mancare è - a quanto è dato sapere - una carta non di Sodexo ma di Adecco. Le controdeduzioni dell'Ati esclusa poggiano, a loro volta, sul fatto che Adecco, proprio per la tipologia delle proprie attività, quelle di somministrazione di lavoro conto terzi, è di fatto già munita di una simile certificazione.

GLI SCENARI Gli scenari che si possono aprire, una volta che i giudici amministrativi avranno dato la loro lettura, sono tre. Primo: la conferma dell'esclusione dell'Ati Sodexo-Adecco. Secondo: la riammissione della stessa. Terzo: l'annullamento della procedura riguardante il secondo lotto fin qui espletata dal Comune, visto che i ricorrenti sostengono di aver riscontrato errori e mancanze formali «simili» pure nella documentazione presentata da chi è stato invece ammesso all'apertura delle buste. È quest'ultimo, appunto, lo scenario che potrebbe compromettere la tabella di marcia che si è data l'amministrazione Dipiazza per far partire il secondo lotto il primo settembre, in coincidenza con il via al prossimo anno scolastico.

Niente paura, però, assicurano dall'Area educazione: in quel caso l'Euroristorazione - la Srl vicentina titolare dell'appalto in scadenza al 31 agosto - sarà obbligata a proseguire il proprio servizio per un tempo utile al Comune per assegnare il nuovo appalto. Lo prevedono le clausole del capitolato vigente.

LE OFFERTE Al tempo in cui l'Euroristorazione aveva fatto irruzione a Trieste - era il 2006 - la gara per prendersi il solo secondo lotto delle mense aveva registrato la partecipazione di tre imprese e la manifestazione d'interesse di altrettante, che poi si erano chiamate fuori. Stavolta, invece, il numero di tre imprese (o Ati che siano) si conta solo sommando primo e secondo lotto. Il primo, lo ricordiamo, è quello da 15 milioni e 750 mila euro più Iva per cinque anni per la preparazione dei piatti in punti cottura esterni e la successiva distribuzione negli istituti privi di cucine. Ad aver manifestato interesse sono state in cinque, ma due - proprio la piacentina Copra più una ditta francese - hanno lasciato perdere. Così, oltre alla coppia Sodexo-Adecco, sono andate fino in fondo l'Ati composta dall'emiliana capofila Cir Food (gestore di analogo servizio a Casa Bartoli, *ndr*), dalla pordenonese Bortolussi Catering e dall'agenzia Obiettivo lavoro - l'unica a restare in corsa per il secondo lotto se fosse confermata l'esclusione di Sodexo-Adecco - nonché l'associazione d'impresa formata dalla locale capofila Descò e dalle cooperative Facchini mercato ortofrutticolo e La Quercia. Ati, quest'ultima, che a sua volta non ha la *competitor* per il primo lotto, il cui appalto uscente è già gestito proprio da Descò e che risulta oltretutto, anche in prospettiva, al riparo da contenziosi: questo si che partirà, a meno di colpi di scena, il primo settembre come da programma. La busta con l'offerta tecnica di Descò è già stata aperta. Il 20 luglio prossimo, in seduta pubblica, sarà quindi la volta di quella economica.

Un gruppo di bambini mentre esce da una scuola elementare

Anni di polemiche e risvolti giudiziari

L'appalto delle mense scolastiche è, storicamente, anche per la delicatezza del servizio e per l'entità dei soldi che ballano, un ricettacolo di polemiche politiche, vertenze sindacali. E, pure, di risvolti giudiziari. Nel 2009 fu l'Euroristorazione direttamente, cioè la titolare dell'appalto in corso, a pretendere un'adeguamento di 700mila euro al contratto del secondo lotto, sostenendo di lavorare in perdita a causa dell'inflazione galoppante sui prodotti alimentari e dell'oneroso rinnovo dei minimi sindacali dei dipendenti del comparto, tutte cose che si erano messe di traverso dopo il 2006. Era stato l'anno, quello, in cui la stessa Srl vicentina aveva sbaragliato la concorrenza offrendo 40 mila euro in meno della base d'asta fissata dal Comune a 15 milioni e 689 mila euro per un quadriennio, pari a tre milioni e 922mila euro per ogni anno di servizio. Oggi la base d'asta alla quale Sodexo chiede di essere riammessa, in un anno, di euro ne vale quattro milioni e 854mila.

L'Euroristorazione, all'epoca, si era aggiudicata quello che era già un appalto rifatto per via giudiziaria. Era infatti la nuova versione imposta da Tar e Consiglio di Stato alla gara vinta in precedenza dalla piacentina Copra, gara impugnata nel 2004 dalla Descò e annullata in quanto i due organi della giustizia amministrativa avevano entrambi ravvisato esserci i connotati del massimo ribasso. Da lì il discorso era finito anche sui tavoli della magistratura ordinaria con il clamoroso coinvolgimento, tra gli altri, in qualità di indagati (e poi rinviati a giudizio) del sindaco Roberto Dipiazza e del vice Paris Lippi. *(pi.ra.)*

L'ASSICURAZIONE DEL MUNICIPIO

«Nessuna interruzione sui pasti C'è sempre Euroristorazione»

Conte: ma non si è arenato nulla L'azienda che ricorre: esistono i presupposti per la riammissione

«La gara d'appalto è in corso, nulla si è arenato. La procedura per il primo lotto, riguardante i cosiddetti pasti veicolati, rispetterà i tempi. Quanto all'iter per il secondo lotto, non è stata ancora fissata una data per l'apertura delle buste, giacché l'amministrazione è a conoscenza del ricorso al Tribunale ammministrativo regionale presentato dall'Ati esclusa ed è consapevole che, in caso di accoglimento della richiesta di sospensiva, il Tar potrebbe riammettere la stessa Ati esclusa. Comunque, se la vicenda non si chiude, non si rischia alcuna interruzione del servizio, visto che sarà prorogato l'appalto in scadenza con l'Euroristorazione». Enrico Conte, direttore dell'Area educazione del Municipio, fa capire che l'amministrazione Dipiazza non si sta fasciando la testa prima che le sia piombata addosso, e non è detto che arrivi, la botta di un'eventuale sconfessione delle procedure fin qui adottate. In ogni caso, tanto per non passare per superficiali - dato che si tratta dell'appalto più esposto a polemiche - il piano B esiste, tranquillizza l'alto dirigente comunale. La generica accezione di «documentazione incompleta» contestata al binomio Sodexo-Adecco coincide con uno dei pilastri del Codice degli appalti. E la lettera *m-ter* del comma 1 dell'articolo 38, che esclude dalle gare pubbliche - nel nome della "purezza" richiesta a chi vi deve partecipare - i soggetti che, «pur essendo stati vittime dei reati previsti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale (concussione ed estorsione, *ndr*) aggravati ai sensi del decreto-legge 152 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla legge 203 del 1991 (provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa, *ndr*) non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4 della legge 689 del 1981», secondo cui «non risponde delle violazioni chi ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa». Una sorta di certificazione anti-mafia, insomma, che, secondo la commissione tecnica del Comune, una delle associate di quell'Ati, ovvero Adecco, non ha prodotto. «È una certificazione già insita nel lavoro che svolge Adecco», fa sapere da Milano Edoardo Valentini, responsabile delle comunicazioni esterne di Sodexo Italia Spa. «Riteniamo - aggiunge Valentini - ci siano i presupposti per poter essere riammessi o, in subordine, per rifare la gara, anche perché anche l'altra Ati (il riferimento è a quella di cui è capofila la cooperativa emiliana Cir Food, *ndr*) ha presentato una documentazione con infrazioni formali, a nostro avviso, non distanti e anzi simili a quelli che ci sono stati contestati. Auspichiamo, con tutto il rispetto che comunque portiamo nei confronti della commissione aggiudicatrice del Comune di Trieste, che una piccola formalità non vada ad inficiare una gara d'appalto così importante». Cir Food e Bortolussi, le cui sedi sono state contattate dalla redazione ieri, non hanno espresso una posizione sulla questione del ricorso. *(pi.ra.)*

Il dirigente Enrico Conte

LE DELIBERE

Interventi a tutela della sicurezza

Lavori a macchia di leopardo nelle scuole e nei ricreatori comunali, per una spesa totale di quasi un milione di euro, sono pronti per essere affidati. A iniziare da una serie di manutenzioni straordinarie sugli immobili: il Comune ha approvato il progetto definitivo degli interventi e, tempi tecnici permettendo, è pronto a far partire l'iter di assegnazione degli appalti. Si tratta, nel caso, di lavori volti alla tutela della sicurezza degli ambienti (nel rispetto anche della normativa anti-incendio) e al miglioramento della situazione igienico-sanitaria degli edifici. Alle casse del Comune, che aveva già inserito gli aggiustamenti in questione nel Programma triennale delle opere 2010-2012, l'operazione dovrebbe costare 500mila euro. Questa è infatti la spesa prevista e richiamata nella relativa delibera approvata dalla giunta nei giorni scorsi. A illustrare il contenuto degli interventi è stato il sindaco Roberto Dipiazza, titolare anche della delega ai Lavori pubblici.

Manutenzioni nelle scuole, stanziati 900mila euro

All'asilo comunale Pollitzer di via dell'Istria altri 50mila euro per risanare anche il giardino

A sinistra il giardino dell'asilo comunale Pollitzer in via dell'Istria che sarà riqualificato; a destra la scuola elementare Tarabocchia a Roiano dove sono in corso i lavori di restauro

A proposito di scuole, va segnalata pure l'approvazione da parte dell'esecutivo (con delibera a sé stante) del progetto definitivo per il risanamento del giardino della scuola d'infanzia Pollitzer di via dell'Istria 170. Un intervento da 50mila euro, con cui di fatto si chiuderà definitivamente un percorso che dopo l'estate del 2009 aveva visto concludersi i lavori di ristrutturazione dello storico asilo (fondato nel 1898). Il cantiere aveva obbligato i bambini e i loro insegnanti al trasferimento, per un intero anno scolastico, alla vicina ex Timeus. La risistemazione era costata al Comune un milione e 150mila euro più altri 600mila euro per l'acquisto dei nuovi arredi. Ora, dunque, l'ultimo capitolo della rimessa a nuovo della scuola con il risanamento del giardino.

Un'ulteriore spesa complessiva di 400mila euro è stata abbinata infine dal Comune, con un altro atto separato, alla manutenzione straordinaria che interesserà gli impianti tecnologici al servizio dell'edilizia scolastica. Così, sulla base delle tre delibere, la spesa complessiva per gli interventi nelle scuole sale a 950mila euro, sfiorando il milione.

Sempre in merito a questioni impiantistiche, il sindaco ha portato in giunta anche l'atto con cui si prevede una spesa di altri 150mila euro per la manutenzione straordinaria degli ascensori presenti nei vari edifici di proprietà comunale. Il documento, che a sua volta ha incassato il via libera della giunta, fa riferimento pure agli edifici che lo stesso Comune potrebbe prendere eventualmente in gestione dopo l'approvazione dell'appalto in questione. Si parla di adeguamenti dei macchinari alle norme in vigore e di sostituzioni o riparazioni di alcune parti. *(m.u.)*

ENTRO TRE ANNI LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANICI

Comune, cambia la mappa del personale

Previste 2933 mansioni contro le attuali 3028. Invariato il numero dei 2594 dipendenti

di MATTEO UNTERWEGER

Il Comune mette mano alla propria organizzazione interna. Tagliando profili ormai obsoleti e raggruppando così competenze, ricorrendo alla mobilità orizzontale e a una serie di assunzioni attingendo anche dalle cosiddette categorie protette e da altri enti (per colmare i vuoti lasciati da chi andrà in pensione), nel giro di tre anni definirà il nuovo assetto della propria macchina amministrativa. Il che significa che, alla fine del 2012, la nuova dotazione organica del Municipio sarà pari a 2933 profili contro gli attuali 3028. Il numero di dipendenti attuale (2594), in ogni caso, non sarà toccato, non subirà variazioni insomma.

L'operazione fa parte del programma previsto dal Piano triennale delle assunzioni relativo al triennio 2010-2012, la cui delibera firmata dall'assessore Michele Lobianco è stata approvata nei giorni scorsi dalla giunta comunale.

ASSUNZIONI Il Piano dispone fra le altre cose l'assunzione di un totale di 14 lavoratori diversamente abili, nell'ambito della convenzione stipulata con il Centro per l'impiego della Provincia di Trieste. Si tratterà nel dettaglio di tre persone che opereraranno in qualità di istruttori amministrativi, cui si uniranno un programmatore, due ragionieri, altrettanti geometri e ancora due esecutori di servizi e un collaboratore per l'elaborazione di dati. Inoltre, il quadro specifico si completa con tre unità che saranno assunte a seguito dell'attivazione di un tirocinio mirato proprio all'effettivo inserimento in organico, per la copertura di un posto da collaboratore professionale amministrativo, di un altro da collaboratore di servizio e infine di uno spazio come telefonista.

I POSTI Oltre a tracciare un quadro della dotazione d'organico dell'amministrazione comunale nel suo complesso, il documento che riguarda il Piano mette in evidenza appunto - area per area - tutti gli interventi finalizzati complessivamente «alla riduzione programmata delle spese di personale». Per coprire ad esempio la figura di istruttore tecnico addetto ai progetti di sviluppo integrati, per attività cioè di cooperazione internazionale, di cui necessita l'Area servizi di segreteria generale, si ricorrerà alla mobilità orizzontale.

Michele Lobianco

ARCHIVIO Quanto alle esigenze emerse per la funzionalità dell'archivio generale del Comune, un nuovo archivista verrà trasferito da un altro ente. Una soluzione, questa, che va a rimpiazzare quella del concorso pubblico inizialmente prevista dal precedente piano triennale.

EDUCAZIONE Dal piano dell'offerta formativa 2010-2011 definito invece dall'Area educazione sulla base dei riscontri avuti in quest'anno scolastico è derivata la previsione di assumere a tempo determinato per l'intera annata scolastica (cioè da settembre a giugno) tre inservienti a tempo pieno e 12 part time. Identico discorso per i collaboratori dell'infanzia: sei assunzioni a tempo pieno e 36 a tempo parziale.

LAVORI La dotazione organica inerente la figura dell'istruttore tecnico addetto alla prevenzione e protezione dai rischi, nell'Area lavori pubblici, viene aumentata di due posti arrivando a un totale di sei. A riguardo, i tre spazi rimasti vacanti verranno coperti attraverso la mobilità orizzontale ed è prevista l'istituzione di un funzionario direttivo incaricato proprio per il settore prevenzione e rischi.

SOCIALE Nel Piano triennale si fa riferimento anche al rinnovo della convenzione stipulata con la Provincia, per la collaborazione nella gestione del servizio di inserimento lavorativo. Nel dettaglio, il Comune riceverà da palazzo Galatti un rimborso di 50mila euro per coprire il costo sostenuto dal Municipio stesso per l'assunzione a tempo determinato, per dieci mesi, di due operatori sociali.

Una veduta del municipio in piazza Unità e, alle spalle, dei palazzi che ospitano uffici comunali

SOSSI (CGIL): «ASSUNTI SOLO I DISABILI, NUMERI RISICATI»

Lobianco: stabilizzati 210 contratti

«Questo Piano occupazionale fa seguito a un altro importante piano che ha visto l'amministrazione comunale stabilizzare oltre 210 dipendenti e creare oltre una centinaio di avanzamenti di carriera e di assunzioni attraverso l'istituto della mobilità tra enti locali». L'assessore comunale con delega al personale, Michele Lobianco, contestualizza così il programma delle assunzioni 2010-2012. «L'attuale piano deve riferirsi al decreto Tremonti e al decreto Brunetta - prosegue Lobianco -. È evidente che i concorsi che erano in previsione, oggi vengono modificati e si andrà a reperire, quando necessario, i dipendenti attraverso l'istituto della mobilità all'interno degli enti del comparto unico. Ciò in considerazione del blocco del turnover e dei diversi parametri a cui ci dobbiamo riferire. Il resto del piano occupazionale si configura nell'attenta e oculata razionalizzazione e formazione delle risorse umane e in una serie di momenti di riorganizzazione finalizzati a un obiettivo di economia generale. L'attualizzazione della dotazione organica è un elemento di organizzazione - conclude Lobianco -, laddove esistono dei profili ormai non più indispensabili».

Marino Sossi, per la Cgil - Funzione pubblica, non nasconde le perplessità: «Il problema è che gli enti pubblici stanno collassando come servizi. Per fortuna saranno assunte delle persone diversamente abili, ma sono comunque numeri risicati. Siamo destinati a un progressivo impoverimento dei servizi e al ricorso ad appalti. È necessario almeno che chi lavora da esterno abbia allora lo stesso contratto di riferimento rispetto ai dipendenti: non è possibile questa doppia speculazione. In settembre, riapriremo il dialogo con le cooperative per far passare questo ragionamento: a parità di lavoro, parità di salario. Siamo contro il pubblico che sposta risorse sul privato». *(m.u.)*

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO. IL WWF: SI MERCANTEGGIA SULLE MODIFICHE ALL'EDIFICABILITÀ

«Indagine sul Prg, Dipiazza non ci ha risposto»

Racovelli: legittime le richieste di chiarimento. Camber: ma sull'inchiesta nulla da temere

La discussione generale sul Piano regolatore si aprirà solo giovedì. Ma già nella riunione dei capigruppo di ieri si è avuto un primo, corposo assaggio delle schermaglie che verranno sollevate in aula.

Ad animare la riunione è stato l'intervento del sindaco, richiesto dal Verde Racovelli e poi formalizzato dal Repubblicano Sergio Pacor. A Dipiazza l'opposizione ha chiesto lumi sull'indagine della Procura, sfociata nella recente acquisizione degli atti relativi al piano. «Una richiesta a nostro avviso legittima - afferma Racovelli -. Eppure il sindaco si è comportato in modo seccato, tanto da andarsene sbattendo la porta senza rispondere a tutte le domande. Si è ritenuto offeso, come se la richiesta di audizione fosse stata un modo per mettere in dubbio la sua onestà. Per lui, così come per la sua maggioranza che l'ha difeso con argomenti quasi imbarazzanti, è assolutamente normale che la magistratura sequestri gli atti del Prg in fase di approvazione. Ma per noi tanto normale non è».

«Dipiazza - continua l'esponente del Pd Fabio Omero - si è presentato alla capigruppo come una "verginella innocente". Ha sostenuto di aver sempre lavorato in modo serio e onesto, dicendosi indignato. Un'indignazione legata però solo alla situazione attuale e non a certi "affari" innescati dal piano: la "piccionaia" di Padriciano, il quadrivio di Opicina, il Villaggio del fanciullo. Su questi casi, al contrario, Dipiazza alla fine ci ha rassicurati tutti: "Ho fatto solo gli interessi della città..."».

Versione che ha trovato sostegno nei rappresentanti del centrodestra. «Non c'è stata responsabilità politica in episodi come il mancato invio del dischetto che comportato un anno fa lo slittamento del piano - osserva il leghista Ferrara -. In quello, e in altri casi, si è trattato di errori degli uffici». «Quanto all'inchiesta - commenta Piero Camber, capogruppo Fi-Pdl -, Dipiazza ha ricordato come sia semplicemente una delle tante che la Procura avvia regolarmente. È una prassi davanti alla quale non c'è nulla da temere. La discussione andrà avanti in Consiglio. Il nodo da sciogliere adesso è con quali modalità. Su questo potrà far luce il parere che gli uffici esporranno nella capigruppo di domani (oggi *ndr*)».

Omero, a sinistra, parla con Carmi e Decarli entrambi seduti

E sempre il Prg è stato al centro di un dura riflessione partita ieri dagli ambientalisti: "Non è concepibile che in un piano ormai in dirittura di arrivo, si mercanteggi nell'introduzione di modifiche che aumentano l'edificabilità su molti terreni privati in cambio di futuri appoggi elettorali - hanno denunciato Wwf, Legambiente e Italia Nostra -. alle prossime elezioni. È secretare l'iter di valutazione delle osservazioni non può che peggiorare la percezione di un'opinione pubblica che si vede impossibilità a dire la propria su un argomento così delicato.

Le associazioni ambientaliste, che si sono dette preoccupate per i criteri che sembrano esser stati seguiti nella valutazione delle richieste dei cittadini, avevano a loro volta presentato delle osservazioni contro le 18 nuove zone di espansione residenziale, l'area turistica di Padriciano e l'articolo 11 delle norme di attuazione del Prg che fa salvi i piani particolareggiati ereditati da quello precedente del 1997. «Ma quel che lascia perplessi – hanno puntualizzato Dario Predonzan, Lucia Sirocco e Luciana Boschin – è che, nonostante la secretazione dei procedimenti , diversi consiglieri hanno denunciato come le osservazioni presentate abbiano ricevuto parere negativo. I cittadini hanno diritto a presentarle anche su proprietà di terzi, e lasciarle cadere nell'oblio vuol dire non garantire trasparenza». L'auspicio finale degli ambientalisti è che vengano accolte le osservazioni in favore di una riduzione globale dell'edificabilità a tutela del territorio». *(m.l.)*

CARTA FAMIGLIA

Il contributo sulle spese

INCREMENTO DEL 40%, IL COMUNE AUMENTA LO STANZIAMENTO

Bonus riscaldamento, valanga di domande

Buone notizie per le quasi 5400 famiglie che nei mesi scorsi avevano presentato domanda per accedere al "Bonus riscaldamento", vale a dire il contributo comunale destinato a coprire parzialmente le spese di riscaldamento sostenute dai titolari della Carta famiglia tra il primo dicembre 2008 e il 31 dicembre 2009. Vista la valanga di richieste arrivate negli uffici - circa il 40% in più rispetto a quelle pervenute l'anno precedente -, l'amministrazione municipale ha infatti deciso di incrementare le risorse inizialmente stanziate per quest'operazione: non più solo i 375 mila euro inseriti nel bilancio 2008, ma anche i 370 mila che trovano copertura nel bilancio 2009. Il budget complessivo a disposizione dei contributi per spese di riscaldamento, quindi, sarà di 744 mila euro.

Carlo Grilli

Sulla base di questo monte totale, la giunta ha quantificato gli importi previsti per le varie tipologie di famiglie, scegliendo di privilegiare - a parità di situazione economica così come certificata dall'indicatore Isee - i nuclei con un maggior numero di figli a carico.

Alle coppie con un solo bambino, che hanno presentato 2322 delle 5379 domande complessive, verrà erogato un contributo di 97 euro. Cifra, si legge nella delibera presentata e illustrata in giunta dall'assessore alla Protezione sociale Carlo Grilli, fissata come misura base in funzione della quale calcolare poi gli importi per le altre due fasce prese in considerazione.

Alle famiglie con due figli (2388 richieste totali), indicate come fascia a media intensità, verrà erogata la misura base maggiorata del 60%, pari a 160 euro. A chi infine ricade nella fascia ad alta intensità, vale a dire le coppie con tre o più figli a carico - 687 i casi segnalati -, sarà inoltrato un assegno da 250 euro, l'equivalente della misura base maggiorata del 150%.

Dopo le precisazioni di Grilli, la delibera è stata messa a i voti e approvata all'unanimità dai componenti della giunta Dipiazza. Gli stessi che hanno anche deciso di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile. vista l'urgenza di dare avvio alle procedure di liquidazione dei benefici alle centinaia di famiglie titolari della Carta famiglia e inserite anche nel novero degli aventi diritto del Bonus riscaldamento.

PRESENTATA L'INIZIATIVA

Lavoro, nasce il Forum per affrontare le sfide seguendo la Chiesa

Uno sviluppo etico con la prospettiva di creare un'occupazione stabile. È questo lo scopo del "Forum per le persone e le associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro" presentato ieri nella sede della Curia alla presenza del vescovo Giampaolo Crepaldi. Una risposta alla crisi che, di fatto, si rifà alla dottrina sociale della chiesa. A sottoscrivere la convenzione Cisl Trieste, Confartigianato, Confcooperative, Unione cattolica imprenditori dirigenti di Trieste, Acli provinciali, Movimento cristiano lavoratori e Compagnia delle opere.

«È una forma di dialogo che si è stabilita fra varie associazioni per affrontare le grandi sfide che coinvolgono la nostra società», spiega l'arcivescovo Crepaldi. E aggiunge: «In questo caso dobbiamo guardare all'ambito locale - sottolinea - ma la novità che principale è il dialogo instaurato fra due mondi, quello cattolico e quello istituzionale, che un tempo si ignoravano». Un'iniziativa che, secondo Creapdli, risponde agli appelli di Papa Benedetto XVI «affinché i cattolici impegnati nelle istituzioni e nel sociale si facciano classe dirigente attiva nell'affrontare la grave crisi che investe anche la nostra comunità locale».

Crepaldi presenta il Forum

Non a caso il vescovo, ricordando il difficile momento che investe tutta l'economia, sottolinea come gli auspici per il secondo semestre del 2010 non siano affatto rosei. Soprattutto per i giovani triestini, alle prese con la necessità di poter disporre di un'occupazione stabile. «Il lavoro è fondamentale e penso che spesso ci si dimentichi che esso - spiega Crepaldi - rappresenta la chiave che apre tutte le questioni sociali e lo risolve: un giovane senza un'occupazione stabile non può far progetti e spesso va a pesare sulle famiglie».

Alla stipula della convenzione erano presenti fra gli altri il segretario generale Cisl Trieste Luciano Bordin, Dario Bruni (Confartigianato), Gianni Fusco (Confcoperative), Roberto Gerin (Unione cattolica imprenditori dirigenti) Erica Mastrociani (Acli Trieste), Furio Mengaziol e Augusto Truzzi (Movimento Cristiano Lavoratori), Roberto Scroccaro (Compagnia delle opere). Presente anche monsignor Ettore Malnati, vicario per il laicato e la cultura, pronto a sottolineare l'importanza del documento. «Ringraziamo la Cisl per la sinergia creata - spiega don malnati - fra le varie associazioni firmatarie del progetto, affinché le realtà coinvolte possano trovare alla luce della dottrina sociale della Chiesa, ma anche della laicità, la specificità propria del cristiano che si impegna a trovare una risposta. Un lavoro paziente, impegnativo e di profonda onestà».

Il documento dell'iniziativa, disponibile anche in lingua slovena, si rivolge a tutte le realtà locali «nello spirito che spero possiamo vivere durante la giornata odierna - sottolinea don Malnati - che vedrà a Trieste la presenza dei tre presidenti di Italia, Slovenia e Croazia».

Andrea Di Matteo

Consiglio comunale occupato Il Circolo Miani querela Pacor

Querela per diffamazione nei confronti del presidente del Consiglio comunale, Sergio Pacor, «per il tono diffamatorio e le false affermazioni» contenute in una nota ufficiale e denuncia contro ignoti, per «violenza privata continuata e aggravata». È la reazione del fondatore del circolo Miani, Maurizio Fogar, dopo la manifestazione della fine di giugno, culminata nell'occupazione della sala del Consiglio comunale (i nomi degli occupanti sono stati trasmessi alla Procura), «per protestare contro l'inattività delle pubbliche istituzioni locali nei confronti dell'inquinamento atmosferico prodotto dalla Ferriera di Servola».

Fogar spiega così la decisione: «Contrariamente a quanto affermato dal presidente del Consiglio comunale, la manifestazione era regolarmente autorizzata - dice - Nessuno può permettersi di dichiarare pubblicamente che qualcun abbia commesso un reato». Fogar assieme ad altre 12 persone hanno firmato una denuncia per violenza privata continuata e aggravata. «Lo abbiamo fatto – spiega Fogar – perché la nostra è stata un'assemblea permanente, la seconda manifestazione delle 18.30 era ampiamente annunciata e non era nostro obiettivo creare tensione. Non abbiamo fatto danni nella sala del Consiglio comunale, mentre l'obiettivo reale era quello di convincere con ogni mezzo i cittadini presenti in aula a desistessero».

Secondo il portavoce del Miani «è stata negata la possibilità di tenere, alle 15.30 di martedì 29 giugno, la prevista assemblea pubblica e di ottenere bottiglie d'acqua, perciò il reato è stato reiterato». Oggi il Miani protesterà di nuovo, in occasione della visita a Trieste del Presidente Napolitano. *(u. s.)*

IL PESO DELLA CONCORRENZA CON LA SLOVENIA. LA FIT INCONTRA L'ASSESSORE BRANDI

Tabaccherie in crisi, altre due chiusure

L'allarme della Federazione: necessari interventi di sostegno, il settore non ce la fa più

di MADDALENA REBECCA

Le tabaccherie cittadine arrancano, schiacciate dal peso della concorrenza della vicina Slovenia. Il mese scorso ha chiuso i battenti la rivendita di via San Lorenzo in Selva a Servola. E nel giro di qualche settimana sparirà anche un altro tabacchino in via dell'Istria. Una situazione che rischia di precipitare ulteriormente, denuncia la Federazione italiana tabaccai, se non verranno messi in campo al più presto interventi di sostegno al settore. Un settore che, nella sola Trieste, dà lavoro a circa 250 famiglie.

Angela Brandi

Proprio per illustrare le criticità del comparto, la delegazione provinciale della Fit ha incontrato l'assessore regionale al Lavoro Angela Brandi nel corso di una riunione che ha visto coinvolti anche funzionari dell'Inps e dell'Agenzia del lavoro. «Un incontro positivo e costruttivo - commenta il presidente provinciale Gianni Rocco -. Abbiamo preso atto dell'impegno dell'amministrazione regionale nel portare avanti il progetto che vede le tabaccherie coinvolte nell'erogazione dei voucher per il lavoro occasionale e nel pagamento dei compensi dovuti ai prestatori d'opera. Si tratta solo dell'ultimo di una serie di servizi che, per uscire dall'attuale situazione di crisi, intendiamo offrire all'utenza. La congiuntura negativa infatti - prosegue Rocco - ci ha in un certo senso "costretti" a reinventare il concetto stesso di tabaccheria: non più solo rivendita di sigarette, ma vera e propria agenzia in grado di avvicinare la pubblica amministrazione al cittadino che lì può pagare bollo auto, canone televisivo e, ora, anche espletare i passaggi necessari in caso di lavoro occasionale».

Una cliente all'interno di una tabaccheria. Il comparto soffre la concorrenza della Slovenia

Quella dell'arricchimento dell'offerta alla clientela, del resto, è una strada obbligata per i titolari delle 1500 tabaccherie sparse in tutta la regione. Con la semplice vendita di "bionde" o marche da bollo, infatti, queste attività per lo più a conduzione familiare faticano a tirare avanti. «L'attività tradizionale, in questo momento, non ci consentirebbe più di sopravvivere - chiarisce ancora il presidente provinciale -. Dopo la caduta dei confini, abbiamo registrato un drastico calo nella vendite delle sigarette, che in Slovenia costano molto meno, ma soprattutto dei giochi, in particolar modo il Lotto. Alla puntata sulla ruota di Napoli o Firenze, la gente ormai preferisce il tavolo verde e la slot machine del casino a pochi chilometri da casa. A reggere - conclude Rocco - è ormai soltanto la formula del Gratta e vinci».

Un grido d'allarme in piena regola, dunque, che sembra aver trovato ascolto nell'amministrazione regionale. «Che questo comparto sia in crisi è un dato di fatto - afferma Angela Brandi -. I tabaccai, assieme ai benzinai, rappresentano la categoria che sta pagando il prezzo più alto. Una situazione da correggere visto che, dall'allargamento dell'Ue, dovremmo trarre vantaggi e non subire penalizzazioni. Nel corso dell'incontro, nato in realtà per discutere degli aspetti tecnici dell'operazione legata al lavoro occasionale, ho quindi manifestato disponibilità a farmi parte attiva e a interessare del problema l'assessore competente Sandro Savino. Intanto mi adopererò per far sì che venga sfruttata al massimo l'opportunità offerta dai voucher, molto richiesti e già arrivati a quota 500 mila. Quanto al futuro - conclude l'assessore regionale al Lavoro - cercheremo eventualmente di studiare altre forme di intervento. Del resto i tabaccai, negli ultimi tempi costretti letteralmente a reinventarsi, si sono prestati a sostenere tanti servizi diversi. Ora, quindi, credo sia arrivato il momento che sia la Regione a sostenere loro».

FERMATO A FERNETTI IN USCITA DALL'ITALIA. A BORDO ANCHE TV, CELLULARI E ALTRO MATERIALE

Nel furgone romeno 1300 chili di rame

Quantitativo del valore di 10mila euro, tre arresti per ricettazione

Il rame stipato nel furgone

Oltre 1300 chilogrammi di rame per un valore di oltre 10mila euro. Ma anche otto computer portatili, due macchine fotografiche Nikon, un televisore a cristalli liquidi Samsung da 32 pollici, una decina di telefoni cellulari, due mountain bike, una motosega, un compact stereo Philips.

Tutta questa merce è stata trovata dagli agenti della polizia di frontiera all'interno di un furgone con targa romena fermato per un normale controllo mentre stava uscendo dall'Italia attraverso il valico di Fernetti. I tre che erano a bordo, tutti romeni, sono stati arrestati per ricettazione. Gli investigatori infatti, su indicazione del pm Massimo De Bortoli, sono riusciti a risalire alle denunce relative ad alcuni degli oggetti che erano nel furgone. Sequestrati anche i mezzi con i quali stavano portando la merce in Romania. Dei tre arrestati, sui quali sono in corso una serie di accertamenti, sono state diffuse solo le iniziali per non compromettere le indagini: si tratta di G.B, 25 anni, conducente e i passeggeri B.G., 25 anni e P.F.B., 20 anni. Quest'ultimo era sprovvisto del documento di identità. È emerso che buona parte della merce trovata nel furgone sarebbe stata rubata in provincia di Treviso. *(c.b.)*

OPERAZIONE DELLA FINANZA

Bloccati con sei etti di coca destinata al mercato cittadino

I due spacciatori macedoni facevano parte di una banda con ramificazioni nel Triveneto

Alcuni panetti di cocaina sequestrati recentemente dalla Guardia di finanza

Ore e ore di intercettazioni telefoniche. E un finanziere infiltrato nella banda degli spacciatori. Con queste tecniche investigative i militari del Gico hanno individuato due spacciatori macedoni che, tenendo come base un piccolo centro della provicia di Treviso, Colfosco, gestivano un traffico di droga con Trieste.

I due, rispettivamente di 33 anni e di 46 anni, sono stati bloccati l'altra mattina nella piazza del paese, mentre stavano per consegnare la cocaina: in tutto 600 grammi. Droga che, come hanno spiegato gli investigatori, era destinata al mercato triestino.

L'indagine dei finanzieri è partita proprio da una serie di accertamenti effettuati nelle scorse settimane dai militari della caserma di via Giulia. Avevano scoperto che la droga, utilizzata anche da insospettabili consumatori, arrivava dalla zona di Treviso. Così hanno seguito il percorso arrivando ai due pusher. La loro identità è tenuta riservata. Ma si è saputo che uno dei due è un piccolo imprenditore del settore edile che spesso veniva in città per effettuare ristrutturazioni. Ed è proprio in queste circostanze che portava la droga ai propri clienti.

Il sequestro da parte degli investigatori della Finanza fa seguito all'operazione messa a segno poche settimane fa tra la provincia di Brescia e Vittorio Veneto. Anche in questo caso la droga destinata al mercato triestino. A Vittorio Veneto erano stati bloccati e arrestati due spacciatori, uno albanese e l'altro macedone. Di giorno lavoravano come operai edili, ma la loro principale fonte di reddito, secondo l'accusa, era rappresentata dallo spaccio. Anche loro stavano lavorando per sbarcare a Trieste, una piazza che per i trafficanti di cocaina è ritenuta più che interessante. Sia sul piano dei possibili affari, sia per il numero dei potenziali clienti.

I finanzieri hanno intercettato alcune telefonate in cui i trafficanti affermavano, parlando tra loro, che a Trieste c'è chi è in grado di pagare fino a 70 mila euro per un chilo di cocaina. In altri termini prima di tentare lo sbarco l'organizzazione, ora disarticolata grazie ad almeno sette arresti, aveva effettuato una precisa ricerca di mercato. La stessa analisi effettuata dai due macedoni arrestati a Colfosco. *(c.b.)*

ESTATE A BARCOLA

VISTO DA MARANI

L'ANTEFATTO

La Capitaneria ha fatto notare che i cartelli di divieto non sono motivati da alcuna normativa

L'OBIETTIVO

I cittadini chiedono che il Comune emetta un'ordinanza: «Troppa confusione, limitare i disagi»

Arriva il comitato anti-tuffi: «Ai Topolini un'area riservata a chi cerca la tranquillità»

Via a una raccolta di firme per la divisione degli spazi Si potrà aderire anche rivolgendosi alla Circoscrizione

di LAURA TONERO

Parte oggi una raccolta di firme contro i tuffi ai Topolini. L'iniziativa, organizzata da un comitato di cittadini capitanato da Roberto Mellini, mira a ottenere un'ordinanza del Comune che divida l'area in due parti ben distinte: l'una dedicata a chi vuole tuffarsi; l'altra vietata agli amanti di "clanfe" e "voli d'angelo" per consentire agli amanti della tintarella "tranquilla" di abbronzarsi in pace, senza schizzi d'acqua e confusione.

Il comitato "anti-tuffi" prevede che il divieto venga imposto dal primo al quinto Topolino e nell'area del decimo, quello detto "sperimentale". Dal sesto al nono bagno, invece, via libera ai tuffi.

«Finora per limitare il disagio ci facevamo forti di quei cartelli di divieto rivelatisi poi fasulli - precisa Mellini - ora il Comune deve correre ai ripari e garantire ai bagnanti un minimo di tranquillità. Chiediamo poi che il divieto venga segnalato con cartelli che evidenziano quello che non si può fare non solo in italiano, ma anche con illustrazioni comprensibili da parte di tutti gli stranieri che popolano i Topolini».

A breve i fogli di raccolta firme verranno distribuiti tra i bagnanti. Ma chi in questi giorni non andasse al mare, si può rivolgere alla segreteria della terza Circoscrizione per aderire. «Sostengo l'iniziativa a livello personale - specifica Sandro Menia, presidente della circoscrizione - per questo ho dato parere favorevole al comitato che mi ha chiesto di lasciare i moduli di raccolta firme nella nostra sede di Villa Prinz. Anche io quando avevo 15 anni mi tuffavo ai Topolini - spiega - ma mai mancando di rispetto agli altri bagnanti. Purtroppo oggi la maleducazione dilaga e senza regole viene meno il diritto dei cittadini di non venire disturbati».

A creare preoccupazione tra i bagnanti "anti-tuffo" è stato l'intervento della Capitaneria di Porto che giorni fa ha fatto notare come i cartelli di divieto posti lungo la riviera di Barcola non siano in realtà supportati da una precisa normativa. «Lì non vige alcun divieto di tuffo - ha spiegato Antonio Basile, comandante della Capitaneria - i cartelli andrebbero corretti evidenziando solamente il pericolo, come previsto dalle nostre indicazioni».

«Noi abbiamo esposto quei divieti per limitare la dilagante maleducazione - precisa Gaetano Strazzullo, dirigente dell'area Sport del Comune, che incorpora anche la delega agli stabilimenti balneari - e, come ha già affermato il vice sindaco Paris Lippi, non li toglieremo. Non si tratta però di un divieto reale - sottolinea - bensì di una norma bianca, una proibizione che fa appello al buon senso».

In realtà l'amministrazione ha in concessione i Topolini dal 15 maggio al 15 settembre e si prende l'onere di garantire le attività di pulizia e salvataggio. «Va anche valutato - continua Strazzullo - se in uno stabilimento libero al pubblico e senza ingresso a pagamento sia possibile attuare un'ordinanza». Insomma, da parte del Comune non sembra esserci disponibilità ad accogliere le richieste del neonato comitato "anti-tuffi".

Va considerato che il disturbo della quiete pubblica e le molestie sono sanzionabili e perseguibili iin base al codice penale. «Per mantenere un po' d'ordine abbiamo esteso anche ai Topolini certi divieti previsti negli stabilimenti triestini a pagamento - spiega il dirigente - ma anche per questi sulla riviera barcolana non esiste una concreta normativa, e dunque non sono sanzionabili». Ad esempio: sarebbe vietato giocare a palla, a tennis, a bocce o a pallavolo; tenere ad alto volume le radio nonché utilizzare apparecchi sonori dalle 13 alle 16; organizzare giochi, manifestazioni o spettacoli pirotecnici senza l'apposita autorizzazione comunale. Vietato anche fare pubblicità negli stabilimenti balneari e nello specchio d'acqua riservato ai bagnanti distribuendo volantini o oggetti promozionali. I frequentatori dei bagni possono utilizzare solo ombrelloni, sedie, sdraio o tavolini portatili. Niente tende, cabine o baracche.

«Frequento da trent'anni i Topolini - evidenzia Mellini - e mai come ora c'è un disordine generale: tutti fanno ciò che vogliono e chi vuole trasgredire viene tutelato più di chi cerca un minimo di pace».

Un bel tuffo nel mare di Barcola, nonostante il cartello di divieto posizionato in bella evidenza

COMMENTI PRO E CONTRO

«Vogliono silenzio? Vadano altrove»

Un ragazzo: libertà di divertirsi. Ma altri: grida e schiamazzi da arginare

Sopra un ragazzo si tuffa, a destra i bagnanti dei Topolini, che non sono tutti giovanissimi (Foto Bruni)

«Noi firmiamo». I coniugi Silvio Felisati e Amelia Trussardi sono pronti ad appoggiare l'iniziativa del comitato anti-tuffi. Quotidiani frequentatori dei Topolini, infatti, sistemano i lettini sulle terrazze di Barcola. «La parte più vicina al mare - dicono è ormai off-limits per gente non più giovanissima come noi».

Ma non tutti la pensano allo stesso modo. «Questo è lo stabilimento della città - replicano Luca Garbariol e Silvio Peres - non possono imporre dei divieti. Questa zona è di tutti e tutti devono essere liberi di fare ciò che vogliono». Gianfranco Tulliac sceglie la strada della mediazione: «Prevedere una zona per chi si tuffa e una per chi vuole starsene in pace mi sembra corretta». «Solo i vecchi non vogliono i tuffi se vogliono tranquillità che vadano alle Ginestre o da Sticco», rincara Luca Rigonat. Ma la divisione è netta: «Sfido chi è favorevole al tuffo libero a passare una giornata qui - dice la studentessa Carlotta De Perra - senza alcun rispetto ti bagnano dalla testa ai piedi, gridano a squarciagola, camminano sugli asciugamani di chiunque».

> C'è chi solleva anche il problema della sicurezza: «Il fastidio arrecato agli altri bagnanti non c'entra, va segnalato il pericolo»

Ma ai Topolini - il regno delle "clanfe", delle "bombe" o dei tuffi a "piron" - più acqua uno solleva meglio è. «Continuerò a tuffarmi anche se c'è il divieto», avvisa Maurizio Ballarin. «Ma lui non passa mica il pomeriggio a tuffarsi, salire e rituffarsi - commentano i vicini di asciugamano - A lui nessuno dirà mai nulla».

Quello del "tuffo proibito" è ormai l'argomento del giorno ai Topolini. «Sono per la libertà di tuffo», commenta Lino Castrista, il frequentatore più assiduo dei Topolini anche fuori stagione. «Sono cresciuto facendo qui i tuffi - spiega Gabriel Benvenuti - e quindi non aderirò alla raccolta di firme che vuole vietarli». Poi c'è chi il divieto è pronto ad accettarlo, ma parziale. «Va bene il divieto dal primo al quarto», dice Clara Lombardi. «Appoggio il comitato», commenta Adriana Fissi, habitué della tintarella.

È il partito dei favorevoli ai contrari, insomma, ma in pochi prendono in considerazione che quella sorta di divieto il Comune lo abbia esposto perché i fondali non sono sufficientemente alti da garantire l'incolumità di chi si butta in acqua. Una preoccupazione che nemmeno certe mamme sembrano avere quando incitano i loro figli a esibirsi in questo o quel tuffo magari lontano dallo sguardo vigile del bagnino.

Si pensa al disturbo, al divertimento ma in pochi concentrano l'attenzione sul reale pericolo. «La gente non dovrebbe nemmeno buttarsi a testa - dice Amelia Fontanot - il divieto dovrebbe essere imposto per il pericolo e non per il fastidio che può arrecare agli altri bagnanti». *(l.t.)*

Lavori di pubblica utilità Record regionale di iscritti

Richieste a quota 204 Pino: strumento utilissimo per inserirsi nel mercato

La Provincia è al primo posto, in Friuli Venezia Giulia, per numero di adesioni da parte di lavoratori disoccupati ai lavori di pubblica utilità. Sono stati 204, sinora, i disoccupati che si sono iscritti, al Centro per l'Impiego, a una delle cinque liste di disponibilità per attività di lavoro di pubblica utilità, istituite dall'amministrazione provinciale. Ogni lista fa riferimento a un settore di attività previste e si può aderire contemporaneamente a più liste. Questi i settori: valorizzazione del patrimonio pubblico urbano e rurale, compresa la manutenzione (103 iscritti); valorizzazione di beni culturali e artistici anche con attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre su prodotti e attrezzature del territorio, riordino o recupero e valorizzazione di testi o documenti di interesse storico e culturale (177 iscritti); riordino di archivi e recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo (173 iscritti); servizi di custodia e vigilanza per migliorare la fruibilità degli impianti e attrezzature sportive, centri sociali, educativi o documenti (169 iscritti); servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo (143 iscritti).

«Si tratta di uno strumento di massima importanza - commenta l'assessore alle Politiche attive del lavoro Adele Pino - perché consente ai disoccupati di lunga durata, se donne con più di 35 anni e se uomini con più di 40, e privi di qualsiasi ammortizzatore sociale, di inserirsi nel mondo del lavoro, anche se per un periodo di tempo limitato, con un vero e proprio contratto di lavoro, differenziando così - prosegue Pino - i lavori di pubblica utilità dalle borse lavoro e dai tirocini, che per quanto utili, restano dei palliativi». I disoccupati possono iscriversi alle liste di disponibilità per attività di lavoro di pubblica utilità al Centro per l'Impiego provinciale entro dopodomani.

INCONTRO CON CONFINDUSTRIA

Il prefetto Giacchetti: «Coesione e sviluppo»

«Trieste ha grandi opportunità per il suo futuro ma, per coglierle, necessita ancora di una spinta propulsiva, che solo una forte coesione d'intenti può generare». È la posizione espressa dal prefetto Alessandro Giacchetti durante un incontro con il presidente di Confindustria Trieste Sergio Razeto. Dopo aver illustrato al prefetto la situazione del tessuto industriale locale, Razeto ha confermato che i percorsi di sviluppo dell'economia del territorio richiedono una forte coesione pubblico-privata, nel perseguire la risoluzione di alcuni prioritari problemi, in primis la bonifica del sito inquinato, partendo dal completamento delle caratterizzazioni, per togliere dal perimetro del Sin tutte le superfici non compromesse sotto il profilo ambientale.

Fra le altre priorità l'iter di approvazione del nuovo Piano regolatore del Porto e la realizzazione dell'impianto di rigassificazione proposto dal gruppo Gas Natural-Fenosa e della centrale termoelettrica promossa dalla Lucchini Energia. Secondo Razeto è necessario infine individuare nuove strategie di sviluppo che portino a una maggiore presenza sul territorio dell'attività produttiva legata al settore manifatturiero, nonché delineare un sistema efficiente di collegamenti viari, ferroviari ed aerei, sia passeggeri che merci.

Il prefetto Giacchetti si è detto in sintonia con la visione di una Trieste internazionale, centro di elevata potenzialità, meta di forte attrattiva per la business community, sede di grandi aziende che competono su scala globale e di piccole e medie imprese di qualità, tecnologicamente avanzate.

Un parco delle sculture "triestino" nel Chianti

Lo ha fondato Piero Giadrossi dopo avere creato uno dei primi agriturismi dell'area

"The Labyrinth", un'opera del parco

Da Trieste al Chianti senese passando per Napoli, Genova, Varese, Londra... Per dar vita infine a un'idea singolare: un parco dove l'arte contemporanea si sposa con uno degli ambienti naturali più belli d'Italia. E così che Piero Giadrossi, triestino di nascita, figlio di un capitano di marina di Lussinpiccolo, ha creato nei pressi del borgo di Pievasciata, a nord di Siena, il "Parco sculture del Chianti" (www.chiantisculpturepark.it). Un itinerario concepito assieme alla moglie Rosalba per coniugare il piacere della conoscenza dell'arte di alcuni autori internazionali dei nostri giorni, alle suggestioni uniche del senese.

Lungo un sentiero circondato da un bosco di querce e lecci di circa 7 ettari dove un tempo scorrazzavano i cinghiali, i coniugi Giadrossi hanno collocato alcune opere commissionate nel corso degli anni a diversi artisti provenienti da tutto il mondo. Lavori unici, ispirati dalla bellezza dell'ambiente toscano, che si integrano in un paesaggio dalle prospettive classiche, quello per cui da tempo hanno perso la testa personaggi del calibro di Sting, tanto per citarne uno. Dopo l'inaugurazione nel 2004, in questi ultimi anni il parco si è arricchito di un labirinto e di un anfiteatro all'aperto per concerti e altri eventi. A integrare l'offerta culturale, le iniziative offerte dalle gallerie "La Fornace" e "My way", che ospitano pitture e sculture di artisti di tutto il mondo; e un negozio che offre libri e altre documentazioni sul parco, oltre all'olio prodotto dai Giadrossi e altri prodotti tipici toscani.

Il parco viene gestito dall'associazione culturale no profit "Amici del parco". Tutti i proventi ricavati dai biglietti d'accesso sono stati destinati a questa associazione, per le spese di manutenzione e promozione.

Piero Giadrossi

Tutto questo nasce dalla parabola di vita di Giadrossi, che sin da bambino ha conosciuto diverse città e modi di vivere dovendo seguire gli spostamenti del padre. Laureato in legge e scienze politiche all'Università di Genova, Giadrossi ha lavorato per la Letraset, industria britannica nel settore dei caratteri trasferibili. Direttore del marketing della Letraset a Londra, nel 1981 decide assieme alla moglie Rosalba Bella di dare una brusca virata alla propria esistenza. I coniugi Giadrossi rilevano dall'allora segretario del Pli Giovanni Malagodi un casolare nel cuore del Chianti, avviandovi uno dei primi agriturismi della zona. La tenuta acquisita comprende circa 14 ettari di bosco. Un paesaggio che ispira ai proprietari, appassionati di arte contemporanea, il parco delle sculture. «Nonostante la crisi, le visite e le attività della nostra struttura vanno incrementando», afferma Giadrossi, «è un dato che ci dà soddisfazione». Tornare a Trieste? «Da quando mia madre si è trasferita qui da noi ci sono meno motivi per visitarla, ma sento di appartenerle». Proprio alla madre di Giadrossi, Nella Dieghi, è stato dedicato nei giorni scorsi il concerto tenuto nell'anfiteatro del Parco: la signora, che insegnò alla scuola elementare di via Kandler e poi in quella allestita al Castello di Miramare occupato allora dagli alleati, ha festeggiato infatti i suoi cent'anni.

Maurizio Lozei

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

L'ateneo torna ad assumere dopo 2 anni di stop

Stabilizzati 18 precari "storici". In vista anche l'ingresso di 29 ricercatori

di MADDALENA REBECCA

Dopo anni di attesa - per qualcuno anche più di 10 -, ormai nell'assunzione non ci speravano quasi più. E invece, grazie al percorso di razionalizzazione che ha consentito di scendere sotto la soglia del 90% nel rapporto tra spese per il personale e Fondo di funzionamento ordinario, 18 precari "storici" dell'Università (amministrativi e esperti linguistici) si sono visti finalmente consegnare l'agognato contratto a tempo indeterminato.

Un risultato tutt'altro che scontato, visto che di lettere di assunzioni nell'ateneo non se ne firmavano dal 2008. Nel novembre di quell'anno, infatti, il governo aveva varato il decreto legge 180/08 che introduceva il blocco del turn over per tutte le realtà "non virtuose", vale a dire quelle, come Trieste, in cui la proporzione tra spese stipendiali e finanziamenti statali superava il 90%. Un fulmine a ciel sereno, che aveva costretto l'amministrazione a sospendere l'immissione in ruolo dei contrattisti giuridicamente classificati come stabilizzandi. «Figure cioè - spiega il rettore Francesco Peroni - per le quali la procedura di stabilizzazione era già stata avviata sulla base di una programmazione varata dagli organi accademici, e poi inevitabilmente sospesa per effetto della legge Gelmini».

A complicare ulteriormente le cose per i precari storici, si era poi aggiunto un disegno di legge, in quella fase al vaglio del Senato, che abrogava tutte le norme sulle stabilizzazioni e obbligava al licenziamento di quanti, di lì a pochi mesi, non fossero stati regolarmente assunti. «Qualora non fosse subentrata l'immissione in ruolo dunque - chiarisce ancora il rettore -, quelle persone sarebbero state esposte alla perdita del posto di lavoro. E, parallelamente, l'ateneo

Francesco Peroni

avrebbero perso delle risorse, ritenute in sede di programmazione, indispensabili per l'andamento della macchina amministrativa».

Fortunatamente però, come detto, il rischio licenziamento è stato scongiurato. La sofferta politica di contenimento delle spese intrapresa negli ultimi mesi, ha infatti consentito di scendere prima del previsto sotto il tetto del 90%, e di sfuggire quindi ai lacci imposti ai "non virtuosi". «La vicenda ci riempie di soddisfazione - conclude il rettore -, perchè rappresenta l'ultimo atto di una strategia tenacemente perseguita che ha permesso di portare a compimento un preciso disegno programmatorio e salvaguardare alcune posizioni già operanti all'interno dell'organico. Pur avendo dovuto procedere a dolorosi prepensionamenti (che hanno avuto anche strascichi giudiziari *ndr*), oggi possiamo dire che il risultato risponde ad obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa dell'ateneo e, nello stesso tempo, è consono a principi di giustizia sociale».

Considerazioni che si saldano a quelle dei neoassunti. «Riteniamo che certe buone amministrazioni vadano premiate e non solo additate come "non virtuose" - osservano alcuni di loro -. La città deve sapere che l'Università di Trieste, pur in un momento di estrema difficoltà, grazie all'impegno di tutta la comunità accademica riesce ad agire con serietà, correttezza e professionalità».

Ma le buone notizie non interessano solo amministrativi ed esperti linguistici. Proprio ieri infatti il Senato accademico ha deliberato il bando per il reclutamento di 29 nuovi ricercatori. Un altro passo avanti sulla strada dell'immissione di forze giovani all'interno dell'ateneo.

Studenti, docenti e amministrativi durante un'assemblea

Tedesco, una vita dedicata all'Immunologia

Il saluto di Scienze della vita al docente, massimo esperto di complemento, vicino alla pensione

Un affollato meeting scientifico ha salutato gli oltre 40 anni di attività di Francesco Tedesco, esperto di fama mondiale di complemento, dal 1990 ordinario di Immunologia alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, prossimo alla pensione. Tutt'altro che un addio accademico, però: nessuno infatti al Dipartimento di Scienze della Vita, hanno ribadito il direttore Renato Gennaro e il prorettore dell'ateneo Sergio Paoletti, intende rinunciare al suo contributo.

Molti i progetti in piedi sotto la direzione di Tedesco. La sua carriera parla di un uomo che è riuscito a coniugare la ricerca di base con quella applicata. All'attività del laboratorio di immunologia - nato circa 25 anni fa e che oggi si avvale del lavoro di 10 giovani ricercatori - si deve anche il primo brevetto venduto dalla nostra Università ad una ditta di Bergamo, grazie alla scoperta di un anticorpo da utilizzare a scopo terapeutico in gravi patologie renali o nella prevenzione del rigetto di organi trapiantati.

Medico di formazione, Tedesco va fiero dell'attività clinica svolta come internista ed immunologo clinico all'Istituto di Clinica Medica dell'Università di Bari, dove si è laureato, e poi al Centro di Immunoematologia e di Immunologia dei trapianti del Policlinico di Milano. Questa esperienza clinica, spiega, gli ha consentito di orientare l'attività di ricerca alla conoscenza dei meccanismi d'insorgenza di malattie legate a disfunzioni del sistema immunitario e allo sviluppo di nuovi approcci diagnostici e terapeutici per il loro controllo.

Oltre che ad insegnare Immunologia a generazioni di studenti, Tedesco ha appunto rivolto il suo impegno professionale alla ricerca, alla quale si è dedicato con passione dopo i 2 anni e mezzo trascorsi negli anni '70 prima all'Università di Cambridge e poi all'Hammersmith Hospital di Londra.Grazie a lui il laboratorio triestino di Immunologia oggi è diventato un indiscusso punto di riferimento scientifico

Il professor Francesco Tedesco

nazionale ed internazionale nello studio del complemento, un importante componente dell'immunità naturale, grazie alle rete di rapporti scientifici costruita nel tempo. Il laboratorio insomma è la sua creatura. «Sono tre - spiega Tedesco - i principali filoni di attività: controllo dello sviluppo tumorale, uso delle cellule endoteliali per favorire la guarigione delle cosiddette ferite difficili in pazienti diabetici e studi nell'ambito dell'Immunologia della riproduzione. Quest'ultimo è un campo affascinante e relativamente giovane - prosegue il docente, spesso Chairman e relatore in congressi internazionali -. Abbiamo appena completato un progetto europeo che ha coinvolto il Burlo e altri 16 laboratori europei. Il feto e la madre sono immunologicamente diversi ma, in gravidanza, per 9 mesi si rispettano senza attaccarsi. Se il feto fosse trapiantato in altri territori, sarebbe immediatamente rigettato. Il segreto è la placenta che, creando una sorta di cuscinetto protettivo, fa in modo che la madre non attacchi il feto». La sfida ambiziosa del suo staff è proprio studiare questo cuscinetto per poterlo ricreare artificialmente per evitare il rigetto degli organi trapiantati.

E per il futuro, Tedesco ha una speranza: «Che il mio gruppo di lavoro, pur nell'attuale momento di difficoltà, riesca a trovare le risorse indispensabili per proseguire nella ricerca».

Lorenza Masè

GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE TRA DISCAM, REGIONE E SOPRINTENDENZA

Beni archeologici, nasce il Sistema informativo integrato

Ricerca, tutela e territorio. Sono le tre parole chiave del progetto "Dalla Carta archeologica regionale (1990 - 1994) ad un Sistema informativo integrato", presentato dal rettore Francesco Peroni, dall'assessore regionale alla Pianificazione Federica Seganti, dal direttore del Dipartimento di Storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo (Discam) Claudio Zaccaria e del Soprintendente per i beni archeologici Luigi Fozzati.

Grazie alla sinergia tra Università, Regione e Soprintendenza, la ricerca scientifica ha ricadute positive ed effettive sul nostro territorio. Per la prima volta infatti, integrando e collegando le diverse banche dati, si è creato un sistema in-

Muggia vecchia, il sito archeologico

formativo unico sui beni storico- archeologici del Friuli Venezia Giulia. «Esemplare manifestazione di lavoro in network - ha dichiarato soddisfatto Peroni -, la comunità degli antichisti del nostro ateneo non si occupa solo di ricerca scientifica intesa in senso tradizionale, ma guarda al trasferimento della conoscenza ad altri settori, con risvolti sulla vita sociale, turistica e dunque economica della nostra regione".

Con l'innovazione tecnologica si fanno parlare gli archivi: il Sistema informativo territoriale integrato è una piattaforma web (http://siticar.units.it) organizzata in tre macroaree principali: Area pubblicazione archivi ultimati che rende accessibili in formato digitale gli archivi prodotti nell'ambito di progetti portati a termine dal Discam o di altri enti che hanno aderito al progetto; Area schede catalografiche e cartografia che permette di creare schede di sito archeologico con relativa bibliografia e documentazione multimediale, per il momento relativa a tre aree campione: Muggia, San Canzian d'Isonzo e Montereale Valcellina. Infine, l'Area divulgazione, didattica e turismo che crea con un clic itinerari turistici virtuali che collegano reperti e oggetti dislocati su tutto il territorio regionale e contiene video e documentari.

Oltre ad offrire una propria interfaccia cartografica, il sistema è stato collegato con il progetto della Rete regionale integrata dei dati ambientali e territoriali gestita da Insiel. «Si tratta - ha commentato Claudio Zaccaria - di uno strumento, ulteriormente implementabile, per la gestione dei beni culturali della nostra regione a disposizione di diversi tipi di utenti, dagli studiosi, alle scuole, ai musei, fino alle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire, oltre alla divulgazione scientifica, procedure comuni nell'ambito della pianificazione territoriale». «Oggi siamo di fronte ad un concetto di tutela diverso rispetto a trenta anni fa - ha concluso Luigi Fozzati - che da puntiforme si fa estesa. Non solo il Friuli Venezia Giulia, ma tutta l'Italia, ha bisogno di una pianificazione territoriale unitaria finora rimasta carente». (*l.m.*)

NELL'AULA MAGNA DI VIA TIGOR

Approda a Formazione il gruppo corale filippino noto in tutto il mondo

Una serata all'insegna del folklore e delle musiche tradizionali. Venerdì alle 21 l'Aula magna della facoltà di Scienze della Comunicazione in via Tigor ospiterà il concerto della "De La Salle University Chorale", coro formato da studenti filippini.

Il gruppo, nato nel 1987 per iniziativa di alcuni giovani di Manila, è nel nostro Paese per partecipare ad un appuntamento di alto profilo: la 49° edizione del Concorso internazionale di musica corale Seghizzi, che ha aperto i battenti ieri a Gorizia. Una competizione che la formazione filippina si candida seriamente a vincere. La "De La Salle University Chorale", infatti, vanta un *palmares* a dir poco invidiabile. In passato in Finlandia si è aggiudicata il Grand prix del "Tampere international choir festival", primeggiando tra 53 cori provenienti da tutto il mondo. Nella sua storia, inoltre, lunghe e applaudite tournè in Europa e negli Stati Uniti, che hanno persmesso alla Dluc di ottenere grandi riconoscimenti. Gli stessi che le hanno consentito di ottenere di recente il Diploma folklorico del famoso "Bela Bartok internationale choral competion".

Il coro degli studenti filippini

Nel concerto triestino in programma a Scienze della Formazione il il gruppo di Manila - diretto dal compositore e arrangiatore Rodolfo F.Delarmente - eseguirà brani del repertorio filippino, ma anche musiche tradizionali dell'Inghilterra, dell'Africa e delle Americhe.

IN BREVE

AL POLO DIDATTICO DI PORDENONE

Venerdì si festeggia il "Dies academicus"

Venerdì alle 11, in concomitanza con il termine delle lezioni dell'anno accademico, l'Università di Trieste celebrerà nella sede del Polo didattico di Pordenone il nono anniversario del "Dies Academicus" con la consegna dei diplomi di laurea. Un evento particolarmente sentito, a cui prenderanno parte i rettori di Trieste e Udine, Francesco Peroni e Cristiana Compagno. La manifestazione infatti viene realizzata in sinergia tra i due atenei della regione che stanno lavorando per impostare l'integrazione dei due corsi di ingegneria - Industriale e Meccanica -, in un corso unico da attivare proprio nella sede sede pordenonese. Una soluzione che si tradurrà in un notevole vantaggio sia per la qualità dell'offerta didattica sia per l'economia di gestione degli insegnamenti.

A festeggiare quest'anno la conclusione del loro ciclo di formazione universitaria saranno 150 studenti. L'organizzazione e la regia operativa del Dies Academicus, come di consegueto, verrà affidata al Comitato studentesco universitario di Pordenone.

ISCRIZIONI ENTRO IL 19 AGOSTO

Scienze diplomatiche, pronti i bandi

Sono stati pubblicati i bandi per l'ammissione ai corsi di laurea triennale e magistrale in Scienze internazionali e diplomatiche attivati al Polo universitario di Gorizia. Per frequentarli è necessario superare una prova d'ammissione. Per il primo anno della triennale sono disponibili 120 posti di cui 90 per cittadini comunitari e 30 per non comunitari residenti all'estero. I termini per le domande di iscrizione alla prova si aprono lunedì prossimo e si chiuderanno alle 10.30 del 19 agosto. Per gli studenti comunitari è obbligatoria l'iscrizione on-line (www.units.it/ammissioni). L'esame di ammissione si svolgerà il 2 settembre alle 9 nella sede goriziana di via Alviano 18.

Per quanto riguarda la magistrale, possono iscriversi al primo anno senza esame di ammissione gli studenti già in possesso di laurea triennale o quadriennale in Scienze internazionali e diplomatiche. Chi ha seguito altri percorsi, invece, dovrà iscriversi sempre entro il 19 agosto alla prova. Il primo appello è previsto il 6 settembre.

SISTIANA GLI ECCESSI DELLA "MOVIDA" NOTTURNA: DECINE DI TELEFONATE IN MUNICIPIO

«La musica in baia non disturbi la quiete»

Il sindaco Ret scrive ai gestori dei locali dopo le proteste per i decibel "sparati" in piena notte

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Musica a tutto volume nel cuore della notte: scatta la protesta dei residenti, allarmati dalla "movida" sfrenata nella baia di Sistiana. Non ha gradito, il primo cittadino di Duino Aurisina Giorgio Ret, la sequela di telefonate giunte nelle ultime ore in municipio per denunciare la situazione di grave disturbo alla quiete pubblica, e al diritto al riposo, che da qualche tempo a questa parte si verifica sul litorale.

Il sindaco Giorgio Ret

Una cittadina, particolarmente solerte, ha perfino fatto ascoltare in diretta, componendo il numero di cellulare del sindaco, i decibel "sparati" tra le 3 e le 4 del mattino da qualcuno che, evidentemente, nutre il massimo spregio verso le basilari regole di convivenza.

Per risolvere al più presto la questione il sindaco, che sul punto si è confrontato con le forze di polizia presenti sul territorio e dunque è in attesa di ricevere gli ultimi report chiarificatori, ha redatto ieri una lettera da indirizzare a tutti gli esercenti della baia che promuovono intrattenimenti musicali e diffondono musica.

La "movida" notturna nella baia di Sistiana

Nella missiva il sindaco intima "il rispetto delle ordinanze emesse" e sottolinea la necessità di una condotta inappuntabile. Insomma, Ret vuole essere certo che nessuno dei titolari delle attività nella baia infranga le regole, agitando il sonno dei residenti, e che i patti reciprocamente stipulati vengano osservati.

«Nessuna deroga all'ordinanza sindacale è stata posta – ha commentato il sindaco – e dunque auspico la massima collaborazione da parte degli esercenti affinché si risolva al più presto il problema».

Per quanto riguarda la scorsa settimana, le giornate incriminate sono due, lunedì e venerdì: qualcuno avrebbe alzato il volume della musica al massimo, arrecando disturbo in barba alle regole, che vietano dopo le 24 di diffondere all'esterno i decibel degli altoparlanti.

Il sindaco non è sicuro che la criticità sia stata determinata dai titolari dei chioschi, per questo chiede anche il loro sostegno al rispetto dell'ordinanza. Al suo orecchio, infatti, è giunta voce che qualcuno, per gettare in cattiva luce l'attività degli esercenti, potrebbe volontariamente aver creato una tale situazione.

«Chiaramente le telecamere non riportando il sonoro, si rivelano in questo caso poco adatte a individuare la fonte del disagio - conclude Ret - ma intendo andare fino in fondo a questa vicenda».

Tutto fila liscio, invece, sul fronte delle disposizioni anti-bottiglia di vetro, in larga parte osservate. Al sindaco non risulta infatti che nelle ultime settimane sia stata comminata alcuna sanzione.

MOZIONE DEL PD

«Pericoli a S. Croce senza il semaforo»

TRIESTE Il problema del semaforo di Santa Croce dev'essere posto nuovamente all'attenzione del Comune e della Provincia. Inoltre è necessario revisionare la segnaletica verticale e orizzontale che, nel tratto più pericoloso della provinciale che attraversa Santa Croce, dalla sede della Protezione civile al monumento ai Caduti, è insufficiente o inesistente.

A porre queste richiese è Maria Grazia Villi (Pd), consigliere della Circoscrizione Altipiano Ovest, con una mozione condivisa dal consiglio circoscrizionale. Un paio di anni fa, ricorda la Villi nel documento, la Provincia, anche sulla spinta della popolazione, aveva installato nella zona della casa di riposo Villa Verde un semaforo speciale che scattava sul rosso quando i veicoli sopraggiungevano a velocità superiore al limite dei 50 orari.

Il funzionamento dell'impianto – prosegue la mozione – aveva avuto per alcuni mesi un andamento altalenante. A un certo punto il meccanismo si era inceppato e il semaforo funzionava solo con la luce gialla, per qualche tempo lampeggiante e infine fissa. Poi era sparito anche il giallo: il semaforo si era definitivamente spento. I tecnici della Provincia avevano assicurato che il guasto sarebbe stato riparato, ma poi si è saputo che non c'erano più i pezzi di ricambio. Da qualche tempo è sparito anche il palo – conclude il documento –. Intanto le ragioni che avevano indotto a chiedere un intervento su quel tratto della provinciale si sono aggravate. Sono sorte altre case, nuove iniziative commerciali, l'area sportiva a supporto del campo di calcio ha richiamato nuovo traffico, è entrato in funzione il centro della Protezione civile.

FRA QUALCHE SETTIMANA

Muggia, nuovo look per Borgo San Cristoforo

Con una spesa di 150mila euro saranno asfaltate le stradine che collegano gli edifici

MUGGIA Saranno asfaltatura le stradine che attraversano tutto Borgo San Cristoforo. L'atteso lavoro, che partirà tra poche settimane, comporterà una spesa di circa 150 mila euro. Il cantiere complessivamente rimarrà aperto una quindicina di giorni e interesserà i "sentierini" di collegamento tra i vari edifici che compongono il borgo, e che in parte si innestano sulla strada che scende fino al lungomare Venezia.

«È un intervento che i residenti avevano chiesto da tempo – commenta il vicesindaco Franco Crevatin – e ora assieme a loro decideremo come agire, per cercare di aver la massima condivisione su un progetto molto sentito». A breve l'amministrazione comunale indirà infatti un'assemblea con i cittadini interessati, per capire anche se i lavori potranno partire a fine agosto oppure a inizio settembre, e soprattutto come si dovrà ovviare agli eventuali problemi legati alla circolazione veicolare.

Borgo San Cristoforo

Crevatin frattanto sottolinea la conclusione dei lavori che hanno interessato l'incrocio tra salita di Muggia e Borgo San Cristoforo: «Abbiamo mantenuto la promessa di riqualificare l'arteria – osserva – togliendo i blocchetti di porfido ormai usurati e scivolosi, che avevano recato disagi anche alla linea del bus 50». L'intervento, durato meno di una settimana, è costato circa 40 mila euro. Oltre al rifacimento del manto stradale, i lavori hanno interessato i sottoservizi, con la predisposizione delle tubature per la fognatura e la creazione di alcuni pozzetti. «Per fortuna i lavori si sono svolti in maniera molto rapida, e i disagi per i cittadini e per il traffico sono stati minimi», aggiunge il vicesindaco.

Archiviato questo intervento, che era stato sollecitato dalla stessa Trieste Trasporti per i problemi legati al transito della linea 50, ora l'amministrazione si prepara dunque ad "entrare" nel cuore di Borgo San Cristoforo con una serie di lavori che dovrebbero dare un nuovo look alla zona. *(r.t.)*

SISTIANA INCONTRO SU OTTO ANNI DI GUIDA DEL COMUNE E INAUGURAZIONE DELLA SEDE

Il Pdl promuove Ret e punta alla Provincia

Gottardo: la sua esperienza ad Aurisina si sta per esaurire ma è un valore forte

SISTIANA Il Pdl promuove l'operato di Giorgio Ret in otto anni di guida del Comune di Duino Aurisina, e punta a riconquistare la Provincia nelle amministrative del 2011. Le basi per le future strategie del Popolo delle libertà sono state poste ieri pomeriggio a Borgo San Mauro, in un incontro pubblico intitolato "Otto anni di buon governo del territorio, il Pdl verso il futuro", incontro che ha preceduto l'inaugurazione della nuova sede del coordinamento comunale del Pdl di Duino Aurisina, sita al civico 43 di Sistiana centro.

A sottolineare la compattezza del Pdl nel sostenere l'operato della giunta Ret, la presenza dei vertici regionali e locali del Pdl: il coordinatore regionale Isidoro Gottardo, l'on. Roberto Menia, il coordinatore provinciale Sandra Savino, il suo vice Piero Tononi, il coordinatore comunale (e vicesindaco) Massimo Romita, il vice coordinatore comunale Fulvio Tamaro, oltre allo stesso sindaco Giorgio Ret.

«L'esperienza di Ret alla guida di Duino Aurisina si sta per esaurire, ma costituisce un valore forte per il Pdl e per la comunità – ha esordito Gottardo –. Una comunità che aveva bisogno di un'amministrazione pragmatica, che introducesse un cambiamento, avvenuto in tema di turismo, di ambiente e di apertura a progetti innovativi».

L'incontro del Pdl a Borgo San Mauro (foto Lasorte)

L'aspetto più importante dell'operato della giunta Ret, sempre secondo Gottardo, è però «l'aver creato la coesione sociale in una realtà in cui vivono popolazioni di etnia diversa. E ciò è possibile – ha concluso – quando la politica coniuga le esigenze della memoria con la necessità dei nostri figli di avere un futuro».

Il coordinatore provinciale Sandra Savino ha confermato come «Ret sia un valore aggiunto per il partito», ma in tema di candidature ha invitato alla cautela, avvertendo che «va fatto un discorso complessivo, tenendo conto delle dinamiche interne al Pdl».

Più convinto il vice coordinatore Piero Tononi, secondo il quale «otto anni di governo a Duino Aurisina sono un fiore all'occhiello del Pdl e un trampolino di lancio per riconquistare la Provincia nel 2011 e confermare il centrodestra alla guida del Comune nel 2012. Da amministratore, prima in Provincia e ora in Regione – ha aggiunto – so che ogni stanziamento fatto per Duino Aurisina è andato a buon fine, con una crescita in tema di ambiente, turismo e qualità della vita».

Su questi temi si è soffermato anche l'on. Roberto Menia: «I risultati ottenuti a Duino Aurisina – ha affermato – dimostrano che abbiamo saputo cambiare il volto di questo Comune, liberando risorse e attuando una serie importante di interventi. Un modello vincente, che smentisce chi sosteneva che il centrodestra non sarebbe riuscito a svolgere un ruolo di governo in un Comune del Carso, cosa invece avvenuta nella pace sociale e senza contrapposizioni». *(gi. pa.)*

SAN DORLIGO IL CASO SORTO CON L'ORDINANZA EMESSA DAL PRIMO CITTADINO

«Nessun disinteresse per il ponte sul Rosandra»

La presidente della Provincia spiega i passi attuati finora per la sicurezza della struttura

SAN DORLIGO «Non c'è stata inerzia né disinteresse da parte dell'amministrazione provinciale nell'affrontare il problema della riqualificazione del ponte sul torrente Rosandra». La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat replica così al sindaco Fulvia Premolin, dopo che il primo cittadino ha evidenziato come l'ordinanza per la messa in sicurezza del ponte, anche a causa del mancato intervento di Regione e Comunella di Bagnoli, non fosse stata ancora rispettata.

La Bassa Poropat ricordato come «l'amministrazione provinciale, il 5 maggio, ha invitato il Comune ad emettere un'ordinanza avente per oggetto il ripristino del ponte stesso». Un mese dopo – prosegue la presidente – «abbiamo trasmesso agli enti coinvolti, Comune e Regione, il rilievo dell'alveo del fiume, in modo che ci venisse fornito un consiglio specifico su come procedere per la rimozione del materiale depositato dal torrente Rosandra».

Contestualmente sono stati fatti sopralluoghi per accertare il degrado raggiunto dalla trave di allargamento del ponte, «constatando che si rendeva necessaria la sostituzione della trave e non più il semplice risanamento della stessa come inizialmente ipotizzato». Essendo il ponte interessato da tubature di gas, «il 7 luglio l'amministrazione provinciale ha svolto un sopralluogo con i tecnici AcegasAps in modo da stabilire come procedere, e si è svolta una riunione presso la Direzione regionale competente per stabilire le azioni necessarie alla messa in ripristino dell'alveo del torrente».

Terminata questa prima fase, la Provincia provvederà ora a realizzare gli appoggi della nuova trave di allargamento e l'aggancio dei sottoservizi, demolendo l'attuale trave e collocandone quindi una nuova.

Sulla questione interviene di nuovo il sindaco Fulvia Premolin, precisando che «la Provincia, ricevuta l'ordinanza per la riqualificazione del ponte, si è attivata senza indugio sia presso il nostro Comune sia presso l'impresa cui sono stati assegnati i lavori. L'intento di entrambe le amministrazioni – aggiunge – è di operare in maniera sinergica, al fine di scongiurare qualsiasi pregiudizio alla collettività».

A innescare il caso era stata un'interrogazione urgente al sindaco, per capire gli interventi svolti sul ponte, firmata dai consiglieri del Pdl-Udc: «Da quando abbiamo saputo dell'ordinanza per la messa in sicurezza del ponte sul Rosandra ci siamo preoccupati – spiega Drozina – e trascorsi i termini dell'ordinanza abbiamo ritenuto doveroso chiedere chiarimenti, stante la non individuabilità di attività in loco. Prendiamo atto che le cose si stavano muovendo su altri livelli, ma ci rimane un legittimo dubbio: è un'idea saggia per la nostra incolumità continuare a transitare sul ponte?». Il capogruppo dell'Idv-Verdi Dino Zappador, ricorda invece che «il sindaco deve essere garante della massima sicurezza dei cittadini», mentre il capogruppo di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac auspica «un' ordinanza urgente di chiusura totale, o almeno parziale, del ponte al traffico».

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

SABATO E MARTEDÍ 20 LUGLIO DUE SERATE DI MANIFESTAZIONI

Colombiani in festa all'Arco di Riccardo per i duecento anni dall'indipendenza

Danze folcloristiche, mostra di pittura, enogastronomia e una riflessione al femminile

Danze folcloristiche, un'esposizione di quadri, la messa in scena dell'opera teatrale "Il grido dell'indipendenza – 20 luglio 1810", la festa dell'enogastronomia tipica. Tutto questo rappresenta **il programma della serata di sabato, prima di due (la seconda è prevista per martedì 20 luglio)**, organizzate nella suggestiva cornice del piazzale vicino all'Arco di Riccardo, in occasione del secondi centenario dell'indipendenza della Colombia.

La manifestazione, che si concluderà nella serata di martedì 20, nella stessa sede, con una **mostra di pittura dell'artista colombiana Julieta Manrique** e con una relazione sulla **situazione di violenza che subiscono le donne colombiane, tenuta dalla dottoressa Sofia Quintero**, è organizzata dall'Associazione "La Vid verdadera", dall'Associazione Amistad Italia-Colombia, dalla società cooperativa Anni d'oro, e beneficia del patrocinio dell'Ambasciata di Colombia a Roma e del Consolato di Colombia di Trieste, guidato dal poeta Gaetano Longo. Collabora inoltre l'Associazione culturale "Euterpe e Clio".

A Trieste, la comunità colombiana è numerosa e ben inserita nel contesto sociale della città: sono circa 300 i cittadini della repubblica sudamericana

Folclore colombiano e, a sinistra, ballerini di salsa, ritmo irresistibile del mondo sudamericano

che vivono e lavorano qui. «La festa del 17 è aperta a tutti i latinoamericani residenti a Trieste - spiega il console Longo - inoltre è organizzata, di concerto con l'Associazione Linea d'Arte di via Lazzaretto Vecchio 19, una mostra di artisti colombiani, alcuni latinoamericani e di un pittore cubano, Fidel Liriano Palacio. **La mostra s'intitola "Colombia invita l'America Latina"** - aggiunge Longo - Palacio è l'ospite d'onore della mostra e proporrà alcuni quadri riguardanti la Santeria afro-cubana. Questa selezione ha il titolo di "Cuba Magica". La festa - precisa il console di Colombia - riguarda anche Bolivia, Ecuador, Perù e Venezuela che, insieme alla Colombia, furono liberate dal "Libertador" Simon Bolivar».

La Colombia in questi ultimi anni si è legata all'Italia attraverso accordi commerciali e culturali: Milano Moda collabora con stilisti colombiani, il sindaco di Milano, Moratti, è stata nominata cittadina colombiana, Botero vive e lavora in Toscana.

«Entro brevissimo tempo - riprende Longo - l'Associazione Italia-Colombia e l'editore Franco Rosso, con il patrocinio dell'Ambasciata e del Consolato Onorario di Trieste, pubblicheranno un primo di 10 libretti di una collana di poesia dedicata ad autori colombiani contemporanei».

Dopo l'invasione francese della Spagna del 1808, iniziarono i movimenti indipendentisti nelle colonie spagnole delle Americhe. Nella Nuova Granada, repubblica il cui territorio coincideva in parte con quello dell'attuale Colombia, erano inizialmente guidati da Antonio Nariño. Dopo l'indipendenza di Cartagena dell'11 novembre 1811, ci furono due governi che terminarono in una guerra civile, un periodo chiamato "Patria Boba". Nel 1812 furono proclamate le Province Unite di Nuova Granata, guidate da Camilo Torres Tenorio. Nel 1813 Simón Bolívar lanciò una campagna militare in Venezuela ma, nonostante i successi della ribellione, la nascita di due distinte correnti ideologiche, una centralista e l'altra federalista, portò a uno scontro interno di cui giovarono gli spagnoli, le cui truppe nel 1816 riuscirono a sedare la ribellione e a ripristinare le istituzioni e il Vicereame. Il desiderio di indipendenza della popolazione culminò nella battaglia di Boyaca del 1819. Una volta a Bogotá, Simón Bolívar proclamò l'indipendenza.

Ugo Salvini

Mister Topolini, venerdì semifinali in piazza

58 i ragazzi in gara, tra cui i campioni di tuffi Auber e di pattinaggio artistico Bartelloni

Aspiranti Mister e Miss Topolini nell'ultimo casting

Boom di adesioni sabato scorso al centro commerciale Torri d'Europa per l'ultimo casting del concorso Mister Topolini, che chiude le iscrizioni con 58 partecipanti. «Un numero elevato - sottolineano Silvia Bernazza e Cristiano Giannopulo della Be-Nice, agenzia promotrice della manifestazione - considerando che si tratta della prima edizione, un risultato che ci dimostra come ci sia anche da parte dei ragazzi il desiderio di cimentarsi nel mondo della moda e mettersi alla prova su una passerella, davanti al pubblico, spesso per inseguire un sogno proprio in questo settore o semplicemente per un'esperienza nuova o ancora per divertirsi con gli amici».

Per le ragazze invece ci sarà ancora una possibilità di aderire, **il prossimo sabato alle Torri, dalle 15.30**. Gli uomini si preparano infatti ad affrontare già **la semifinale venerdì 16 luglio, alle 21, nello spettacolo organizzato in piazza Puecher a San Giacomo**, dove sfileranno tutti, miss e mister, e dove una giuria tecnica sceglierà la rosa dei più belli, destinati a calcare **il palco di Serestate di piazza Unità per la finalissima del 22 luglio, che coinciderà con la semifinale delle ragazze**.

Per Mister Topolini 2010 in palio uno scooter Baroncelli, stesso premio che a fine agosto riceverà anche Miss Topolini 2010. Gli ultimi iscritti sabato sono stati Davide Marin, 19 anni, commesso di Trieste, Denis Tiziani, 20 anni, calciatore di Trieste, Marco Rossman, 21 anni, che studia e lavora a Trieste, Davide Dragotto, 17 anni, studente di Trieste, Gabriele Auber, 16 anni, studente di Trieste, Aleksandar Ivanovic, 20 anni, di origini serbe ma residente in città. E ancora Ermes Jurisevic, 16 anni, studente di Trieste, Claudio Nardin, 18 anni, nato in Slovacchia, triestino d'adozione, Michele Broby, 20 anni, studente, arrivato a Trieste dalla Costa d'Avorio, Alex Novak, 18 anni, studente di Trieste, Vico Rossetti, 17 anni, studente, nato a Milano, Francesco Termini, 17 anni, appassionato di musica, di Trieste, Denis Demarchi, 17 anni, studente di Trieste, Simone Bartelloni, 19 anni, studente, di Staranzano, Thomas Gon, 16 anni, studente, di Ronchi dei Legionari, Francesco Capello, 20 anni, che studia e lavora, anche lui di Ronchi dei Legionari e Mattia Agostinis, 20 anni, studente e barista, di Monfalcone.

Tra loro si nasconde anche un pluridecorato atleta di tuffi, Gabriele Auber, e un campione mondiale di pattinaggio artistico, Simone Bartelloni.

Le nuove aspiranti Miss Topolini 2010 sono invece Arianna Dagri, 18 anni, studentessa, di Trieste, Valentina Bilancia, 16 anni, studentessa, di Trieste, Valentina Allegro, 15 anni, studentessa, di Trieste, Diana Capilunga, 15 anni, studentessa, di Trieste, Janaina Cioli, 16 anni, studentessa, di Monfalcone, Naomi Ahmetovic, 15 ani, studentessa, di Trieste e Erica Altin, 17 anni, studentessa, di Trieste. Tutti, miss e mister, si possono votare sul sito www.ilpiccolo.it dove continua la gara on line per l'assegnazione delle due fasce di Miss Topolini Il Piccolo web e Mister Topolini Il Piccolo web.

In attesa della serata di venerdì in piazza Puecher la scorsa settimana spazio alla prima sfilata di tutti gli iscritti, organizzata a Borgo San Sergio, un'occasione per testare la propria preparazione e soprattutto la propria emotività davanti al pubblico. La serata, come tutti gli spettacoli di Miss e Mister Topolini, è stata presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

La pianista coreana Hyun-Jee Moon domani sera in concerto al "Tartini", poi a Pirano e Rovigno

LA VINCITRICE DEL "MARIZZA"

Hyun-Jee Moon in concerto

Domani, alle 20.30, al Conservatorio Tartini, si esibirà in concerto la vincitrice del **Premio pianistico Internazionale "Stefano Marizza 2009", la coreana Hyun-Jee Moon, 27 anni**. L'evento musicale è organizzato dall'Istituto musicale triestino, dall'Università Popolare e dalla Famiglia Marizza, con il contributo della Regione. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Unione Italiana di Fiume e le Comunità degli Italiani locali, **giovedì Moon replicherà alla Casa "Tartini" di Pirano e venerdì alla chiesa di San Francesco di Rovigno**, per la Rassegna di Giovani talenti, ambedue con inizio alle 21. In programma, la Sonata n. 2 op. 19 in sol min. di Alexander Skrjabin, la Sonata n. 2 op. 35 in si bemolle min. di Frédéric Chopin, 6 Preludi op. 11 di Alexander Skrjabin, il Notturno n. 3 op. 9 in si magg. e lo Scherzo n. 4 op. 54 in mi magg. di Frédéric Chopin.

L'ingresso è libero, al Tartini di Trieste previa prenotazione.

LO STUDIOSO MESSICANO DELL' ICTP RICEVE IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO NORVEGESE E QUINDICIMILA EURO

Il giovane matematico Lupercio premiato col "Ramanujan"

Grazie agli importanti risultati raggiunti attraverso le sue ricerche nel campo della topologia algebrica, della geometria e della fisica matematica, il messicano **Ernesto Lupercio è stato premiato dal Centro internazionale di fisica teorica "Abdus Salam" – Ictp, con il prestigioso Ramanujan Prize 2009**. Il riconoscimento viene assegnato ogni anno dall' Ictp a un giovane matematico proveniente da un Paese in via di sviluppo che abbia saputo distinguersi a livello internazionale.

Questa volta il vincitore è, appunto, lo scienziato messicano Ernesto Lupercio, che ritirerà il premio durante **una cerimonia all'Ictp oggi alle 15**. Lupercio, quarant'anni, è un ricercatore del Cinvestav, il Centro di ricerca e studi avanzati dell'Istituto politecnico nazionale messicano.

A fargli ottenere il premio sono stati i risultati raggiunti attraverso il suo lungo lavoro sulle proprietà dello spazio, nello specifico sui concetti di orbivarietà e dei gruppi dei lacci. La sua produzione scientifica nel campo della matematica interessa in vario modo settori molto diversi e i risultati prodotti possono essere applicati alla meccanica quantistica, ma anche all'economia. A essergli riconosciute sono però, non solo le doti scientifiche, ma anche le qualità umane e l'impegno profuso nel corso della sua intera carriera per formare altri giovani talenti del suo Paese e stimolare il Governo messicano a credere di più nella scienza e nella capacità di quest'ultima di creare sviluppo e ricchezza, investendo sempre maggiori risorse.

Il matematico quarantenne Ernesto Lupercio e il premio "Ramanujan"

Il Ramanujan Prize, finanziato dall'istituto norvegese Niels Henrik Abel Memorial Fund, vede anche la partecipazione dell'Unione matematica internazionale. Il riconoscimento viene assegnato ogni anno a un ricercatore proveniente da un Paese in via di sviluppo che abbia meno di 45 anni e che sia attivo nel campo della matematica. Il premio prevede anche un compenso in denaro, pari a 15mila dollari.

---

13 LUGLIO

- **IL SANTO** S. Jacopo da Varazze
- **IL GIORNO** È il 194° giorno dell'anno, ne restano ancora 171
- **IL SOLE** Sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.52
- **LA LUNA** Si leva alle 6.22 e cala alle 21.49
- **IL PROVERBIO** Stomaco vuoto lavato cervello.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

13 luglio 1960 *di R. Gruden*

● Da Zagabria, si ha notizia che, con decreto di Papa Giovanni XXIII, il dott. Dragutin Nezio è stato nominato Vescovo ordinario della diocesi di Parenzo-Pola, di cui era già a capo come amministratore apostolico.

● Fra i nuovi numeri istituiti dalla «Telve» vi è il «16», che sostituisce l'«11», come segreteria telefonica che, al posto di una persona, ha un «pappagallo», cioè un nastro magnetico che scandisce l'ora esatta.

● Rientrata da Spoleto l'Orchestra filarmonica triestina, che sotto la direzione del maestro Thomas Shippers ha chiuso il 3.o Festival dei Due Mondi con la Messa solenne in re minore di Cherubini.

● Vicolo del Castagneto non è più il vicolo d'un tempo. Sia per le nuove costruzioni sia perché molti automobilisti, incolonnati in via Fabio Severo, lo imboccano per arrivare presto nei pressi dell'Università.

● Alla Società canottieri Adria sono stati festeggiati i due allievi Roberto Welcher e Franco Negoveti che, preparati dall'allenatore sociale Nino Gabrovetz, hanno vinto nella doppia canoa ai Campionati del mare.

FARMACIE

■ **DAL 12 LUGLIO AL 17 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Piave 2	tel. 040-361655
via Felluga 46	tel. 040-390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040-274998
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Piave 2	
via Felluga 46	
via Bernini 4 - angolo via del Bosco	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini 4 - angolo via del Bosco	tel. 040-309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	--
Via Carpineto	μg/m³	28,8
Via Svevo	μg/m³	52,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	--
Via Carpineto	μg/m³	19
Via Svevo	μg/m³	33

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	--
Monte San Pantaleone	μg/m³	145

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

I BRANI IN GARA IL 20 LUGLIO

Canzoni muggesane

Sono stati selezionati i brani dialettali che prenderanno parte alla settima edizione del Festival della canzone muggesana in programma il 20 luglio in piazza Marconi. La tipica rassegna canora in vernacolo, sorella minore - ma non per brio - di quella triestina, è finalizzata a far conoscere e valorizzare le tradizioni popolari, la peculiarità e le specificità di Muggia mediante la diffusione di un nuovo patrimonio poetico-musicale e folcloristico di brani e canzoni locali.

L'evento musicale, promosso dal Comune di Muggia e dalla Fameja Mujesana con la collaborazione delle Compagnie muggesane e della locale Pro Loco, e con il coordinamento generale di Fulvio Marion, vedrà in lizza queste inedite canzoni: **"El vero mujesan" di Stefano Tugliach, "Macarena mujesana" di Silva Della Pietra Lepore e Giuseppe Veronese, "Muja" di Giuseppe Perrella, "Muja bela" di Maria Grazia Detoni Campanella, "Muja in armonia" di Roberto Tomè, "No solo pessi" di Alessandro Ciano, "Ricordo de Muja" di Manuela e Michela Conrad, "Un sogno" di Giuseppe Veronese e "Vivi Muja" di Dario Bolsi.**

I selezionatori hanno sottolineato l'apprezzabile livello qualitativo dei brani inediti proposti. Ora le canzoni verranno abbinate a interpreti e cantanti e le composizioni potranno venir eseguite n su basi registrate oppure dal vivo, con strumentisti e musicisti scelti personalmente dall'autore in gara. Interverrà quale ospite l'attrice e cantante muggesana Marzia Postogna.

Dario Bolsi, vincitore in passato

MATTINO

● **SPAZI URBANI IN GIOCO**
Oggi appuntamento con Spazi Urbani in Gioco ai giardini di piazzale Rosmini con «Mappamondo in gioco», dalle 10 alle 12, al De Tommasini con «Palla al volo», dalle 17.30 alle 19 e Altura con «Alturiadi», dalle 18 alle 19.

● **ROTARY CLUB TRIESTE NORD**
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 13 nella sede del Club per il dibattito sulle linee programmatiche per l'anno rotariano 2010/11 presentate dal presidente Marco Meloni.

POMERIGGIO

● **MUGGIA SOTTO LE STELLE**
Da oggi all'8 agosto, chioschi enogastronomici a cura delle Compagnie del Carnevale Muggesano saranno allestiti in piazzale Caliterna a Muggia nell'ambito di «Muggia sotto le stelle - 57.o Carnevale edizione estiva». Stasera «La Bora» vi offre la musica dal vivo di Laura e Sergio. Spazio anche alle bande delle Compagnie: il 25 luglio, spettacolo musicale della Compagnia Bellezze Naturali con l'esibizione dell'Orchestra Vecia Trieste, il 30 luglio spettacolo della Compagnia Ongia e il 31 luglio concerto della Compagnia Lampo.

● **BIBLIOTECA QUARANTOTTI**
Per il ciclo «Incontriamoci in Biblioteca» alla Quarantotti Gambini di via delle Lodole (S. Giacomo), oggi, dalle 17 alle 18, «Bim bum bam», laboratorio musicale per bambini di 2-3 anni con adulto accompagnatore, a cura di Vincenzo Stera; dalle 18 alle 19 «Un mare di colori... in biblioteca» a cura dell'Associazione Oplàrt. Domani, dalle 17 alle 18, «Racconti animati»; dalle 18 alle 19 «Giochiamo con la musica», laboratorio musicale per bambini dai 4 ai 6 anni a cura di Caterina Fiorentini.

SERA

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto, 6 alle ore 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763.

VARIE

CCA CHIUSURA ESTIVA

■ Il Circolo della Cultura e delle Arti comunica che gli uffici di segreteria sono chiusi e riapriranno lunedì 6 settembre.

DUECENTOCINQUANTA SPETTATORI AL COSTANZI PER UN INEDITO CONCERTO

Abiti della Curiel raccontati in musica

Due momenti del concerto a Palazzo Costanzi: rari brani di autori coevi agli artisti cui si ispira la stilista Curiel (f. Lasorte)

Nonostante i Mondiali, 250 persone hanno seguito con interesse ed entusiasmo al Costanzi l'originale serata di musica e luce dedicata a Raffaella Curiel, le cui creazioni vi sono esposte fino al 18 luglio. Gli abiti più significativi della mostra, sostenuta dal Piccolo e promossa da Fidapa e assessorato alla Cultura, 4000 visitatori e tanti apprezzamenti in 20 giorni, sono stati raccontati da Marianna Accerboni attraverso un'analisi storico-critica, che l'ideatrice e curatrice della rassegna ha voluto compendiare con una selezione di raffinati brani musicali poco noti, di compositori attivi dal II secolo a.C. a oggi, interpretati con professionalità e creatività dal soprano Marianna Prizzon, allieva di Pavarotti, già affermata in concerti internazionali, versatile attrice anche nei versi futuristi di Palazzeschi; dall'arpista Teodora Tommasi, vincitrice di concorsi nazionali, dal flautista Stefano Casaccia e Manuel Tomadin al cembalo, maestri di valenza europea. Un omaggio coerente alla sofisticata progettualità della Curiel, che, per le sue collezioni, trae spunto da molteplici e variegate nicchie d'eccellenza come il pittore orientalista Tapiro y Baro, il concettuale Dine, il genio dell'Art Deco Barbier...

Così a Gustav Klimt, artista della Secessione viennese, interpretato da tre creazioni Curiel ispirate a suoi ritratti, sono stati dedicati il linguaggio tardo romantico di Richard Strauss e il bon ton di Bochsa; a Schiele, presente in mostra in versione "campestre" e non drammatico-erotica, un Ländler del tedesco Ernest Krahmer, ai Preraffaelliti, un brano ricco di echi ispirati alla purezza del sentire di Turlough O' Carolan, il più grande compositore irlandese e l'ultimo bardo; per Proust, la musica della memoria del coevo parigino Marcel Tournier, per la sfilata "Mitteleuropa amore mio", un Minuetto di Anton Heberle, composta per csacan (strumento tratto da un osso di animale) o per flauto bastone (bastone Biedermeier da cui si estraeva il flauto). O ancora, il Notturno di Glinka per la scenografica sfilata sulla Russia e l'Inno ad Apollo per quella sulle Olimpiadi, la leggerezza F.J.Dizi per Degas, l'"Encantamiento" astratto di Catàn per Dine...

Un omaggio alla cultura della Curiel e alla sua passione per la musica, recepito da un pubblico entusiasta, che ha ricambiato musicisti e curatrice con prolungati applausi, provenienti anche dalla piazzetta antistante, dov'era proiettato il concerto, mentre sulla facciata del Costanzi, dipinta di luce blu, compariva magicamente la firma Curiel.

Emilia Rotter

NUMERO VERDE SANITÀ

■ In luglio e agosto il numero verde dell'Ass Triestina 800991170 risponderà alle richieste di informazioni per l'accesso a tutti i servizi sanitari della provincia, lun-ven, 8-16.

CORSI DI TENNISTAVOLO

■ Per qualsiasi età tenuti da tecnico federale c/o oratorio D. Bosco di via dell'Istria dalle 19 alle 20.30. Per ulteriori informazioni telefonare al 347-5283000.

GITA ALL'OKTOBERFEST

■ Gruppo amanti della birra organizza gita alla festa della birra a Monaco in Germania nei giorni 17-19 settembre 2010 per festeggiare il bicentenario. 335-6767749.

MOSTRA GRAFOS

■ Prosegue la mostra personale dell'artista Graziella V. Rota promossa dal laboratorio ArteVita di Gente Adriatica. L'esposizione delle opere ad incisione tecnica mista è visitabile alla «Galleria Minimal» nell'Hotel Continental, via S. Nicolò 25 che rimarrà aperta fino al 14 luglio e a ingresso libero.

STRATEGIE DI STUDIO

■ L'Associazione regionale per il recupero e il sostegno delle difficoltà d'apprendimento, organizza nella sede di via Conti 34, una serie di incontri settimanali a libera partecipazione volti all'acquisizione di strategie per la preparazione degli esami di riparazione. Info: tel. 040-2600104, www.apprendimentodifficile.it.

CERCASI

CERCASI PROPRIETARIO

■ Ricerco proprietario auto blu parcheggio p.zza Venezia lunedì mezzogiorno. Sfiorato faro destro. Tel. 0041-793427702.

VENERDÍ NELLA GALLERIA DI VIA ROSSETTI

"artesette" premia gli artisti

Un'opera dello scultore primo classificato, Orlando Bernardi

L'associazione culturale artistico letteraria ha organizzato la premiazione del secondo concorso di pittura, scultura, grafica e fotografia, nella composizione figurativa e astratta, che si svolgerà nella sala espositiva in via D. Rossetti 7/1 **venerdì 16 luglio, alle 18.**

Sono state selezionate da una giuria qualificata le 16 opere che si sono classificate in questo ordine: Per la pittura figurativa - 1) **Giovanni Ulivello,** 2) Valdea Ravalico, 3) Roberto Micol; per la pittura astratta, 1) **Roberto Sardo,** 2) Olivera Canallire, 3) Bruna Zazinovich; per la scultura - 1) **Orlando Bernardi**; per la grafica e fotografia- 1) **Moreno Gerzeli,** 2) Cristina Frezza. Seguono i segnalati a pari merito: Gianfranco Cantatore, Susanna De Vito, Edmondo Dose, Giuseppe Miraglia, Oriella Poretti, Maria Saule, Nives Vocchi.

A tutti gli artisti sarà consegnato l'attestato di classifica e di partecipazione. La presentazione sarà curata da Mirella Cossiani e Duilio Buzzi.

Per info, tel.040 631355- cell. 392 4833129-349 6803724 e-mail artesette_2007@libero.it www. equilibriarte.org/artesette

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Paolo Aloisio per il compleanno 12/7 da Giuliana 30 pro Agmen.
- In memoria di Carla e Bruno 13/7 da Giuliana e Dario 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Rosa D'Apolito Dalcer dalla sorella Elda e cugino Sergio 30 pro Astad.
- In memoria di Cristiano Desco nel XXVII anniv. (13/7) dai suoi cari 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fabio Inwinkl nel XV anniv. dalla mamma e sorella 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Giordano Marconi nel XXIV anniv. (13/7) dalla moglie Dora Aversa 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Sandra Cesanelli ved. Reina dalle famiglie Silvano Sergas e Laura Sergas 100 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Novella Maria Conte ved. Ferro dai colleghi del rep. ferr. Adriafer 80 pro Agmen.
– In memoria di Amelia Cuccoli ved. Zaccariotto da Roberta Occini 50 pro frati di Montuzza (mensa per i poveri).
– In memoria di Maria Denich ved. Prodan dalla famiglia Prodan 100 pro frati di Montuzza, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Zora Grahor ved. Gustini da Lidia 30 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Giulio Krecic da Alessandra Visalli e familiari 100 pro Centro tumori.
– In memoria di Giovanni Marzari dai cugini Marisa e Giorgio 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Licia Mauro dalla famiglia Lucio Strain 20 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Amilla Metton in Dellavalle da Graziella con Sabina e Alessandra, Rita con Isabella e rispettive famiglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad; da Esther e Pino 100 pro Agmen.
– In memoria di Sonia Micali Vento da Rosetta, Beba, Barbara 30 pro Ens Trieste.
– In memoria di Ortensia Pecchiari ved. Sanzin da Sasha e Gianna de Polo 100 pro Airc.
– In memoria di Giuliano Petruzzi dalle amiche della moglie 80, da Alda e Andri 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Prodan da Giorgio e Giuliana Cerniani 50 pro frati di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Giovanni Rudez dai soci del Gdps S. Sabba 190 pro Agmen.
– In memoria di Gisella Tempesta da Roberto Massolino 100 pro Comunità San Martino al campo.
– In memoria di Anny Treselli dagli amici di Sergio del Cmm 80 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Lorenzo Zorzin dalla famiglia Zorzin 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da N.N. 874,73 pro Unione italiana ciechi.

SPERANZA NUOVA PRESIDENTE

Inner Wheel: 11 mila euro destinati ad attività benefiche

Da sinistra, Donatella Nicolich e Franca Speranza

Conviviale dell'Inner Wheel affollata di socie, ospiti, amici, presidenti di altri club, in occasione del passaggio del collare tra la presidente uscente, Donatella Nicolich e l'incoming, Franca Speranza.

Dopo un indirizzo di saluto, Nicolich ha tracciato un consuntivo dell'attività svolta nel corso del suo mandato. Attività intensa e variegata, articolata in incontri sociali mensili, dalle scienze all'arte, alla storia, alla cinematografia, trattati da esperti dei vari settori, visite a rassegne locali, musei cittadini e fuori città, in interclub con socie dei club confratelli di Udine, Padova, Lubiana. Numerose le manifestazioni benefiche, dal défilé di moda vintage il cui ricavato è stato devoluto all'Airc e al Comitato femminile della Cri, alla tradizionale lotteria natalizia a favore dell'associazione "Azzurra" (che si occupa delle malattie rare infantili), al torneo di burraco a ricordo della compianta socia Maria Loreta Bernardi, a favore dell'associazione "Goffredo de' Banfield" nonché un contributo in denaro a favore del "Fondo di Giò" (che si occupa della ricerca dei tumori cerebrali infantili). Un importo complessivo pari a 11 mila euro.

A testimonianza del suo costante impegno nei confronti del patrimonio storico, artistico, culturale, cittadino, anche quest'anno il club ha realizzato un service a favore dei Musei di Storia ed Arte rappresentato dal restauro di un orologio settecentesco di Paolo Kandler. Fiore all'occhiello del sodalizio triestino è stata la II assemblea del Distretto 206 che ha registrato la partecipazione di 175 socie e delegate, provenienti dai 35 club. Un momento gratificante della serata precedente l'assemblea, presenti le autorità distrettuali e locali, rotariane e innerine, è stato il pranzo di gala svoltosi nei saloni prefettizi, messi a disposizione dal prefetto Alessandro Giacchetti, allietato dalle arie più celebri del repertorio operettistico, interpretate dal tenore Andrea Binetti. Nicolich ha poi ricordato il pieno successo riscosso dall'assemblea svoltasi al Centro di Fisica e le espressioni di gratitudine della governatrice Ebe Martines al club di Trieste "per aver offerto a tutte le socie del Distretto l'opportunità di vivere un'esperienza sapientemente bilanciata tra una brillante convivialità e un'impegnativa sessione di lavoro».

Fulvia Costantinides

STASERA CON PETROS PALMOS

Danze greche all'Ausonia: "Rebetiko" sul mare

Primo incontro del ciclo "Ausonia energia vitale"

Oggi alle 19.30 si terrà il secondo incontro dell'estate delle attività dell'**"Ausonia Energia Vitale"**, all'omonimo stabilimento balneare di Riva Traiana 1, dopo che la giornata di inaugurazione della settimana scorsa ha attirato un folto pubblico che ha partecipato all'incontro di meditazione e di tecniche energetiche, nonché al workshop di danza africana.

Oggi sarà la volta della serata dedicata alle danze greche condotte da **Petros Palmos, cultore della cultura del "Rebetiko"**, che diffonde anche attraverso il canto e suonando il "bouzuki" nonchè altri strumenti della tradizione greca. Seguirà al termine della serata uno spettacolo della scuola di danza di Alessandro Viviani su musiche di Goran Bregovic. Per info: Alessandro Severi - cell. 3355737321 - seveal@libero.it.

AUGURI

EDDA ED ENNIO 60 anni di nozze, splendido traguardo! Auguri dai figli Diego, Mario, dalla nipote Doriana e tutti i parenti

MARIO Lunga vita e buona salute nel giorno dei tuoi cinquant'anni dalla mamma. Buon primo mezzo secolo!

MARIO I settanta sono arrivati! Un affettuoso augurio da Maria, Walter, Paolo, parenti e amici tutti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

PERICOLO SULLA VIA CHE PORTA ALL'EX VALICO

«Strada per Rabuiese: dissesto e poca igiene»

Nonostante i recenti articoli da voi pubblicati desidero comunicarvi che la situazione di degrado del tratto di strada comunale che va da Farnei all'ex valico di Rabuiese è rimasta immutata.
La strada, già stretta per venire utilizzata per il doppio senso di marcia, risulta alquanto dissestata: ci sono evidenti e numerose buche sull'asfalto (l'ultimo intervento risale al 1970), rovi e cespugli che invadono la carreggiata e un'illuminazione pressoché inesistente.
Noi residenti a Rabuiese siamo costretti per raggiungere Trieste, o a rischiare la nostra incolumità percorrendo tale stradina, oppure a passare per la Slovenia, essendoci il divieto di attraversare la superstrada, cosa che fino a poco fa era permessa.
Desidero inoltre sottolineare che negli ultimi anni la situazione è andata peggiorando anche da un punto di vista igienico-sanitario, nonostante l'evidente incremento dei residenti in tutta la zona di Rabuiese il Comune non ha mai provveduto a costruire una rete fognaria a norma, nonostante la nostra disponibilità a collaborare.
Io personalmetne come cittadina muggesana e italiana mi sento abbandonata.
Siamo forse diventati di competenza slovena? Dobbiamo interpellare il Comune di Capodistria? Chiedo una seria risposta da parte del sindaco di Muggia anche perché è solito girare in bicicletta su questo tratto, ed è a conoscenza della situazione. Oppure il Comune opera solamente in piazza Marconi e zone limitrofe turistiche?

Lettera firmata

CONCERTO

Memorie amiche

Nell'ambito del concerto «Le vie dell'amicizia» diretto da Riccardo Muti, vengano portati, da noi tutti, riverenza e rispetto a tutte le memorie storiche presenti nel nostro territorio.
Le differenti posizioni storico-ermeneutiche che si hanno nei confronti delle tragiche vicissitudini storiche del XX secolo nei nostri territori siano, in questa occasione e nel futuro, concordi ad attribuire pari dignità commemorativa a tutte le memorie storiche presenti nelle nostre terre.
Possa essere il 13 luglio 2010 la giornata delle «memorie amiche» in cui vengono commemorate tutte, proprio tutte, le vittime coinvolte nelle tragedie storiche del XX secolo.

Elena Cerkvenič Grill

STORIA

L'incendio del Balkan

Quando leggo che l'incendio della Casa della cultura slovena nel '20 è stato provocato per ritorsione contro l'uccisione di due persone a Spalato durante degli scontri nazionalistici, rimango sbigottita e scandalizzata. Mi sono documentata sul testo dello studioso Lavo Čermelj Slovenci in Hrvatje pod Italijo» e ho appreso che durante quello scontro a Spalato anche fra i croati ci furono un morto e vari feriti. L'incendio del Balkan è stato programmato e organizzato dai fascisti che hanno poi continuato nel pogrom contro gli sloveni fino a tarda sera, distruggendo le loro banche, la casa editrice Edinost, i loro negozi ecc.
Contemporaneamente, quello stesso 13 luglio i fascisti hanno incendiato la Casa della cultura croata a Pola e la tipografia croata di Pisino. La Casa di cultura di Pisino si è salvata dalle fiamme perché vi abitavano alcune famiglie italiane. Si sono svolte inoltre aggressioni alle istituzioni croate anche a Fiume.
Per questo operato, a Trieste lo zelante Giunta è stato premiato e osannato dal regime. In seguito sono state distrutte numerose istituzioni slovene in tutta la Venezia Giulia e questo è stato solo l'inizio delle oppressioni fasciste durate poi per 25 anni. Prima di continuare a ripetere per l'ignoranza o malafede delle ingenue bugie sulla vendetta emotiva nel caso del Balkan è meglio informarsi sui fatti.
La via verso la pacificazione richiede la capacità di serbare le proprie memorie, ma anche di conoscere e riconoscere i danni e dolori provocati alla parte avversa. Solo con la conoscenza e compartecipazione reciproca si può costruire una onesta convivenza.

Vera Sardoč

RIFIUTI

«Campane» rumorose

La nostra è una città in cui tutti si lamentano, a torto o a ragione, e possono farlo perché la nostra è una città democratica, multietnica, solidale.
Capisco le lamentele delle persone che vivono nei pressi di esercizi pubblici che di fatto devono convivere con il vociferare degli avventori e dei clienti degli stessi soprattutto in orari serali e notturni; capisco altrettanto il sacro diritto di lavorare dei titolari di queste attività, in regola con le normative vigenti e anch'essi dotati di un senso civico.
Che dire, però, di quanto succede verso le ore 4.45 in zona Valmaura, fortunatamente non ogni giorno, con il fragoroso frastuono creato dagli operatori che svuotano le cosiddette campane contenenti il vetro da riciclare? Un risveglio non proprio delicato, credetemi, che di certo non riscontra favori. Nessuna critica nei confronti di quegli operatori, anzi.
Rispetto ogni tipo di lavoro, sia ben chiaro, e ogni lavoro è dignitoso. Ma questa operazione fragorosa non potrebbe essere posticipata di un paio d'ore e, nel frattempo, chi di competenza non potrebbe inviare questi operatori a dare una pulitina tutto attorno al complesso della Risiera, tanto per restare in zona?

Maurizio Iannarelli

L'ALBUM

Il coro del Duomo di Muggia canta davanti a Benedetto XVI

Il coro del Duomo di Muggia è stato invitato a cantare in piazza San Pietro a Roma alla Veglia di preghiera che si è tenuta giovedì 20 giugno presieduta dal Santo Padre Benedetto XVI in occasione della conclusione dell'Anno Sacerdotale Internazionale 2010. Davvero un bel riconoscimento per l'ensemble. Felicitazioni e complimenti al coro per il notevole traguardo raggiunto

GIUNTA

Sindaco e magie

Come riportato alcuni giorni fa dalla stampa locale in occasione della notte dei saldi, in Piazza Ponterosso sono stati programmati spettacoli e attrazioni da non perdere, è stato montato un palco, una parte di questo destinato alle grandi attrazioni illusionistiche, mentre l'altra parte dedicato alle performance di bravi e noti artisti.
Credo, però, che senza scomodare maghi internazionali e spendere denaro pubblico per i loro cachet, considerato poi che stiamo attraversando un difficile momento economico, avremmo potuto fare tutto in casa senza spendere neanche un euro utilizzando le nostre genuine e inesauribili risorse e proponendo al Sindaco e alla Giunta di rifarci il riassunto di tutti i momenti magici ed illusioni che ci hanno propinato in questi 10 anni della loro amministrazione.
Cominciando con il Magazzino Vini - Porto Vecchio - Piano del Traffico - Piano Antenne - eliminazione dei Bus di 18 metri - utilizzo dei Bus Elettrici - Bonifiche - Parco del Mare - Ferriera - efficienti servizi di Acegas/Aps - ed ora un Piano Regolatore straordinario. Sicuramente non sarebbero più riusciti a illudere e abbindolare nessuno, in compenso però avremmo potuto farci delle grandissime risate osservando con quale foga interpretativa il Sindaco e i suoi colleghi avrebbero tentato nuovamente di farci credere che si realizzeranno progetti, piani, interventi di sviluppo per città ecc. ecc. Sarebbe stato certamente uno spettacolo unico, in parte anche triste per tanti cittadini delusi avrebbero compreso finalmente che Trieste con l'amministrazione Dipiazza ha sprecato dieci anni reali che di magico non hanno avuto niente

Roberto Decarli
Cons. Comunale
Lista Civica
Cittadini per Trieste

CASSAZIONE

Moglie da maltrattare

Ho atteso un po' prima di scrivere questa lettera, e alla fine mi sono deciso.
Nell'edizione del 3 luglio è riportata la notizia che un giudice ritiene legittimo maltrattare la moglie che ha un carattere forte; con una motivazione che se non fosse maledettamente seria farebbe ridere. Mi sarei aspettato una valanga di lettere di protesta da parte delle associazioni femminili, invece niente. Forse le donne sono contente di essere maltrattate? Non ne vedono l'ora? Eppure è una sentenza che ci riporta indietro nel tempo. Nel medioevo del Corano o nel giurassico legale. Da quel giudice c'è da aspettarsi il ripristino del delitto d'onore. Nella "Sura delle donne" del Corano è scritto che l'uomo può picchiare la moglie, se essa non lo rispetta. Forse anche quel magistrato ha letto il Corano.
Nel terzo millennio non è accettabile che una sentenza della Cassazione ci riporti nuovamente nell'oscurantismo comportamentale. Un marito che maltratta sua moglie perché essa ha un carattere forte, soffre di un complesso di inferiorità nei suoi confronti, e perciò ha bisogno di uno psicanalista. Una sentenza di questo genere oltreché essere demenziale è un'istigazione alla violenza, quindi un'istigazione a delinquere. Un reato.
Quel giudice andrebbe querelato e processato a sua volta. E condannato. E comunque se non è un caso da denuncia, è sicuramente un caso da manicomio.

Giorgio Dentini

PRECISAZIONE

Laurea in Equador

In riferimento all'articolo del 3 giugno dal titolo «Italico e Franco Stener condannati a sei mesi di reclusione. Truffa aggravata al servizio sanitario nazionale, falso ideologico nel confronti dell'Ass Triestina, concorso in esercizio abusivo della professione di medico odontoiatra».
Tutto formalmente ineccepibile, la realtà però è ben diversa. Il termine truffa normalmente fa pensare a sottrazione di soldi o a speculazioni contabili. Niente di tutto questo. La truffa e tutto il resto hanno origine solo da prestazioni professionali regolarmente eseguite a pazienti assistiti dall'Ass Triestina e da questa pagate ma considerate «truffa» perché eseguite da persona il cui titolo professionale di Odontoiatra non è riconosciuto in Italia.
Il tutto è dovuto al fatto che mio figlio Franco ha una laurea in odontoiatria legalmente e regolarmente ottenuta in Equador che dal 1952 ha un accordo di reciproco riconoscimento dei titoli di studio e professionali con l'Italia. Solo che lo Stato italiano fa gli accordi e non li rispetta malgrado l'atto costitutivo degli Ordini dei sanitari in vigore dal 1910 all'articolo 2 dica testualmente: «Possono essere iscritti anche i cittadini e gli stranieri che abbiano regolarmente conseguito il diploma professionale in un Istituto di Stato Estero che abbia concesso il diritto di reciprocità...».
In Italia per esercitare l'odontoiatria è necessaria la laurea (l'abilitazione e l'iscrizione all'albo professionale) purché il titolo sia rilasciato in uno dei Paesi dell'Unione Europea. Tutte le lauree rilasciate dagli altri Paesi del mondo (compresi gli Stati Uniti) in Italia non sono valide e quindi «abusive», malgrado ciò paradossalmente i medici italiani continuano a fare gli stages di perfezionamento in America.
Avendo la laurea non riconosciuta ecco che le prestazioni saltuariamente ma professionalmente eseguite da Franco vengono considerate dall'Ass «truffa». Ovvio il connesso esercizio abusivo della professione.
Tutto il castello accusatorio ha questa matrice. Il patteggiamento che noi non avremmo voluto ci è stato suggerito dai nostri legali per mettere fine a uno stato di stress psicologico che altrimenti sarebbe durato degli anni.

Italico Stener

IL PROBLEMA

«Abilitazione a insegnare: niente pergamena senza tassa governativa»

Sono una ragazza di 31 anni laureata alla scuola Interpreti di Trieste e l'anno scorso (maggio 2009) ho conseguito l'abilitazione per insegnare nelle scuole medie S.S.I.S.S. sempre all'università di Trieste. Non più tardi della settimana scorsa ricevo a casa una lettera che mi invita ad andare a ritirare all'Università la mia pergamenena con relativo astuccio (per la quale per altro era stata corrisposta da tutti noi sissini una tassa pari a euro 30,00, proprio per l'apposito ritiro) munita di documento d'identità e marca da bollo da euro 14,91. Mi reco agli sportelli ma l'impiegata mi dice di non potermi dare la pergamena perché non le risulta pagata la Tassa Governativa per il Diritto allo Studio. Chiama l'addetto a tale controllo che le conferma la stessa cosa. Mi reco di conseguenza al secondo piano, dall'incaricato dei controlli in questione, il quale mi dice che a lui non risulta pagata tale tassa. Io controbatto, dicendo di averla pagata, e che comunque questa tassa non ha nulla a che vedere con la tassa di euro 30 da me pagata la quale fa sì che la pergamena mi spetta di diritto. Lui mi spiega che la Tassa per il diritto allo Studio è una tassa Governativa, che non viene devoluta a favore dell'Università degli studi di Trieste, bensì alla Regione pertanto lui non ha la possibilità di controllare in alcun modo se questa tassa sia stata pagata - da me come da altri - oppure no! Conosco infatti persone che hanno ritirato la pergamena senza aver pagato la tassa di cui sopra! Inferocita viste le notevoli contraddizioni dell'impiegato, sostengo che qualora ci fosse stata la necessità di presentare copia del bollettino dell'avvenuto pagamento della tassa pari a euro 120, 00 avrebbero quantomeno dovuto segnalarlo nella lettera che mi è arrivata a casa e che mi invitava ad andare a ritirare la pergamena. Non essendoci segnalazione alcuna mi sono sentita "autorizzata" a presentarmi come richiesto: con carta d'identità e marca da bollo! Mi aspetto inoltre che al momento dell'invio della lettera tutti i dovuti controlli siano stati fatti. L'inserviente (chiamarlo impiegato mi sembra eccessivo) mi ha liquidato dicendomi che senza il bollettino di 120 euro non poteva rilasciarmi alcun diploma! Io lo chiamo abuso di potere, anche perché in tasca al caro signor V. non gliene veniva niente e sono disgustata per come vanno le cose in questo paese! Al Nord come al Sud! Sono senza parole per come certi impiegati pubblici si relazionano con il loro lavoro! E con i diritto degli studenti!

Lettera firmata

MODA

di ARIANNA BORIA

Patriottiche o trasgressive? Ditelo con l'unghia

Nè le scollature nè gli shorts. Questa volta sono le unghie della signora più importante del mondo a dividere gli analisti del costume, che in America si scervellano almeno quanto quelli di Wall Street. Poteva passare inosservato il blu cobalto che Michelle Obama sfoggia ai piedi e che "sfugge", ma non agli obiettivi dei fotografi, dalle scarpe aperte in punta? La first lady è appena rientrata alla Casa Bianca dal weekend del 4 luglio e subito resuscita il dibattito estivo. Poichè è improbabile che abbia trascorso il tempo libero sperimentando i nuovi colori per la pedicure che tutte le case cosmetiche hanno incluso nelle loro collezioni 2010, come una comune mortale, la stampa si interroga su che cosa mai avrà voluto dire miss Obama scegliendo di laccarsi le estremità con una delle nuance di punta dell'estate.
Ed ecco la spiegazione che ha messo d'accordo tutti, offerta dal sito CosmEpic.com: macchè tendenze, il blu è sulla bandiera, è uno dei colori che gli americani amano indossare il 4 luglio, come il bianco e il rosso, quindi la moglie del presidente fa sfoggio di patriottismo fin sulla punta dei piedi. Non importa che Michelle abbia sempre dimostrato una spiccata predilezione per i colori che "bucano", così come per l'abbigliamento informale e qualche innocua debolezza modaiola che raggiunge lo scopo di avvicinarla di più alla sensibilità della gente, quel blu è un segno di attaccamento al paese, magari anticonvenzionale, ma certo.
Ditelo con le unghie, insomma. Un vero e proprio pallino oltreoceano (dove all'ora di pranzo uomini e donne prendono d'assalto i "nail parlours" delle efficientissime orientali per farsi dare, senza appuntamento, una rinfrescatina a mani e piedi), che è diventato uno strumento di comunicazione, piccolo per dimensioni ma molto efficace.
Orgoglio, rabbia, entusiasmo, energia, provocazione, appartenenza si trasmettono e si manifestano con un colore o con un certosino decoro elaborato in pochi centimetri di superficie quadrata. Ne sa qualcosa la cantante Rihanna che, proprio a pochi giorni dall'elezione di Obama, portava sul mignolo il ritratto del primo presidente nero degli Stati Uniti, subito emulata da Solange, sorella minore di Beyoncé, e dalla rapper Eve. O Lady Gaga, antesignana delle unghie metallizzate e a specchio, quelle che, grazie a una pellicola ritagliata a misura, sono i riflettori moltiplicano l'effetto bionico. La più sventata è Lindsay Lohan, apparsa pochi giorni fa con artiglietti multicolor davanti al giudice del tribunale di Los Angeles a farsi infliggere tre mesi di prigione per aver "bigiato" gli obblighi di rieducazione sociale. Mani al volto, in apparenza contritissima, se non fosse per quel "fuck you" vergato sul medio, dito deputato a messaggi inequivocabili.
Lindsay non è una maestra di bon ton, è risaputo, e in un'aula di tribunale l'unghia ingiuriosa, seppure con destinatario sconosciuto, non aiuta a riconciliarsi con la legge (sarà un caso che la vogliono per interpretare Amanda Knox al cinema?). Ma quante volte ci viene voglia di alzare il mignolo per dare un deciso "altolà" a qualcuno, piuttosto che per reggere graziosamente la proverbiale tazza di thè? La tentazione è frequente, molto più che quella di dipingersi un Berlusconi all'estremità dell'anulare...

CHIADINO ROZZOL

Il parroco va via

Questa passata domenica, a fine funzione, nella chiesa di San Luigi abbiamo ascoltato, non senza disappunto, le parole con le quali il parroco don Vittorio ci prospettava la sua probabile cacciata. Cacciata, e non sostituzione in quanto non richiesta, non voluta, non concordata.
«Promo aveatur ut amoveatur» non ha fatto breccia, né con lui né con noi.
Mi sono deciso a scrivere, e altri sicuramente lo faranno dopo, in quanto, per molti anni, in tempi non ancora tanto lontani ho rivestito un ruolo politico in questo rione dove sono stato eletto e conosco quindi e per converso ho seguito le problematiche della zona di Chiadino Rozzol.
L'eventuale situazione che venisse a presentarsi ci priverebbe tout court di un uomo che da 40 anni, lontano da qualsiasi visione politica, anche dalla mia, ha operato costantemente per il bene e la crescita di questa nostra comunità. Sia sul sociale con i rom, con i drogati, del qual problema è un esperto, sia con tutte le famiglie che ne hanno avuto bisogno. Di quel sorriso, di quella gentilezza, spesso della sua autoironia noi non intendiamo privarci.
Un passo del Vangelo mi pare che reciti: «Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore ed esse conoscono me». Credo voglia dire che non si debba scambiare il pastore con il suo cane da pastore. Uno cerca la temperanza e la carità, l'altro usa del suo morso per mettere tutte le pecorelle in fila. In fondo la gerarchia tanto più è condivisa quanto più usa tolleranza, carità e umanità. Allora è veramente rispettata.
Del resto l'8 per mille alla chiesa cattolica viene dato con amore e condivisione proprio per le caratteristiche che ogni giorno gli spot televisivi ci ammanniscono continuamente su tutte le reti tv. Queste caratteristiche ci fanno vedere i buoni pastori, quelli del Vangelo, quelli di cui abbiamo bisogno.

Massimo Marzullu

PROMEMORIA

Dalle botte di "Fight club" alla difesa degli animali a rischio estinzione, insieme con i guerrieri Masai. L'attore americano Edward Norton, 41 anni, famoso per "American History X" e "La 25ª ora", è diventato ambasciatore per la salvaguardia della flora e della fauna dell'Onu, che ha dedicato il 2010 alla biodiversità.

Roberto Amadè, 28 anni, di Vercelli, è il vincitore della sesta edizione del Premio Bindi, il concorso di canzone d'autore intitolato all'indimenticato artista genovese e rivolto a giovani talenti italiani emergenti, svoltosi a Santa Margherita Ligure.

IL CRITICO TRIESTINO OGGI CENTENARIO

Le sue recensioni da inviato all'importante rassegna dal 1949 al 2009 raccolte in libro da Scheiwiller

Il critico d'arte e pittore Gillo Dorfles è nato 100 anni fa a Trieste da padre goriziano e madre genovese. (Foto Luca d'Agostino)

Gillo Dorfles alla Biennale sessant'anni di emozioni

di CHIARA MATTIONI

Può esserci ancora un'esplorazione ermeneutica intorno all'arte? **Gillo Dorfles**, critico e studioso notissimo, firma storica del "Corriere della Sera", già ordinario di Estetica all'Università di Trieste e pittore lui stesso, ritiene di sì. Da sempre ci si chiede cosa sia l'arte, se sia possibile una teoria al di sopra delle parti, o se gli elementi per l'arte occorra trarli dall'esperienza, dall'osservazione. O magari dalla filosofia o dalla storia dell'arte. E quale sia il compito dell'artista. Un contributo importante, una miniera di osservazioni, riflessioni e indicazioni nonché un resoconto di più di mezzo secolo d'arte è il recente libro **"Inviato alla Biennale"**, che raccoglie le recensioni di Dorfles alle edizioni dell'importante rassegna artistica dal 1949 al 2009 e "propone una cronaca delle oscillazioni del gusto" dagli anni '40 ad oggi. Il libro, edito da **Scheiwiller** (introduzione in forma di dialogo con Vincenzo Trione, **pagg. 536, euro 18,00**), è anche un omaggio alla straordinaria attività del critico militante che da poco ha compiuto cent'anni, e ha attraversato il secolo più ricco di innovazioni poetiche e formali in campo pittorico con passione e sapienza.

Ecco alcune delle questioni che gli scritti di Dorfles sollevano: l'arte è naturale o spirituale? Ha valore assoluto o relativo? Appartiene all'epoca o all'eterno? È mutevole o originaria? Ha bisogno degli uomini o delle ideologie? Opera come esempio o agisce come modello? È formale o ideale? Procede dall'idea o dal reale? È subordinata o è indipendente, arbitraria, autonoma? Ci sembra, per trovare un *file rouge* ai testi raccolti in questo libro, scritti in epoche molto diverse, che Dorfles ci voglia dire che ci sono "tante declinazioni di critica" e quella da lui prediletta è fondata sulla *sensiblerie*, sull'emozione che suscita nell'immediato quello che si sta guardando più che sulla storia o la filosofia. Ci dice che c'è un'idea teorica dell'arte e c'è l'arte, esempio ma non modello. Contingente, ma non secondo l'epoca. E nell'opera, quando sembra di avere elaborato i modi, le forme, le misure, i colori e gli spazi, tutti gli elementi che intervengono... proprio allora si avverte la creazione. Condizione dell'arte è l'eccezione. L'assoluto. Forza, pulsione, spinta che accompagna la ricerca e la struttura dell'opera.

Il critico ci dice anche che «nel campo dell'arte rifarsi al passato è sempre un fatto negativo, in qualsiasi tempo». Ciò che resta, cioè, non si impara («la tradizione si stabilisce, non si ricostruisce» scriveva il futurista Bragaglia). Non si imita e non si copia. E l'opera d'arte scaturisce proprio dal tradimento della memoria. Non a caso il titolo della mostra antologica (chiusa a fine maggio) dei dipinti di Dorfles, con cui Milano lo ha celebrato a Palazzo Reale, era **"L'avanguardia tradita"** e ha riscoperto il Dorfles pittore che nel '48 fondò con Bruno Munari e Anastasio Soldati il MAC (Movimento Arte Concreta).

"Inviato alla Biennale" - tra i saggi d'arte finalisti del premio Carducci, che sarà assegnato il 26 luglio al Caffè della Versiliana - è un libro importante, «un'inattesa storia dello stile e del gusto novecentesco. Un taccuino dove, in sequenza, scorrono situazioni, opere, aneddoti, saldando memoria e contemporaneità». Lungo il quale si disvelano le passioni del critico e dell'artista, la sua adesione giovanile, per esempio, all'astrattismo e al nouveau réalisme, il suo interesse per il cubismo e il futurismo fino alla pop art e addirittura alla body art, la sua convinzione della «necessità di interpretare il presente nel momento in cui si fa e si disfa». Un «reportage teorico», ovvero una testimonianza in presa diretta, a partire dall'arte italiana nell'Europa post bellica (importantissima perché per la prima volta nell'arte italiana si avverte non solo il respiro europeo ma l'Europa intera) con l'analisi della cosiddetta pittura metafisica di De Chirico, Carrà e Morandi. Dalla trasmutazione del colore (da tonale a timbrico) degli anni Cinquanta con i Fauves, i cubisti e i futuristi che tentano anche la scomposizione della forma («la forma si spezza, s'infrange, la visione della natura si polimerizza, si metamorfosa, vuoi attraverso la moltiplicazione dei punti di vista vuoi attraverso la moltiplicazione dei momenti temporali della visione» scrive l'autore) fino al Duemila e oltre, offrendoci uno sguardo attento e competente su decine e decine di artisti italiani e stranieri, notissimi e meno noti ai non addetti ai lavori, senza tralasciare contributi sulle arti plastiche, che si integrano più che sommarsi alla pittura, e sulla fotografia artistica (quella che «mira a ben altro che a una riproduzione fedele della realtà») con il potere iconico e comunicativo dell'inquadratura.

E poi lo spazialismo di Fontana, e l'ingresso nell'arte dell'elemento tecnologico – la macchina – che a un certo punto «entra di soppiatto nel panorama estetico dell'umanità moderna» con risultati spesso scadenti. «Non c'è dubbio che lo sviluppo esagerato dei mezzi di comunicazione e di informazione finisca paradossalmente per tarpare le ali alla fantasia anziché favorirla. Però non credo che si possa dire che sia diminuita la voglia di creare e di inventare... Il pericolo è l'eccesso di informazione. L'*horror pleni* (che è anche il titolo di un suo libro uscito nel 2008; ndr), appunto. È il troppo pieno che è pericoloso».

Non nasconde, il nostro, un po' di delusione per le più recenti edizioni della Biennale e per il panorama attuale dell'arte contemporanea che sempre più si avvale di assemblaggi e (opinabili) installazioni come i vitelli squartati di Hirst o la stanza di piccioni impagliati di Cattelan. Ma, più contemporaneo dei giovani, già si sforza di cogliere i segni di un "ritorno all'uomo".

«Ritengo che la pittura possa risorgere in un prossimo futuro, ma solo quando la golosa indigestione di opere massmediatiche e di deformazioni computerizzate avrà fatto il suo tempo» scrive. Estrema dinamicità e modernità di giudizio e di pensiero, che perdura a dispetto dell'età, e che lo rendono, nonostante tutto, ottimista. Al punto di fargli concludere un'intervista rilasciata due mesi fa al "Messaggero" con queste parole: «Non sono tra quelli che dicono che la gioventù d'oggi non vale niente o che non c'è più spazio per la fantasia. Mi è bastato vedere con quanto entusiasmo e interesse i bambini delle scuole milanesi sono venuti a vedere la mia modesta mostra. Mi è sembrato un ottimo auspicio. Non solo per il mio futuro...». E da un "giovane", vitale, ironico contemporaneo, sono queste le parole che potevamo aspettarci.

La scrittrice finlandese Sofi Oksanen è nata nel 1977

NARRATIVA. "PURGA" DI SOFI OKSANEN

La storia dell'Estonia riaffiora in un romanzo poetico e selvaggio

di LISA CORVA

Lei si chiama **Sofi Oksanen**. Ha 33 anni e un look quasi "gotico", capelli rasta blu e viola, un po' da rockstar. In Finlandia, infatti, è famosa quasi come una rockstar: ma è una scrittrice. Ha scritto un libro potente dal titolo scomodo, **"Purga" (Guanda)**, che tiene inchiodati come "Millennium", la trilogia bestseller di Stieg Larsson. E comincia quasi come Larsson, con una giovane prostituta, Zara, che arriva tramortita sulla soglia di una fattoria in Estonia. Poi sterza bruscamente, e fa un salto all'indietro: la storia che vuole raccontare non è solo quella di Zara, vittima di "traffico umano", ma quella di sua nonna; la storia dell'Estonia, di un odio/amore tra due sorelle prima e dopo la seconda guerra mondiale, di una ragazza che desidera così tanto il marito della sorella da perderla e perdersi, di stalinismo e deportazioni (le purghe del titolo)... Scritto benissimo, quasi poetico anche se parla di stupro; e selvaggio. Con un grande merito: ci squaderna e racconta pagine di una storia a noi sconosciuta, quelle dell'Estonia.

Estonia: perché?

«Perché mia madre è estone. Perché mia nonna viveva nell'Estonia sovietica, in un kolchoz, e io andavo a trovarla ogni estate. Non mi sono ispirata a lei per il personaggio di Aliide, l'anziana della fattoria, la donna che incontra la giovane prostituta e reincontra il passato. Dietro c'è una storia che sentivo spesso da bambina, ed è rimasta con me tutti questi anni: tanto che l'ho trasformata in una pièce teatrale prima, in questo romanzo poi. È la storia di una donna, una nostra parente, che viveva con la figlia in una fattoria in Estonia, appunto, ai tempi in cui la terra estone fu calpestata e occupata dalle truppe tedesche e poi sovietiche... Un giorno le due donne trovarono un soldato ferito nei loro campi, e decisero di nasconderlo finché non fosse guarito; costruirono una specie di nascondiglio segreto nella fattoria. Ma qualcuno del villaggio le tradì, e la polizia segreta venne a prelevare la ragazza per interrogarla. Tornò a casa, certo, ma non disse più una parola. E io mi sono chiesta che cosa può succedere, a una donna, per farle decidere di rimanere nel silenzio, per sempre».

Le pagine in cui Sofi descrive le scene di violenza sono potenti: non c'è la descrizione dell'orrore, c'è solo il dopo, il lungo dopo. Come quando Aliide, dopo un interrogatorio appunto della polizia sovietica, torna a casa all'alba, da sola per i campi, e riesce a pensare, quasi in modo ossessivo, solo al fatto che ha le gambe nude, non ha più le calze, e questo è sconveniente...

«Forse ho pensato a quanto, in quegli anni, fosse potente il codice del guardaroba: una donna perbene doveva vestirsi in un certo modo, di sicuro non poteva uscire a gambe nude. Così come un tempo le donne non potevano farsi vedere a capo scoperto, o senza guanti. Le calze sono un simbolo, anche della femminilità violata».

Lei vive a Helsinki, ma va spesso in Estonia, che è a sole due ore di traghetto. Se l'Estonia per lei fosse un sapore, un aroma, quale sarebbe? E la Finlandia?

«Finlandia: sauna, birra, catrame, betulle. La Finlandia ha sapori tenui. Niente spezie. È un paese pulito, quasi igienizzato. L'Estonia invece per me è il mare, i crauti, i sapori forti e acidi del cibo».

Lei ha voluto, per la copertina del suo libro, anche quella italiana, un profilo di donna con un orecchino. Perché?

«La spiegazione è nella frase del poeta estone Paul-Eerik Rummo che ho scelto come epigrafe: "I muri hanno orecchie e le orecchie begli orecchini". E nel romanzo ci sono un paio di orecchini d'oro. Del resto nelle guerre, durante le occupazioni, ci sono sempre gioielli, c'è sempre dell'oro: serve per pagarsi la libertà, tentare la fuga. O è l'oro rubato a chi viene ucciso o deportato. Ma gli orecchini alludono anche a qualcos'altro: alla bellezza, allo sforzo per raggiungerla anche quando sembra impossibile. Rummo mi racconto che, quando l'Estonia venne occupata dai sovietici, decorare la propria casa secondo il proprio gusto, le proprie tradizioni, oppure tenere, per le donne, di mostrarsi sempre ben vestite, piacevoli, era un modo per resistere alla "russificazione": sembra assurdo, ma è così. Bellezza come resistenza umana».

Quest'intervista esce sul "Piccolo", il quotidiano di Trieste, anche questa una città di confine. C'è mai stata?

«Che coincidenza! Trieste è l'unica città italiana che io abbia mai visitato. Solo per un giorno. Ma ne conservo un ricordo bellissimo, oltre ad una foto vicino alla statua di Joyce».

IN SETTEMBRE AL X FESTIVAL DELLA FILOSOFIA DI MODENA

Da un "venerdì 17" si indagherà la fortuna in 50 lezioni

ROMA Sarà dedicato alla Fortuna il decimo Festival della Filosofia e si aprirà di "venerdì 17" il prossimo settembre a Modena, distribuendo "corni" rossi, «perchè siamo illuministi e sappiamo che non tutto è conoscibile», dice Michelina Borsari, ideatrice e direttrice della manifestazione. Il festival, che durerà tre giorni -fino al 19 settembre - fra Modena, Carpi e Sassuolo, sarà inaugurato dall'83/enne Zygmunt Bauman, con la prima delle 50 *lectio magistralis* di intellettuali italiani e stranieri in programma per capire, controllare e indagare appunto la Fortuna.

«Non è solo per i tempi di grave crisi che viviamo, ma perchè da sempre, esposti all'incertezza, gli individui devono imparare a convivere con destini personali aleatori e interamente privatizzati - spiega Remo Bodei, presidente del Comitato scientifico del Festival. - Pressate da rischi di vario tipo, ambientali, finanziari, sociali, le società poi devono ripensare i principi dell'agire collettivo e interrogarsi se sia possibile compiere scelte pienamente sicure e governabili».

Saranno 200 gli eventi nelle tre città e in 40 luoghi diversi: per gli organizzatori si è trattato quindi di «mappare il tema e creare corridoi tematici e un sistema di rinvii tra la parte teorica delle lectio e le altre iniziative (spettacoli, concerti, mostre ecc.) - come spiega la Borsari - perchè la messa in connessione tra le due parti è la chiave del Festival, che, riesce così a far vivere la Città Ideale e non solo quella reale».

Zygmunt Bauman, 83 anni

Le 50 lezioni magistrali su fortuna, destino, incertezza, probabilità e così via, avranno quali protagonisti Massimo Cacciari, Umberto Galimberti, Carlo Galli, Angelo Panebianco, Michela Marzano, Marcello Veneziani, Sergio Givone, Enzo Bianchi, Tullio Gregory, per citarne qualcuno, cui si aggiungono gli stranieri, circa un terzo del totale, tra cui i francesi Jean-Luc Nancy e Marc Aug, che fa parte del comitato scientifico, i tedeschi Peter Sloterdijk e Jürgen Moltmann, l'americano Niles Eldredge, l'anglo-ungherese Frank Furedi.

Gli altri 150 appuntamenti riguarderanno la narrazione (con letture di Erri de Luca, Stefano Benni, Alessandro Haber), il teatro (con Paolo Rossi, Paolo Hendel), il cinema (compresa una rassegna su Fantozzi), la musica, le iniziative per bambini. Poi sono quasi 30 le mostre, dalla retrospettiva del giapponese Daido Moriyama a un omaggio a John Cage, una collettiva in cui 100 autori contemporanei presentano la loro riflessione sulla condizione "fortunata" dell'artista, e varie altre.

Come ogni anno tornano anche pranzi e cene filosofici ideati da Tullio Gregory per oltre 60 locali delle tre città: «la fortuna rimanda alla ruota, la cornucopia piena di frutta e verdura, l'albero della cuccagna con salumi e altro, i "nati con la camicia"», spiega, aggiungendo che «la più grande soddisfazione di tutti è vedere le piazze piene di giovani seduti ovunque, come a un concerto rock».

Paola Targa

Nuovo allestimento fino al 23 luglio alla Sala de Banfield-Tripcovich

Una scena corale del nuovo spettacolo "Sissi nei luoghi della storia", fino al 23 luglio alla Sala Tripcovich (foto di Fabio Parenzan)

Sissi ritorna al Festival dell'Operetta ma stavolta si inchina alla Storia

di RINO ALESSI

TRIESTE A quindici anni dal suo trionfale ingresso al Festival dell'Operetta, bissato a furor di popolo l'estate successiva, Sissi è tornata alla Sala Tripcovich. In un afoso pomeriggio domenicale il personaggio simbolo delle inquietudini di una Mitteleuropa al crepuscolo si è ripresentato al pubblico triestino – non particolarmente numeroso alla prima, ma sperabilmente più assiduo nelle repliche in programma il 14, 16, 17, 21 e 23 luglio – sempre pronto ad accogliere con simpatia l'Imperatrice bambina divisa tra il desiderio di evadere dalle costrizioni della corte asburgica e i doveri che il suo ruolo le impose.

C'è da dire che il nuovo spettacolo, **"Sissi nei luoghi della storia"** differisce, e non poco, da quello presentato a suo tempo. Alla base di entrambi è il Singspiel di Fritz Kreisler "Sissy", una delle due operette scritte dal musicista viennese, celebre virtuoso del violino. Su un testo in due atti di Ernst e Hubert Marischka – gli stessi che realizzarono i film con Romy Schneider negli anni Cinquanta - rappresentato con enorme successo nel 1932 a Vienna **"Sissy"** racconta l'incontro fatale tra l'eroina eponima e il giovane Francesco Giuseppe, e concentra il suo interesse sul fatto, vero, che vide il futuro Imperatore d'Austria e Ungheria preferire la sorella cadetta, il maschiaccio di famiglia, prediletta dal padre Max duca di Baviera, alla maggiore Helene detta Nené che, a sua volta, preferiva al cugino d'Asburgo il principe Thurn-Taxis.

Insomma, una classica fiaba d'operetta pervasa da sentimentalismo nostalgico che lo spettacolo triestino del 1995 ampliò a dismisura per raccontare il percorso umano di Elisabetta d'Austria dalla giovinezza in Baviera alla morte, drammatica, sul lago di Ginevra per mano dell'anarchico italiano Luigi Lucheni. Lo spettacolo, firmato da **Gino Landi** e **Guerrino Gruber**, dava spazio un po' a tutti i personaggi storici che gravitarono intorno a Sissi. L'Imperatore e il presunto amante ungherese Andrassy divennero tenori, e ampio spazio era riservato al rapporto conflittuale tra la ribelle Elisabetta e la suocera Sofia, sorella di sua madre.

Lo spettacolo in cartellone al 41° Festival dell'Operetta si riappropria di gran parte della musica di Kreisler caratterizzata da un'ottima armonizzazione e da un buon colorito orchestrale e, nell'adattamento di Gianni Gori, condensa in un atto della durata di un'ora i due dell'originale. Il testo è congegnato in modo da alternare al racconto di una narratrice che si presenta al pubblico come un personaggio d'operetta che esce, abbigliata da Imperatrice, da un armadio sghembo e va a sedersi su una poltrona reale per leggere le pagine consegnatele dall'amica Sissi che poi si scopre essere lei, con un congruo numero di brani musicali in cui sono impegnati quattro solisti, a impersonare le sorelle Sissi e Nené, l'innamorato di quest'ultima e il padre di entrambe. E ancora gli interventi del coro stabile della Fondazione del Teatro Verdi e di un corpo di ballo in calzamaglia bianca che commenta e partecipa incessantemente all'azione. Come dire, c'è molta carne al fuoco ma lo spettacolo (regia, scene, costumi e luci di **Sergio D'Osmo**, coreografie di **Tamas Juronics**) sa impaginare tutti gli elementi con sapienza e asciutta eleganza. La nostalgia dell'originale kreisleriano diventa evocazione e **Daniela Mazzucato** sa restituire la vicenda senza farsene troppo coinvolgere e sfodera, al momento buono, l'intatta classe vocale per intonare, nell'originale tedesco, la pagina più nota del Singspiel.

Gli altri interventi vocali sono affidati a un gruppo di bravi artisti ungheresi: Bori Keszei, soprano, Sissi, Krisztina Konya, soprano, Nené, Boldizsar Laszlo, tenore, Thurn-Taxis, e Lajos Geiger, baritono, il duca Max. Gli interventi del coro, preparato da Lorenzo Fratini, sono molto sonori. Quelli del corpo di ballo del Teatro Nazionale di Szeged molto interessanti. L'orchestra, che tende anch'essa a eccedere in sonorità, è posta sotto la direzione dell'esperto Tamas Pal.

Dopo le repliche triestine alla Sala Tripcovich lo spettacolo si trasferirà al Castello Grassalkovich di Gödöllö in Ungheria, prediletto da Sissi per le sue escursioni come cavallerizza. Da ciò il titolo: "Sissi nei luoghi della storia".

Il soprano Daniela Mazzucato fra gli interpreti più applauditi di "Sissi nei luoghi della storia" che il Festival dell'Operetta dedica all'Imperatrice bambina. (Foto di Fabio Parenzan)

IL CASO. IN SVIZZERA

Il regista Polanski ritorna in libertà

Negata l'estradizione negli Usa e revocati gli arresti domiciliari

GINEVRA No all'estradizione negli Usa per Roman Polanski che torna liberò, perchè la Svizzera ha revocato anche gli arresti domiciliari. «Nemmeno dopo intensi accertamenti è stato possibile escludere con la necessaria certezza la presenza di un vizio nella domanda di estradizione statunitense», afferma un comunicato del Dipartimento (ministero) svizzero di giustizia e polizia reso noto ieri a Berna.

Il noto regista di 76 anni era stato fermato al suo arrivo a Zurigo nel settembre 2009 sulla base di un mandato di cattura spiccato negli Stati Uniti con l'accusa di aver avuto atti sessuali con una minorenne di 13 anni nel 1977. Posto in detenzione in vista di estradizione, Polanski aveva ottenuto gli arrestI domiciliari. Dal 4 dicembre si trova nel suo chalet svizzero di Gstaad. La Svizzera ha motivato il "no" all'estradizione di Polanski sottolineando anche la «situazione di fiducia» che si era creata per il regista in Svizzera.

Roman Polanski

L'avvocato di Polanski, George Kiejman, si è detto «molto contento e molto commosso, sia come amico di Roman sia perchè penso che abbia subìto un lungo calvario».

MUSICA. DOMANI IL CONCERTO NELL'AMBITO DI FOLKEST

Cristiano De Andrè in scena al Castello di Udine

E intanto cresce l'attesa per gli Iron Maden a Villa Manin ed Elisa a Trieste

Cristiano De Andrè è atteso domani al castello di Udine

TRIESTE Domani sera farà tappa al Castello di Udine, ospite di Folkest, il tour di **Cristiano De André**, che dopo l'acclamatissimo inverno nei teatri e nei palasport - ottenendo il riconoscimento di "Miglior tour dell'anno" al Mei 2009 - è ripartito ieri da Saluzzo (Cuneo) per la seconda estate consecutiva. Rispetto al progetto iniziale, il tour 2010 è arricchito da alcune novità, in un ricordo senza tempo di un padre e di un poeta che ha lasciato la sua impronta indelebile sulla storia della canzone italiana.

Cristiano De André, polistrumentista, compositore e cantautore, sul palco suona di tutto, dalla chitarra al bouzouki, dal violino al pianoforte e tastiere, accompagnato da quattro musicisti (Osvaldo Di Dio alle chitarre, Davide Pezzin al basso e contrabbasso, Davide Devito alla batteria), Luciano Luisi al piano, tastiere e programmazione.

Intanto proseguono gli eventi musicali di Music& Live, la proposta turistica legata alla musica dell'Agenzia TurismoFvg. Eccone una sintesi. Azalea Promotion propone grandi nomi della musica internazionale e italiana, come l'attesissimo concerto degli **Iron Maiden** che suoneranno il 17 agosto nel parco di Villa Manin, nell'unica data italiana del loro tour – per questa data sono richieste due notti di pernotto per ottenere un biglietto omaggio. Venerdì 16 luglio a Udine si esibirà in concerto Paolo Nutini; sabato 17 luglio sarà a Trieste l'attesissima **Elisa**, in piazza dell'Unità, mentre al Rossetti suoneranno i Clannad e, sempre sabato, a Piancavallo si esibirà **Roberto Vecchioni** dove domenica prossima sarà di scena anche **Carmen Consoli**; il 24 luglio Emma Marrone a Udine.

> Il cartellone estivo prevede anche i Litfiba e Alice Cooper in agosto e Alan Stivel a Spilimbergo

A Majano il 7 agosto arriveranno i **Litfiba** e il 12 agosto **Alice Cooper**. Concluderanno il calendario i **Placebo**, che saranno a Villa Manin il 3 settembre, e l'attesissimo concerto **Dalla/De Gregori** fissato per il 4 a Udine che richiede due notti di pernottamento per ottenere un biglietto omaggio. Quest'ultimo appuntamento rientra nella kermesse "Bianco&Nero" creata dall'Agenzia TurismoFvg e dedicata alla città di Udine, in programma fra il 2 e il 12 settembre

Luglio caldo anche per l'**"Estate in Villa"** nella splendida cornice di Villa Manin: il 23 luglio arrivano i Momix e il 28 luglio Arturo Brachetti.

Del pacchetto Music& Live fa parte anche la **"Fiera della Musica"** in programma da giovedì a sabato ad Azzano Decimo con nell'ordine Marc Almond, Iggy And The Stooges e i White Lies+Baustelle.

"Folkest", dopo Christiano De André, ospiterà gli Inti-llimani il 23 luglio a San Vito al Tagliamento, Alan Stivell il 2 agosto a Spilimbergo. dove il 3 agosto si esibiranno anche i Simple Minds.

Per chi è in vacanza a Grado, appuntamenti il 21 luglio con Stefano Bollani, il 26 luglio con Goran Bregovic, il 29 luglio con Alessandra Amoroso, il 31 luglio con Pierdavide Carone e il 3 agosto con Patti Smith.

Per **"No Borders Music Festival"** quest'anno saliranno a Tarvisio Pat Metheney il 22 luglio, i Gotan Project il 25 luglio e i Kings of Convenience il 27 luglio; sul Lago superiore di Fusine, invece, l'8 agosto Mario Biondi. Infine, il 23 e il 24 ottobre, il Teatro Verdi di Pordenone ospiterà un vero e proprio evento teatrale, **"I Demoni"** di Peter Stein, tratto dall'omonimo romanzo di Dostoevskij. Uno spettacolo di 12 ore che fa del coinvolgimento diretto del pubblico una delle sue cifre caratteristiche.

VENERDÌ A TORRE DEL LAGO

"La fanciulla del West" a cent'anni dalla prima

TORRE DEL LAGO È "La Fanciulla del West" la novità assoluta nel cartellone del 56° Festival Pucciniano, che debutterà a Torre del Lago (Lucca) il 16 luglio (repliche il 23 luglio e il 7 agosto) nella nuova produzione firmata dallo scultore Franco Adami per la regia di Kirsten Harms a 100 anni dalla prima rappresentazione al Met di New York. La direzione sarà di Alberto Veronesi, che ha reintegrato una ventina di battute tolte dal maestro. Protagonista nel ruolo di Minni sarà Daniela Dessì *(nella foto)* con Fabio Armiliato.

In cartellone anche "Madama Butterfly" firmata da Kan Yasuda, "Tosca" di Beppe Tommasi e "Turandot" di Maurizio Scaparro. Per il balletto, l'11 agosto il "Romeo e Giulietta" di Prokofiev con 40 ballerini delle migliori scuole di danza russe. Il Festival, infine, conferma l'apertura ad altri generi musicali oltre la lirica con i concerti di Elisa il 20 luglio, Paolo Conte il 9 agosto e Renzo Arbore il 17 agosto.

OGGI A PORDENONE

"FilmMakers al Chiostro" con Cappelli e Manenti

PORDENONE Al via oggi, alle 21.15 al Chiostro del Convento di San Francesco "FilmMakers al Chiostro", il Festival di cinema indipendente organizzato dalla Mediateca Pordenone di Cinemazero. Sarà proposta la videoanimazione "Nimbus" di Guglielmo Manenti. Altro importante ospite sarà il videomaker romano Massimo Cappelli, con il suo cortometraggio "41", forte dell'interpretazione del comico Ugo Dighero. della colonna sonora di Theo Teardo e della fotografia del pordenonese Luca Coassin. Il critico, sceneggiatore e regista Pasquale D'Aiello presenterà poi il suo "8 mm".

CINEMA. PRESENTATI IN ANTEPRIMA A LIPARI 15 MINUTI DEL SUO FILM SUL BANDITO

Placido: «Vallanzasca a Venezia farà polemica»

«Non è un film contro i poliziotti, casomai contro il "bel Renè"» dice il regista

LIPARI «Il mio Vallanzasca sarà a Venezia e farà polemica. Ma una cosa sia chiara - aggiunge -: non è un film contro i poliziotti, ma casomai contro Vallanzasca». Lo ha detto Michele Placido ieri al Teatro greco di Lipari presentando in anteprima sull'isola di 15 minuti del film "Vallanzasca. Gli angeli del male" (questo il titolo definitivo) nell' ambito della presentazione del listino Fox che ha prodotto il lavoro (6-7 mln di euro) con la Cosmo di Elide Melli. Insieme con il regista c'è anche Kim Rossi Stuart (che interpreta un più vero del vero Vallanzasca), Francesco Scianna (Francis Turatello) e la coproduttrice Elide Melli. «Questo è un film importante e destinato a far polemiche - dice ancora Placido, facendo riferimento alla protesta dei parenti delle vittime del bandito che hanno più volte manifestato il loro dissenso verso questo lavoro - anche perchè - aggiunge - è un film onesto».

A parlare poi brevemente, prima della proiezione, anche Kim Rossi Stuart che in maniera elegante prende le distanze da Placido dicendo solo: «Questo non è un film contro Vallanzasca». Un modo forse il suo - che ha firmato la sceneggiatura insieme allo stesso Placido e Toni Trupia - per difendere il bel Renè con cui sembra abbia condiviso molti giorni fuori dal carcere per studiarne maniacalmente modi di fare e carattere.

I quindici minuti visti del film ispirato a "Il fiore del male" (Marco Tropea Editore), libro scritto dallo stesso Vallanzasca con Carlo Bonini, sono davvero molto belli e pieni di ritmo. Molte scene d'azione, stile che ricorda Romanzo criminale, e interpretazioni straordinarie oltre a quelle di Rossi Staurt e Scianna anche un Filippo Timi bravissimo nel ruolo di Enzo, amico d'infanzia di Renato.

Di fatto il "bel Renè", autore negli anni '70 di numerose rapine, omicidi e sequestri, per i quali attualmente sta scontando una condanna complessiva a quattro ergastoli e 260 anni di reclusione avrà l'onore del Lido anche se quasi sicuramente, per volontà della stessa Fox e, sembra, contro il volere di Placido, nella sezione fuori concorso. Un modo questo forse di attenuare le polemiche che questo film, che avrà le musiche dei Negramaro, inevitabilmente continuera a suscitare nella vetrina veneziana.

«Perchè in Francia si puo fare un film sul bandito Mesrine e in Germania sulla banda Bader Meinhof e da noi invece nono si può fare niente su Vallanzasca. Si sa - dice Placido - a Venezia si parlerà alla fine più delle polemiche che del film. E c'è chi ne parlerà male senza averlo neppure visto». E poi aggiunge «è solo ipocrisia. In questo Paese sono state scarcerate persone che hanno fatto stragi. Questo film - assicura Placido - non regala nulla a Vallanzasca che ormai è un vcchietto senza denti. Il fatto è che in Italia c'è un perbenismo ipocrita che ad esempio ha fatto sì che sia la Rai che Medusa non hanno neppure voluto leggere una pagina della sceneggiatura». E ancora dal regista aneddoti sul fascino di Renè: «Si, è vero in un luogo dove si pratica a più non posso l'autoerotismo, gli arrivavano in cella lettere e mutande di donne innamorate di lui».

Nel film di Michele Placido il bandito Renato Vallanzasca (nella foto d'archivio) è interpretato da Kim Rossi Stuart.

STANNO GIRANDO IN FRIULI

Domani a Gemona incontro con Orlando e Rohrwacher

GEMONA Gli attori Silvio Orlando e Alba Rohrwacher, impegnati in questi giorni nelle riprese del film "Missione di pace" a Sella Sant'Agnese, saranno ospiti della Cineteca del Friuli e incontreranno il pubblico domani, alle 21.15, nell'Anfiteatro di via Dante a Gemona del Friuli. Seguirà la proiezione del film di Pupi Avati "Il papà di Giovanna" (2008), che valse a Orlando la Coppa Volpi e alla Rohrwacher il David di Donatello.

FESTIVAL GRADO

Dal 6 all'11 agosto proiezioni, spettacoli, incontri tra la diga Nazario Sauro e l'isola di Ravagiarina

Lagunamovies riparte con un viaggio tra i mestieri del cinema e della tv

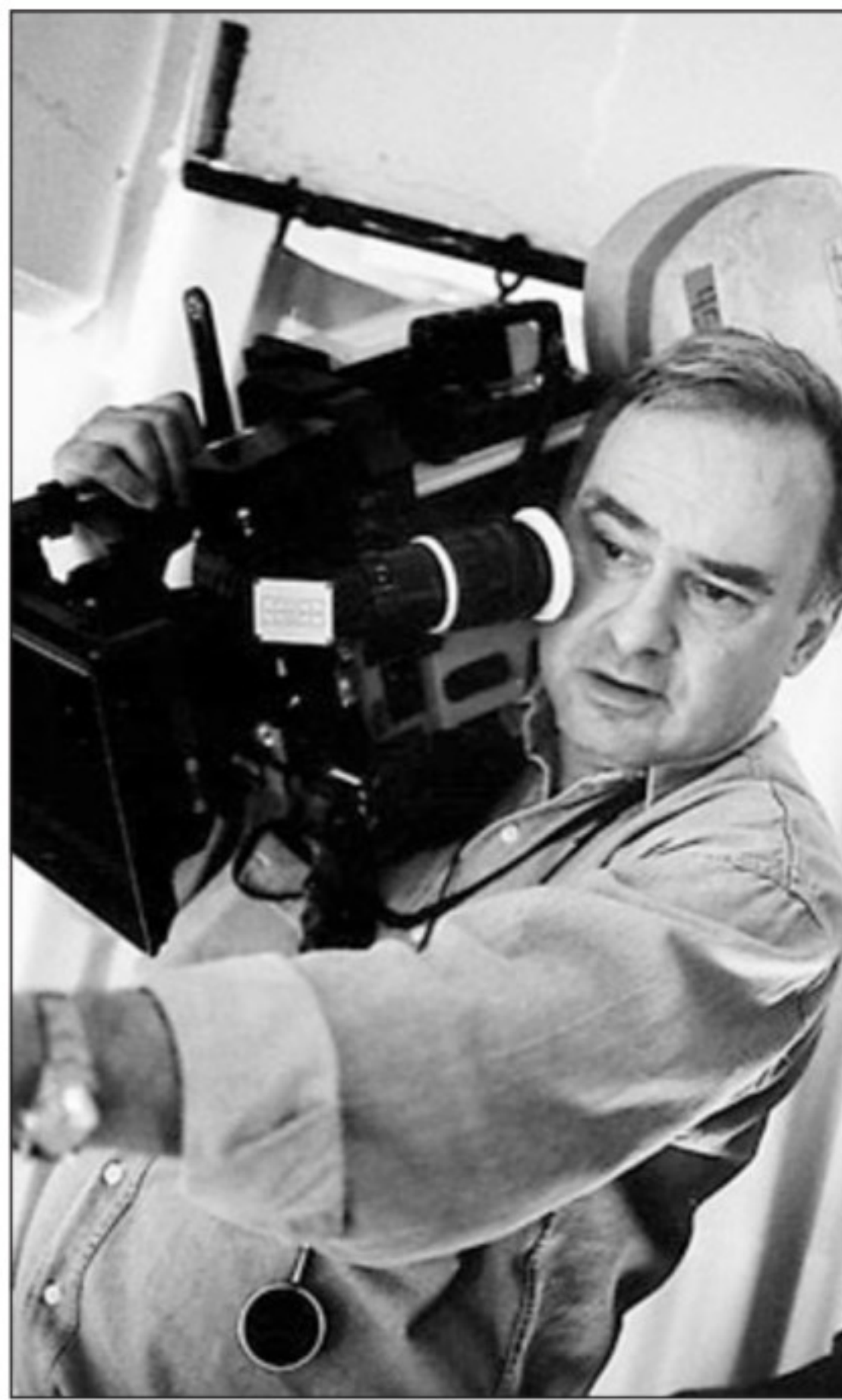
di VALERIA DONELLI

«Tra gli ospiti delle serate all'aperto Teho Teardo, Dante Spinotti, Ariella Reggio e Gloria De Antoni»

A sinistra, una serata a Lagunamovies. A destra, Dante Spinotti, maestro della fotografia

GRADO Dopo l'avvincente indagine dedicata a "Glocal. Piccoli schermi globali" nel 2009, ritorna all'essenza stessa del cinema l'edizione 2010 del festival **Lagunamovies**, per indagare le arti e le professionalità che fanno grande un film, una fiction o un documentario, ma che spesso risultano meno evidenti agli spettatori. "I mestieri del cinema" è dunque il nuovo tema che la manifestazione di Grado si propone di percorrere nell'arco di due edizioni, per valorizzare le professionalità del cinema: dalla fotografia alla colonna sonora, dal doppiaggio alla produzione, al montaggio, alla distribuzione.

Dal 6 all'11 agosto, i riflettori di Lagunamovies si riaccenderanno fra il centro storico di Grado, dove il festival trova ospitalità nella splendida location della Diga Nazario Sauro, e le isole della Laguna. Promosso come sempre dal Comune di Grado in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, su progetto di **Sergio Naitza, Daniela Volpe e Paola Sain,** sostenuto da Banca di Cividale, Lagunamovies 2010 sarà inaugurato, venerdì 6 agosto, da una serata omaggio per il musicista e compositore friulano **Teho Teardo**, affermatosi in Italia e a sul piano internazionale come uno dei riferimenti nel panorama delle colonne sonore d'autore. Premio David Donatello per le musiche del film "Il divo" di Paolo Sorrentino, Teho Teardo si è affermato con una filmografia incisiva, firmando le musiche di film come "La ragazza del lago", "Il fuggiasco", "L'amico di famiglia", "Lavorare con lentezza". Con il pubblico di Grado, in occasione dell'incontro **"Soundtrack, musiche di celluloide"**, Teardo ripercorrerà i suoi lavori, e le fascinose alchimie che regolano gli equilibri fra immagine e suono nell'opera cinematografica.

E procedendo sul filo rosso dei 'mestieri del cinema', Lagunamovies dedicherà un'ulteriore serata, mercoledì 11 agosto, al grande maestro internazionale della fotografia **Dante Spinotti**, partito dalla sua Tolmezzo per approdare sui set nazionali, europei, e soprattutto statunitensi. Per il suo lavoro in "L.A. Confidential" e "Insider - Dietro la verità", Spinotti è stato candidato al Premio Oscar. Nell'incontro dedicato a **"L'occhio in camera, e fuori. Fotografare il set: Dante Spinotti racconta"**, coordinato dal giornalista e critico cinematografico **Gian Paolo Polesini**, si parlerà dei rapporti fra fotografia e regia nel cinema, con un cenno alle innovative tecniche del cinema digitale.

L'edizione 2010 del festival non rinuncerà al viaggio nel cuore della Laguna, tra isole, barene e casoni: domenica 8 agosto, il festival salperà per l'isola di Ravaiarina, dove si parlerà della **"Trieste dei set e degli attori"**, a partire dal fascinoso documentario prodotto dalla Cineteca del Friuli, "La città di Angiolina", un film di e con Gloria De Antoni e Oreste De Fornari, sulle tracce e sulle atmosfere della "Senilità" di Mauro Bolognini e naturalmente di Italo Svevo. Fra i protagonisti, ospite della serata anche l'attrice triestina **Ariella Reggio** (l'escursione sull'isola è su prenotazione, a numero limitato di posti: info@lagunamovies.com). Sarà invece un affettuoso omaggio alla Grado anni Sessanta la serata di sabato 7 agosto, in cui si proietteranno immagini inedite d'archivio della **Grado anni Cinquanta e Sessanta**: un 'surprise party' per immagini, coordinato dal giornalista e scrittore **Pietro Spirito**, in collaborazione con il regista **Davide Del Degan** e con vari ospiti. L'evento, alla Diga Nazario Sauro, è in sinergia e con la manifestazione Calici di Stella 2010 - Movimento Turismo del Vino Fvg.

Fra le proposte di Lagunamovies 2010, spicca certamente lo spettacolo **"-Spr+Eco. Formule per non alimentare lo spreco"**, illustrato dal grande **Altan**: una produzione nata proprio in occasione dell'edizione 2009 del festival, e dal fitto dialogo sui temi della sostenibilità che avevano intrecciato sull'isola di Anfora il conduttore di Caterpillar **Massimo Cirri** e l'economista triestino **Andrea Segrè**, ideatore del Last Minute Market. Quella serata è diventata uno spettacolo prodotto da Promomusic, con i due protagonisti in scena, e con il cantautore **Mirco Menna** impegnato dal vivo su musiche originali, insieme al musicista **Max Tagliata.** L'allestimento sarà presentato in prima regionale a Grado, martedì 10 agosto. Nei prossimi giorni il programma del festival sarà on line sul sito www.lagunamovies.com

PROROGATA AL 30 SETTEMBRE

Un'antica Madonna con bambino arricchisce l'Anime e il mondo, mostra sull'arte sacra a Cividale

CIVIDALE La mostra "L'Anima e il mondo – Arte Sacra dal XIV al XVIII secolo" nella chiesa di San Giovanni Battista a Cividale del Friuli, ha raggiunto 13.400 visitatori. Un afflusso da record per Cividale. Apprezzata sia dagli studiosi e specialisti che dai turisti, è stata prorogata fino al 30 settembre dal 15 luglio si arricchirà di una splendida e delicata teletta secentesca *(nella foto)* raffigurante la Madonna con il Bambino e santa Caterina: un ulteriore gioiello da scoprire visto che appartiene ad una collezione privata.

L'iconografia è precisa: il piccolo offre a alla Madonna una foglia di palma e ne trattiene una per sé. La citazione al martirio non aggiunge drammaticità alla scena, che l'autore rappresenta come disposta entro una quinta teatrale, incorniciata in alto a sinistra da un panno rosso.

L'opera, proveniente da una collezione privata, è giunta a noi priva di indicazioni sull'autore, e benché il dipinto sia ancora in corso di studio, ad un primo esame emergono chiare convergenze stilistiche ed iconografiche con la produzione da cavalletto di Pietro Berrettini da Cortona ed in particolare con una serie di dipinti caratterizzati dall'immagine ricorrente - accanto alla Vergine e al Bambino - di santa Martina (qui forse sostituita da Caterina).

MUSICA. FESTA-CONCERTO PER I 50 ANNI DELL'AMERICANO MA TRIESTINO D'ADOZIONE

Eddy Funkhouser: «Scrivo dance anche per i re»

L'autore degli stacchetti di Striscia e le Iene ha composto un brano per il sovrano di Giordania

Edward Funkhouser (foto R. Baracci)

TRIESTE È un musicista a tutto tondo che ha scritto per il re di Giordania e a cui si deve un noto stacchetto di "Striscia", anche se preferisce definirsi un artigiano della musica. **Edward "Eddy" Funkhouser** (nato a Baltimora ma triestino d'adozione) autore e melodista, ha festeggiato i 50 anni con un concerto riservato agli amici. Una simpatica occasione per tracciare un bilancio di 28 anni di carriera o, meglio, "ricordare cosa è stato fatto per concentrarsi sui tanti progetti ancora da sviluppare".

«L'idea mi sembrava divertente - spiega - così ho formato una band con Max Cernecca, Francesco Cainero, Giulio Roselli e Alessandro Lombardi, ho noleggiato una struttura e ho offerto un recital-concerto che tutti hanno apprezzato». Un viaggio musicale (percorso assieme ad Adriano Doronzo, Maurizio Vercon, Henri Dissake, Thesarah e Nuelle) partito dal 1982, data del singolo "Charmeur Latin" e del relativo Festivalbar, con contributi audio e video (grazie all'aiuto del documentarista Roberto Valenti).

Sono stati ricordati progetti e band: il pop-rock dei web.zoo ('97), il jazzhouse di Thesarah & the Real Quartet "Room 41" (primo album prodotto nel 2000), il pop etnico di Alima (2004) e infine un lungo medley dance. «Ho ricordato anche Dazz ('96), per il quale ho composto sette brani acid jazz». «A sorpresa, Sergio Portaluri (che ha suonato con Celentano e De André) assieme al figlio Matteo e a Roberta Gentilone ha ridato vita a "Susie", che avevo scritto nel '74: un'emozione indescrivibile».

Edward è conosciuto soprattutto come autore dance. «Gli anni '90 vissuti all'interno di team di produzione sono serviti per capire i meccanismi di uno dei generi musicali più difficili». Tra le sue hit spicca "Gimme Fantasy" (2004), che è stato stacchetto di "Striscia la Notizia" e sigla de "Le Iene". «Non è la più bella che ho scritto, ma sicuramente quella per cui vengo ricordato, anche se già mi ero ritagliato un posto nell'"Eurodance Encyclopaedia"».

Cosa significa essere un autore?

«Siamo le figure meno conosciute del music biz, dove tutto viene costruito attorno al cantante. Ma fa parte del gioco. Scrivere canzoni è un'attività che può anche renderti ricco, ma comunque vada, se hai qualcosa da dire, devi essere tenace e perseverare. Con un solo singolo ho recuperato le spese sostenute in anni di produzioni: ti ripaga a livello morale, ma guai se non avessi un altro lavoro che mi permette di pagare le bollette».

Il futuro?

«Sto lavorando con Francesco Contadini su un progetto dance per un'artista bravissima. Ho prodotto e immesso sul mercato telematico due singoli, "Beautiful" e "Mother", quest'ultimo scritto assieme a Nobu, un produttore giapponese. In Giordania sono uscito con un singolo per le celebrazioni del compleanno di re Abdallah II, e ho scritto un testo dedicato alla donna cantato da Gazhal e Susanna Dubaz, che tempo fa mi ha dato l'opportunità di scrivere per i Nuovi Angeli (affiancandomi a nomi come Mogol e Vecchioni) l'unico brano in inglese del loro repertorio. E da poco ho scritto un testo per Ilham Al Madfai, artista iracheno di livello mondiale che si esibirà alla Royal Albert Hall di Londra il 9 agosto».

Gianfranco Terzoli

RASSEGNA. A GRADO ANCHE UN INCONTRO CON PADRE BARTOLOMEO SORGE

"Libri in barca" salpa domani con Shel Shapiro

Shel Shapiro domani in laguna con lo spettacolo "Beatnix"

GRADO Doppio appuntamento domani a Grado. Prende infatti il via la rassegna **"Libri in Barca"** con lo spettacolo "Beatnix" di **Shel Shapiro**, che si svolgerà nel corso di una suggestiva escursione nella laguna di Grado a bordo della motonave "Nuova Cristina", con partenza alle 20 dal porto di Grado.

Shel Shapiro, pseudonimo di David Norman Shapiro, nato nel 1943, pioniere della musica rock in Europa e uno dei padri della canzone italiana a partire dagli anni Sessanta storico cantante dei "Rokes", negli ultimi anni si è dedicato con successo al cinema e al teatro, ripercorrendo sul palcoscenico anche una storia di cui egli stesso è stato protagonista.

"Libri in Barca" proseguirà mercoledì 28 luglio con l'amatissima **Ariella Reggio** e **Adriano Giraldi** degli Amici della Contrada di Trieste in "Parole d'amare" e mercoledì 11 agosto con **Paola Bacchetti** e **Massimiliano Sassi** (A.Artisti Associati) in "Con la mia voce".

"Libri in Barca", giunta alla quinta edizione, è un'iniziativa che coniuga l'escursione in laguna con il racconto delle più belle pagine nella letteratura mondiale. Tutti gli appuntamenti hanno luogo con partenza dal Porto di Grado in riva San Vito, alle ore 20, a bordo della motonave "Nuova Cristina" e rientro previsto intorno alle ore 23. Il costo del biglietto è di 20 euro, comprensivi di una piccola degustazione a bordo, con prenotazione obbligatoria presso la Biblioteca civica "Falco Marin" (tel. 0431/82630). In caso di maltempo le letture avranno luogo sull'imbarcazione ancorata in porto.

Protagonista del secondo appuntamento di domani a Grado, sarà **Padre Bartolomeo Sorge** ospite, alle 21.15, nella Basilica di Santa Eufemia della rassegna **"Libri e Autori a Grado"**. L'incontro sarà un'occasione di dialogo fra il gesuita e il pubblico di Grado, con l'intervento del giornalista Paolo Scandaletti, di mons. Alfredo Battisti, arcivescovo emerito di Udine, e di monsignor Armando Zorzin, arciprete di Grado.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

TOY STORY 3 in 3D 16.00, 17.50, 19.40, 21.30
Oggi ingresso a solo 7 €

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

VEDI ESTIVI.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA
(in digitale 3D) 16.10, 17.15, 18.35, 19.45, 21.20, 22.00
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA
(in pellicola) 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
dai creatori di Nemo e Up!
Oggi 5,50 €

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE (in digitale) 16.00, 17.10, 18.00, 18.30, 20.00, 20.30, 21.15, 22.20
con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.
(In pellicola 18.00, 20.30).
Oggi 5,50 €

A-TEAM 16.30, 20.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson.
Oggi 5,50 €

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00
Oggi 5,50 €

Da domani: PREDATORS alle 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Adrien Brody, e SOLOMON KANE alle 16.05, 18.05, 20.05, 22.05 dal creatore di Conan il barbaro.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL CONCERTO 18.30, 20.45
Il capolavoro di Radu Mihaileanu, con A. Guskov, Mélanie Laurent.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

FRATELLANZA-BROTHERHOOD 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
La storia di un amore pericoloso e della ricerca della propria identità in un contesto neonazista. Vincitore del Marc'Aurelio d'oro, miglior film al Festival di Roma. V.m. 14.

IL PADRE DEI MIEI FIGLI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Mia Hansen-Love, con Chiara Caselli. Un film di grande intelligenza, che commuove fino alle lacrime.

CHE FINE HA FATTO OSAMA BIN LADEN? 17.00, 22.20
di Morgan Spurlock («Super Size Me»).

LA PAPESSA 18.30, 20.25
di Sönke Wortmann, con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.15, 16.45, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.15

TOY STORY 3 in 2D 16.30, 18.20, 20.15; in 3D 22.15

ABOUT ELLY 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino (miglior film), migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival, nomination all'Oscar miglior film straniero.

Da domani: PREDATORS, SOLOMON KANE e UN MICROFONO PER DUE.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

LE CRONACHE DEL BOCCACCIO 16.00 ult. 22.00
Domani: LUANA SESSO IN AMORE.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

È COMPLICATO 21.15
di Nancy Meyers. Con Meryl Streep, Alec Baldwin.
In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **GIARDINO PUBBLICO** www.aractrieste.org

RICATTO D'AMORE 21.15
Divertentissima commedia con il premio Oscar Sandra Bullock.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE: 16.40, 17.40, 18.50, 20.00, 21.15, 22.10

TOY STORY 3 16.30, 18.40, 20.50
Proiezione in digital 3D.

BRIGHT STAR 17.40, 19.50, 22.00

Oggi Rassegna Kinemax d'autore: «HUMPDAY - UN MERCOLEDÌ DA SBALLO» regia di Lynn Shelton: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GRADO

■ **CRISTALLO**

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

TOY STORY 3 16.30, 18.40, 20.50

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 17.40, 20.00, 22.10

THE LAST STATION 17.40, 20.00, 22.00
Kinemax d'Autore - Ingresso prezzo unico 4 €.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Trieste, Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night). Biglietti last minute (sconto 50% per tutti gli spettacoli un'ora prima dell'inizio).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Trieste, Teatro Verdi, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

TRIESTE OPERETTA. SISSI NEI LUOGHI DELLA STORIA. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, 14, 16, 17, 21, 23 luglio ore 20.30.

TRIESTE OPERETTA. OSCAR NIGHT. Trieste, Teatro Verdi, 24 luglio ore 20.30. Direttore Robert Purvis, Sarah Fox soprano; Ian Virgo tenore; Sal Viviano baritono. Con Ilaria Zanetti. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Trieste, Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

ABITARE a Trieste. Loc. S. Barbara (Muggia). Grande villa indipendente anno 2000 signorili rifiniture bellissimo giardino con piscina ampio box doppio vista mare. 040371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Ronchi. Posizione servita tranquillissima villa in bifamiliare grande metratura recente ed elegante giardino e garage. 040371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Soprastante Rotonda Boschetto. Castelletto liberty per amatore circa 380 mq dotato di giardino terrazzoni panoramici box. 040371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Turistico Camporosso (Tarvisio). Ultime disponibilità primi ingressi rifinitissimi circa 95 mq vista pista Lussari e vallata tutti i comfort. 040371361.

ABITARE a Trieste. Zona sottostante Strada Nuova per Opicina. Graziosa casa su due piani vista panoramica e mare circa 110 mq con doppio garage e giardino. 040371361.

AURISINA Cave verso Sistiana per chi ama il verde e la tranquillità del Carso bell'appartamento in piccola palazzina con giardino condominiale ingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio due poggioli cantina box auto riscaldamento autonomo euro 210.000. Colbert 0403222046.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria: bellissima casa con giardino e due posti auto. Ingresso, soggiorno con cottura, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, poggiolo. Rifiniture in legno. Accanto alle piste da sci. Euro 320.000. B.G. 0403728802.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria: bellissimo ammobiliato in residence in bioedilizia: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, wc, terrazzo, cantina, posto auto. Euro 180.000. B.G. 0403728802.

CENTROSERVIZI 0403480925 luminoso ampio soggiorno con cucina abitabile 2 matrimoniali bagno finestrato wc termoautonomo ottime condizioni euro 138.000 zona Ospedale.

CENTROSERVIZI 0403480925 Roiano recente perfetto soggiorno con cucinetta terrazzo vista aperta 2 stanze bagno ripostigli piano alto ascensore euro 145.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 soggiorno con cucina 3 matrimoniali 2 servizi 2 verande cantinona ultimo piano ascensore posto auto euro 218.000 Rozzol.

CENTROSERVIZI 0403480925 splendida casa carsica con giardino ampia metratura su 2 livelli più mansarda ottime condizioni tranquillissima euro 580.000 Santa Croce.

FARRA appartamenti primo ingresso di diverse tipologie con posto auto coperto possibilità giardino. Cod. 61/A Gallery 0481969508 3331159527.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda in corso di restauro completo soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale, bagno. Euro 95.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera con bagno, due camere secondo servizio completo. Euro 260.000, possibilità box doppio.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 139.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. Euro 159.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio. Euro 110.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 via Matteotti in palazzina trentennale con ascensore appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno. Euro 87.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 via Puccini appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 200 mq. Euro 150.000.

GABETTI Longera nuova costruzione nel verde/scorcio mare soggiorno/cottura, bimatrimoniali, bagno, terrazzo, cantina/postoauto doppio. Euro 255.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Rive perfetto in palazzo storico restaurato, ingresso, zona soggiorno/cottura, zona notte, bagno/ripostiglio. Euro 140.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Valmaura con box/giardino, perfetti 95 mq + terrazzo. Palazzina moderna posizione tranquilla. Euro 225.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso, salone, cucina, tricamere, doppi servizi. Cod. T408/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni. Monovano con bagno. Euro 185.000. Cod.t103/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera appartamento composto da: ingresso, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due balconi. Euro 80.000. Cod. T109/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto. Euro 79.000. Cod. T201/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Informazioni previo appuntamento. Cod.xt402/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY mansarda primingresso, monolocale con bagno. Cod.T104/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale ultimo piano: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cantina, terrazzo c.a 80 mq. Euro 88.000. Cod. T232/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi. Cod. xt602/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona viale D'Annunzio appartamento buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, bagno, soffitta. Euro 87.000. Cod. T223/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA vendesi luminoso appartamento tricamere in zona centrale con ampi spazi interni cucina separata e box auto. Cod. 95/A Gallery 0481969508 3331159527.

GRADISCA appartamento bicamere cucina separata con posto auto coperto termoautonomo e spese cond. buonissime euro 98.000. Cod. 119/P Gallery 0481/969508 3331159527.

GRADO Pineta vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto tel. 040347321.
(A00)

LA Chiave 040272725 euro 235.000 Muggia fronte mare due livelli, cucina, salotto/soggiorno, due stanze, bagno, terrazzi e box.

LA Chiave 040272725 euro 285.000 Muggia Stramare attico nuovo due livelli, soggiorno, cottura, matrimoniale, doppi servizi, mansarda, terrazze, giardino, due p. auto.

LA Chiave 040272725 euro 295.000 Trieste Scala Bonghi casetta su due livelli con giardino, vista aperta, soleggiata. Da rimodernare.

LA Chiave 040272725 euro 370.000 Trieste semicentrale attico panoramicissimo due livelli doppia entrata terrazzone 30 mq, cantina, posto auto.

LA Chiave 040272725 euro 430.000 Trieste Catullo attico ampia metratura panorama sulla città due livelli, verande, terrazza e poggioli, cantina e box.

LA Chiave 040272725 Puglie di Domio nuova porzione di bifamigliare con giardino, su due livelli. Possibilità trasformazione in due appartamenti.

MUGGIA vendesi terreno ad edificazione diretta pianeggiante di mq 466 a euro 111.000. In splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 272500.

MUGGIA vendesi terreno edificabile di c.a 460 mq con progetto approvato per piccola casa unifamiliare. Oneri pagati. Euro 110.000. B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanze centro vendesi box, posti moto e posti auto coperti in primoingresso . B.G. 040272500.

RABINO 040368566 Commerciale bassa palazzo d'epoca primo piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno grande ripostiglio dispensa termoautonomo euro 180.000 rif. 5310.

RABINO 040368566 Costalunga casa indipendente con terreno edificabile di 3000 mq ottima posizione tranquilla silenziosa tre livelli 240 mq terrazza vista aperta euro 690.000 rif. 5410.

RABINO 040368566 Ghirlandaio primo piano senza ascensore da riprendere ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno cantina euro 110.000 rif. 5210.
(A00)

RABINO 040368566 Guardia ottima opportunità termoautonomo buone condizioni soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio cantina euro 83.000 rif. 4710.

RABINO 040368566 Muggia vista aperta ottimo terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno angolo cottura due camere matrimoniali bagno ripostiglio grande cantina euro 145.000 rif. 5510.

RABINO 040368566 rive vista mare mansarda ottimo quinto piano ascensore soggiorno cucina a vista due stanze ripostiglio bagno molteplici soluzioni strutturali euro 210.000 rif. 4610.

RABINO 040368566 Ronchetto splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno completamente ammobiliato a nuovo euro 100.000 rif. 5010.

RABINO 040368566 Strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000 rif. 4110.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 106.000 rif. 4210.

RABINO 040368566 urgente richiesta da nostro cliente appartamento tre camere cucina servizi zona servita possibilità box auto.

ROMANS recente appartamento bicamere al II e ultimo piano con ampio garage termoautonomo spese cond. minime. Cod. 145/P Gallery 0481/969508 3331159527.

RONCHI Vermegliano casa indipendente da ristrutturare composta da 2 appartamenti e dependance vera occasione. Cod. 9/A Gallery 0481969508 3331159527.

SANTA Croce casa carsica in pietra ampi spazi interni salone con caminetto cucina bimatrimoniali singola 3 bagni mansarda ballatoio e corte euro 385.000.

SANTA Croce nel borgo carsico casa da ristrutturare bilivello con giardinetto cantina e garage euro 169.000.

SAN Dorligo vendesi terreno agricolo pianeggiante, servito da strada, di c.a 1200 mq a euro 25.000. B.G. 0403728802.

SAN Giusto/San Vito cercasi appartamento anche da ristrutturare camera cucina bagno realizzato immediato. Futura Immobiliare 040393417.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 70.000 San Giacomo appartamento con vista aperta di cucina abitabile matrimoniale e bagno con autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 78.000 Aquileia (via) appartamento di cucinotto con tinello matrimoniale e bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000 osp. Burlo piccolo appartamento di cucina soggiorno/letto bagno terrazzino e posto auto coperto.

SPAZIOCASA 040369950 euro San Giacomo modesto appartamento da ristrutturare di cucina abitabile matrimoniale e servizio autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Beatitudini appartamento rinnovato di cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno e cantina.

SPAZIOCASA 040369960 euro 180.000 Scorcola (zona) appartamento di cucina saloncino 2 stanze stanzino bi-servizi e terrazzino con autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 290.000 Elia appartamento fronte mare e città di cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzo (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 euro 74.000 Sansovino (zona) appartamento al piano alto di cucina soggiorno 2 stanze e bagno con autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 Dittamo (paraggi) piccolo appartamento di cucina abitabile matrimoniale bagno e terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 90.000 Giarizzole appartamento di cucinotto con saloncino matrimoniale bagno e terrazzino.

ULTIMO posto auto scoperto vendesi fronte Burlo a euro 10.000. B.G. 0403728802.

VIA Ovidio appartamento mq 75 ottimo stabile anni 90 ultimo piano soggiorno cucinotto due camere bagno box terrazza mq 25 ascensore incantevole vista mare euro 260.000. Casaffari 040213366.

VIA Rossetti angolo via Giotto ottimo appartamento al primo piano con ascensore ampio ingresso grande soggiorno cucinino matrimoniale bagno cantina perfetto anche come studio ambulatorio euro 90.000. Colbert 0403222046.

VIA Testi (via Bazzoni) vista mare e giardino alberato splendido appartamento in casa d'epoca ingresso soggiorno terrazza 5x3 cucina abitabile due stanze bagno + wc cantina euro 183.000. Colbert 0403222046.

Continua in 32.a pagina

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

Lo stile nei programmi della Rai non è di moda come una volta

Quasi un ricordo lontano: negli anni '80 trionfava il made in Italy sotto forma di moda grazie a stilisti come Armani, Versace, Ferrè, Valentino... Un nuovo business esplodeva e la televisione italiana trovava spazio nei suoi telegiornali per informare un nuovo curioso (anche arricchito) pubblico dalle sfilate delle settimane milanesi, romane, parigine.

Ricordo la voce della triestina Bianca Maria Piccinino al Tg1 (del volto non ho memoria e questo, ora, mi sembra confermare una certa serietà dell'operazione) quando, con professionalità e sintesi, presentava tendenze o conferme dalle passerelle internazionali.

Le edizioni Eri Rai, grazie a Vittorio Corona, negli stessi anni pubblicarono ben due innovativi mensili (nel 1983 "Moda" e poco dopo "King") ricchi di ironia e molto curati graficamente; su RaiDue andò in onda anche l'omonimo, divertente e un po' anarchico, programma "Moda". Contemporaneamente, sempre nel 1983, anche Mediaset contribuiva alla causa creando il programma "Nonsolomoda", inventando un linguaggio nuovo e veloce per lanciare chiacchiere e sfilate.

Poi qualcosa è cambiato (a cascata: nell'economia, nella società, nella moda): le prestigiose settimane milanesi si sono fatte sempre più corte, i programmi notturni della Rai dedicati alla moda sempre meno coraggiosi e ci siamo ritrovati a fissare la faraonica messa in piega di Rosanna Cancellieri mentre disquisisce di stile durante il Tg3. Su altre reti Tv Jo Squillo impazza dalle passerelle intervistando e commentando; nascono i canali satellitari interamente dedicati alla moda: 24 ore al giorno di sfilate.

Estate 2010. Da fine giugno su RaiDue il venerdì alle 23.40 va in onda "Stile", un programmino di mezzora che mescola una certa rigidità (quasi apprezzabile considerando lo sbraco generalizzato) incarnata da Mariella Milani (la giornalista del Tg2 che da anni si occupa di moda e che qui si è ritagliata la rubrica "Soda caustica"... in realtà molto poco velenosa) alla necessità di fornire piccole rubriche utili (a chi?). Incerto tra "Nonsolomoda" e un rotocalco di poche pretese (giovedì corso: come ci si trucca se si ha un volto alla Céline Dion?), "Stile", ancora una volta, fa rimpiangere il breve Rinascimento degli anni '80.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10
FESTIVAL DEL CIRCO

Anche orsi, otarie e tigri al Festival Circo di Massy, interamente dedicato ai numeri con animali, che si svolge alle porte di Parigi e al quale Raitre dedica la serata odierna. Il successo è garantito, non c'è addestratore che non desideri partecipare alla conquista del premio e assicurarsi la popolarità che si ottiene a Massy.

LA 7 ORE 23.20
LO SCANDALO CALCIOPOLI

Il caso Moggi e lo scandalo Calciopoli sono al centro di "Complotti", che si avvarrà delle ricostruzioni di Paolo Bergamo (ex designatore arbitrale), Massimo De Santis (ex arbitro) e dei giornalisti Maurizio Crosetti (La Repubblica), Ruggiero Palombo (La Gazzetta dello Sport) e Oliviero Beha.

RAITRE ORE 23.50
I BEATLES E ALTRE MANIE

Si parlerà di Beatles e di "altre manie, la musica negli anni Sessanta", oggi a «Correva l'anno», con uno spaccato di Giancarlo Di Giovine, sul costume italiano negli anni del "miracolo economico", raccontato da cinegiornali sarcastici, filmati amatoriali e le immagini meno viste degli idoli di un tempo.

RAITRE ORE 1.25
"EL DIEGO" DAL SAN CARLO

Si entrerà dietro le quinte del teatro San Carlo di Napoli oggi con "Prima della Prima", per "El Diego - Concerto n.10. Musica d'autore per Maradona e orchestra" in scena al Napoli Teatro Festival Italia. L'orchestra sarà diretta dal maestro De Simone.

I FILM DI OGGI

WOMEN'S MURDER CLUB
di Scott Winant, Rick Wallace con Angie Harmon, Laura Harris, Paula Newsome
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
CANALE 5 21.10

Un detective della squadra omicidi, un medico, un giornalista ed un giovane sostituto procuratore lavorano insieme per risolvere le indagini legate ad un omicidio. Buoni ingredienti: l'amicizia tra le quattro donne, la loro solidarietà, la loro collaborazione per risolvere il caso.

SI PUO' FARE...AMIGO
di Maurizio Lucidi con Franco Giacobini, Francisco Rabal, Bud Spencer
GENERE: WESTERN (Italia, 1971)
RETE 4 16.40

Avventuriero dal cuore d'oro protegge un ragazzino che ha ereditato un terreno petrolifero dai farabutti che vogliono portarglielo via.

RICATTO D'AMORE
di Anne Fletcher con Sandra Bullock, Ryan Reynolds, Betty White
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)
SKY 1 15.05

A New York le aspirazioni di un ragazzo che sogna un futuro nell'editoria si infrangono contro le infinite vessazioni del suo capo, la classica donna tutto lavoro e niente divertimento. Il giorno in cui però il capo rischia di essere deportato nel natio Canada per problemi di visto si presenta l'occasione per un matrimonio di interesse.

PIEDIPIATTI
di Carlo Vanzina con Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Victor Cavallo
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1991)
RETE 4 23.55

Da Roma a Milano con risoluzione a Venezia, un poliziotto romano e un suo collega milanese seguono le tracce di un traffico di droga.

IL TESORO DELL'AMAZZONIA
di Peter Berg con Seann William Scott, Rosario Dawson, Christopher Walken
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2003)
ITALIA 1 21.10

Beck, un cacciatore di taglie molto quotato, viene ingaggiato per recuperare Travis, un ragazzo scomparso da mesi in Brasile. Il recupero, apparentemente semplice, catapulta Beck in un'avventura incredibile nella foresta amazzonica, dove incrocerà tra gli altri la bella barista Mariana e lo spietato Hatcher.

IL BACIO DELLA MORTE
di Henry Hathaway con Brian Donlevy, Victor Mature, Richard Widmark
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1947)
LA 7 14.05

Rimasto vedovo, rapinatore decide di denunciare i complici. Gangster psicopatico deve ucciderlo prima del processo.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 3.
15.05 Famiglia in giallo
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Da, da, da.

21.20 FICTION
> **Un medico in famiglia 6**
Con G. Scarpati
La gravidanza di Maria procede e arrivano anche le voglie...

00.10 Tg 1
00.15 Cena per tre. Film Tv (commedia '05). Di Sheldon Larry.
01.35 TG 1 Notte
02.05 Che tempo fa
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Sottovoce.
02.45 Scrittori per un anno
03.15 L'ispettore Sarti: l'ombra dell'angelo. Film Tv

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
09.55 Tutti odiano Chris
10.15 Rai Educational - Crash - files
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 E... state con Costume
11.00 Medicina 33
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives
15.35 Squadra speciale Colonia
16.20 La Signora del West
17.10 Las Vegas
17.50 Tom & Jerry Tales
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 A come Avventura.
19.30 The Love Boat.
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Squadra Speciale Cobra 11**
Con E. Atalay.
Continuano vicende della Squadra Speciale della Polizia Stradale.

21.50 Lasko
22.50 Anna Winter - In nome della giustizia. Con Alexandra Neldel, Clemens Schick.
23.35 TG2
23.50 Stracult
01.20 Tg Parlamento
01.30 Squadra Speciale Lipsia
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
08.00 La Storia siamo noi
09.00 Promesse di marinaio. Film (comico '58). Di Turi Vasile. Con Antonio Cifariello
10.30 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Tour de France 9a tappa: Morzine Avoiraz - Saint-Jean de Maurienne
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Rai Sport
14.46 Tour de France 9a tappa: Morzine Avoiraz - Saint-Jean de Maurienne
17.40 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 SHOW
> **Festival del Circo di Massy**
Con Ainette Stephens.
La nuova edizione del festival internazionale del Circo di Massy.

23.15 Tg Regione
23.20 TG3 Linea notte estate
23.50 Correva l'anno
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 Gap Speciali

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 T.J. Hooker
09.10 Balko
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - Il meglio di. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.40 Si può fare... amigo. Film (western '72). Di Maurizio Lucidi. Con Bud Spencer, Jack Palance, Francisco Rabal.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> **Ufficiale e gentiluomo**
Con R. Gere
Zack Mayo per cambiare vita e si iscrive al corso per piloti di jet...

23.55 Piedipiatti. Film (commedia '91). Di Carlo Vanzina. Con Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Victor Cavallo.
01.47 Tg4 - Rassegna stampa
02.12 Chiaro di donna. Film (drammatico '79). Di Costa - Gavras. Con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli.
03.55 Media Shopping

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.29 Miracoli degli animali
08.40 Il supermercato
09.11 Una sorellina di troppo. Film Tv (commedia '08). Di Barbara Bredero. Con Tobias Lambert, Barry Atsma, Bracha van Doesburgh.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.41 Inga Lindstrom - Nuvole su Sommarholm. Film Tv (drammatico '06). Di Karola Meeder
17.45 Insieme appassionatamente.
18.50 Uno contro 100.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.

21.10 FILM
> **Women's Murder Club**
Le quattro protagoniste indagano sulla morte di un reporter...

23.10 Matrix extra. Conduce Alessio Vinci.
01.30 Tg5
01.59 Meteo 5
02.00 Velone
02.32 Squadra emergenza Con Jason Wiles, Coby Bell, Skipp Sudduth, Anthony Ruivivar
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.20 Media shopping
06.35 I Robinson
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 MotoGp - Quiz
13.40 Camera café. Con Luca E Paolo.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H2O
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro Junior
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 FILM
> **Il tesoro dell'Amazzonia**
Con "The Rock"
Un uomo incarica Beck di riportare a casa il figlio Travis...

23.20 October Road
01.15 Buffy, l'ammazza vampiri
02.10 Studio aperto - La giornata
02.25 Media shopping
02.40 Buffy, l'ammazza vampiri
03.25 Media shopping
03.40 Una Magnum special per Tony Saitta. Film (poliziesco '76). Con Stuart Whitman

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPiroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Hardcastle & McCormick
14.05 Il bacio della morte. Film (poliziesco '47). Di Henry Hathaway. Con Victor Mature, Richard Widmark.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 RUBRICA
> **Gaia Scienza**
Con Mario Tozzi, Trio Medusa
Torna, in replica, la scienza affrontata con metodo e ironia.

23.20 Complotti. Con Giuseppe Cruciani.
00.25 Tg La7
00.45 Movie Flash
00.50 San Antonio. Film (commedia '63). Di Frédéric Auburtin. Con Gérard Lanvin, Gérard Depardieu, Michel Galabru.
03.00 In onda (R). Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

SKY 1

06.40 Complici del silenzio. Film (drammatico '08). Con A. Boni G. Battiston.
08.30 Io e Marley. Film (commedia '08). Con J. Aniston J. Eisenberg.
10.30 Adventureland. Film (commedia '09). Con K. Stewart
12.20 Sky Cine News
12.35 Star Trek - Il futuro ha inizio. Film (fantascienza '09). Con C. Pine Z. Quinto.
14.45 Baaria - Speciale
15.05 Ricatto d'amore. Film (commedia '09). Con S. Bullock R. Reynolds.
17.00 Io e Marley. Film (commedia '08). Con J. Aniston O. Wilson.
19.05 Adventureland. Film (commedia '09). Con K. Stewart

21.00 MINISERIE
> **Sea Wolf - Lupo di mare**
Con S. Koch.
Tratto dall'omonimo romanzo di Jack London. Parte 1

22.40 Moonacre - I segreti dell'ultima Luna. Film (fantastico '08). Con D.B. Richards
00.30 Sky Cine News
00.45 Ricatto d'amore. Film (commedia '09). Con S. Bullock
02.40 The Longshots - Una squadra molto speciale. Film (commedia '08). Con Ice Cube K. Palmer.

SKY 3

12.50 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Con N. Cage J. Lovitz.
14.50 Baaria - Speciale
15.10 Inkheart - La leggenda di... Film (fantastico '09). Con B. Fraser P. Bettany.
17.00 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09). Con T. O'Kelley
18.55 Qui dove batte il cuore. Film (commedia '00). Con N. Portman A. Judd.
21.00 La matassa. Film (commedia '09).
22.45 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Con N. Cage J. Lovitz.
00.45 Son of Rambow - Il figlio di Rambow. Film (commedia '07). Con Z. Brooks

SKY MAX

13.35 Dungeons & Dragons 2. Film (fantastico '05). Con B. Payne
15.25 Linewatch - La scelta. Film (azione '08). Con C. Gooding Jr.
17.00 Nella morsa del ragno. Film (thriller '01). Con M. Freeman
18.50 Vertical Limit. Film (azione '00). Con C. O'Donnell
21.00 Mega Shark. Film (azione '09). Con L. Lamas D. Gibson.
22.40 Borderland - Linea di confine. Film (horror '07). Con B. Presley S. Astin.
00.35 Ring of Death. Film (azione '08). Con J. Bethancourt J. Chase.

SKY SPORT

10.30 Magazine
11.00 Beach Soccer: Una partita
12.00 Magazine
12.30 Beach Soccer: Una partita
13.30 Speciale calciomercato
14.30 Magazine
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Magazine
19.00 FIFA World Cup
19.30 Beach Soccer: Una partita
20.30 UEFA Champions League
22.30 Magazine
23.00 Speciale calciomercato (live)

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
08.00 Chart Blast
09.00 Brooke Knows Best
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 16 & Pregnant
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
22.00 I soliti idioti
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing Deejay
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Deejay Music Club
20.30 Surfing Deejay Quicksilver
21.00 Deejay Live
22.00 Senza palla
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 Rock Deejay by Night
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.05 Storia tra le righe
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.05 Ai confini dell' Arizona.
12.00 TG 2000 Flash
12.40 Mukko Pallino
13.10 Sport Estate
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super sea
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Expo Mittel School
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Norma
23.32 Il Notiziario Notturno
00.05 Tg Montecitorio
00.10 Incontri al caffè de la Versiliana

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 EuroNews
14.30 Il cantante contadino. Film.
15.50 Mediterraneo
16.20 Incontri in comunità
17.00 Artevisione Magazine
17.30 Peccati di gola
17.50 Rubrica di cinema
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.00 Itinerari
20.30 L' appuntamento
21.10 "Q" - L' attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Mille voci
00.15 Tuttoggi
00.50 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.23: Suoni d'estate; 13.35: AvVentura Mondiale; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.38: Baobab. L' albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.03: Speciale Tour de France; 17.30: GR1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Il ComuniCattivo; 17.51: Suoni d'estate; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La Via di Olaf; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Brave ragazze; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlo Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 Live - Summer Festival di Lucca; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Acqua; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio 3 Suite; 21.00: Il cartellone; 23.00: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti - estate; 14.50: Accesso in lingua friulana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studo D estate: La pubblicità tra passato e presente; Il Fiume della vita; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (26.a pt); 18: Jazz e dintorni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Il Caffé della mattina; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Vibe; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay Chiama Estate; 7.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (everyday); 16.00: Fedrico e marisa; 18.00: Pinocchio; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Vic e Domenico Nesci; 22.30: Deejay chiama Estate; 0.00: Collezione Solare; 2.00: Chiamate Roma Tre Ore Tre Ore; 4.00: Pinocchio.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Ricordi golosi (r); 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Scaletta musicale; 11.00: Spazio aperto estate... a casa di... (il meglio di); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei (r); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: New entry; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Rc Lounge Caffè; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: La radio tra di voi (il meglio di...) (replica); 21.00: Spazio aperto estate... a casa di... (replica); 21.30: Prosa (r); 22.00: London calling; 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

11.30	Eurosport 1	Ciclismo: Tour de France (9a tappa)
11.30	Eurosport 2	Calcio: Camp. Mondo Donne Under 20 (Fase gruppi)
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
13.10	Rai Tre	Ciclismo: Tour de France (9a tappa)
14.45	Rai Tre	Ciclismo: Tour de France (9a tappa)
18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solocalcio
23.00	Sport Italia	Rubrica: Solocalcio
2.00	Sky Sport 2	Baseball: All Star Game (MLB)

DOPO IL TRIONFO IN SUDAFRICA

In Spagna tutti pazzi per le "furie rosse" mondiali

All'arrivo a Madrid il ricevimento dal re e da Zapatero prima dell'emozionante bagno di folla

MADRID A milioni gli spagnoli hanno fatto la fiesta tutta notte per celebrare la storica vittoria dei ragazzi di Vicente del Bosque nel Mondiale di calcio dopo la finale in cui hanno sconfitto 1-0 l'Olanda con un gol di Iniesta nel secondo tempo supplementare e si sono assiepati lungo il percorso trionfale a Madrid dei nuovi eroi iberici, fra la Zarzuela, dove li ha ricevuti re Juan Carlos, e la Moncloa, dove li ha abbracciati il premier Josè Luis Zapatero. «Siete un esempio di sportività, nobiltà e di squadra», ha dichiarato re Juan Carlos nel suo discorso, che ha ringraziato la squadra per «aver fatto vibrare tutta la Spagna e aver realizzato uno dei nostri sogni». «La coppa l'hanno vinta i giocatori ma è di tutti gli spagnoli - ha aggiunto il premier Zapatero - e anche di tutti i calciatori che hanno provato a vincerla prima». Zapatero ha anche voluto chiamare al suo lato Andres Iniesta che ha definito «un esempio» per le giovani generazioni e ha ringraziato il ct del Bosque per il suo lavoro.

I giocatori spagnoli sono saliti poi sull'autobus scoperto con il quale faranno il giro d'onore per tutta Madrid che si concluderà con l'arrivo al palco di Principe Pio, dove li aspettano da ore circa 100 mila persone per la festa finale.

GLI SCONFITTI

Cruyff sferzante con la sua Olanda: «Accozzaglia brutta, svogliata, volgare, dura e scorretta»

Ma per i neo campioni del mondo l'impresa più complicata forse non è stata battere l'Olanda ma potrebbe iniziare solo ora: resistere a tutti coloro che già cercano di interpretare e usare l'enorme slancio di nazionalismo sportivo che la loro vittoria senza precedenti ha innescato nel Paese. La stampa di destra subito li ha presentati come campioni di una nuova unità nazionale, e il governo socialista di Zapatero, ai minimi storici nei sondaggi in un paese con un tasso record del 20% di disoccupazione, ha promesso che la vittoria in Sudafrica ora aiuterà la Spagna a uscire dalla crisi. La stampa madrilena esalta la "grandeur" nazionale attraverso l'impresa dei ragazzi di Del Bosque, tutti nati dopo la morte del caudillo Franco nel 1975 e la transizione morbida dalla dittatura alla democrazia: «Quanto sei Grande, Spagna!», si commuove El Mundo. È vero che le imprese della Roja sono state celebrate più che mai anche in Catalogna e nei Paesi Baschi, le due regioni con una forte anima separatista, e che la finale è stata la trasmissione più vista nella storia della tv.

Intanto, scortati da due caccia F-16, uno dei quali dipinto di arancione, il colore nazionale, sono atterrati ieri pomeriggio all'aeroporto di Amsterdam i giocatori dell'Olanda. Ma la giornata di festa (una festa a metà) per oggi: il team di Bert van Marwijk sarà ricevuto in mattinata dalla Regina Beatrice all'Aja e poi dal premier uscente Jan Peter Balkenende. Nel pomeriggio, la Oranje sfilerà in barca lungo i canali di Amsterdam. Ma l'Olanda è stata preceduta in Patria dalle aprole di fuoco del suo grande ex Johan Cruyff: «L'Olanda scesa in campo al Soccer City è stata un'accozzaglia brutta, svogliata, volgare, dura e scorretta, una squadra che si è affidata più alle individualità che al collettivo» ha detto.

La Spagna campione del mondo ricevuta dal re Juan Carlos: si riconoscono il tecnico Del Bosque e il capitano Casillas (alle sue spalle Iniesta)

I PROTAGONISTI DEL CAMPIONATO

Ma il migliore è stato votato Forlan

L'attaccante dell'Uruguay ha battuto anche Sneijder e Robben

JOHANNESBURG Il Mondiale della Spagna e di Diego Forlan. Sono loro, la squadra del ct Del Bosque che ha vinto il suo primo titolo ed il cannoniere che ha trascinato l'Uruguay al quarto posto, le stelle più splendenti nel firmamento di Sudafrica 2010.

Nella selezione che ha conquistato la Coppa spiccano il portiere **CASILLAS**, autore anche domenica d'un intervento decisivo (di piede su Robben), i centrocampisti **XAVI** ed **INIESTA** e l'attaccante **VILLA**. Xavi è stato il migliore in assoluto per costanza di rendimento, confermando tutto ciò che di buono fa da anni nel Barcellona. È anche un tipo modesto perchè alla vigilia della finale ha ribadito che per lui il miglior calciatore del mondo rimane Messi, qui in ombra. Iniesta è stato forse meno continuo ma ha disputato un gran Mondiale, impreziosito dal gol in finale, dedicato, da lui che è del Barcellona, all'amico Dani Jarque, tragicamente scomparso quando era il capitano dell'Espanyol. Villa è rimasto a secco nelle ultime due partite e non ha potuto superare il record in nazionale di Raul, ma resta bomber di razza.

Diego Forlan, l'uruguaiano eletto miglior giocatore del Mondiale dalla stampa specializzata presente in Sudafrica

Il vincitore del Pallone d'oro speciale come miglior giocatore del Mondiale, eletto dalla stampa specializzata e dalla Fifa, è stato però Diego **FORLAN**, autentico uomo-squadra di un Uruguay che nonostante sia un paese di soli 2,5 milioni di abitanti continua a sfornare calciatori di razza. Il biondo dell'Atletico Madrid è l'ultimo esempio di questa lunga tradizione, ma fra le stelle del Mondiale va messo anche il suo compagno di reparto Luis **SUAREZ**, Scarpa d'Oro con l'Ajax.

Il duo dell'Olanda **ROBBEN-SNEIJDER** rimane al top di Sudafrica 2010 nonostante la sconfitta in finale. Il numero 11, cicala come la sua Nazionale, ha forse il torto di aver sprecato due ottime occasioni in finale per eccesso di preziosismi tecnici mentre l'interista può avere il solo rimpianto che con il titolo mondiale avrebbe vinto anche il Pallone d'Oro. Infine la Germania, ottima terza con la sua squadra multietnica ed i tanti giovani. Su tutti Thomas **MULLER** e il "turco" **OEZIL**. Non va dimenticato **KLOSE**, che nel Bayern di Van Gaal fa la riserva ma in nazionale, per il terzo Mondiale consecutivo, è micidiale.

IL BILANCIO DEL PRESIDENTE FIFA

Blatter: «Si è avverato il sogno di Mandela»

«Il grande leader attendeva questo momento dal 1992: nei suoi occhi tanta felicità»

di VALENTINO BECCARI

JOHANNESBURG «I have a dream», «ho un sogno» sosteneva Nelson Mandela nel 1992: in effetti per i diritti d'autore della frase bisognerebbe rivolgersi agli eredi di Martin Luther King ma il sogno del fondatore dell'Anc, dopo aver liberato il suo popolo dall'apartheid era quello di poter ospitare in Sudafrica la Coppa del mondo. Lo ha rivelato ieri lo stesso Joseph Blatter nella conferenza di chiusura dei Mondiali sudafricani.

«Proprio così - ammette il presidente della Fifa - quando l'ho incontrato per la prima volta nel 1992 mi aveva manifestato questo suo desiderio e domenica quando è entrato in campo ho visto nei suoi occhi tutta la felicità. È un uomo che ha sofferto tanto e che tanto ha fatto per la libertà e la pace».

Il day after è giorno di bilanci e il colonnello svizzero può essere più che soddisfatto soprattutto sotto il profilo economico visto che nelle casse di Ginevra sono entrati oltre tre miliardi di euro tra diritti televisivi, sponsorizzazioni varie e merchandaising. Ma Blatter non si sofferma su questi dettagli. «Molti avevano dei dubbi sull'assegnazione di un Mondiale all'Africa - prosegue - poi la manifestazione è riuscita alla perfezione: dopo la Confederations avrei dato 7,5 all'organizzazione ma dopo la finale di domenica sera si merita un bel 9. Organizzatori, volontari, poliziotti, pubblico, tutti si sono comportati magnificamente e anche sotto il profilo della sicurezza non ci sono stati problemi».

Nelson Mandela allo stadio

Blatter si è divertito anche come spettatore. La sua Svizzera è uscita subito ma le squadre europee sono andate alla grande. «Spagna, Germania e Ghana sono state tra le squadre con l'età media più bassa e hanno raggiunto posizioni di vertice e questo significa che si sta lavorando bene sui vivai. Anche la Fifa lavora in questo senso per garantire l'identità nazionale delle rappresentative. Le cose sono andate piuttosto bene pure sotto il profilo della correttezza anche se obiettivamente i nervi tesi della finale hanno un po' minato questo aspetto. Il match di domenica non è stato esattamente l'esempio di fair -play che mi aspettavo. Il gioco è stato troppo duro e per l'arbitro non è stato facile».

Il presidente era partito male con la gaffe del mancato invito all'Italia al concerto inaugurale e aveva proseguito peggio con la chiusura alla tecnologia, ma poi si è salvato in corner. «Nell'agenda della Fifa l'appuntamento con la tecnologia è fissato per ottobre - ha specificato - e l'International board valuterà l'introduzione di congegni elettronici sulla linea di porta per evitare i gol fantasma ma credo che il calcio sarà sempre caratterizzato dall'errore umano».

Blatter saluta tutti e se ne va: ha già messo in valigia bermuda e crema da sole. L'appuntamento è tra quattro anni in Brasile. Speriamo con la tecnologia e con gli arbitri meno esposti a brutte figure.

Il polpo Paul con la riproduzione della Coppa del Mondo. In fondo, a modo suo è stato anche lui un vincitore di questo Mondiale

Paul, il polpo indovino si ritira dai pronostici Radio Vaticana ironizza: regaliamolo a Lippi

ROMA Il polpo Paul, veggente e fattucchiere infallibile con otto pronostici su otto azzeccati ai Mondiali, per ora lascia la sua stupefacente carriera e preferisce ritirarsi: basta previsioni, in soffitta la sfera di cristallo. Paul "giustamente" vuole tornare a fare il polpo, come annuncia Tanja Munzig, portavoce dell'acquario di Oberhausen (Germania) che ospita l'animale: «Si ritira e dice grazie a tutto il mondo. Sono stati grandi Mondiali». Per ora la pentola è scampata, il futuro chissà.

Intanto a Mondiali ormai finiti, la Radio Vaticana lancia una proposta: regalare il «superintelligente» polpo Paul a Marcello Lippi. A lanciarla, il programma sportivo 'Non Solo Sport' della Radio Vaticana, in un servizio in cui si ricorda che quello che è ormai diventato il polpo più famoso del mondo è nato all'isola d'Elba, dove già all'epoca di etruschi e romani erano utilizzati per i vaticini. L'intelligenza del polpo, ipotizza un pescatore, potrebbe essere favorita dal ferro che è presente in grandi quantità nelle acque dell'Elba. Di qui la proposta della Radio Vaticana di regalare il polpo all'ex ct della Nazionale. Anche l'Osservatore Romano dedica il titolo sui Mondiali, in fondo alla prima pagina, alla «legge del polpo», definendolo «il vero grande vincitore dei Mondiali sudafricani».

PARLA ANDREA PECILE, IL CESTISTA TRIESTINO CHE HA VISSUTO CINQUE ANNI TRA ANDALUSIA E GALIZIA

«Ha vinto un Paese di veri sportivi»

«Il segreto dei trionfi iberici è da ricercare in una passione vissuta a 360 gradi»

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Basket, pallamano, perfino la misconosciuta - da quelle parti - pallavolo. E poi, negli sport individuali, tennis e motori, e soprattutto ciclismo. Ora, poi, la conquista del Mondiale nella disciplina più amata, il calcio. La Spagna vive un momento straordinariamente felice per quanto riguarda tutto il movimento sportivo. Quale è il segreto? Lo svela un cestista triestino che la Spagna la conosce bene per averci giocato cinque stagioni, Andrea Pecile.

Andrea Pecile, triestino, trent'anni, ha debuttato in A1 con la maglia di Gorizia dopo essere cresciuto nel Don Bosco. Ha poi giocato a Pesaro e Ragusa prima dell'esperienza spagnola, inframezzata dai campionati a Siena e Avellino. Nell'ultimo campionato ha giocato a Rimini: nella prossima stagione potrebbe restare in Romagna ma nulla è ancora deciso. Vanta 78 presenze in Nazionale.

Pecile, lei ha giocato a Granada e Siviglia, in Andalusia, e poi anche a Lugo, in Galizia: la Spagna la conosce bene. È sorpreso da questo vento iberico che ha travolto anche il Mondiale di calcio ma che si impone in così tante discipline?

Per nulla. E sa perché? Gli spagnoli vivono con straordinaria intensità la passione per lo sport, la passione per tutti gli sport. Insomma, a 360 gradi. E in ogni famiglia i genitori sanno trasmettere questa passione ai figli.

Insomma, una questione di educazione allo sport...

...che si traduce nell'avere i settori giovanili di ogni disciplina pieni di praticanti. Con tecnici di prim'ordine a ogni livello e infrastrutture di altissimo livello. Faccio un esempio: a Badalona, praticamente un quartiere di Barcellona, dove c'è una squadra di basket protagonista anche in Europa, il palazzetto dello sport che ospita la prima squadra ha al suo interno anche le palestre dove si allenano dagli "aquilotti" alla juniores: insomma respiri basket in maniera completa. Ma anche Granada, città per dimensioni paragonabile a Trieste, vanta impianti di prim'ordine per tutti gli sport. Non credo che a Trieste, dove pure non manca la cultura sportiva, si possa dire altrettanto: ad esempio, adesso che cambiano le misure del campo di gioco per il basket, quante nostre palestre possono dirsi pronte?

Torniamo in Spagna: come è vissuta la partita dai tifosi?

Innanzitutto, lo ripeto, il tifoso di calcio si appassiona anche al basket o al motociclismo. E poi c'è molto rispetto per gli avversari. Ad esempio al derby tra Granada e Siviglia i tifosi dell'una e dell'altra squadra prima e dopo la partita sono al bar tutti assieme per bere una birra e seguire davanti alla tv la MotoGp o la partita di calcio e durante i 40' del derby sono sugli spalti a tifare per la loro squadra senza però mai insultare quella avversaria. E lo stesso avviene anche nelle partite, ad esempio, tra Real Madrid e Barcellona, sebbene tra la capitale e la Catalogna ci siano forti tensioni di tipo politico.

Ecco, il Barcellona: il modello della "cantera", il cantiere dove si costruiscono le squadre del domani.

Barcellona è davvero un esempio particolare, simbolo stesso dell'essere catalani. Non c'è ragazzino catalano che non sogni la maglia del Barcellona, sia nel calcio che in qualsiasi altra disciplina coperta dalla Polisportiva blau-grana. Ma non si pensi che al Real Madrid non si respiri lo stesso clima: lì i giocatori li comprano invece che costruirli in casa, ma chiunque veste poi quella maglia ne entra subito nello spirito.

Andrea Pecile ha giocato a lungo in Spagna

Torniamo agli spalti dei palazzetti o degli stadi: per voi giocatori, la pressione è quindi a livelli accettabili...

È ovvio che ogni tifoso, come ogni giocatore, anche in Spagna come in tutto il mondo vuole vedere la propria squadra vincere, ci mancherebbe. Ma i palazzetti e gli stadi sono ancora e sempre luoghi frequentati dalle famiglie.

I giornali sportivi spagnoli però sembrano utilizzare toni molto forti...

Questo avviene per il Real da parte dei quotidiani di Madrid o per il Barcellona da parte dei quotidiani catalani: sono schierati in modo clamoroso, la loro pressione è in effetti molto forte. Ben diversa però è la situazione in tutte le altre piazze, anche importanti come può essere Siviglia.

Dunque, i successi sportivi di una nazione intera e in più discipline sportive sono figli di un ambiente che sa creare un'educazione allo sport...

Esatto, io credo che sia così. Noi italiani dovremmo imparare molto da questa cultura sportiva a 360 gradi e per cambiare dovremmo tornare a riscoprire la cultura del campetto dove portare i nostri bambini a giocare. Perché è in famiglia che si deve innanzitutto cambiare, è in famiglia che si può e si deve fare un'educazione sportiva corretta. Ci vogliono anni forse, ma non è una missione impossibile. Diciamo poi che per la Spagna i tempi sono maturati ora in maniera quasi naturale: quel Paese è uscito dal Franchismo solo a metà degli anni Settanta e in questi ultimi trent'anni è cresciuto tantissimo in ogni settore, anche nello sport.

La vittoria del Mondiale di calcio può rappresentare molto anche dal punto di vista sociale soprattutto in un Paese che sta vivendo una forte crisi economica: cosa le raccontano i suoi amici spagnoli?

La crisi economica è fortissima, la disoccupazione a livelli mai visti, con punte del 20 per cento. Una vittoria sportiva non risolve certo una crisi economica ma è una bella iniziezione di fiducia, di ottimismo per il futuro. In fondo anche in Italia la vittoria del Mondiale aveva permesso al calcio di superare la crisi della prima Calciopoli...

LA LOVE STORY

La fidanzata lo intervista e il portiere Casillas la bacia in diretta tv

Un fermo-immagine con il bacio tra Casillas e Sara

MADRID Non solo la Coppa del Mondo, ma anche il bacio più atteso: strappa un en plein il capitano delle furie rosse Iker Casillas che, dopo aver alzato la prima coppa del Mondo della Spagna, non ha esitato a baciare l'altra sera a Johannesburg la sua ragazza in diretta, nonostante lei fosse la giornalista che lo stava intervistando.

Il bacio tra Sara Carbonero, inviata di Tele-Cinco in Sudafrica (Mediaset) e il capitano della Roja Iker Casillas era atteso da molti dopo che la storia tra i due aveva accompagnato tutto il mondiale e aveva fatto tanto scalpore da arrivare sulle prime pagine di quotidiani come Times di Londra.

«Cosa vuoi che ti dica», esordisce un emozionato Casillas quando la bella giornalista gli chiede una battuta sulla partita. «Che tu mi dica come stai, come ti senti», continua allora lei mantenendo l'aplomb. «È un momento molto felice (...), ringrazio le persone che mi hanno appoggiato sempre, ai miei genitori, a mio fratello», spiega un teso Casillas, che si interrompe con la voce tremante. «Non importa, parliamo un po' della partita e poi torniamo..., no?», dice Sara per uscire dal momento di imbarazzo del capitano, che però fa segno di no con l'indice, prima di abbracciarla e baciarla sulla bocca.

Il secondo bacio di Iker si stampa invece sull'occhio della giornalista, mentre lei si prova a divincolare. Il capitano è già scomparso, quando Sara, visibilmente emozionata si lascia scappare un «madre mia» e passa la linea allo studio tra gli applausi dei presenti, dicendo «continuiamo dopo, ok?». E proprio dallo studio partono gli elogi dei quattro commentatori a Casillas: «Che grande è questo capitano, sapevo che avrebbe fatto qualcosa».

E un happy end quello della storia d'amore tra i due personaggi, ormai famosissimi, durante i Mondiali, nonostante gli inizi poco promettenti. Il Times e altri giornali avevano infatti dato la colpa della sconfitta della Spagna contro la Svizzera alla presenza di Carbonero proprio dietro la porta di Iker. L'appariscente giornalista dai profondi occhi verdi, era comparsa più volte a bordo campo facendo volare le accuse di distrarre il portiere.

LE STRATEGIE DELLA TRIESTINA

Fantinel: in ritiro anche la "vecchia" Unione

«Chi è sotto contratto ci sarà». Per l'allenatore le piste Gregucci e Moriero

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Si è aperta la settimana dell'incertezza, ma anche quella delle scelte. La Triestina è in una sorta di limbo, forse intravede il paradiso, ma deve iniziare ad attrezzarsi. Anche se Stefano Fantinel, rispetto alla situazione dell'Ancona e all'eventuale ripescaggio, è ancora molto prudente: «Leggo in giro che si dà già tutto per fatto. Io non ho ancora certezze e non voglio illudermi. Adesso aspettiamo venerdì il responso del Consiglio federale, prima non si può dire ancora niente».

ALLENATORE Ma Fantinel deve guardare anche in casa propria e conferma che la squadra andrà in ritiro lunedì prossimo. La scelta del nuovo tecnico, quindi, dovrà essere fatta entro la settimana. Sul taccuino del presidente c'è una rosa di sei-sette nomi. «Devo parlare con tutti, bisogna vedere chi sa aspettare anche in questa situazione di incertezza», dice Fantinel. Come dire che la mancanza di sicurezze sulla categoria continuano a pesare sulla scelta del tecnico. Con l'aumento delle possibilità di serie B, tra i papabili si sarebbero fatti strada i nomi di **Gregucci** e **Moriero**. Gregucci ha un passato da giocatore in quella Reggiana di proprietà Fantinel di metà anni novanta, quindi conosce bene la famiglia. Moriero invece ha ancora un contratto con il Frosinone, dove era stato esonerato per far posto a Carboni, ma sarebbe pronto a rilanciarsi in un'altra piazza. E chissà che il discorso non si incroci con quello di **Della Rocca**, che invece continua a interessare molto ai ciociari, che devono scegliere tra lui e Di Carmine. Ma sulla lista dei papabili allenatori alabardati avrebbero buone possibilità anche Michele **Serena**, ex allenatore del Mantova, e Mauro **Melotti**, nell'ultima stagione sulla panchina del Rimini. E non sono tramontate le ipotesi **Ezio Rossi**, **Acori** e **Cevoli** (ex allenatore del Monza), a meno che non si voglia ripiegare su soluzioni un po' minimaliste tipo la voce emersa su Stefano **D'Agostini**, che ha appena interrotto il rapporto con la Sacilese.

SQUADRA E i giocatori? Finchè non ci saranno certezze sul ripescaggio, pare che cambierà poco e niente. «Entro questa settimana devo scegliere solo l'allenatore – annuncia Fantinel – per il resto abbiamo tanti giocatori sotto contratto e con quelli partiremo in ritiro, non abbiamo mica sfasciato la squadra». Insomma, lunedì prossimo dovremmo rivedere parecchie facce note, ovvero la quindicina di giocatori ancora sotto contratto, con l'aggiunta dei nuovi innesti Bariti e Marchi. Ma intanto una novità è in arrivo dalla Fiorentina: il portiere ventenne Andrea Seculin. Anche se Fantinel non lo dà ancora per fatto: «È vero, ci interessa molto. Diciamo che l'operazione si dovrebbe fare, ma non è ancora fatta».

DIMENTICATI GLI INFORTUNI DELL'ULTIMA STAGIONE

Tabbiani: resto volentieri a Trieste

TRIESTE Una vacanza a metà fra riposo e terapia quella di Luca Tabbiani, che ha approfittato di questo periodo estivo per curare definitivamente (si spera) gli infortuni che hanno tartassato la sua ultima stagione.

«Nell'ultima gara col Padova – afferma l'esterno - come avrete visto mi ero fatto di nuovo male. Dovevo uscire, ma avevamo finito i cambi perché si erano infortunati in tanti e ho giocato zoppo per un tempo. Del resto per tutta la settimana avevo accusato fastidio, ma eravamo in totale emergenza ed ero sceso in campo con un antidolorifico».

Ma qual è stato di preciso il problema che l'ha tormentato per mesi?

Il fatto è che due strappi uno dietro l'altro hanno creato una cicatrice molto spessa, e quando ero sottoposto a certi carichi di lavoro il sangue non defluiva bene e non riuscivo a piegare la gamba. Il problema è stato tutto sulla prima diagnosi, sarei dovuto rientrare con più calma, ma questo dopo è facile a dirsi. Comunque ora mi sono curato e sto bene, spero che sia tutto a posto.

A proposito di futuro, è forte l'ipotesi del ripescaggio in B.

In effetti il presidente prima di qualsiasi discorso voleva vedere a fondo l'ipotesi del ripescaggio. Non so ancora le intenzioni della società, ma come ho sempre detto a Trieste io ci resto volentieri: non mi piacerebbe andare via da retrocesso, anche se verremo ripescati. Sarei rimasto qui comunque a dare una mano per tornare su subito. Io sono partito dalla C2, quindi questo non mi spaventava di certo.

Luca Tabbiani positivo nonostante una stagione tormentata

Magari spera anche in una stagione più fortunata a livello fisico, vero?

Bene o male fino a dicembre avevo giocato. Poi il 5 gennaio è iniziato tutto con l'infortunio ad Ancona. Per me è un giorno maledetto, perché l'anno precedente il 5 gennaio, mentre stavo portando d'urgenza la mia gatta dal veterinario, mi avevano ritirato la patente per sei mesi. Mi sa che il prossimo 5 gennaio me se sto chiuso in casa.

Cosa non ha funzionato in questa annata?

Molti di noi hanno reso sotto le aspettative rispetto agli anni passati e ci sono tante responsabilità nostre, ma abbiamo avuto una marea assurda di infortuni che andarli a raccontare non ci si crede, e questo ha inciso parecchio. Quest'anno una squadra come la Juve ha fallito per i tanti infortuni, figuriamoci noi con una rosa non così numerosa. Ci sono state mille formazioni da inventare, a Gotti si sono fatti male tutti e quattro i difensori insieme, una cosa mai vista.

Agli allenatori dunque dà poca responsabilità?

Per me gli allenatori si sono trovati in situazioni assurde, sempre con pochi giocatori disponibili. E anche gli allenamenti, quando sei in pochi, non riescono certo bene. In certi ruoli non c'è mai stato turnover. Basta guardare l'ultima partita, che è stata la fotografia della stagione: Princivalli si è fatto male subito, a ruota Pani, poi Gorgone, Scurto è rimasto fuori dieci minuti per la botta in testa, poi io zoppo: abbiamo giocato sempre con un uomo in meno. (*a.r.*)

Ancona nel caos: incontri, rinvii e nessuna garanzia per la Covisoc

ANCONA Si fa sempre più fosco il futuro dell'Ancona. Ieri è stata la giornata di Alfredo Villa, ad di Brainspark e socio dell'Ac Ancona, in cerca di fondi per l'iscrizione in serie B, dopo la bocciatura della Covisoc (fideiussione da 800 mila euro e 2,3 milioni di euro per oneri previdenziali).

La fideiussione non è stata perfezionata neanche ieri, e non sono stati pagati gli oneri relativi al 2009. Villa doveva incontrare i tifosi ma poi l'incontro è saltato. Il verdetto del Consiglio federale arriverà il 16 luglio e, in caso negativo (come è scontato visto che non è stato rispettato il termine di sabato scorso per le carte alla Covisoc) l'Ancona ricorrerà all'Alta corte di giustizia del Coni. Villa ieri ha parlato con almeno tre istituti di credito e uno, l'Ubi Banca, potrebbe aprirgli la porta. «Ragionevolmente» – ha affermato il presidente dell'Ancona Mais – la fideiussione dovrebbe sbloccarsi entro domani (oggi. ndr), attraverso una garanzia proveniente dalla vendita di titoli per un valore di 3,3 milioni di euro messi a disposizione da Villa». Ma l'Ancona avrebbe dovuto fornire le garanzie già oggi alla Covisoc...

IN BREVE

FORMULA 1

Domenicali: per le rosse Silverstone già alle spalle

SILVERSTONE Nessun punto e la sensazione, per nulla piacevole, «che tutto vada per il verso sbagliato». La Ferrari lascia l'Inghilterra a mani vuote, ma non si rassegna ad assistere al campionato da spettatrice. La F10 è tornata competitiva e, con qualche errore di meno e un pizzico di fortuna in più la gara di Silverstone sarebbe stata un'altra storia. Si riparte dunque da qui, senza piangersi addosso, e con la convinzione che, prima o poi, la ruota girerà per il verso giusto. «Torniamo a casa senza punti, ma con la consapevolezza che il potenziale a disposizione è all'altezza della situazione», sottolinea il team principal del Cavallino, Stefano Domenicali, atteso da un briefing a Maranello. Gli errori di Alonso e Massa in pista e le incertezze al muretto nella gestione della penalità per il sorpasso dello spagnolo ai danni di Kubica, episodio cruciale della corsa, non devono più accadere. «Non siamo contenti - ammette Domenicali - ma dobbiamo reagire con calma, restando concentrati e continuando a lavorare come abbiamo fatto in queste settimane».

CICLISMO

Tour, dopo il riposo oggi tappone alpino

PARIGI Contador, Schleck, o - chissà - Evans? Dopo nove giorni il Tour de France è ancora tutto da giocare. Al primo giorno di riposo ieri (il secondo ed ultimo sarà il 21), e dopo la prima tappa alpina, la suspense della gara resta intatta. Con la prova alpina di domenica che ha sancito il crollo del «re» Lance Armstrong, annullando ogni sua speranza di salire sul podio, una nuova classifica si disegna e vacillano i pronostici che sancivano lo spagnolo di Astana come favorito in assoluto della gara. Oggi la carovana del Tour sarà messa a dura prova con il tappone alpino tra Morzine-Avoriaz e Saint-Jean-de-Maurienne (204,5 km) ed il colle della Madeleine da scalare (25,5 km in salita a 6,5 km in salita al 6,2% sul versante della Lechere). Ma tutta la nona tappa sarà corsa senza respiro, con altri tre colli all'inizio da sfidare tutti in salita: Colombiere, Aravis e Les Saisies.

CALCIO SERIE A

RADUNO DEI CAMPIONI D'ITALIA E D'EUROPA

Benitez: Inter, vincere è un dovere E Balotelli rimane sotto esame

MILANO Non importa se l'ultimo anno è stato straordinario con la vittoria di tre titoli su tre. Il passato è passato e ora l'obiettivo «è sempre lo stesso: vincere». Giornata di raduno per l'Inter e per Rafa Benitez è tempo di prendere confidenza con la stampa che lo accompagnerà per tutta la sua stagione in nerazzurro. In una Appiano Gentile che ha ancora fresco il ricordo di quel «non sono un pirla» scandito da Mourinho nel giorno della sua presentazione, risuonano le parole di questo 50enne dal volto pacioso e sorridente, capace di scherzare sulle previsioni del polpo Paul («i migliori polpi vengono dalla Galizia») e sulla guida a sinistra. Tanta ironia ma anche una grande capacità di evitare le domande insidiose dei giornalisti.

Rafa Benitez, il nuovo allenatore dell'Inter

L'incipit del 50enne tecnico madrileno è di quelli che non lasciano spazio a dubbi: «Siamo qua per fare quello che vuole fare tutto il mondo e cioè vincere. Lo vuole Moratti, lo voglio io e lo vogliono i giocatori con cui ho parlato». Nessuna polemica ma la voglia di marcare le differenze con Mourinho appare chiara quando Benitez spiega di rappresentare «un progetto nuovo», in continuità con il passato solo per quell'infinito in comune che rappresenta ormai una vecchia abitudine in casa Inter: «vincere». Nessuna paura di prendere in mano una squadra che ha vinto tanto: arrivare «nel momento migliore per il club» per lui è un problema ma motivo di orgoglio («sono contento») e soprattutto «una sfida». Un problema, invece, abituarsi alla guida a sinistra: «In Inghilterra non era così - sorride -, quando sono salito in auto non ho trovato il volante...».

Il fantasma di Mourinho, con il codazzo di polemiche e squalifiche, tuttavia aleggia ancora ad Appiano Gentile ma Benitez lo evita così: «Parlare di lui può essere importante per la stampa o per i tifosi ma io non voglio fare nessun confronto, siamo diversi». Poco più di 30 minuti di conferenza stampa sono bastati a Benitez per rispondere a 360 gradi sull'Inter che verrà, sul mercato e sul suo modo d'intendere il calcio.

Nessuna ortodossia tattica («il modulo dipenderà dai giocatori»), «l'importante è la mentalità della squadra». Il ricordo della Spagna campione del mondo e maestra del possesso palla è fresco, così a chi gli chiede se la sua Inter tenterà di percorrere la stessa strada Benitez risponde così: «Copiarli è impossibile, avvicinarci alla loro tipologia di gioco sicuramente un bene». La ricetta giusta secondo lo spagnolo è data dal giusto mix tra il possesso palla messo in mostra dai ragazzi di Del Bosque e «la tattica» del campionato italiano.

Maicon e Balotelli sembrerebbero in lista di partenza ma per lo spagnolo sono ancora giocatori dell'Inter: «Tutti quelli che sono qui appartengono al club, per il resto sappiamo che il mercato nell' anno dei Mondiali è un po' lento e dovremo adeguarci. Balotelli è un giocatore importante e di livello - prosegue - Voglio parlare con lui e vedere come lavora sul campo, poi si vedrà. Se Mascherano è l'uomo giusto per l'Inter? Tutti i giocatori di livello lo sono».

L'UDINESE AL LAVORO

Pozzo aspetta Denis e non molla Sanchez

UDINE «La squadra è competitiva per fare bene nel prossimo campionato e quindi riscattare la stagione scorsa, la peggiore degli ultimi anni»: lo ha detto ieri Gianpaolo Pozzo, patron dell'Udinese. La presentazione della campagna abbonamenti dei friulani è servita al patron anche per fare il punto della situazione acquisti-cessioni in bianconero.

Sul fallimento della spedizione azzurra in Sudafrica, Pozzo ha invitato a «non buttare la croce» su Di Natale. «Non è certo sua la responsabilità per il fiasco dell'Italia, anzi Totò è stato utilizzato poco, a parte il fatto che uno come lui va motivato. Quindi non buttiamogli la croce addosso, tutti in Sudafrica - ha concluso - hanno vissuto una situazione precaria». Dopo quelle di Pepe e di D'Agostino non ci saranno altre partenze tra i big e Antonio Candreva, rientrato per fine prestito dalla Juventus, non si muoverà «dato che piace a Francesco Guidolin», ha sottolineato Pozzo. «A noi - ha quindi proseguito - servono solamente alcuni ritocchi, ma se non dovesse arrivare alcun giocatore saremmo egualmente a posto».

Poi Pozzo si è soffermato sulla trattativa con il Napoli per Denis: «Noi cerchiamo un giocatore di una certa esperienza, Denis sotto questo punto di vista va bene, fa anche spogliatoio, ma bisogna che le tre parti siano d'accordo. La trattativa prosegue da tempo, noi ora vogliamo concluderla, speriamo entro dopodomani al massimo». Il settore offensivo avrà sempre in Sanchez un punto di forza, anche se il cileno recentemente ha dichiarato di voler giocare nel Manchester United. «Anch'io - ha commentato il patron udinese - vorrei essere il numero uno della Fiat. La verità è che non esiste alcuna trattativa, Sanchez è e rimarrà dell'Udinese».

IL GIOCATORE È NEGLI USA, IL SUO AGENTE FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Fucka all'Acegas, se ne parla ad agosto

Capicchioni: «Prima di trattare con Trieste aspettiamo l'offerta di rinnovo di Pistoia»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Non è una boutade estiva, messa lì tanto per sollevare il morale dei tifosi che dopo gli addii a Benevelli, Scarponi e Spanghero sono piuttosto scettici. Il contatto fra Matteo Bonicciolli e Gregor Fucka c'è stato veramente, così come vera è l'offerta che il consulente operativo biancorosso ha fatto all'airone di Kranj. Però sognare già Fucka con la casacca biancorossa questo no, al momento non si può. È troppo avanti rispetto alla realtà. Ma fra qualche settimana non è escluso che diventi un'operazione concreta.

Conferme dalla viva voce di Gregor non se ne hanno, attualmente è negli Usa e non è raggiungibile telefonicamente. Ma la fotografia attuale della situazione la fa il suo agente, Manuel Capicchioni: «È un po' prematuro parlare adesso di Fucka a Trieste - dice - la prima scelta di gregor resta la LegaDue e c'è anche interesse per lui in serie A». Fucka ha appena esaurito il suo contratto annuale con Pistoia, la società toscana vorrebbe confermarlo, ma pare non sia economicamente florida e con molte probabilità dovrà ridimensionare programmi e budget.

Tempi lunghi di attesa per trattare con Fucka e l'Acegas sta valutando se cambiare strategia

Al momento, quindi, non ha ancora bussato alla porta del giocatore. In verità, nessuno finora l'ha fatto, a parte Bonicciolli. «Ma Gregor non ha nessuna fretta, è molto sereno riguardo al suo futuro - chiarisce Capichioni -. Non dovendo strappare un contratto per necessità, non si trova col cappio al collo e può valutare con calma. Tanto è vero che potrebbe anche decidere di fermarsi qui e smettere di giocare».

> Il club biancorosso sta valutando se aspettarlo o battere altre piste

Ricapitolando: Fucka aspetta che Pistoia gli faccia un'offerta di rinnovo, la valuterà e la accetterà solo se il programma del club non sarà particolarmente ridimensionato. Perchè, non essendo nella condizione di dover accettare qualsiasi cosa gli venga offerta, può tranquillamente scegliere non valutando con priorità l'aspetto economico, ma quello dell'interesse al progetto. Ed ecco quindi che il ritorno a Trieste è un'opzione che sta in piedi, indipendentemente dalla cifra che viene messa sul piatto. Fucka non ha fretta, ma neppure vuole aspettare novembre, come accadde l'anno scorso. Fino alla fine del mese aspetterà offerte dai due campionati professionistici, se non ce ne saranno di interessanti, guarderà altrove. E siccome al momento l'unica possibilità concreta di riceverla arriva da Pistoia, ma non è per niente scontato che venga accettata, ecco che Fucka potrebbe realmente guardare altrove. Un «altrove» che si chiama Trieste. Il suo agente lo lascia intuire: «Direi che la prima settimana di agosto potrebbe essere quella nella quale un'eventuale trattativa con Trieste verrebbe presa in considerazione e, se il caso, eventualmente sviluppata».

Questa la «road map» del giocatore. A questo punto, però, la domanda è un'altra: è disposta l'Acegas a cavalcare fino in fondo la suggestione del nome, rischiando ad agosto di trovarsi senza Fucka e senza altre alternative, visto che a quel punto quasi tutti i giocatori sarebbero già accasati? Su questo interrogativo Dalmasson e Bonicciolli stanno ragionando.

Poco vento, il Girovela è fermo a Tropea

VELA. REGATE LASER DI ZONA

Vittorie a Spadoni, Macchini e Pittani

Il vento debole crea problemi ai Mondiali Isaf e al Giro d'Italia

TRIESTE Oltre 50 Laser si sono dati appuntamento nel fine settimana alla Società triestina della vela, dove era in programma una regata zonale della classe. In mare tutte le 3 categorie, che hanno disputato 3 prove. Le vittorie, rispettivamente, sono andate ad Alessio Spadoni (Standard), Elisabetta Macchini (Radial) e Ludovico Pittani in 4.7. Per quanto riguarda i risultati nel dettaglio, in classe Laser Standard vittoria per Alessio Spadoni (Cvdm), seguito da Marco Pellis (Svbg) e da Gianluca Salateo (Snpj). Dieci i partenti nella classe Laser Radial, dove la vittoria è andata alla muggesana Elisabetta Macchini (Cvdm), seguita da Giovanni Negro (Snpj) e da Kristina Giraldi (Adriaco) terza. Più numerosa infine la classe Laser 4.7, con 23 atleti al via: dopo le tre prove disputate, la vittoria è andata a Ludovico Pittani della Svbg, seguito da Riccardo Bevilacqua (Svoc) e da Silva Stedani Campanacci della Stv.

MONDIALI ISAF Ieri vento molto leggero a Istanbul: le flotte del mondiale Isaf sono uscite tardi nel pomeriggio e non arrivano buone notizie dai velisti locali, che in una prova a lotteria a causa del vento instabile hanno chiuso nelle retrovie, con risultati disponibili solo in tarda serata. Oggi riposo, domani si torna in acqua per far sì che il risultato di ieri diventi lo scarto.

GIROVELA La sedicesima tappa del Girovela 2010, il bastone di Tropea, è stata annullata per mancanza di vento. L'alta pressione generata dall'anticiclone africano ha, infatti, bloccato le termiche creando un buco di vento nella zona della cittadina calabro-tirrenica. La regata sarà recuperata nelle prossime tappe, appena le condizioni meteo lo permetteranno. In programma oggi la costiera da Tropea a Sant'Agnello (Piano di Sorrento), con previsioni che continuano ad essere di vento molto debole: proprio per questo motivo potrebbe essere introdotto un cancello nel tentativo di portare la flotta nelle eventuali termiche costiere.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Riva del Garda Trentino (101 punti) 2) Castelsanpietro Terme ML System (94 punti) 3) Basilicata Regione Basilicata (88 punti) 4) Sardegna Regione Autonoma Sardegna (67 punti) 5) Trieste Modiano (59 punti) 6) Ravenna Espresso del Capitano (56 punti) 7) Città di Conegliano Ailita (40 punti) 8) Treviso Gran Moravia (31 punti). *(fr.c.)*

PATTINAGGIO

ARTISTICO SOLO DANCE

Campionati italiani, Bordon e Sain trionfano a Calenzano

Silvia Stibilj, medaglia di bronzo negli Juniores

TRIESTE Due ori, un argento e quattro bronzi. Questi i numeri che la dicono lunga sul predominio dei sodalizi giuliani nei campionati italiani di pattinaggio artistico riservati alla solo dance e svolti nel weekend appena trascorso a Calenzano, in provincia di Firenze. Il risultato più prestigioso è stato colto da Alessandra Sain che nella categoria Juniores ha conquistato un meritatissimo oro, staccando così il pass per i prossimi campionati Mondiali che si svolgeranno in Portogallo. L'atleta del Pieris, totalizzando 165.30 punti, ha battuto il bolognese Andrea Bassi (158.10) e la triestina Silvia Stibilj (155) che si è dovuta dunque accontentare di un onorevole bronzo dopo una stagione condizionata da infortuni fisici. La stella del Pat dunque prenderà parte alla prossima Coppa Europa in Sicilia assieme ai due gradiscani Jacopo Panizzi (giunto quarto, 150.50) e Camilla Brusa (quinta, 146.30). Tra le altre atlete locali settima Valentina Maccanti (Gradisca), nona Marilena Vrech (Gradisca), undicesima Jessica Stocchi (Pieris), dodicesima Sara Voinich (Jolly), diciassettesima Nicole Gallinucci (Pat), diciannovesima Serena Chacon (Gioni) e ventesima Valentina Marion (Fincantieri).

Un'altra medaglia d'oro è poi giunta negli Allievi grazie ad Asia Bordon. La giovanissima atleta del Pattinaggio artistico triestino ha totalizzato 142.20 punti mettendo in riga la bolognese Alessia Orsi (139.70) e la pierissina Roberta Vidal (135.40). Seconda dopo gli obbligatori, la Bordon ha così effettuato un brillante sorpasso con il libero confermando così il titolo regionale conquistato poche settimane orsono. Per gli altri atleti giuliani sesta piazza per Sarah Minussi (Pieris), undicesimo per Matilde Sterni (Pieris), sedicesimo Massimiliano Antonelli (Gradisca) e diciannovesimo piazzamento per Sara Dobran (Pieris). Due medaglie sono poi arrivate nei Cadetti. La padovana Sara Zaggia, giunta prima con 143 punti, è stata infatti incalzata da Linda Tomizza (Gradisca, 137 punti) e dalla monfalconese Erika Samantha Padovan (Fincantieri, 133.30).

Podio solo sfiorato invece per Amina Carli (Gradisca, 132.40) che ha comunque recuperato una posizione con le danze originali. Tra le prime venti Elisa Semec (Pat, nona), Micol Brezza (Jolly, decima), Flavia Penso (Jolly, tredicesima) ed Anja Struna (Pat, diciassettesima). Nella categoria Jeunesse l'oro è andato alla friulana Sonia Rossetto (Azzanese) con 148 punti, seguita dalla veneziana Rachele Campagnol con 147.90. Medaglia di bronzo invece per la triestina Martina Fulizio (Gioni, 143). Solo quarto posto invece per Elisa Scappatura (Pieris, 141.40) piazzatasi prima dopo gli obbligatori con un risicato margine sulla Rossetto. Quinta Melissa Rigo (Gradisca), settima Monica Bidoli (Gioni), quattordicesima Monica Carrafiello (Jolly), diciassettesima Desiree Acquafresca (Gradisca) e diciottesima Jessica Piazza (Pieris).

Riccardo Tosques

IPPICA. LA TRIS A MONTEBELLO

Sprint bruciante di Lion By Pass

TRIESTE Il ruggito di Lion By Pass sulla Tris di ieri sera a Montebello. Gianni Targhetta, in sediolo al figlio di Lemon Dra, ha suonato la carica a 400 metri dal traguardo e, pur venendo ben anticipato da Lesta Cielle, ha vinto con margine sulla femmina affidata a Villiam Martellini, mentre Fac Simile ha confermato le sue doti di passista, vincendo la volata per il terzo, a debita distanza però dai primi due.

In partenza, è stata Imago Del Ronco a prendere la testa, seguita da Galadriel. Molto presto è iniziato l'attacco di Farinacci, che ha completato la prima curva in terza ruota, pur di avvicinarsi ai primi, affiancandosi a Imago Del Ronco al primo passaggio.

Dopo un giro e mezzo di trasferimento, a 400 dal palo è cominciata l'avanzata di Lion By Pass, che ha innescato una marcia superiore, demolendo la resistenza del battistrada e andando a conquistare la Tris. La combinazione vincente è stata perciò 16-7-14 e ha pagato 1487,94 euro.

Nel corner che ha seguito la Tris, bellissimo arrivo in volata, con affermazione di Miez in fotografia su Mito De La Roche. Jonathan Benfenati, in sulky alla portacolori di Alessandra Devidè, è partito forte in testa, si è fatto superare da Mito De La Roche dopo la prima curva, seguendolo però per l'intero percorso, attaccandolo e superandolo di un soffio sulla linea del traguardo. Terza Melody Dechiari, partita dalle retrovie a 400 dal palo.

Nella terza corsa, un bel miglio per cavalli di quattro anni, coast to coast di Muster, che Antonio Roma ha pilotato alla perfezione, passando su Medusa De Mura dopo 400 metri e conservando la posizione fin sul palo, dosando al meglio i parziali. Alle sue spalle, ottimo secondo Monte Fato, mentre al terzo si sono classificati ex aequo ben tre cavalli, Merico, Misterix e Medusa De Mura, originando così un risultato rarissimo.

Nel sottoclou, prova di forza di Norah Allmar, che Chiara Nardo ha spostato ai 400 in terza ruota, per andare a vincere di stretta misura davanti a un eccellente Nord West, ben sostenuto da Paolo Scamardella.

RISULTATI

Prima corsa (m 2060 Tris): 1) Lion By Pass (G. Targhetta), 2) Lesta Cielle, 3) Fac Simile. T al km 1.17.1, 16 p. Q: V 3.13, P 1.93, 10.52, 4.69, A naz 229,14, A pz 35.22, 11.28, 153.47, T 1487,94.

Seconda corsa (m 1660 corner): 1) Miez (J. Benfenati), 2) Mito De La Roche, 3) Melody Dechiari. T al km 1.18.1, 11 p. Q. V 9.72, P 1.60, 1.34, 1.27, A naz 34.65, A pz 3.73, 2.92, 2.38, T 70.06.

Terza corsa (m 1660): 1) Muster (A. Roma), 2) Monte Fato, 3 ex aequo) Merico, Misterix, Medusa De Mura. T. al km 1.17.5, 7 p. Q: V 13.27, P 4.07, 2.04, A 16.98, T (5-7-1) 58.44, (5-7-3) 41.81, (5-7-4) 194.86.

Quarta corsa (m 2060): 1) Norah Allmar (C. Nardo), 2) Nord West, 3) Nihao Mack. T al km 1.18.4, 7 p. Q: V 6.96, P 2.72, 2.98, A 29.84, T 215.54.

Ugo Salvini

CICLISMO. UFFICIALIZZATA LA DATA DELLA CLASSICA PER ELITE E UNDER 23

Il Giro della Regione si correrà in settembre, il via da Gorizia

TRIESTE Finalmente è giunta la tanto attesa conferma: l'edizione 2010 del Giro ciclistico internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia si correrà a settembre. L'Uci ha dato il proprio benestare per spostare la manifestazione a tappe per elite e under 23 dall'8 all'11 settembre prossimi, dopo che gli organizzatori erano stati costretti a sospendere l'organizzazione della corsa prevista inizialmente dal 5 al 9 maggio.

È stata anche fissata la nuova presentazione ufficiale della corsa: lunedì 26 luglio alle 18 nella sala consiliare del comune di Pordenone. La novità è che le tappe saranno quattro, e non più cinque: una modifica obbligata per venire incontro alle esigenze dell'Uci che ha chiesto al Gs Giro ciclistico del Friuli Venezia Giulia di non accavallare il Giro ad altre manifestazioni del calendario internazionale. Si è così deciso di "fondere" idealmente le ultime due tappe previste, la Arta Terme-Forgaria/Monte Prat e la Casarsa della Delizia-Udine, in un'unica frazione con partenza da Arta e arrivo a Udine, eliminando così l'arrivo in salita del Monte Prat.

Le frazioni saranno quindi: 8 settembre Gorizia-Fagagna (152 km), 9 Codroipo-Pordenone (149), 10 Maniago-Forni di Sopra (174), 11 Arta Terme-Udine (164). La società organizzatrice sottolinea che moltissime squadre hanno confermato la richiesta di partecipazione. «Ci dà molta soddisfazione vedere che i team vogliono essere comunque presenti alla nostra corsa - spiega il patron Giovanni Cappanera - e abbiamo ricevuto la richiesta di partecipazione anche da molti team che a maggio non avrebbero potuto essere presenti».

Skiroll, Bogatec è sempre la regina d'Italia

Per il Mladina altri 2 titoli italiani, 11 podi complessivi e il secondo posto a squadre

TRIESTE Mateja Bogatec è tornata. La fuoriclasse dello skiroll mondiale, dopo un inizio di stagione non al top, ha ottenuto in questi giorni la vittoria nel Campionato italiano piano disputato a Montebelluna. L'atleta triestina, in un percorso lungo 12,5 km, dopo aver subito dato un buon margine di distacco alle avversarie ha tagliato il traguardo in solitaria lasciandosi alle spalle Anna Maccagnan e Arianna Lorenzini.

Buone notizie anche nella categoria Juniores maschile (12,5 km) con la bellissima medaglia d'argento conquistata da Nicola Iona. Nulla da fare invece per lo sfortunato Niki Hrovatin che nelle ultime curve è stato protagonista di una rovinosa caduta contro le transenne (esattamente come accaduto già l'anno scorso) che di fatto gli è costata il titolo.

Un'altra splendida medaglia d'oro è poi giunta grazie a Jasna Vitez che nelle Ragazze (7,5 km) sin dai primi metri ha imposto il proprio ritmo. Nei Ragazzi buon bronzo invece per Luka Ghira, autore di una bella gara personale. Gli atleti del Mladina si sono poi confermati anche nella categoria dei Giovani: a livello femminile (2,5 km) Petra Praselj ha conquistato l'argento piazzandosi davanti alla compagna di squadra Tayrin Tence, mentre nel gruppo maschile Tarek Nelson si è posizionato secondo davanti a Nik Kosuta (bronzo) e Jan Godnic. Soddisfazioni sono poi arrivate anche dagli Esordienti (5 km) con una gara estremamente combattuta che ha visto Dana Tenze conquistare un bellissimo argento. Medaglia d'argento poi per Sara Tence nei Primi passi (1,5 km).

Per quanto riguarda invece gli evergreen su tutti da incorniciare la prestazione di Patrizia Turchet, medaglia d'oro tra le Dame. Grazie alla prestazione dei propri tesserati il Mladina di Boris Bogatec si è piazzato secondo dietro al Montebelluna e davanti al Bassano. *(r.t.)*

Mateja Bogatec

ATLETICA LEGGERA. IL VIA ALLE 19 DA SAN LORENZO

Domani la Carsolina ciclopedonale Di corsa su e giù nella Val Rosandra

TRIESTE Si correrà domani, nell'inedita versione serale e infrasettimanale dopo il rinvio dello scorso 20 giugno per il maltempo, la Carsolina Ciclopedonale. La partenza è prevista alle 19 a San Lorenzo, la corsa è caratterizzata da un percorso di 7 chilometri che si snoda tra i boschi di Draga Sant'Elia per proseguire in Val Rosandra lungo la pista ciclopedonale, fino a toccare l'ex casello ferroviario di Botazzo e quindi rientrare al punto di partenza.

Questa nuova programmazione serale potrebbe anche incentivare la partecipazione di chi non ha particolari velleità agonistiche e potrà optare così per la corsa non competitiva a tracciato ridotto, con ampi scorci panoramici sulla Val Rosandra, ricevendo comunque un riconoscimento al traguardo a patto di completare il percorso entro il tempo limite di 2 ore e mezza. Al termine ristoro e riconoscimento a tutti i classificati, con personalizzazione per i primi 100 arrivati. Sul podio i primi 10 classificati maschili, le prime 5 femminili e i primi 10 gruppi composti da almeno 15 elementi.

Le iscrizioni potranno essere effettuate direttamente sul luogo di partenza a cominciare dalle 18, ora di ritrovo, fino a 15 minuti dal via.

Continuaz. dalla 26.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO appartamento centrale, composto da salone, tre stanze, doppi servizi, massimo euro 500.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

BOX magazzini locali cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zona San Vito Sant'Andrea Rive Spaziocasa 040369950.

SE dovete vendere il vosto appartamento casetta villino locale disponiamo di numerose richieste di nostri clienti con possibilità di definizioni rapide di Spaziocasa 040369950.

AFFITTIAMO in zona Ponterosso 2 nuovi appartamenti entrambi arredati cucina saloncino 1/2 camere bagno da euro 650 mensili (possibilità box) ideale per foresteria o periodo transitorio tel. 3381023535.

CERCHIAMO in affitto appartamenti casette villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

CICERONE affittasi 200 mq con 6 camere, stanzino, cucina abitabile, bagno, 2 servizi separati, ripostiglio. Ascensore. Euro 1500 mensili + spese. B.G. 0403728802.

CONTI affittasi settimo piano ammobiliato, esclusivamente a studenti: soggiorno, matrimoniale, signola, cucinino, bagno, poggiolo. Euro 450 mensili + spese. B.G. 0403728802.

FILZI affittasi 420 mq esclusivamente uso ufficio, in stabile con ascensore. Con box nelle vicinanze affittasi a euro 2000 mensili + Iva + spese. B.G. 0403728802.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY Arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra. Possibilità vendita o affitto. Cod. xa203/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barcola locale commerciale composto da due vani + soppalco e servizio, scoperto di proprietà. Adatto uso ufficio o ambulatorio. Euro 550. Cod. XA303/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte ad uso esclusivo. Cod. XA302/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Foro Ulpiano locale avviatissimo d'ampia metratura, possibilità soppalco, tre vetrine e magazzino. Cod. xt601/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc. Euro 850. Cod. XA302/p. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Chiadino casetta semindipendente disposta su due livelli: bussola d'ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, soffitta, giardino. Euro 800. Cod. A3107P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA affittasi centralissimi miniappartamenti arredati e non a partire da euro 300 più euro 100 di spese cond. Cod. 146/P Gallery 0481/969508 3331159527.

LOCCHI affittasi ammobiliato piano alto: ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, poggiolo. Euro 635 mensili + spese. B.G. 0403728802.

SISTIANA in centro affittasi appartamentino composto da cucina matrimoniale e bagno con doccia termoautonomo euro 450. Oikos Immobiliare 3468321835.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Università appartamenti come nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato centro città appartamento recente di cucina abitabile stanza matrimoniale.

SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili arredato B.go Teresiano appartamento come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 680 mensili non arredato Opicina appartamento su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 380 mensili arredato Conti appartamento recente di cucina saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato semicentrale appartamento recente di cucina saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili arredato Baiamonti al piano alto appartamento di cucinotto staloncino 2 stanze bagno e terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredati Torrebianca appartamenti come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili non arredato D'Annunzio appartamento recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato in centro appartamento come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili non arredato in villa (zona) Sara Davis di cucina arredata con terrazzone salone 3 stanze bagno postoauto.

ZONA Tribunale affittasi locale d'affari di c.a 150 mq sito in via Fabio Severo bassa, con grandi vetrine e soppalco. Adatto a commerciale, ufficio. B.G. 0403728802.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALPHOUSE, case prefabbricate in laterizio, cerca Agente di Commercio anche plurimandatario per la zona di Trieste. Tel. 0472767111 e-mail: info@alphouse.it
(Fil 69)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

AUTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 16v 3 porte distinctive, grigio metallizzato, interno in pelle, full optional, anno 2002, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, anno 2004, 42.000 km, clima, abs, a. bag, azzurro met, garanzia, euro 7.300,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, anno 2007, aziendale, 58.000 km, colore rosso Alfa, interni alcantara, clima, abs, a. bag, r. lega 17", radio cd, perfetta, garanzia, permuta usato, euro 13.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062- 040637484. (B00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usato, euro 15.400,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 166 2.4 Jtd Distinctive, anno 2000, grigio metallizzato, full optional, navigatore satel.litare, km 52.000, perfette condizioni, garanzia, permuta usato, euro 5.900,00 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

CITROEN C 3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, grigio metallizzato, 30.000 km, clima, abs, a. bag, condizioni perfette, garanzia, euro 7.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 1.1 Van, immatricolato autocarro, anno 2005, colore bianco, clima, abs, a. bag, km 68.000, garanzia, euro 3.500,00 con Iva, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia 12 mesi, permuta usato, euro 6.000,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, cima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3279377620 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

PERSONALE professionale vi aspetta. Ambiente tranquillo, studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928 Sesana Fernetti 3348334231.

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 3922241138.

PIACENTE 50enne, fine, complice ed estroversa conoscerebbe gentiluomo, intelligente, non banale e dinamico. F.I. 3477248651. (A3130)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014.

TRIESTE centro vendesi attività e licenza di edicola, completa di chiosco con attrezzatura. Euro 110.000. B.G. 0403728802.

A.ANTIQUARIO DOTT. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A3333)

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità consistente sulle aree alpine e prealpine con locali rovesci o temporali associati. Pochi passaggi nuvolosi sulle restanti aree del nord senza fenomeni associati. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno salvo isolate nubi a evoluzione diurna sui rilievi **SUD E SICILIA:** cielo sgombro da nuvolosità significativa.

DOMANI IN ITALIA

NORD: tempo instabile sulle regioni alpine con nuvolosità consistente e locali rovesci anche temporaleschi, in attenuazione dopo il tramonto. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo instabile e soleggiato ma con la possibilità di qualche nube in formazione pomeridiana sui rilievi e locali temporali. **SUD E SICILIA:** cielo sereno ovunque con al più qualche velatura di passaggio nel pomeriggio.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	23,2	27,8
Umidità		73%
Vento (velocità max)		14 km/h da W
Pressione	in aumento	1017,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,7	30,7
Umidità		62%
Vento (velocità max)		5,3 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,8	32,5
Umidità		56%
Vento (velocità max)		18 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,7	28,8
Umidità		68%
Vento (velocità max)		13 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	20,2	31,9
Umidità		50%
Vento (velocità max)		4,3 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	21,1	31,7
Umidità		55%
Vento (velocità max)		19 km/h da S-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,8	30,6
Umidità		58%
Vento (velocità max)		19 km/h da S-W

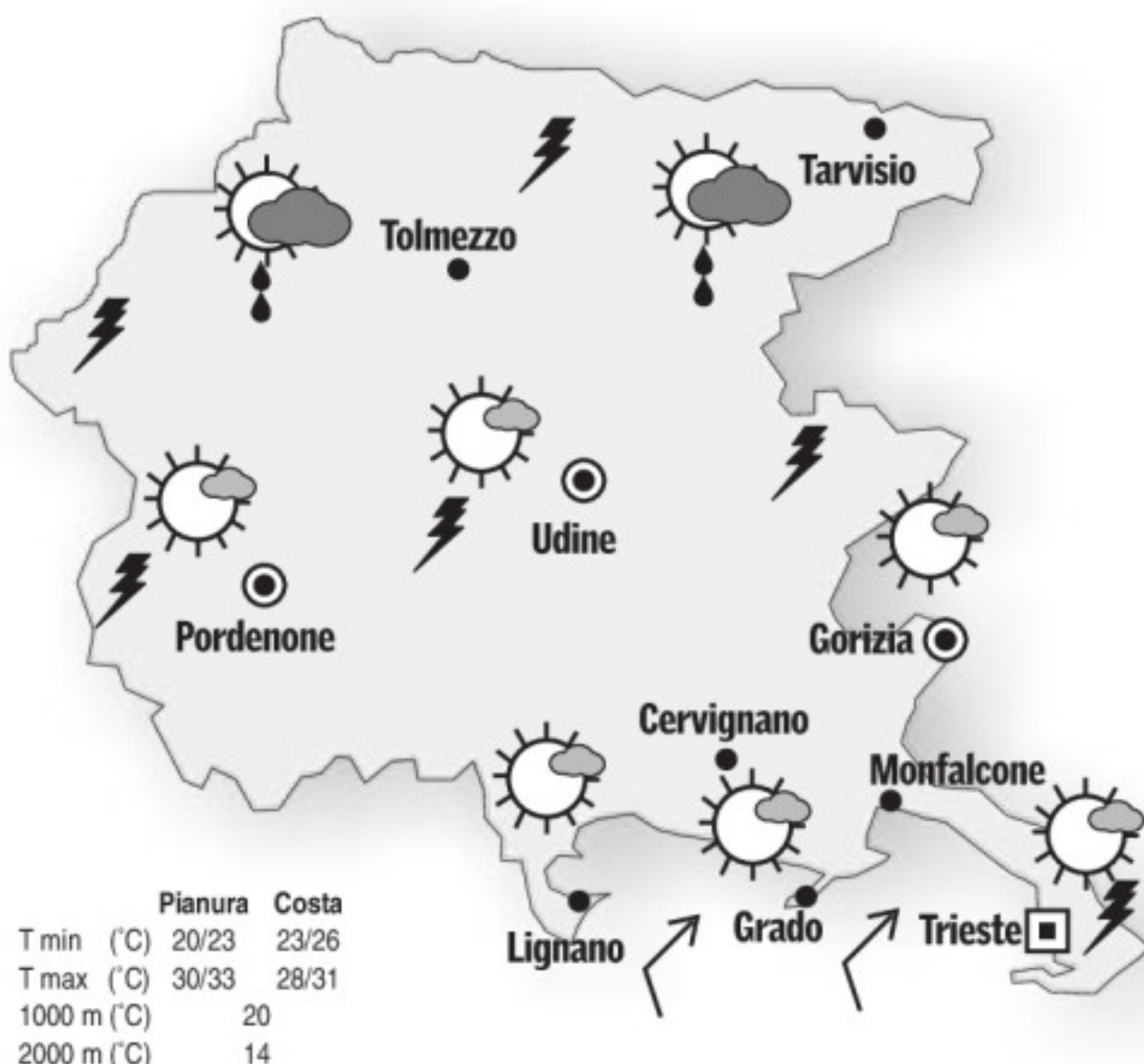
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	18	35
ANCONA	18	29
AOSTA	15	29
BARI	18	29
BERGAMO	21	31
BOLOGNA	21	33
BOLZANO	20	32
BRESCIA	22	32
CAGLIARI	21	31
CAMPOBASSO	21	28
CATANIA	19	30
FIRENZE	23	34
GENOVA	25	29
IMPERIA	np	28
L'AQUILA	17	29
MESSINA	25	29
MILANO	21	31
NAPOLI	21	29
PALERMO	22	27
PERUGIA	20	34
PESCARA	17	29
PISA	21	30
R. CALABRIA	23	33
ROMA	22	31
TARANTO	23	28
TORINO	23	30
TREVISO	24	33
VENEZIA	23	32
VERONA	24	33

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/23	23/26
T max (°C)	30/33	28/31
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	14	

OGGI. Su tutta la regione avremo al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Sui monti, in giornata, si formeranno maggiori annuvolamenti e saranno probabili temporali sparsi, che poi, dal pomeriggio-sera, potranno interessare alcune zone della pianura, specie verso le Prealpi. I temporali potranno essere anche forti. Su bassa pianura e costa non è escluso qualche isolato temporale dal pomeriggio e soffieranno brezze sostenute. Il caldo sarà afoso.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/23	23/26
T max (°C)	30/33	28/31
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	14	

DOMANI. Su tutta la regione al mattino avremo cielo sereno o poco nuvoloso. In giornata sui monti si formeranno maggiori annuvolamenti e dal pomeriggio saranno probabili temporali sparsi, localmente anche forti, che poi potranno interessare alcune zone della pianura, specie verso le Prealpi. Su bassa pianura e costa il rischio di temporali, pur presente, sarà più basso, e soffieranno le brezze. Caldo afoso.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma
Dublino
Copenhagen
Londra
Amsterdam
Berlino
Bruxelles
Varsavia
Minsk
Parigi
Praga
Kiev
Vienna
Zurigo
Budapest
Lubiana
Milano
Trieste
Zagabria
Bucarest
Lisbona
Madrid
Belgrado
Barcellona
Roma
Sofia
Atene
FRONTE CALDO
FRONTE FREDDO

Le condizioni atmosferiche sul continente saranno ancora influenzate dal costante afflusso di aria molto calda di origine sub-tropicale verso l'Europa meridionale, centrale e orientale, associata a una lunga fascia di alta pressione estesa dalle Azzorre alla Russia. In tutta quest'area le temperature resteranno sensibilmente al di sopra della norma.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	26,4	3 nodi O-S-O	11.59 +47	6.17 -70
MONFALCONE	quasi calmo	26,0	5 nodi O-S-O	12.04 +47	6.22 -70
GRADO	calmo	26,1	2 nodi S-S-O	12.24 +42	6.42 -63
PIRANO	mosso	26,6	10 nodi O-S-O	11.54 +47	6.12 -70

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	20	28
AMSTERDAM	18	27
ATENE	21	32
BARCELLONA	23	30
BELGRADO	21	30
BERLINO	22	38
BONN	20	35
BRUXELLES	17	31
BUCAREST	16	30
COPENHAGEN	20	28
FRANCOFORTE	21	33
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	19	31
IL CAIRO	23	33
ISTANBUL	20	26
KLAGENFURT	18	32
LISBONA	17	29
LONDRA	17	28

Città	MIN.	MAX.
LUBIANA	17	30
MADRID	21	38
MALTA	22	28
MONACO	19	33
MOSCA	19	30
NEW YORK	23	33
NIZZA	25	29
OSLO	15	21
PARIGI	19	31
PRAGA	18	33
SALISBURGO	18	32
SOFIA	17	27
STOCCOLMA	20	31
TUNISI	21	24
VARSAVIA	21	32
VIENNA	18	32
ZAGABRIA	18	31
ZURIGO	17	30

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

TORO 21/4 - 20/5

Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta e quindi sarà molto redditizio.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Senza troppe difficoltà riuscirete ad ottenere vantaggi economici abbastanza considerevoli. In amore serpeggia un certo desiderio di evasione. Una serata diversa dal solito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate un po' di più.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un gesto di generosità e i riconoscenza verso un collega in difficoltà vi riporterà in auge nell'ambiente di lavoro. In famiglia tutto dovrebbe procedere per il meglio.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nel lavoro applicatevi con più entusiasmo: sarete ricompensati anche a livello economico. Nubi nere si profilano all'orizzonte dell'amore. Vi occorre equilibrio.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un dialogo aperto con la persona amata vi darà la possibilità di chiarire alcuni dubbi che vi turbano e vi consentirà di rendere ancora più solido il vostro rapporto. Discussioni in famiglia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone siate più discreti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Non ben dissimulato - **11** Opera di Pirandello - **12** Ciclo eroico - **14** Giancarlo, popolare attore - **17** Antichi giorni romani - **18** Sono alterne in lena - **19** Particolare pronuncia della settima lettera dell'alfabeto greco - **21** Fini lavori in legno - **22** Il rosso lo fa infuriare - **24** Un tipo di farina - **25** Smussare i cristalli - **27** Estorto senza torto - **28** È in testa alla sua riga - **30** Cicloni tropicali - **31** Misure di peso inglesi - **33** L'attrice Lisi - **34** Il Kotcheff che ha diretto *Rambo* - **35** Stranezza di un fenomeno - **38** Noto astronomo e matematico alessandrino - **39** Il musicista Leoncavallo (iniziali) - **40** Prese a esempio - **41** Si sfruttano quelle buone.

VERTICALI: **2** Fianco d'un edificio - **3** Sistema difensivo francese della seconda guerra mondiale - **4** si usa nel reciproco riconoscimento tra due militari - **5** Noto poeta finlandese - **6** Arma che proietta sostanze incendiarie - **7** Infuso di colore ambrato - **8** Ricco, fertile - **9** Si citano insieme ai costumi - **10** Condimento a spicchi - **13** Non ne ha l'acqua - **15** Ha versi solenni - **16** Antico due - **20** Le rose lo hanno spinoso - **23** Chi ci va, soffre - **26** Principio di ribaltone - **28** Tolti, estratti - **29** prefisso che vale contro - **30** Monti euroasiatici ricchi di giacimenti minerari - **32** Le suonavano gli aedi - **36** Vocali in rame - **37** Duilio, ex campione mondiale dei welter junior.

INDOVINELLO
«Ombre rosse» di J. Ford

In cupe dissolvenze
tra oscuri vortici e infernali pene
esala «Nuvola Grigia».
In alto, ben visibili, i segnali.

Cerasello

INDOVINELLO
Play-boy in declino

Era ardente e focoso nei bei tempi
e dava le sue grazie a poco prezzo,
ma poi s'è consumato pian pianino
e s'è ridotto infine al lumicino.

Fan

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
BARO, BACO.

Anagramma:
SPOGLIO, SPIGOLO.

CARNELUTTI: ESTATE 2010

29 PROPOSTE DA NON PERDERE ASSOLUTAMENTE

MERCEDES | CLASSE GLK KM ZERO
320 SPORT **SCONTO € 13.500**

PREZZO LISTINO ~~€ 58.500~~
PREZZO CARNELUTTI € 45.000 **-23%**

SEAT | IBIZA SC NUOVA
1.2 60CV **SCONTO € 960**

PREZZO LISTINO ~~€ 9.950~~
PREZZO CARNELUTTI € 8.990 **-10%**

AUTOVETTURE IN PROMOZIONE CON SCONTI FINO AL 38%

MARCA	MODELLO	VERSIONE	TIPO	LISTINO	SCONTO	%	PREZZO
FIAT	BRAVO	1.4 GPL	NUOVA con rott.	€ 20.651	€ 3.701	19%	€ 16.950
FIAT	G. PUNTO	1.2 DYNAMIC	NUOVA con rott.	€ 14.991	€ 5.041	35%	€ 9.950
FIAT	G. PUNTO	1.2 ACTIVE CLIMA	NUOVA con rott.	€ 13.961	€ 3.971	30%	€ 9.990
FIAT	PANDA	1.2 DYNAMIC CLIMA	NUOVA con rott.	€ 11.881	€ 1.931	18%	€ 9.950
JAGUAR	XF	3.0 D LUXURY	KM ZERO	€ 54.026	€ 7.126	13%	€ 46.900
LANCIA	MUSA	1.4 ARGENTO 8V	NUOVA con rott.	€ 15.781	€ 3.881	25%	€ 11.900
LANCIA	YPSILON	1.2 ARGENTO 8V	NUOVA con rott.	€ 12.381	€ 3.481	28%	€ 8.900
LAND ROVER	DISCOVERY IV	3.0 TDV6 SE	AZIENDALE	€ 53.100	€ 9.200	17%	€ 43.900
LAND ROVER	FREELANDER	2.2 S	AZIENDALE	€ 34.221	€ 5.321	16%	€ 28.900
MASERATI	QUATTROPORTE	4.2 V8 SPORT GT	AZIENDALE		- trattativa in sede -		
MERCEDES	CLASSE A	160 CDI EXECUTIVE	NUOVA con rott.	€ 22.000	€ 5.000	23%	€ 17.000
MERCEDES	CLASSE B	180 EXECUTIVE	KM ZERO	€ 25.700	€ 5.000	19%	€ 20.700
MERCEDES	CLASSE E	220 CDI EXECUTIVE	NUOVA	€ 50.700	€ 9.140	18%	€ 41.560
MITSUBISHI	COLT	3P 1.1 INSPORT GPL	NUOVA	€ 15.110	€ 4.160	28%	€ 10.950
MITSUBISHI	N. L200	D.C. INTENSE	NUOVA	€ 30.980	€ 5.980	19%	€ 25.000
MITSUBISHI	N. L200	D.C. INTENSE AT	NUOVA	€ 32.841	€ 6.941	21%	€ 25.900
SEAT	EXEO ST	2.0 TDI CR 143 CV	NUOVA	€ 29.610	€ 5.910	20%	€ 23.700
SEAT	LEON	1.4 85CV	NUOVA	€ 14.500	€ 1.510	10%	€ 12.990
SKODA	FABIA	1.2 STYLE 12V	KM ZERO	€ 13.180	€ 3.230	25%	€ 9.950
SKODA	OCTAVIA WAGON	1.6 AMBITION	KM ZERO	€ 21.320	€ 4.520	21%	€ 16.800
SKODA	YETI	1.2 TSI ADVENTURE	AZIENDALE	€ 21.706	€ 4.206	19%	€ 17.500
SMART	FORTWO	10 MHD PULSE	KM ZERO	€ 12.800	€ 2.500	20%	€ 10.300
SMART	FORTWO	52 MHD PASSION	NUOVA con rott.	€ 13.000	€ 2.300	18%	€ 10.700
VOLVO	C30	2.5 T5 SUMMUM 220 CV	KM ZERO	€ 46.620	€ 17.720	38%	€ 28.900
VOLVO	C70	2.5 T5 SUMMUM 220 CV	KM ZERO	€ 50.900	€ 18.400	36%	€ 32.500
VOLVO*	S80	2.4 D5 205CV MOMENTUM AUT.	KM ZERO	€ 49.581	€ 16.381	33%	€ 33.200
VOLVO	V70	2.4 D5 185CV KINETIC AUT.	KM ZERO	€ 44.955	€ 14.455	32%	€ 30.500

* ULTIMO VEICOLO DISPONIBILE!

SCOPRI I VANTAGGI RISERVATI AI SOCI IKEA FAMILY!

TRIESTE - Via Flavia, 120 - Tel. 040 5890010
MUGGIA (Ts) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 232371
TAVAGNACCO (Ud) - Via Nazionale, 27 - Tel. 0432 579100
TAVAGNACCO (Ud) - Via Nazionale, 39 - Tel. 0432 579300
TAVAGNACCO (Ud) - Via Nazionale, 3 - Tel. 0432 579579

www.carneluttiauto.it